

Rapporto del Consiglio federale

del 4 marzo 2016

Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2015

Rapporto del Consiglio federale

del 4 marzo 2016

Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2015

Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2015

Rapporto del Consiglio federale del 4 marzo 2016

Onorevoli presidenti e consiglieri,

il presente rapporto offre una panoramica generale sullo stato d'attuazione di tutte le mozioni e i postulati trasmessi dal Parlamento (stato: 31 dicembre 2015). Degli interventi parlamentari, anche di quelli riportati per la prima volta, è elencato soltanto il titolo. I testi completi (in italiano dalla sessione invernale 2005) si trovano nella banca dati Curia Vista.

Il *capitolo I* contiene tutti gli interventi parlamentari che il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo. Giusta gli articoli 122 capoverso 2 e 124 capoverso 5 della legge del 13 dicembre 2002¹ sul Parlamento, questa parte del rapporto è destinata all'Assemblea federale e, conformemente alle vigenti prescrizioni sulla pubblicazione, è pertanto pubblicata anche nel Foglio federale, nella stessa versione.

Il *capitolo II* contiene tutti gli interventi parlamentari che il Consiglio federale non ha ancora adempiuto a oltre due anni dalla loro trasmissione da parte delle Camere federali. Giusta gli articoli 122 capoversi 1 e 3 e 124 capoverso 4 della legge sul Parlamento, a partire da questo momento il Consiglio federale è tenuto a riferire annualmente su quanto ha intrapreso per l'adempimento del mandato e su come intenda adempierlo. Questa parte del rapporto è destinata, conformemente alla legge, alle commissioni competenti.

L'*Allegato 1* elenca tutte le mozioni e i postulati stralciati nel 2015:

- proposte di stralcio nel rapporto Mozioni e postulati 2014;
- proposte di stralcio in messaggi e rapporti.

¹ RS 171.10

L'*Allegato 2* offre una panoramica completa delle mozioni e dei postulati pendenti alla fine del 2015, ossia quelli trasmessi dal Parlamento e non ancora adempiuti nel frattempo dal Consiglio federale o quelli che il Parlamento non ha ancora tolto dal ruolo.

4 marzo 2016

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Johann N. Schneider-Ammann
Il cancelliere della Confederazione, Walter Thurnherr

Sommario

Capitolo I:	All'Assemblea federale: Proposte di stralcio di mozioni e postulati	9
Capitolo II:	Alle commissioni competenti: Rapporto sullo stato d'attuazione delle mozioni e dei postulati non ancora adempiti dopo due anni	40
Allegato 1:	Mozioni e postulati stralciati nel 2015.....	92
Allegato 2:	Mozioni e postulati trasmessi dalle Camere federali e ancora pendenti alla fine del 2015	101

Capitolo I All'Assemblea federale: Proposte di stralcio di mozioni e postulati

Il presente capitolo è pubblicato anche nel Foglio federale (FF 2016, n. 14 del 12 aprile 2016).

Dipartimento federale degli affari esteri

2011 M 11.3005 Attuazione della risoluzione adottata dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (N 17.3.11, Commissione della politica estera CN; S 15.9.11)

Nel 2011 è stata istituita la «Task Force investigativa speciale» (SITF), al fine di condurre un'indagine penale indipendente sulle gravi accuse, formulate nel rapporto del Consiglio d'Europa, di presunti trattamenti disumani nei confronti delle persone e di traffici illeciti di organi in Kosovo. La competenza giuridica e giurisdizionale della SITF emana dalla competenza esecutiva della missione dell'Unione europea sullo Stato di diritto in Kosovo (EULEX), in particolare per il perseguimento dei crimini di guerra e dei crimini organizzati e motivati da discriminazione etnica in Kosovo. La Svizzera, che ha sostenuto con convinzione la SITF sin dall'inizio, ha proposto di metterle a disposizione del personale qualificato.

Nell'agosto del 2015, al fine di lottare contro l'impunità e rafforzare lo Stato di diritto, il Parlamento del Kosovo ha approvato una modifica della Costituzione che consente l'istituzione di un tribunale speciale guidato dalla missione EULEX cui sottoporre le imputazioni formulate dalla SITF. La Svizzera è convinta dell'importanza che riveste qualsiasi iniziativa volta a chiarire definitivamente questi fatti. A seguito delle misure di risparmio decise nel quadro del Preventivo 2016 e del Piano finanziario di legislatura 2017–2019, il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) non è tuttavia in grado di aumentare il proprio contributo a favore della missione EULEX. Di conseguenza ha dovuto rinunciare a sostenere finanziariamente il tribunale speciale.

Il DFAE continuerà cionondimeno ad appoggiare considerevolmente, attraverso il suo «Programma per la sicurezza umana», gli sforzi nell'ambito dell'analisi del passato nei Balcani occidentali e, in particolare, in Kosovo. Il programma prevede tra l'altro il sostegno a processi nazionali per l'analisi del passato e la riconciliazione, un impegno nel quadro della lotta contro l'impunità (sostegno alle autorità giudiziarie nazionali per incrementare l'efficienza nelle azioni penali contro i crimini di guerra, campagne di sensibilizzazione sull'importanza di perseguire i crimini di guerra) e attività legate alla questione delle persone scomparse (sostegno agli sforzi nazionali di ricerca, riesumazione e identificazione delle vittime sulla base del loro DNA nonché sensibilizzazione attraverso i media regionali).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 11.3572 Assistenza agli Svizzeri nel mondo (N 30.9.11, Abate)

In adempimento del postulato, il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Strutture di assistenza consolare agli Svizzeri all'estero (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 11.3260 Expo 2015. Una vetrina per l'agricoltura svizzera (N 17.6.11, Schibli; S 8.3.12, N 18.9.12)

La mozione invita il Consiglio federale a garantire che l'agricoltura svizzera possa ottenere il giusto rilievo durante l'esposizione universale 2015 di Milano.

Il Padiglione svizzero ha costituito la piattaforma ideale per presentare i servizi e i prodotti dell'agricoltura svizzera. Grazie al consistente impegno di Agro-Marketing Suisse (AMS), un'associazione che riunisce più di 40 organizzazioni di categoria, e dell'Ufficio federale dell'agricoltura, è stato possibile allestire un ricco menu composto principalmente da prodotti svizzeri e proporlo al pubblico a un prezzo adeguato al mercato italiano. Sotto la guida di AMS, l'agricoltura svizzera ha ricoperto un ruolo di rilievo anche in altri modi: una delle quattro torri del padiglione era provvista di tondelli di mela provenienti da piccole produzioni della Svizzera orientale, che rappresentavano la qualità, la biodiversità e la diversificazione del settore agricolo. L'agricoltura svizzera ha investito 2 milioni di franchi in misure promozionali, di cui 1,7 milioni destinati al ristorante e allo stand informativo e 0,3 milioni alla torre contenente i tondelli di mela. Il settore è inoltre stato presente per tutta la durata dell'Expo, ha partecipato a numerosi dibattiti e ha organizzato delegazioni per le varie associazioni.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 M 12.3287 L'Expo 2015 deve rappresentare un'opportunità per i trasporti pubblici e il turismo svizzeri (N 15.6.12, de Buman; S 26.11.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di integrare i trasporti pubblici e il turismo nel progetto globale dell'Expo 2015 di Milano, e di far sì che siano un biglietto da visita per la Svizzera.

La Svizzera si è fatta conoscere attraverso le sue specialità culinarie e un ricco programma di attività culturali, scientifiche ed economiche nell'ambito del «Giro del gusto», che un anno prima dall'inaugurazione dell'Expo 2015 ha fatto tappa successivamente in tre città italiane. Nella prima tappa di Milano, le Ferrovie federali svizzere (FFS) e l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) hanno allestito un container che consentiva un viaggio virtuale nella nuova galleria di base del Gottardo.

Nel corso dell'Expo 2015 l'UFT è stato presente nel Padiglione svizzero con un'installazione sulla galleria di base del Gottardo. Ed è proprio dalla piattaforma del Padiglione svizzero che l'8 giugno 2015, in occasione della giornata speciale dedicata ai trasporti, la consigliera federale Doris Leuthard ha dato il via al conto alla rovescia per l'apertura del tunnel, prevista per il 1° giugno 2016. Presenza Svizzera e le FFS ha inoltre concluso un accordo.

Nel Padiglione svizzero, Svizzera Turismo ha presentato un'enorme scultura elettromeccanica – un invito al «Grand Tour de Suisse» – e ha organizzato manifestazioni promozionali in collaborazione con i Cantoni e le Città partner. All'insegna del motto «La Svizzera a un passo da Expo», Svizzera Turismo ha lanciato una campagna pubblicitaria volta ad avvicinare i visitatori e le visitatrici dell'Expo a dieci importanti destinazioni turistiche svizzere facilmente raggiungibili da Milano.

Come richiesto dalla mozione de Buman, il tema dei trasporti pubblici e del turismo in Svizzera ha rivestito un ruolo importante in occasione dell'Expo 2015 di Milano.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 P 13.3005 Rapporto del Consiglio federale sull'adesione al Consiglio di sicurezza dell'ONU (N 3.6.13, Commissione della politica estera CN 12.479)

In adempimento del postulato, il 5 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Candidatura della Svizzera a un seggio non permanente nel Consiglio di sicurezza dell'ONU per il biennio 2023–2024 (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 13.3258 Educazione sanitaria e sessuale nei Paesi in via di sviluppo per lottare contro l'HIV/Aids e l'esplosione demografica (N 21.6.13, Fiala)

In adempimento del postulato, il 28 maggio 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sull'educazione sanitaria e sessuale nei Paesi in via di sviluppo per lottare contro l'HIV/Aids e l'esplosione demografica («Gesundheits- und Sexualaufklärung in Entwicklungsländern. Kampf gegen HIV/Aids und gegen die Bevölkerungsexplosion»; www.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa > 30.5.2014).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 M 13.3006 Collaborazione con l'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (N 3.6.13, Commissione della politica estera CN; S 18.9.13)

La mozione è stata approvata durante la seduta del Consiglio degli Stati del 18 settembre 2013, tuttavia con una nuova interpretazione: in collaborazione con l'Organizzazione degli Svizzeri all'estero il Consiglio federale è invitato a introdurre un sistema che consenta di contattare direttamente gli Svizzeri e le Svizzere all'estero tramite e-mail, garantendo al contempo la dovuta protezione dei dati. Il nuovo Registro elettronico degli Svizzeri all'estero «eVERA» soddisfa tutti i requisiti tecnici per inviare e-mail informative agli Svizzeri e alle Svizzere all'estero iscritti, ammesso che questi non abbiano espressamente negato il proprio consenso.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2014 P 13.4022 Un accordo di libero scambio con l'UE al posto degli accordi bilaterali (S 17.3.14, Keller-Sutter)

In adempimento del postulato, il 5 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Un accordo di libero scambio con l'UE al posto degli accordi bilaterali (www.dfae.admin.ch > Attualità > News del DFAE).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Dipartimento federale dell'interno

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo

2014 P 14.3388 Rilevazione della parità salariale. Migliorare l'attendibilità (N 26.9.14, Noser)

In adempimento del postulato, il 18 novembre 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulle analisi statistiche della Confederazione riguardanti la parità salariale fra donna e uomo (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale della sanità pubblica

2006 P 06.3438 Cure del cancro troppo care (S 5.12.06, David)

Negli ultimi anni il Consiglio federale ha deciso di attuare numerosi adeguamenti delle basi giuridiche concernenti la determinazione dei prezzi dei medicinali dell'elenco delle specialità (ES), che riguardano anche i medicinali contro il cancro. Nella determinazione dei prezzi si tiene conto sia dei prezzi degli stessi medicinali praticati in nove Stati di riferimento europei (Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Gran Bretagna, Francia, Austria, Belgio, Finlandia, Svezia), sia dei prezzi di altri medicinali venduti in Svizzera con uguale indicazione.

Dal 2009, ogni tre anni tutti i medicinali dell'ES sono oggetto di riesame per verificare che soddisfino le condizioni di ammissione. In particolare si effettua un esame dell'economicità in base al confronto con i prezzi praticati all'estero, grazie a cui negli scorsi anni è stato possibile conseguire considerevoli risparmi. Inoltre, come in precedenza, allo scadere del brevetto sul principio attivo di un preparato originale, si riesamina il preparato effettuando un confronto con l'estero.

Dal 1° luglio 2013, per l'estensione dell'indicazione si applica il cosiddetto modello della prevalenza. Se Swissmedic omologa una nuova indicazione per un preparato originale già iscritto nell'ES, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) riesamina questo preparato. Applicando il modello della prevalenza, il prezzo del preparato originale è ridotto in funzione dell'aumento della cifra d'affari previsto in base alla nuova indicazione.

L'ultima modifica è entrata in vigore il 1° giugno 2015, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza semplificando i processi, di migliorare la qualità nella valutazione costi-benefici, di aumentare la trasparenza nella decisione e di stabilizzare l'evoluzione dei costi dei preparati originali. Pertanto, quando verifica le condizioni di ammissione di un preparato originale, l'UFSP esegue una valutazione dei benefici e, dal 1° giugno 2015, pubblica le proprie basi decisionali (valutazione dell'efficacia, compreso il risultato della valutazione dei benefici, appropriatezza e, relativamente all'economicità, il confronto con altri medicinali e il premio all'innovazione). Dalla stessa data, l'UFSP rende inoltre noto se un medicamento è ammesso nell'ES soltanto per un periodo limitato perché alcuni criteri sono ancora in fase di valutazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2007 M 05.3235 Mutilazioni genitali femminili. Misure di sensibilizzazione e di prevenzione (N 19.3.07, Roth-Bernasconi; S 2.10.07)

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) sostengono dal 2003 diverse misure di prevenzione e sensibilizzazione contro le mutilazioni genitali femminili. Tra queste rientrano in particolare la creazione e la gestione di un servizio di mediazione per la prevenzione dell'escissione praticata sulle ragazze (mandato di Caritas Svizzera). Le richieste principali della mozione (sensibilizzazione degli specialisti e dei servizi specializzati cantonali del settore della sanità, della migrazione e dell'ambito sociale, formazione dei mediatori per il lavoro di prevenzione diretto nelle comunità di migranti interessate, realizzazione di manifestazioni sulla prevenzione, allestimento e diffusione di materiale informativo, interconnessione) sono state attuate da Caritas Svizzera nell'ambito del proprio mandato. All'inizio del 2012, in collaborazione con la SEM e i principali attori del settore, è stato istituito un gruppo di lavoro contro le mutilazioni genitali femminili, che ha elaborato le basi per stabilire la necessità d'intervento futura.

In adempimento della mozione, il 28 ottobre 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto che illustra i risultati di questi lavori e incarica l'UFSP e la SEM di cofinanziare dal 2016 al 2019 le attività di informazione e di prevenzione di una rete contro le mutilazioni genitali femminili istituita e sostenuta da diverse organizzazioni (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 M 08.3972 Protezione contro i perturbatori endocrini. Applicare le conoscenze acquisite (N 20.3.09, Graf Maya; S 15.12.10)

La revisione dell'ordinanza del 28 ottobre 1998 sulla protezione delle acque (RS 814.201) e la modifica della legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (RS 814.20), entrate in vigore il 1° gennaio 2016, hanno permesso di adottare misure finalizzate a ridurre l'inquinamento delle acque superficiali causato da sostanze in tracce. In base alle nuove disposizioni, in circa 100 impianti di depurazione delle acque di scarico (IDA) che si trovano in prossimità di corsi d'acqua utilizzati per l'approvvigionamento di acqua potabile o che trasportano grandi quantità di acque di scarico dovrà essere realizzato un livello di depurazione supplementare per l'eliminazione delle sostanze in tracce. I lavori saranno finanziati in gran parte attraverso una tassa annuale per abitante sulle acque di scarico riscossa su tutti gli IDA. Pertanto il Consiglio federale tiene conto della richiesta principale della mozione, secondo cui gli impianti di depurazione vanno controllati per

verificarne la capacità di smaltimento e il potenziale tecnico di ottimizzazione, per quanto concerne l'eliminazione di perturbatori endocrini e di altre sostanze (diverse dai perturbatori endocrini) rilevanti per le acque.

Con le revisioni dell'ordinanza del 5 giugno 2015 sui prodotti chimici (RS 813.11) e dell'ordinanza del 18 maggio 2005 sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (RS 814.81) effettuate negli ultimi anni, il Consiglio federale ha creato i presupposti giuridici per sottoporre i perturbatori endocrini a un processo di autorizzazione per sostanze estremamente problematiche, così come avviene nell'Unione europea (UE), in vista di una loro sostituzione. Inoltre, con la revisione dell'ordinanza del 18 maggio 2005 sui biocidi (RS 813.12), sono stati inaspriti i requisiti di omologazione affinché in futuro non possano più essere omologati, in linea di principio, biocidi contenenti principi attivi con proprietà di perturbazione endocrina.

Mediante l'istituzione di un gruppo di esperti interdipartimentale per la valutazione dei rischi derivanti da perturbatori endocrini si è tenuto conto dell'importanza intersettoriale della tematica. L'obiettivo è di approfondire ulteriormente le conoscenze scientifiche nel settore dei perturbatori endocrini, nonché di informare e consigliare in modo adeguato la popolazione svizzera. Se opportuno, il gruppo di esperti potrà esaminare altre misure finalizzate alla riduzione dei rischi per l'uomo e l'ambiente. Le autorità svizzere partecipano inoltre attivamente in seno a gruppi internazionali di esperti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici e dell'UE alla definizione di criteri di valutazione per l'identificazione dei perturbatori endocrini.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 M 11.3001 Sperimentazioni terapeutiche (N 10.3.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 09.079; S 15.6.11; N 27.9.11)

In adempimento della mozione, l'11 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulle sperimentazioni terapeutiche (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Nel rapporto, il Consiglio federale giunge alla conclusione che la procedura prevista per le cure mediche sperimentali è disciplinata in modo adeguato sul piano giuridico e che i diritti dei pazienti e gli obblighi di diligenza dei medici non sono fondamentalmente messi in discussione. Tuttavia ritiene che debba essere migliorata l'attuazione delle diverse disposizioni, soprattutto per quanto concerne l'informazione dei pazienti, la trasparenza, lo scambio di esperienze tra specialisti e l'accesso a nuove cure. A tale riguardo riveste grande importanza l'attività di vigilanza dei Cantoni. Gli ambienti dei medici specializzati invece devono migliorare lo scambio di conoscenze, in particolare anche quelle che riguardano le esperienze negative. A livello federale, la revisione in corso della legge del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (RS 812.21; 12.080) permetterà inoltre di disciplinare in modo più preciso l'impiego dei medicinali non ancora omologati in Svizzera. Questo garantirà un accesso più rapido e meno burocratico a sostanze di promettente efficacia, senza che sia trascurata la protezione dei pazienti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 12.3100 Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Kessler)

2012 P 12.3124 Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Gilli)

2012 P 12.3207 Rafforzamento dei diritti dei pazienti (N 15.6.12, Steiert)

In adempimento dei tre postulati, il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sui diritti e sulla partecipazione dei pazienti in Svizzera (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il rapporto, da un lato, illustra la posizione dei pazienti nell'ordinamento giuridico svizzero e la funzione e le possibilità di partecipazione delle organizzazioni dei pazienti; dall'altro contiene una panoramica sui disciplinamenti esteri e i pareri dal punto di vista pratico degli attori interessati. Il rapporto termina con una valutazione dello stato attuale e giunge alla conclusione che nella situazione giuridica materiale della Svizzera non si evidenziano lacune. Tuttavia intravede alcune possibilità d'intervento per quanto concerne la trasparenza, l'attuazione pratica dei diritti dei pazienti, la prevenzione dei danni derivanti da cure mediche e il modo di affrontarli e la presa in considerazione degli interessi dei pazienti nei processi di politica sanitaria. Nella misura in cui rientrano nella competenza federale, le possibilità d'intervento saranno ora esaminate in modo approfondito o considerate nell'ambito dei lavori in corso.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2012 P 12.3396 Adeguamento del sistema di formazione dei prezzi dei medicinali (N 28.9.12, Bortoluzzi; punto 3)

2012 P 12.3614 Nuovo metodo di fissazione dei prezzi dei medicinali (N 28.9.12, Schenker Silvia)

2014 P 14.3295 Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (1) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)

2014 P 14.3296 Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (2) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)

Con le revisioni dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102) e dell'ordinanza del 29 settembre 1995 sulle prestazioni (RS 832.112.31), entrate in vigore il 1° giugno 2015, il Consiglio federale ha adeguato le basi giuridiche su cui si fonda la fissazione dei prezzi dei medicinali dell'elenco delle specialità (ES), attuando così le richieste dei quattro postulati. Gli obiettivi delle modifiche erano: aumentare l'efficienza semplificando i processi, migliorare la qualità della valutazione costi-benefici, aumentare la trasparenza della decisione di fissazione dei prezzi e stabilizzare l'evoluzione dei costi dei preparati originali.

Nella determinazione dei prezzi dei medicinali si tiene conto dei prezzi praticati in nove – e non più sei, come finora – Stati di riferimento europei (Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Gran Bretagna, Francia, Austria, Belgio, Finlandia, Svezia). L'adequamento del gruppo dei Paesi di riferimento permette un confronto più equilibrato. I Paesi aggiunti (Belgio, Finlandia e Svezia) rappresentano per lo più piazze farmaceutiche e alcuni di essi presentano un potere d'acquisto superiore alla media europea. Inoltre, la considerazione di diverse valute permette di ammortizzare le fluttuazioni dei tassi di cambio dell'euro. Va anche tenuto presente che questi Paesi adottano sistemi diversi per la formazione dei prezzi (confronto con i prezzi praticati all'estero, confronto terapeutico trasversale o altri metodi di fissazione dei prezzi). Recentemente il Consiglio federale ha altresì creato una base che permette di considerare gli sconti noti concessi negli Stati di riferimento. In particolare, nell'ambito del confronto con i prezzi praticati all'estero, dal prezzo di fabbrica per la consegna viene attualmente dedotto lo sconto del fabbricante applicato in Germania. Soprattutto nel quadro del riesame delle condizioni di ammissione svolto ogni tre anni è utilizzato sempre più spesso il confronto con altri medicinali commercializzati in Svizzera (confronto terapeutico trasversale). Inoltre, per la determinazione di un eventuale tasso di riduzione viene considerato anche il prezzo vigente del medicamento, allo scopo di ammortizzare le fluttuazioni dei tassi di cambio. Un'altra novità è costituita dal fatto che i medicinali aventi la stessa indicazione sono riesaminati lo stesso anno.

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) è stato incaricato, nell'ambito dell'esame delle condizioni di ammissione di un preparato originale, di eseguire una valutazione dell'utilità farmacologica e di classificare i preparati esaminati in categorie di utilità. Sulla base dell'assegnazione a una determinata categoria d'utilità farmacologica, in caso di comprovato beneficio terapeutico può essere concesso un premio all'innovazione. I criteri per la valutazione dell'utilità farmacologica e per la concessione di un premio all'innovazione sono definiti nelle istruzioni concernenti l'elenco delle specialità (istruzioni amministrative pubblicate dall'UFSP).

In questo modo la procedura di ammissione di preparati originali nell'ES è diventata più trasparente. L'UFSP pubblica in forma elettronica le basi su cui fonda le proprie decisioni sull'ammissione di un preparato originale secondo i criteri dell'efficacia (incl. la valutazione dell'utilità farmacologica) e dell'appropriatezza. In materia di economicità, sono pubblicate le basi decisionali relative alla valutazione del confronto con i prezzi di altri medicinali e all'eventuale concessione di un premio all'innovazione. Dato che i ricorsi interposti dai titolari delle omologazioni hanno effetto sospensivo, le riduzioni di prezzo decise dall'UFSP non possono essere applicate immediatamente. Visto il fondamentale interesse pubblico a conoscere i medicinali in questione, in caso di ricorso contro le sue decisioni, soprattutto contro quelle relative all'abbassamento dei prezzi emanate nel quadro di un riesame triennale delle condizioni di ammissione, l'UFSP ne pubblica i nomi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2012 P 12.3966 Salute materna e infantile delle popolazioni migranti (S 3.12.12, Maury Pasquier)

In adempimento del postulato, il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulla salute delle madri e dei bambini con retroterra migratorio (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il rapporto rileva che i problemi di salute colpiscono più frequentemente le madri e i lattanti con retroterra migratorio che le madri e i neonati svizzeri. Per migliorare la salute di questo gruppo della popolazione, la Conferenza tripartita sugli agglomerati della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni ha creato nel 2013 il dialogo sull'integrazione «Prima infanzia – Chi inizia sano va lontano». Interlocutori di questo dialogo sono le associazioni professionali degli specialisti che offrono assistenza e consulenza durante la gravidanza, il parto e nei primi anni di vita del neonato. I partecipanti al dialogo hanno avviato e attuato diverse misure atte a promuovere la salute della popolazione migrante. Nel rapporto il Consiglio federale ribadisce il suo impegno per il dialogo sull'integrazione. A livello federale proseguono le iniziative già avviate.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 M 12.3643 Rafforzare la medicina di famiglia (S 26.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 6.3.13)

La mozione incarica il Consiglio federale di rafforzare la medicina di famiglia in quanto elemento essenziale della medicina di base e di coordinare le attività con il piano direttore «Medicina di famiglia e medicina di base». Le sette misure richieste hanno potuto essere interamente realizzate nel quadro delle competenze federali. 1) Il coinvolgimento sistematico dei medici di famiglia nell'attività legislativa e negli altri nuovi progetti concernenti la medicina di base è garantito dal forum per la medicina di base, nell'ambito del quale i medici di famiglia e altri attori della medicina di base possono avere uno scambio diretto con la Confederazione e i Cantoni. 2) Nella rivista legge del 23 giugno 2006 sulle professioni mediche (RS 811.11) gli obiettivi della formazione e del perfezionamento sono stati integrati tenendo in considerazione la medicina di famiglia. L'articolo 117a della Costituzione federale (RS 101) sulle cure mediche di base definisce inoltre esplicitamente la medicina di famiglia una componente fondamentale di tali cure. 3) Per l'integrazione di obiettivi didattici specifici alla medicina di famiglia e all'assistenza in uno studio medico nei relativi cicli di perfezionamento medico e la garanzia del finanziamento di un numero sufficiente di posti di perfezionamento, la piattaforma «Futuro della formazione medica» ha elaborato il modello PEP (pragmatico, semplice, forfettario, dal tedesco «pragmatisch, einfach, pauschal») in base al quale gli ospedali e le cliniche si impegnano a offrire un perfezionamento ai medici assistenti in cambio di un forfait annuo pro capite versato dai Cantoni. Per i posti di perfezionamento in medicina di famiglia è inoltre previsto un contributo supplementare. L'attuazione del modello PEP incombe ai Cantoni. 4) Per il rafforzamento e il consolidamento dell'insegnamento e della ricerca sulla medicina di famiglia nelle università sono stati stanziati tre milioni di franchi nel quadro di un programma della Conferenza universitaria svizzera e un milione di franchi dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione. Lavori più approfonditi ricadono sotto la responsabilità degli istituti. 5) Per l'istituzione e l'ampliamento della ricerca sull'assistenza sanitaria, in particolare con temi specifici alla medicina di famiglia, il Consiglio federale ha lanciato nel 2015 il Programma nazionale di ricerca «Assistenza sanitaria», dotato di un budget di 20 milioni di franchi, nell'ambito del quale può essere promossa in modo specifico, in presenza di domande pertinenti, la ricerca sull'assistenza sanitaria prestata dai medici di famiglia. 6) Modelli di assistenza innovativi beneficiano del sostegno della Confederazione nel quadro dell'Iniziativa sul personale qualificato. Attualmente è in fase di esame un programma di promozione volto al rafforzamento

dell'interprofessionalità, considerata una forma innovativa di assistenza. Le misure riguardanti i servizi medici domenicali, notturni e d'urgenza sono invece di competenza cantonale. 7) Il tariffario medico (TARMED) e l'elenco delle analisi sono stati adeguati tenendo conto della medicina di famiglia. Il 1° ottobre 2014 è entrata in vigore l'ordinanza del 20 giugno 2014 sull'adeguamento delle strutture tariffali nell'assicurazione malattie (RS 832.102.5) e il 1° gennaio 2015 la modifica dell'elenco delle analisi. Entrambe le misure contribuiscono a migliorare la posizione della medicina di famiglia. I lavori ancora in corso rientrano nell'ambito di responsabilità dei partner tariffali.

Conclusione: il piano direttore Medicina di famiglia e medicina di base si è concluso il 4 settembre 2014. I lavori ancora in corso sono di competenza dei Cantoni (attuazione del modello PEP, misure concernenti i servizi medici domenicali, notturni e d'urgenza) o dei fornitori di prestazioni e degli assicuratori (adeguamenti del TARMED e dell'elenco delle analisi). La ripartizione dei compiti e dei finanziamenti in vigore tra Confederazione e Cantoni nell'ambito dell'assistenza medica di base è stata rispettata.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 M 12.3609 Non sollecitiamo eccessivamente il principio di solidarietà dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 28.9.12, Darbellay; S 18.3.13)

La mozione incarica il Consiglio federale di abrogare l'articolo 2 capoverso 4^{bis} dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102), affinché i docenti e i ricercatori che soggiornano in Svizzera per esercitare attività retribuite nell'insegnamento o nella ricerca siano assoggettati senza eccezioni all'obbligo di assicurazione secondo la legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10). Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato questa modifica d'ordinanza entrata in vigore il 1° gennaio 2014 (RU 2013 4523).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 P 12.4051 Finanziamento residuo delle degenze in case di cura extracantonali (N 22.3.13, Heim)

2013 P 12.4099 Chiarire nella LAMal la competenza della copertura dei costi residui delle degenze in case di cura extracantonali analogamente alla LPC (S 18.3.13, Bruderer Wyss)

In adempimento dei due postulati, il 21 ottobre 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulla competenza in materia di copertura dei costi residui nel quadro del finanziamento delle cure (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses). Il rapporto rileva la mancanza di un disciplinamento dettagliato dei costi delle cure prestate fuori dal Cantone di residenza. Il Consiglio federale propone varie soluzioni e giunge alla conclusione che il disciplinamento delle prestazioni complementari creerebbe maggiore chiarezza nell'attuazione. Rinuncia tuttavia a formulare una proposta di legge concreta, poiché il Parlamento sta già lavorando a una normativa in tal senso.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2013 M 12.4052 Approccio «one health» per un impiego coerente degli antibiotici nella medicina umana e veterinaria (N 22.3.13, Heim; S 9.9.13)

2014 P 14.3065 Antibiotici inefficaci. Sviluppo di resistenze (N 20.6.14, Heim)

Il 18 novembre 2015 il Consiglio federale ha approvato la Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR) (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses), adempiendo in tal modo anche le richieste di entrambi gli interventi parlamentari.

Come richiesto dalla mozione 12.4052 Heim, la strategia StAR si concentra su un approccio olistico (approccio «one health»). Le misure della strategia sono definite in modo interdisciplinare e gli obiettivi interessano, in egual misura, i settori della medicina umana, della veterinaria, dell'agricoltura e dell'ambiente. La richiesta del postulato 14.3065 Heim è stata ripresa nell'area d'intervento Ricerca e sviluppo. Pertanto, nell'attuazione della StAR è analizzato se e in che misura prodotti contenenti antibiotici liberamente disponibili senza prescrizione medica (p. es. alcuni medicinali contro il mal di gola) e sostanze con effetto antibiotico (p. es. per il trattamento delle superfici) siano rilevanti per lo sviluppo di resistenze.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti la mozione e il postulato e propone di toglierli dal ruolo.

2014 P 13.4125 Maggiore trasparenza sulla qualità nel settore ospedaliero per pazienti (S 4.3.14 Eder)

Dal 2009 l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) divulga i dati sul numero di casi e sui tassi di mortalità degli ospedali per cure acute in Svizzera. Inoltre, dal 2015 pubblica una panoramica sul numero di casi, ognuno dei quali è riferito a una diagnosi o a un intervento. L'elenco degli ospedali è ordinato per diagnosi e intervento. Questa rappresentazione permette di ottenere un'immediata visione d'insieme e un'informazione chiara sull'esperienza degli ospedali in ciascun ambito di trattamento e pertanto anche un'indicazione indiretta sulla qualità. È previsto un ulteriore adeguamento delle informazioni da mettere a disposizione. I dati statistici sono disponibili in Internet all'indirizzo www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Garanzia della qualità > Indicatori di qualità > Indagine.

Nel novembre del 2015 Santésuisse e il Forum dei consumatori hanno annunciato di aver creato la piattaforma www.spitalfinder.ch. I dati dell'UFSP e quelli dell'Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità in ospedali e cliniche sono elaborati e pubblicati su questa piattaforma. Le informazioni pubbliche sulla qualità dei risultati, finora disponibili in modo decentralizzato nei vari reparti ospedalieri, sono pertanto raggruppate in una piattaforma più vasta e presentate in modo facilmente leggibile e comprensibile. Entrambe queste novità adempiono la richiesta del postulato.

Il Consiglio federale lo ritiene pertanto adempiuto e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 13.4007 Assunzione dei costi per la permanenza in una cella anti-sbornia. Valutazione (N 10.3.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)

In adempimento del postulato, il 1° aprile 2015 il Consiglio federale ha approvato un rapporto sull'assunzione dei costi per la permanenza in una cella anti-sbornia (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses). Il rapporto presenta i risultati dell'inchiesta condotta tra i Cantoni in merito all'eventuale attuazione della seconda parte dell'iniziativa parlamentare 10.431 «Chi abusa di alcol o droghe deve pagare di tasca propria la permanenza in una cella “anti-sbornia” o il ricovero in ospedale», e illustra con quali mezzi e su quali basi legali si potrebbe esigere, nel modo più opportuno ed efficiente, che i responsabili o i loro rappresentanti legali assumano i costi per la permanenza nella cella anti-sbornia. Sulla base dei risultati dell'inchiesta condotta tra i Cantoni, il Consiglio federale non ritiene necessari un coordinamento o altri interventi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 13.4264 La sicurezza dei pazienti dopo l'introduzione dei forfait per caso DRG (N 21.3.14, Kessler)

Gli effetti della revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10) relativa al finanziamento ospedaliero sulla qualità delle cure di transizione all'interno del settore ospedaliero stazionario e nei settori a valle della medicina somatica acuta sono stati analizzati in due studi, i cui risultati sono stati esposti in modo esaustivo nel rapporto di valutazione intermedio (cfr. in particolare cap. 2.4, pag. 36–40), di cui il Consiglio federale ha preso atto il 13 maggio 2015 (www.bag.admin.ch > Themen > Gesundheitspolitik > Evaluation im BAG > Berichte, Studien > Krankenversicherung > Evaluation KVG-Revision Spitalfinanzierung).

Nel dettaglio, gli studi giungono alle seguenti conclusioni:

a) L'Osservatorio svizzero della salute (Obsan) ha constatato nel quadro del suo studio sugli effetti della revisione sulla qualità delle prestazioni ospedaliere stazionarie (rapporto Obsan 62) che nel 2012 le degenze negli ospedali somatici acuti si sono mediamente accorciate di due giorni rispetto al 2008, mentre la durata di quelle negli istituti di riabilitazione è rimasta invariata. Nel complesso, è stato registrato un lieve aumento dei trasferimenti dalle cure somatiche acute alla riabilitazione e in altri settori a valle (case di cura, Spitex). Questi cambiamenti sono tuttavia già incominciati negli anni precedenti il 2012, per cui si può presumere che si tratti di un'evoluzione a lungo termine e non di un effetto specifico dell'introduzione del sistema SwissDRG.

b) Il secondo studio ha analizzato la qualità delle cure di transizione tra l'assistenza acuta stazionaria e quella post-degenza, identificando diversi modelli di soddisfazione, le cui quote sono rimaste molto stabili per l'intero periodo di osservazione (2006–2013), senza cambiamenti sostanziali nemmeno dopo l'introduzione del sistema SwissDRG. Nel complesso, in quasi 9 casi su 10 si può presumere che praticamente non ci siano stati problemi durante il passaggio alle cure di transizione. La maggioranza (61 %) delle istituzioni a valle e una buona metà dei pazienti hanno espresso soddisfazione nei confronti della gestione delle cure di transizione, che si sono rivelate problematiche sia dal punto di vista delle istituzioni sia da quello dei pazienti in circa il 13 per cento dei casi. Riassumendo, si può dire che non sono stati constatati segnali di importanti cambiamenti della qualità nella transizione tra le cure stazionarie e quelle successive legati alla revisione.

Gli studi hanno analizzato i dati disponibili sulle cure di transizione tra il settore somatico acuto e le istituzioni a valle. In linea di principio non sono dunque da attendersi altri risultati in proposito nel rapporto conclusivo previsto per il 2019.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 14.3089 L'articolo 118a della Costituzione della Confederazione svizzera sulla medicina complementare a cinque anni dalla sua adozione. Stato dell'attuazione e prospettive (N 20.6.14, Graf-Litscher)

2014 P 14.3094 L'articolo 118a della Costituzione della Confederazione svizzera sulla medicina complementare a cinque anni dalla sua adozione da parte di popolo e cantoni. Stato dell'attuazione e prospettive (S 11.6.14, Eder)

In adempimento dei due postulati, il 13 maggio 2015 il Consiglio federale ha approvato un rapporto sull'articolo costituzionale 118a sulla medicina complementare a cinque anni dalla sua adozione (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Nel rapporto il Consiglio federale sottolinea che nel quadro della revisione in corso della legge del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (RS 812.21; 12.080) è attuato uno dei punti centrali della disposizione costituzionale, ossia la garanzia di poter disporre di un'ampia gamma di medicinali di medicina complementare. La revisione parziale della legge del 23 giugno 2006 sulle professioni mediche (RS 811.11), approvata dal Parlamento il 20 marzo 2015, prevede che siano impartite conoscenze di medicina complementare nella formazione delle professioni mediche universitarie. Il mandato costituzionale è pertanto in via di attuazione. Per quanto concerne i terapeuti non medici, attualmente si mira all'istituzione di esami professionali superiori con diploma federale, come ad esempio l'esame professionale superiore di naturopata, approvato il 28 aprile 2015 dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione. Per quanto riguarda le cattedre e gli istituti per i medici che praticano la medicina complementare, la loro istituzione rientra nelle competenze delle scuole universitarie e dei Cantoni. Infine, è in elaborazione una proposta per un nuovo disciplinamento dell'obbligo di rimborsare le prestazioni di medicina complementare nel quadro dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. In sintesi, il Consiglio

federale rileva che i punti centrali della disposizione costituzionale sono in corso di attuazione e che si sta tenendo conto del mandato costituzionale.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la richiesta dei postulati e propone di stralciarli.

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

2011 M 10.3466 Protezione dei giovani dai rischi dei media e lotta alla cybercriminalità. Maggiore efficacia ed efficienza (S 16.9.10, Bischofberger; N 3.3.11)

In adempimento della mozione, il 13 maggio 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulla futura impostazione della protezione dell'infanzia e della gioventù dai rischi dei media in Svizzera (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses). Il rapporto sottolinea la necessità di proseguire le misure di promozione delle competenze medial, di coordinamento informale e di monitoraggio della Confederazione e propone di valutare l'opportunità di emanare una regolamentazione di diritto federale nei settori dei film e dei videogiochi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 12.3672 Autismo e altri disturbi pervasivi dello sviluppo. Quadro generale, bilancio e prospettive (S 3.12.12, Hêche)

In adempimento del postulato, il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulla situazione dei bambini e dei giovani affetti da autismo e da altri disturbi dello sviluppo in Svizzera (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses). È inoltre disponibile (in tedesco e francese) il rapporto di ricerca «Kinder, Jugendliche und junge Erwachsene: Frühkindliche Entwicklungsstörungen und Invalidität» (www.ufas.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporti di ricerca > Invalidità/Handicap).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3960 Penalizzazione dei lavoratori a tempo parziale nell'assicurazione invalidità (N 14.12.12, Jans)

Il 1° luglio 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto che passa al vaglio i diversi metodi di valutazione dell'invalidità di chi lavora a tempo parziale (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 12.3982 IPG. Disparità di trattamento tra chi presta servizio civile e chi presta servizio militare (N 20.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN)

In adempimento del postulato, il 5 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «IPG. Disparità di trattamento tra chi presta servizio civile e chi presta servizio militare» (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 13.3135 Politica familiare (N 27.9.13, Tornare)

In adempimento del postulato, il 20 maggio 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulla politica familiare e sulle possibilità d'intervento della Confederazione (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses). Sulla base del rapporto, nel quadro di una discussione sulla politica familiare il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di elaborare l'avamprogetto di una base legale della validità di cinque anni. Con l'introduzione di due nuovi aiuti finanziari la Confederazione intende da un lato incentivare i Cantoni, i Comuni ed eventualmente i datori di lavoro a investire maggiormente nella custodia di bambini complementare alla famiglia per ridurre i costi a carico dei genitori e dall'altro sostenere progetti volti ad adeguare meglio l'offerta di custodia ai bisogni dei genitori professionalmente attivi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 13.3259 Moderare le tariffe degli asili nido e rendere più dinamico il settore (N 27.9.13, Bulliard)

In adempimento del postulato, il 1° luglio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Costi totali e finanziamento dei posti di custodia negli asili nido: confronto internazionale» (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare). Il rapporto di ricerca completo «Analyse des coûts complets et du financement des places de crèche en Allemagne, en France et en Autriche, en comparaison avec la Suisse» è consultabile nel sito www.bsv.admin.ch > Temi > Famiglie/assegni familiari > Politica familiare: altri temi > Conciliazione tra famiglia e professione.

Il Consiglio federale ritiene pertanto adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 13.4010 Legge quadro sull'aiuto sociale (N 10.3.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)

In adempimento del postulato, il 25 febbraio 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sull'impostazione dell'aiuto sociale e delle prestazioni cantonali versate in funzione del bisogno (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

2012 P 11.4045 Pericolosità del bisfenolo A (N 30.5.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)

In adempimento del postulato, il 18 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulla pericolosità del bisfenolo A (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 12.3660 Futuro della Fondazione 3R e metodi alternativi alla sperimentazione su animali (N 20.3.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

In adempimento del postulato, il 1° luglio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Futuro della Fondazione 3R e metodi alternativi alla sperimentazione su animali (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 14.3669 Estendere la dichiarazione positiva volontaria alle derrate alimentari estere (N 24.11.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

In adempimento del postulato, l'11 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sull'estensione della dichiarazione positiva volontaria alle derrate alimentari estere (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Swissmedic

2010 P 09.4009 Omologazione di medicinali e vaccini (N 19.3.10, Heim)

2011 M 09.4175 Agenti terapeutici. Migliorare la collaborazione fra le autorità europee e quella svizzera (N 19.3.10, Gruppo dell'Unione democratica di Centro; S 9.3.11)

I due interventi incaricano il Consiglio federale di perseguire la conclusione di un accordo sullo scambio di dati confidenziali con l'Agenzia europea per i medicinali (EMA). Nel luglio del 2015 l'EMA e la Direzione generale per la salute e la sicurezza alimentare della Commissione europea hanno concordato con l'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici Swissmedic e il Dipartimento federale dell'interno lo scambio di dati non pubblici sulla sicurezza, sulla qualità e sull'efficacia di agenti terapeutici già omologati o in fase di omologazione in Svizzera o nell'Unione europea, ai fini di una migliore protezione della salute pubblica. L'accordo sostiene gli sforzi delle autorità di regolazione svizzere ed europee tesi a migliorare la vigilanza sui medicinali per uso umano e veterinario. L'accordo si basa su una precedente collaborazione tra l'EMA e Swissmedic durante la pandemia di H1N1 del 2009/2010 e sulla convenzione firmata nel 2002 sul reciproco riconoscimento in materia di valutazione della conformità. L'accordo, entrato in vigore il 10 luglio 2015, è valido per cinque anni e può essere prorogato.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti il postulato e la mozione e propone di toglierli dal ruolo.

2011 M 10.3786 Inasprimento delle sanzioni per il traffico e la contraffazione di medicinali (N 17.12.10, Parmelin; S 30.5.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di rafforzare con provvedimenti penali, amministrativi e finanziari la lotta contro il traffico e la contraffazione di medicinali e di altri agenti terapeutici.

Gli elementi richiesti sono stati integrati nella revisione della legge federale del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (RS 812.21), che prevede un inasprimento delle disposizioni penali con l'introduzione, da una parte, di pene più severe e, dall'altra, della fattispecie di messa in pericolo astratta, ovvero della messa in pericolo potenziale, punibile con una pena detentiva fino a tre anni. I criteri più severi per la comminazione di pene detentive fino a dieci anni si rifanno alla legge federale del 3 ottobre 1951 sugli stupefacenti (RS 812.121). Sul piano dei provvedimenti amministrativi è conferita a Swissmedic la facoltà di effettuare ordinazioni sotto un nome fittizio per stabilire la provenienza dei prodotti illegali. Questi punti sono già stati approvati dal Parlamento. La revisione nel suo insieme lo sarà probabilmente nel primo semestre del 2016.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 M 12.3789 Modifiche di medicinali soggette all'obbligo di autorizzazione o notificazione. Snellimento della burocrazia (S 3.12.12, Eder; N 13.6.13)

Il Consiglio federale condivide quanto chiesto nella mozione, ossia che gli emolumenti per domande di modifica presentate contemporaneamente per lo stesso medicinale non superino, cumulativamente, i costi di una nuova omologazione e ha quindi incaricato Swissmedic di attuare una regolamentazione appropriata. La situazione cui fa riferimento la mozione può verificarsi soprattutto per i medicinali complementari e fitoterapeutici (MCF) e per i medicinali veterinari (MV), in quanto gli emolumenti per la prima omologazione sono, per volontà politica, molto bassi. Da un'analisi condotta dall'autorità per gli agenti terapeutici è emerso che nel 2013 gli emolumenti per domande di modifica presentate contemporaneamente per lo stesso medicinale sono risultati superiori ai costi della prima omologazione soltanto nel caso di otto MCF e di tre MV. Il Consiglio d'Istituto di Swissmedic ha deciso di attuare la richiesta della mozione modificando la prassi e definendo per gli emolumenti per domande di modifica presentate contemporaneamente per lo stesso medicinale un tetto massimo pari all'emolumento per la prima omologazione corrispondente. La modifica è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 ed è stata pubblicata sullo *Swissmedic Journal* 1/2015. Il corrispondente adeguamento dell'ordinanza del 2 dicembre 2011 sugli emolumenti per gli agenti terapeutici (RS 812.214.5) sarà effettuato dopo la conclusione della revisione della legge del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (RS 812.21).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Dipartimento federale di giustizia e polizia

Ufficio federale di giustizia

2002 M 00.3169 Basta con i concorsi truccati (N 20.3.01, Sommaruga Simonetta; S 4.6.02)

Nel 2002–2003 le richieste formulate nella mozione sono state esaminate nell'ambito dei lavori di revisione totale della legge federale dell'8 giugno 1923 concernente le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate (RS 935.51). Sono state formulate proposte di attuazione che prevedevano modifiche, oltre che nel diritto in materia di lotterie, anche in quello in materia di concorrenza sleale. Tuttavia, una volta conclusa la consultazione, il 18 maggio 2004 il Consiglio federale ha deciso di sospendere temporaneamente i lavori di revisione. Alla luce della mutata situazione, il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca ha deciso di attuare varie richieste della mozione – insieme ad altre tese a rafforzare la protezione materiale dalla concorrenza sleale – nell'ambito di una revisione parziale della legge federale del 19 dicembre 1986 contro la concorrenza sleale (LCSI; RS 241). Il 17 giugno 2011 il Parlamento ha adottato la modifica della LCSI (RU 2011 4909). La legge modificata è entrata in vigore il 1° aprile 2012. Le modifiche mirano ad aumentare la protezione contro le promesse di vincita ingannevoli e in particolare offrono maggiori possibilità di procedere contro i sistemi piramidali (art. 3 cpv. 1 lett. r e art. 10 cpv. 3–5 LCSI). Nel frattempo le modifiche si sono affermate.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2009 M 07.3697 Casi di violenza. Obbligo di notifica (N 19.12.07, Allemann; S 29.9.08; N 11.3.09)

Il 28 gennaio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento della mozione (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2009 P 09.3424 Il braccialetto elettronico quale mezzo d'esecuzione delle pene (N 3.6.09, Sommaruga Carlo)

2010 M 07.3847 Soglia massima d'età per misure protettive educative e terapeutiche nel diritto penale minorile (N 3.6.09, Galladé; S 23.9.10)

Le modifiche della disciplina delle sanzioni (modifica del 19 giugno 2015; testo sottoposto a referendum FF 2015 3985) consentono l'impiego del braccialetto elettronico quale mezzo d'esecuzione delle pene e aumentano il limite massimo di età per la cessazione delle misure ordinate nell'ambito del diritto penale minorile. Il termine referendario è scaduto inutilizzato l'8 ottobre 2015.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti il postulato e la mozione e propone di toglierli dal ruolo.

2010 M 09.3059 Arginare la violenza domestica (N 3.6.09, Heim; S 10.12.09; N 3.3.10)

Il 28 gennaio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento della mozione (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 P 09.4040 Limitazione dell'obbligo di conservazione? (N 19.3.10, Fässler; proposta di stralcio FF 2010 6645)

Il 29 aprile 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 11.3120 Protezione della sovranità della Svizzera (N 17.6.11, Gruppo liberale radicale; S 29.2.12)

Con decisione dell'11 maggio 2011, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP), più precisamente l'Ufficio federale di giustizia (UFG), di creare le basi legali per disciplinare i principi della cooperazione con le autorità straniere e la protezione della sovranità svizzera. La realizzazione di un avamprogetto corrispondente è stata complessa e i risultati della consultazione sono stati eterogenei. Il DFGP ha adempiuto il mandato del Consiglio federale e ha rielaborato l'avamprogetto tenendo conto delle critiche espresse in sede di consultazione.

Nel febbraio 2015, il Consiglio federale ha preso atto della decisione del DFGP di rinunciare a dar seguito al progetto per le seguenti ragioni: dal 2011 la cooperazione internazionale si è intensificata. Nei settori con i problemi più evidenti sono state adottate soluzioni che hanno consentito di agevolare la cooperazione e lo scambio di informazioni. I lavori legati all'avamprogetto hanno inoltre permesso di chiarire numerose questioni pratiche, ad esempio quelle riguardanti l'autorizzazione di cui all'articolo 271 CP. Tenuto conto delle soluzioni sviluppate nel frattempo, il progetto ha perso parte della sua importanza. La decisione di rinunciare a elaborare l'avamprogetto avviene anche alla luce delle numerose voci che rimproverano allo Stato la tendenza ad adottare una legislazione eccessiva. I problemi che nel 2011 apparivano particolarmente seri sono stati risolti anche senza ricorrere all'emanazione di una nuova legge. Una soluzione legislativa appare quanto più ingiustificata tanto più debole è il consenso politico attorno alle tematiche in questione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 12.3607 Un diritto civile e in particolare un diritto di famiglia coerente e moderno (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)

Il 25 marzo 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3608 Servizi di contatto e di consulenza per le vittime di misure coercitive disposte in ambito assistenziale (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)

Su iniziativa e con il sostegno della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali, i Cantoni hanno creato una rete capillare di servizi di contatto che offrono consulenza e sostegno alle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e di collocamenti extrafamiliari nella valutazione della loro situazione personale. L'elenco di questi consultori è reperibile sul sito: www.misurecoercitiveascopoassistenziale.ch > Consultori cantonali > Elenco. Il lavoro dei consultori cantonali, realizzato in stretta collaborazione con gli archivi cantonali, ha dato buoni risultati ed è apprezzato anche dalle altre autorità e istituzioni.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 M 12.4139 Introduzione dello scambio di atti giuridici per via elettronica (S 23.9.13, Bischof; N 23.9.13; S 2.12.13)

Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Introduzione dello scambio di atti giuridici per via elettronica, in adempimento della mozione parzialmente trasformata in mandato di esame (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 P 13.3820 Attuazione dell'articolo 50 della Costituzione. Esperienze maturate (N 13.12.13, Fluri)

2013 P 13.3835 Attuazione dell'articolo 50 della Costituzione. Esperienze maturate (S 11.12.13, Germann)

Il 13 maggio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Attuazione dell'articolo 50 della Costituzione federale, in adempimento dei postulati (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2013 P 13.3978 Rapporto sulla prassi in materia d'internamento in Svizzera (N 13.12.13, Rickli Natalie)

Il 1° luglio 2015 il Consiglio federale ha adottato il Rapporto sulla prassi in materia d'internamento in Svizzera in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 13.3805 Rapporto chiaro tra diritto internazionale e nazionale (N 21.3.14, Gruppo liberale radicale)

Il 12 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2015 P 15.3202 Ritrovare i libretti di risparmio delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale (N 29.9.15, Schneider Schüttel)

Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il messaggio relativo alla cosiddetta iniziativa per la riparazione e al disegno di legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (FF 2016 73). L'articolo 13 capoverso 1 del disegno prevede in particolare che gli archivi cantonali accertino, su richiesta, se nei loro archivi vi sono informazioni su depositi a risparmio delle vittime o persone oggetto di misure. Gli archivi cantonali sostengono inoltre queste persone nella ricerca degli atti. Se dagli atti risultano indizi che durante le misure coercitive a scopo assistenziale o i collocamenti extrafamiliari esistevano depositi a risparmio presso una banca, quest'ultima o il suo successore procede gratuitamente agli accertamenti necessari su richiesta della persona oggetto di misure e, dopo il decesso di quest'ultima, dei suoi congiunti (art. 13 cpv. 2 del disegno).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale di polizia

2013 P 12.4162 Fermare la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale (N 22.3.13, Streiff)

2013 P 13.3332 Rafforzare lo statuto giuridico degli operatori del sesso (N 27.9.13, Caroni)

2014 P 13.4033 Rapporto sulla situazione delle persone dedite alla prostituzione in Svizzera (N 21.3.14, Feri Yvonne)

2014 P 13.4045 Studio comparato sulla prostituzione e l'industria del sesso (N 21.3.14, Fehr Jacqueline)

Il 5 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Prostituzione e tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento sessuale in adempimento dei postulati (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2014 P 14.3324 Criminalità transfrontaliera. Piano sicurezza transfrontaliera per Expo 2015 di Milano (N 26.9.14, Romano)

Il 22 aprile 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Criminalità transfrontaliera. Piano sicurezza transfrontaliera per Expo 2015 di Milano» in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 14.3672 Dimostrazioni e grandi eventi. Comunicazione di indirizzi Internet (S 10.12.14, Commissione della politica di sicurezza CS 14.305)

L'11 settembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Dimostrazioni e grandi eventi. Comunicazione di indirizzi Internet» in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Segreteria di Stato della migrazione

2012 P 12.3858 Monitoraggio e valutazione degli accordi di partenariato migratorio (N 14.12.12, Amarelle)

Il 1° luglio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 13.3597 Libera circolazione delle persone. Monitoraggio e valutazione delle misure relative all'applicazione dell'ALC in materia di prestazioni sociali e diritto di soggiorno (N 27.9.13, Amarelle)

Il 16 settembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 13.4127 Valutare l'efficacia delle misure per l'integrazione degli immigrati (S 19.3.2014, Engler)

Il 2 giugno 2015 il Consiglio federale ha deciso, su richiesta del Dipartimento federale dell'interno, di introdurre lo strumento di monitoraggio sistematico «Convivenza in Svizzera». Questo strumento consiste in una breve inchiesta biennale che consente, in quanto barometro del clima sociale, di seguire da vicino importanti sviluppi della società, di riconoscere tempestivamente le tendenze negative e di valutare l'efficacia delle misure adottate nei settori della sensibilizzazione, della prevenzione e dell'integrazione. Lo strumento comprende inoltre inchieste approfondite e mirate, effettuate negli anni intermedi, in merito a fenomeni problematici in specifici ambiti della vita. L'inchiesta è condotta dall'Ufficio federale di statistica (UST) in collaborazione con il Servizio per la lotta al razzismo e la Segreteria di Stato della migrazione nel quadro delle «rilevazioni omnibus». I risultati dell'inchiesta confluiranno negli indicatori di integrazione dell'UST.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 14.3523 Integrazione degli immigrati nel mercato svizzero del lavoro (N 26.9.14, Tornare)

Il 18 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Misure d'accompagnamento dell'art.121a Cost.: potenziamento delle misure integrative a favore dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente» in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

armasuisse

2013 M 12.3667 Registrazione dei marchi «Swiss Army», «Swiss Military» e «Swiss Air Force» (S 6.12.12, Commissione della politica di sicurezza CS; N 20.6.13)

La mozione incarica il Consiglio federale di far registrare come marchi verbali e figurativi presso l'Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI) i marchi «Swiss Army», «Swiss Military» e «Swiss Air Force» nonché altre designazioni dell'Esercito svizzero, in lingua inglese come nei casi menzionati o in altre lingue, riguardanti l'Arma in questione o altre Armi dell'Esercito svizzero.

In adempimento della mozione, il Dipartimento federale della difesa, della popolazione e dello sport ha posto in vigore con effetto dal 1° febbraio 2014 le istruzioni concernenti la strategia dei marchi («Weisungen vom 22. Januar 2014 über die Markenpolitik»). Sulla base di tali istruzioni, armasuisse ha avviato ed eseguito i seguenti provvedimenti di attuazione: domanda di registrazione dei marchi in Svizzera e all'estero, protezione e difesa dei marchi registrati, trattative con diverse aziende per la concessione di licenze, avvio di azioni legali in caso di violazione dei diritti di marchio oppure blocco della registrazione di marchi nel quadro di procedure di opposizione. Il marchio «Swiss Army» è protetto, commercializzato e difeso sulla base di un contratto di licenza di armasuisse con Victorinox. Per il marchio «Swiss Military» sono stati stipulati nel 2015 corrispondenti contratti con due aziende orologiere svizzere. Negli anni a venire, relativamente ai marchi menzionati e al marchio «Swiss Air Force», è prevista la conclusione di contratti di licenza analoghi con altre ditte per prodotti che soddisfano i requisiti di «swissness». La difesa dei marchi avviene parallelamente non appena ha avuto luogo la registrazione nei rispettivi Paesi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale dello sport

2015 M 15.3383 Gioventù e Sport. Garantire una continuità finanziaria per gli organizzatori e i Cantoni (N 18.6.15, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

2015 M 15.3384 Gioventù e Sport. Garantire una continuità finanziaria per gli organizzatori e i Cantoni (S 1.6.15, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS)

2015 P 15.3151 Contributi a favore di «Gioventù e Sport» (N 17.3.2015, Graber)

Il postulato Graber invita il Consiglio federale ad accertare che l'Ufficio federale dello sport (UFSP) annulli le riduzioni dei contributi annunciate in data 10 marzo 2015 per il 1° agosto 2015 ed estenda sull'arco di almeno due anni eventuali riduzioni risultate necessarie. L'autore del postulato auspica inoltre che l'UFSP illustri in un rapporto le ripercussioni sul programma Gioventù e Sport della riduzione delle risorse qualora dovessero aver luogo conformemente a quanto annunciato.

Le mozioni incaricano il Consiglio federale di prevedere un aumento delle risorse annue per le attività di Gioventù e Sport al fine di garantire, sulla base delle tariffe G+S vigenti, una continuità finanziaria per gli organizzatori e i Cantoni.

Nel quadro del messaggio del 25 marzo 2015 concernente la prima aggiunta al preventivo per il 2015 (FF 2015 2639), il Consiglio federale ha proposto di aumentare di 12 milioni di franchi il credito di sussidio a favore di Gioventù e Sport, al fine di colmare sino alla fine dell'anno sportivo e scolastico 2014/15 la lacuna in materia di finanziamenti. Nel quadro della prima aggiunta al preventivo per il 2015, le Camere federali hanno per contro deciso di aumentare nella misura di 17 milioni di franchi il credito di sussidio a favore di Gioventù e Sport. Grazie alla decisione delle Camere, le riduzioni annunciate per il 1° agosto 2015 dall'UFSP hanno potuto essere annullate. In data 24 giugno 2015, il Consiglio federale ha inoltre deciso di aumentare il credito per Gioventù e Sport di 20 milioni di franchi, da 75,5 a 95,5 milioni di franchi, per l'anno di preventivo 2016 e per i successivi anni del piano finanziario.

Infine, in adempimento del postulato Graber, il Consiglio federale ha adottato e pubblicato, con decisione del 18 settembre 2015, un rapporto concernente i contributi a Gioventù e Sport (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti il postulato e le mozioni e propone di toglierli dal ruolo.

Dipartimento federale delle finanze

Segreteria generale

2010 P 09.4011 Trasparenza per i mandati di esperti nell'Amministrazione federale (N 19.3.10, Häberli)

Il 30 ottobre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto volto a fare chiarezza sui mandati attribuiti a esperti dall'Amministrazione federale, elaborato in adempimento del postulato («Transparenz bei den Expertenmandaten der Bundesverwaltung»; www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Rapporti > Rapporti). Su proposta della Commissione della gestione del Consiglio nazionale e con decisione del Consiglio nazionale del 2 giugno 2014, lo stralcio dipende da un secondo controllo a posteriori relativo al rapporto Ricorso alle perizie esterne da parte dell'Amministrazione federale. Questo controllo a posteriori è stato presentato al Consiglio federale mediante lettera del 6 ottobre 2015 della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati. Il Consiglio federale prenderà posizione in merito entro fine febbraio 2016. In questo controllo a posteriori sono confluiti i risultati del rapporto richiesto dal postulato.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 13.3658 Infrazioni al diritto dell'economia e al diritto tributario di Stati esteri commesse da collaboratori e quadri di banche e altri intermediari finanziari svizzeri. Verifica delle disposizioni penali (S 23.9.13, Zanetti)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto che illustri ed esamini la possibilità di introdurre basi legali per il perseguimento penale delle infrazioni al diritto dell'economia e al diritto tributario di Stati esteri commesse da collaboratori di banche e altri intermediari finanziari svizzeri.

L'11 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto concernente la violazione del diritto economico e tributario estero («Verletzung ausländischen Wirtschafts- und Steuerrechts»; www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses). Nel suo rapporto il Consiglio federale giunge alla conclusione che il diritto vigente tiene già sufficientemente conto del diritto estero. In particolare le disposizioni svizzere concernenti l'assistenza amministrativa e giudiziaria sono state ampliate in modo tale che la Svizzera possa sostenere in modo efficace le autorità estere nell'esecuzione del loro diritto e nella repressione delle violazioni. Secondo il vigente diritto in materia di mercati finanziari, le banche e gli altri intermediari finanziari possono inoltre essere chiamati a rispondere sotto il profilo del diritto in materia di vigilanza nel caso in cui loro collaboratori violino il diritto estero nel quadro della loro attività. Una disposizione penale così come richiesta dal postulato non è possibile da realizzare senza violare il principio costituzionale della legalità e dell'obbligo della certezza che ne risulta. Infine, con una tale disposizione penale si salvaguarderebbero per la prima volta gli interessi esteri senza che la Svizzera vi sia tenuta in base ad un impegno internazionale (ad es. con un trattato internazionale bilaterale o multilaterale che varrebbe anche per le controparti). Per il Consiglio federale una disposizione penale come richiesta dal postulato non è dunque né necessaria né giustificata.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Organo direzione informatica della Confederazione

2012 M 12.3986 Gruppo di capi di progetti di informatica (N 29.11.12, Commissione delle finanze CN, S 5.12.12)

2012 M 12.3987 Gruppo di capi di progetti di informatica (N 29.11.12, Commissione delle finanze CS, S 5.12.12)

Il 30 aprile 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto concernente il piano di attuazione per la creazione di un gruppo di capi di progetti di informatica («Pool von Informatikprojektleiterinnen und -leitern, Umsetzungskonzept»; www.isb.admin.ch > Dokumentation > Berichte) in adempimento delle mozioni.

Attualmente tutti e tre i capi di progetto interni facenti parte del gruppo sono impiegati in seno all'Amministrazione federale. A metà 2016 saranno inoltre a disposizione capi di progetto esterni reclutati sulla base di un bando di concorso conforme alle regole dell'OMC.

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle di ruolo.

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

2010 M 09.3361 Convenzioni di doppia imposizione. Consultazione delle Commissioni della politica estera (N 23.9.09, Commissione della politica estera CN; S 17.3.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di consultare le Commissioni della politica estera, secondo l'articolo 152 della legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (LParl; RS 171.10), prima di avviare negoziati sulla modifica di convenzioni per evitare la doppia imposizione in ambito di scambio di informazioni.

La mozione non chiede al Consiglio federale di sottoporre all'Assemblea federale un disegno di atto legislativo (art. 120 cpv. 2 LParl), bensì invita il Consiglio federale ad attuare la prevista consultazione delle Commissioni della politica estera (CPE-N e CPE-S) ai sensi dell'articolo 152 capoverso 3 LParl. Secondo questa disposizione il Consiglio federale deve consultare le Commissioni della politica estera in caso di progetti essenziali, nonché riguardo a direttive e linee direttrici concernenti il mandato per negoziati internazionali importanti.

Le linee direttrici della politica svizzera in ambito di convenzioni per evitare la doppia imposizione esistono da tempo e si basano principalmente sul modello di convenzione dell'OCSE. Il 13 marzo 2009 il Consiglio federale ha deciso di adeguare la politica svizzera in materia di assistenza amministrativa allo standard internazionale (art. 26 del modello di convenzione dell'OCSE). Esso ha quindi modificato in modo importante la politica svizzera in materia di convenzioni. Al riguardo la CPE-N è stata consultata il 18 maggio 2009 e la CPE-S il 18 giugno 2009. Vi sono state ulteriori consultazioni con la CPE-N il 24 agosto 2009 e, in occasione del trattamento delle prime dieci convenzioni contenenti la nuova disposizione sull'assistenza amministrativa, con la CPE-S nel mese di febbraio del 2010.

Il Consiglio federale ha informato con regolarità oralmente e per scritto le Commissioni della politica estera sullo stato dei lavori in corso in seno all'OCSE volti a sviluppare uno standard globale per lo scambio automatico di informazioni e sui passi da compiere. In occasione delle sedute tenutesi nei mesi di luglio e agosto 2014 le Commissioni della politica estera sono state consultate in merito alle bozze del mandato per le negoziazioni sullo scambio automatico di informazioni.

Il Consiglio federale ritiene di aver ottemperato all'obbligo di consultazione secondo l'articolo 152 capoverso 3 LParl sullo scambio di informazioni a fini fiscali. Anche in futuro il Consiglio federale informerà in maniera dettagliata e per tempo le commissioni della politica estera e le consulterà nel quadro dell'obbligo di consultazione secondo l'articolo 152 capoverso 3 LParl.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 P 13.3008 Implicazioni di politica dello sviluppo di CDI e TIEA (N 5.3.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN)

Il 4 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto concernente i vantaggi e gli svantaggi di un accordo sullo scambio d'informazioni con i Paesi in via di sviluppo («Vor- und Nachteile von Informationsabkommen mit Entwicklungsländern») in adempimento del postulato Müller Philipp 10.3880. Il rapporto è stato passato al vaglio durante la seduta della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) del 21-22 gennaio 2013. Nel quadro di questo dibattito la CET-N ha invitato il Consiglio federale, mediante il presente postulato, a completare il capitolo 4.2 del rapporto. Nella sua seduta del 24 gennaio 2014 il Consiglio federale ha trattato e adottato il rapporto così completato (www.dff.admin.ch > Documentazione > Rapporti > Altri rapporti).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 12.4204 Statuti fiscali privilegiati e aiuti statali concessi alle persone giuridiche dai Paesi che conducono negoziati con la Svizzera. Il principio di reciprocità deve essere rispettato (S 11.3.13, Fournier)

2013 M 13.3065 Confronto tra l'attrattiva fiscale della Svizzera e quella di altri Paesi (N 19.6.13, Feller; S 27.11.2013)

2013 P 13.3701 Presa in considerazione degli aiuti statali praticati da Paesi terzi durante i negoziati internazionali condotti dalla Svizzera (N 13.12.13, Feller)

Il 12 novembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto concernente il confronto tra l'attrattiva fiscale della Svizzera e quella di altri Paesi tenuto conto dei privilegi fiscali e degli aiuti statali («Steuerattraktivität der Schweiz im Vergleich mit anderen Staaten unter Einbezug steuerlicher Privilegien und staatlicher Beihilfen») in adempimento dei postulati e della mozione (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i due postulati e la mozione e propone di toglierli dal ruolo.

2013 P 12.4016 Quali sono i vantaggi dei contributi svizzeri al FMI? (N 22.3.13, Gruppo dei Verdi)

Il 25 giugno 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto concernente gli obiettivi e le attività del Fondo monetario internazionale («Ziele und Aktivitäten des internationalen Währungsfonds») in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 11.4185 Meno rischi con un sistema bancario separato? Rapporto (N 9.9.13, Gruppo socialista)

2014 P 14.3002 Valutazione del progetto «too big to fail» (S 12.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CS)

Il 18 febbraio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Too big to fail (TBTF). Valutazione secondo l'articolo 52 della legge sulle banche» in adempimento dei postulati (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i due postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2013 P 12.3099 Strategia per i progetti di regolamentazione dell'UE MIFID II/MIFIR, EMIR e AIFMD (N 9.9.13, Aeschi Thomas)

Il rapporto finale del dicembre 2014 del gruppo di esperti sull'ulteriore sviluppo della strategia in materia di mercati finanziari così come il suo allegato 2 illustrano le opzioni di intervento della Svizzera in ambito di accesso al mercato per i servizi finanziari tenendo anche conto, in maniera esaustiva, dei progetti di regolamentazione dell'UEW MIFID II/MIFIR, EMIR e AIFMD. Inoltre, il rapporto annuale sulle questioni finanziarie e fiscali internazionali del Dipartimento federale delle finanze informa sulle attività della Svizzera per salvaguardare e migliorare l'accesso al mercato. Il Consiglio federale ha preso atto e pubblicato questi rapporti che adempiono le richieste del postulato. Un rapporto più esteso del Consiglio federale renderebbe più difficile salvaguardare efficacemente gli interessi in questo ambito.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 13.3651 Limitare la dipendenza della Svizzera dal sistema finanziario statunitense (S 23.9.13, Recordon)

Il 12 agosto 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sull'importanza del dollaro statunitense e del sistema di pagamento e di gestione delle operazioni statunitensi per il settore finanziario svizzero («Bericht des Bundesrates über die Bedeutung des US-Dollars und des US-Zahlungs- und Abwicklungssystems für den Schweizer-Finanzsektor in Erfüllung des Postulats 13.3651») in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 13.3687 Valutare i rischi della moneta virtuale Bitcoin (N 13.12.13, Schwaab)

2014 P 13.4070 Creare la certezza del diritto per la moneta virtuale bitcoin (N 21.3.14, Weibel)

Il 25 giugno 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto concernente le monete virtuali («Bericht des Bundesrates zu virtuellen Währungen») in adempimento dei postulati (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i due postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2014 M 14.3003 Intensificazione delle relazioni economico-monetarie con la Cina (S 17.1.14, CET-CS)

Nel quadro dei rapporti sulle questioni finanziarie e fiscali internazionali per gli anni 2015 e 2016 della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (www.sif.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni), il Consiglio federale ha informato approfonditamente l'Assemblea federale sulle misure prese con successo per intensificare le relazioni economico-monetarie con la Cina nell'ottica dell'insediamento di un hub per il renminbi in Svizzera.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2014 P 14.3923 Trasformare il gruppo di esperti Brunetti in un consiglio strategico per l'avvenire della piazza finanziaria anziché scioglierlo (S 25.9.14, Bischof)

Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di istituire un consiglio per il futuro della piazza finanziaria composto da rappresentanti della scienza, dell'economia e delle autorità. I membri del consiglio sono stati nominati *ad personam* dal DFF nel mese di marzo del 2015, sulla base delle nomine delle associazioni economiche e delle autorità federali. Il consiglio ha iniziato i suoi lavori nel giugno 2015.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Amministrazione federale delle finanze

2003 P 03.3071 SAirGroup. Domanda di risarcimento (N 20.6.03, Gruppo dell'Unione democratica di centro)

2003 P 03.3155 Rapporto di Swissair di Ernst & Young. Conseguenze giuridiche (N 20.6.03, Leutenegger Oberholzer)

Il postulato del Gruppo dell'Unione democratica di centro invita il Consiglio federale a esercitare la propria influenza affinché vengano intentate azioni di responsabilità di diritto civile contro gli organi colpevoli di SAirGroup. In caso di rinuncia del liquidatore di SAirGroup (avv. Karl Wüthrich), la Confederazione dovrebbe agire autonomamente sfruttando le possibilità di esercitare azioni legali che le sono conferite dal diritto societario. In base ai suoi accertamenti, il liquidatore è giunto alla conclusione che esistono delle responsabilità degli ex organi di SAirGroup per una serie di azioni e ha adottato le misure necessarie dal suo punto di vista. Secondo la valutazione del Consiglio federale, in collaborazione con il comitato dei creditori, il liquidatore ha fatto il necessario per far valere eventuali diritti di responsabilità civile secondo gli articoli 754 seg. del Codice delle obbligazioni (CO; RS 220). Non è dunque possibile né opportuno che la Confederazione intervenga. Il Consiglio federale ha inoltre sempre saputo che la Confederazione avrebbe potuto essere chiamata a rispondere per l'attività dei propri rappresentanti in seno al consiglio d'amministrazione di SAirGroup secondo l'articolo 762 capoverso 4 CO. Difatti il 9 luglio 2012 il liquidatore di SAirGroup ha intentato un'azione di responsabilità di diritto societario contro 20 parti giuridiche dinanzi al tribunale commerciale del Cantone di Zurigo. Tra queste parti figuravano in particolare la Confederazione e i Cantoni di Basilea Città, Ginevra e Zurigo. Oggetto principale della procedura era la decisione di acquisizione di Air Littoral ma il tribunale ha tuttavia colto l'occasione per considerare approfonditamente l'insieme dei vecchi affari di SAirGroup. Con la sentenza del 26 gennaio 2015, il tribunale commerciale ha respinto integralmente l'azione. Di conseguenza alla massa fallimentare è stata inflitta una tassa di giustizia di 1,33 milioni di franchi. L'attore si è inoltre impegnato a versare al convenuto ripetibili per un ammontare di 4,29 milioni di franchi. Riassumendo, il tribunale ha

giudicato che gli organi di SAirGroup non hanno violato l'obbligo di diligenza e di fedeltà. Fondandosi su queste considerazioni l'attore ha rinunciato a fare ricorso al Tribunale federale e la sentenza del tribunale commerciale è passata in giudicato. Visto l'esito di questo importante processo pilota, non sono opportune ulteriori procedure civili nei confronti degli ex-organi di SAirGroup.

Il postulato Leutenegger-Oberholzer corrisponde in larga misura al postulato del Gruppo dell'Unione democratica di centro. In aggiunta, chiede però al Consiglio federale di provvedere all'avvio di procedure penali e all'impugnazione di dichiarazioni di non luogo a procedere. Per quanto riguarda l'ultimo punto è necessario aggiungere che con sentenza del giugno del 2007 il Tribunale distrettuale di Bülach ha assolto una «prima serie» di 16 consiglieri di amministrazione di SAirGroup e tre persone esterne dall'accusa di danno dei creditori, amministrazione infedele, cattiva gestione, favori concessi a un creditore e falsità in documenti. Le assoluzioni sono state determinate soprattutto da motivi di carattere giuridico. Nel frattempo le procedure ancora aperte della «seconda serie» sono state archiviate. Il Cantone di Zurigo ha eseguito la procedura di sua competenza nell'ambito delle disposizioni legali e delle risorse disponibili. Stando al rapporto del 30 marzo 2009, il Ministero pubblico zurighese ha tuttavia tratto insegnamenti a livello organizzativo. Attualmente non esiste alcuna competenza giuridica per una procedura penale della Confederazione contro gli ex-organi di SAirGroup.

Il Consiglio federale giunge alla conclusione che considerate le circostanze non sia necessario mantenere i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2014 P 13.4214 Maggiore trasparenza in ambito di fondi e finanziamenti speciali (N 12.12.13, Commissione delle finanze CN)

L'11 settembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto per una maggiore trasparenza in ambito di fondi e finanziamenti speciali («Mehr Transparenz bei Spezialfonds und Spezialfinanzierungen») in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 M 14.3207 Panoramica annuale sulla ripartizione cantonale dei contributi federali (S 17.6.14, Fetzi; N 11.12.14)

La mozione incarica il Consiglio federale di completare la sua statistica finanziaria con una panoramica, corredata di spiegazioni, sui flussi finanziari della Confederazione a destinazione dei Cantoni. Dal mese di ottobre del 2014, l'Amministrazione federale delle finanze ha aggiunto un capitolo concernente la ripartizione cantonale dei contributi federali nella sua pubblicazione annuale sulla statistica finanziaria della Svizzera («Finanzstatistik der Schweiz»; www.efv.admin.ch > Documentazione > Statistica finanziaria). Questo capitolo che attua la mozione, contiene due tabelle commentate sulle entrate dei Cantoni provenienti dalla Confederazione (in cifre assolute e per abitante).

Queste nuove tabelle sono più dettagliate rispetto alla tabella citata dall'autrice della mozione sulle entrate dei Cantoni provenienti dalla Confederazione pubblicata fino all'esercizio 2007. Così ad esempio le partecipazioni vincolate dei Cantoni alle entrate della Confederazione sono assegnate a settori di compiti concreti e le entrate provenienti dalla Confederazione sono nel complesso ripartite in maniera più completa nei previsti settori di compiti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale del personale

2013 P 13.3358 Creazione di incentivi per il promovimento dell'ufficio a domicilio e del telelavoro nell'Amministrazione federale (N 27.9.13, Grossen Jürg)

Il 19 settembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Creazione di incentivi per il promovimento dell'ufficio a domicilio e del telelavoro nell'Amministrazione federale, in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 13.4081 Continuazione del rapporto di lavoro dopo il raggiungimento dell'età di pensionamento (N 21.3.14, Lehmann)

Il 26 agosto 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Continuazione del rapporto di lavoro dopo il raggiungimento dell'età di pensionamento, in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Amministrazione federale delle contribuzioni

2011 P 10.4023 Il ceto medio si sta erodendo? (N 18.3.11, Leutenegger Oberholzer)

Il postulato incarica il Consiglio federale di analizzare la situazione del ceto medio in Svizzera. L'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha a tal proposito redatto un rapporto che risponde a molteplici domande concrete. Alcune di queste domande hanno ottenuto risposta nel rapporto in adempimento del postulato Fehr 10.4046 Distribuzione del benessere in Svizzera. Il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale hanno preso atto nella sessione estiva del 2015 di tale rapporto e hanno accolto (tacitamente) la proposta di stralcio del Consiglio federale.

Il rapporto in adempimento al presente postulato allestito sotto la direzione dell'AFC e in collaborazione con vari Uffici federali (UFS, UFSP, UFAB e SECO) è stato ultimato nella primavera 2015 e il Consiglio federale lo ha adottato il 13 maggio 2015 (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3821 Migliorare la statistica fiscale dell'imposizione delle imprese (N 14.12.12, Fässler Hildegard)

Il Consiglio federale è incaricato, nel quadro dei lavori sulla legge federale concernente misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera (legge sulla riforma III dell'imposizione delle imprese), di pubblicare un rapporto con le relative statistiche fiscali. Il rapporto esplicativo redatto nel quadro della consultazione sul progetto concernente la riforma III dell'imposizione delle imprese presenta per la prima volta statistiche fiscali e finanziarie riguardanti l'imposizione delle imprese. Tali statistiche sono state riprese nel messaggio a sostegno della legge sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese adottato dal Consiglio federale il 5 giugno 2015 (FF 2015 4133). Il 12 agosto 2015 il Consiglio federale ha adottato e pubblicato il rapporto completo in materia di statistica dell'imposizione delle imprese («Steuerstatistische Grundlagen der Unternehmensbesteuerung für Bund, Kantone und ausgewählte Gemeinden»; www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 14.3292 Sgravi finanziari per le famiglie con figli (N 4.6.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN)

Il 20 maggio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto concernente la transizione dal principio della tassazione secondo la capacità economica soggettiva a quello secondo la capacità economica oggettiva («Übergang vom Prinzip der Besteuerung nach der subjektiven Leistungsfähigkeit zum Prinzip der Besteuerung nach der objektiven Leistungsfähigkeit bei den Kinderkosten») in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 14.3087 Deducibilità fiscale di sanzioni finanziarie come per es. multe (N 18.6.14, Leutenegger Oberholzer)

Il 12 settembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto concernente la deducibilità fiscale di multe e sanzioni amministrative («Steuerliche Abziehbarkeit von Bussen und finanziellen Verwaltungssanktionen») in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Amministrazione federale delle dogane

2013 M 12.3337 Controlli al confine in caso di mancato rispetto dell'accordo di Dublino (N 14.6.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 4.6.13)

La mozione incarica il Consiglio federale di intensificare i controlli ai confini con quegli Stati che non applicano in modo soddisfacente l'accordo di Dublino. Nella mozione viene menzionata l'Italia.

Per adempiere la mozione, il Corpo delle guardie di confine (Cgcf) ha lanciato l'operazione di rinforzo «Méditerranée». Dal 2013, nel quadro di questa operazione in Ticino sono stati effettuati impieghi di rinforzo della durata di 103 settimane. 691 membri del Cgcf provenienti da altre regioni sono stati trasferiti temporaneamente in Ticino, dove hanno prestato complessivamente 4384 giorni lavorativi. Queste misure proseguiranno fino a nuovo avviso.

Per sorvegliare il confine meridionale, l'esercito svizzero ha messo a disposizione del Cgcf i suoi elicotteri, realizzando 51 impieghi nel 2015 (2013: 58; 2014: 59). Nel 2015 in Ticino i ricognitori telecomandati dell'esercito svizzero hanno compiuto 17 voli (2013: 9; 2014: 14).

Infine, per mitigare gli effetti della migrazione illegale in Svizzera il Cgcf sfrutta il suo margine di manovra. Per la Svizzera, i trasferimenti formali mediante il sistema Dublino non sono l'unico mezzo per rinviare migranti irregolari verso l'Italia. Nel 2015, grazie ai buoni rapporti con le autorità italiane di controllo alle frontiere, il Cgcf ha riconsegnato all'Italia, direttamente e praticamente senza formalità tramite la procedura semplificata, 4049 migranti irregolari ai valichi di confine ticinesi e sulla linea del Sempione (2013: 1283; 2014: 1747).

Il Consiglio federale aveva proposto di togliere dal ruolo la mozione l'anno scorso, dopo aver illustrato gli sforzi intrapresi dal 2013 dal Cgcf per adempiere il mandato della mozione. In occasione dei dibattiti il Parlamento ha riconosciuto che il Cgcf non può rinforzare ancor di più i suoi impieghi con i mezzi esistenti, ma ha anche richiamato l'attenzione sulla persistenza del problema al confine meridionale e sull'insufficiente adempimento da parte dell'Italia dei suoi obblighi in quanto primo Stato in cui viene richiesto l'asilo secondo l'accordo di Dublino. Il Consiglio federale non considera la presente mozione un mezzo adeguato per ottenere dall'Italia un'applicazione più severa dei principi di questo accordo. Esso fa notare inoltre che con l'attuazione della mozione il Cgcf, quale autorità incaricata, non può esercitare alcun influsso sulla misura in cui l'Italia attua l'accordo di Dublino. Il Cgcf manterrà però la portata delle misure di cui sopra fintanto che la situazione lo richiederà.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 M 12.3071 Aumentare l'effettivo del Corpo delle guardie di confine 2013 (N 17.4.13, Romano; S 23.9.13)

La presente mozione incarica il Consiglio federale di concedere un aumento dell'effettivo autorizzato del Corpo delle guardie di confine (Cgcf). Contrariamente a mozioni analoghe, chiede al Consiglio federale di aumentare l'effettivo del Cgcf senza specificare il numero di posti supplementari auspicati. La presente mozione è stata trasmessa alle Camere federali nella sessione autunnale 2013. La mozione 12.3180 Aumento degli effettivi per il corpo delle guardie di confine, depositata il 15 marzo 2012 dal consigliere nazionale Hans Fehr, che chiede di aumentare gli effettivi di 100-200 guardie di confine, è stata respinta dalla seconda Camera (Consiglio degli Stati).

La Commissione della politica di sicurezza del Consiglio degli Stati (CPS-S), incaricata di eseguire l'esame preliminare di entrambe le mozioni per la seconda Camera, ha condotto animate discussioni. Il 22 agosto 2013 ha trattato sia la presente mozione sia la mozione 12.3180. Ha dichiarato di sostenere l'aumento degli effettivi del Cgcf ma, dato che mancavano dati supplementari, non era in grado di stimarne l'entità. Pertanto la CPS-S ha provvisoriamente respinto entrambe le mozioni, presentando tuttavia un postulato (13.3666 «Corpo delle guardie di confine. Adempimento dei compiti ed effettivo», cfr. sotto) che invita il Consiglio federale a fornire informazioni sull'adempimento del mandato e sul fabbisogno di personale del Cgcf nel quadro del rapporto di gestione 2013.

Approvando la presente mozione e respingendo la mozione Hans Fehr 12.3180, le Camere federali hanno de facto accettato il potenziamento degli effettivi del Cgcf, ma hanno lasciato al Consiglio federale il compito di quantificare l'aumento, precisando che quest'ultimo non dovrebbe superare i 100 posti.

Il Consiglio federale ha adempiuto il postulato CPS-S 13.3666 attraverso la pubblicazione del rapporto di gestione 2013 e si è basato su questo rapporto per approvare la creazione di 35 posti supplementari a favore del Cgcf nel quadro della panoramica 2014 delle risorse di personale della Confederazione. L'anno scorso ha quindi proposto di togliere dal ruolo la presente mozione. Il Parlamento ha tuttavia valutato che la creazione di 35 posti supplementari non fossero sufficienti per soddisfare il mandato della mozione. Nel giugno 2015 il Consiglio federale ha concesso la creazione di ulteriori 48 posti in favore del Cgcf. Dal momento della trasmissione della mozione l'effettivo del Cgcf è aumentato dunque di 83 posti. Il Consiglio federale è del parere che, tenuto conto del respingimento della mozione 12.3180, un aumento dell'effettivo di questa portata corrisponde al mandato del Parlamento.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2015 M 14.3449 Basta con gli incentivi statali a favore del turismo degli acquisti (N 15.9.14, S 2.3.15)

La mozione incarica il Consiglio federale di assicurare una chiara distinzione quantitativa tra importazioni per uso privato e importazioni commerciali.

In seguito a tale mozione l'Amministrazione federale delle dogane ha elaborato un disciplinamento pragmatico e applicabile di concerto con la Segreteria di Stato dell'economia, l'Ufficio federale dell'agricoltura, la Sorveglianza dei prezzi nonché l'Unione Professionale Svizzera della Carne e l'Unione Svizzera dei Contadini. Ha inoltre stabilito di aumentare l'aliquota di dazio da 17 a 23 franchi al chilogrammo per le importazioni di carne a partire da dieci chilogrammi. L'importo corrisponde all'aliquota di dazio più elevata applicabile alla carne nel traffico delle merci commerciabili. Ciò toglie l'incentivo per i commercianti, criticato dall'autore della mozione, di importare nel traffico turistico carne destinata alla vendita.

Il 7 dicembre 2015 il capo del Dipartimento federale delle finanze (DFF) ha approvato la relativa modifica dell'ordinanza del DFF del 4 aprile 2007 sulle dogane (RS 631.11). Questa modifica entrerà in vigore il 1° gennaio 2016.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

2015 M 14.3096 Sottolineare l'importanza di Palazzo federale mediante l'imbandieramento (N 20.6.14, Estermann; S 18.6.15)

La mozione incarica il Consiglio federale di modificare le sue istruzioni del 21 gennaio 1987 sull'imbandieramento degli edifici della Confederazione (FF 1996 IV 439) in modo che su Palazzo federale sventoli sempre la bandiera svizzera.

Il 19 ottobre 2015, il Consiglio federale ha adottato la revisione totale delle istruzioni sull'imbandieramento degli edifici della Confederazione (FF 2015 6329) e le ha poste in vigore con effetto dal 1° gennaio 2016.

Nel quadro di questa revisione totale è stato introdotto un nuovo articolo che sancisce che le due cupole sud del Palazzo del Parlamento siano imbandierate tutto l'anno con la bandiera svizzera.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Ufficio federale del consumo

2014 P 14.3922 Ridurre la burocrazia dell'Ufficio federale del consumo e ottimizzarne il funzionamento (S 11.12.14, Fournier)

Il 7 ottobre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Ordinanza sugli aiuti finanziari alle organizzazioni di consumatori, in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Segreteria di Stato dell'economia

2011 P 10.3971 Miglior sfruttamento degli accordi di libero scambio grazie al cumulo incrociato (N 18.3.11, Noser)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare in un rapporto se il collegamento delle regole d'origine enunciate in diversi accordi di libero scambio conclusi dalla Svizzera può essere attuato mediante il cumulo incrociato. Il Consiglio federale ritiene che il cumulo incrociato possa indubbiamente contribuire a promuovere gli obiettivi della politica economica svizzera, ma che occorrerà dapprima risolvere le questioni in sospeso in merito alla sua applicazione pratica. In vista di un'eventuale applicazione del concetto del cumulo incrociato ai fini di questi obiettivi, il Consiglio federale incoraggia il proseguimento del dialogo che la Svizzera ha avviato, insieme ai suoi partner dell'AELS, con i partner di libero scambio.

L'8 marzo 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Accordi di libero-scambio: opportunità, possibilità e sfide del cumulo incrociato delle regole d'origine» (www.seco.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni e moduli > Studi e rapporti > Politica economica esterna).

Su proposta della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale, il 15 giugno 2015 il Consiglio nazionale ha deciso di non togliere dal ruolo il postulato. Per questioni di tempo la Commissione non ha ancora potuto prendere atto del rapporto e ha pertanto chiesto che il postulato resti pendente finché non avrà esaminato il rapporto.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3461 Una politica industriale per la Svizzera (N 19.9.11, Bischof)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare se la Svizzera attua una politica industriale e, in caso affermativo, di indicare in che cosa essa consiste; lo invita inoltre a precisare quali alternative ritiene possibili per mantenere dinamica la piazza industriale svizzera, in particolare nell'ambito dell'industria di produzione (settore secondario). I lavori si sono conclusi e il 16 aprile 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto su una politica industriale per la Svizzera («Eine Industriepolitik für die Schweiz»; www.seco.admin.ch > Attualità > Informazioni ai media > 2014) in adempimento del postulato.

Su proposta della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale, il 15 giugno 2015 il Consiglio nazionale ha deciso di non togliere dal ruolo il postulato. Per questioni di tempo la Commissione non ha ancora potuto prendere atto del rapporto e ha pertanto chiesto che il postulato resti pendente finché non avrà esaminato il rapporto.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3044 Studio esplorativo sul fabbisogno di personale per rami e professioni (N 28.9.11, Aubert)

2013 P 13.3382 Sfruttare meglio il potenziale della manodopera locale (S 26.9.13, Keller-Sutter)

2014 M 14.3009 Misure per attenuare la carenza di personale qualificato in considerazione del nuovo contesto (S 12.6.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 13.3652; N 16.6.14)

2014 M 14.3380 Misure per attenuare la carenza di personale qualificato in considerazione del nuovo contesto (N 12.6.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 13.3652; S 16.6.14)

2014 P 14.3235 Opportunità e prospettive dei lavoratori anziani sul mercato del lavoro (N 20.6.14, Heim)

2014 P 14.3451 Strategia di sostegno per chi vuole reinserirsi nel mondo del lavoro (S 23.9.14, Graber Konrad)

2014 P 14.3465 Attuazione rapida e sistematica delle misure volte a rafforzare il potenziale di manodopera nazionale (N 26.9.14, Gruppo liberale radicale)

Il 19 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Iniziativa sul personale qualificato – Stato di attuazione e prossimi sviluppi» in adempimento delle mozioni e dei postulati summenzionati (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti le mozioni e i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2012 M 11.3927 Strategia della Confederazione per le regioni di montagna e le aree rurali (S 20.12.11, [Maissen]-Bischofberger; N 11.6.12)

Il 18 febbraio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane, in adempimento della mozione (www.are.admin.ch > Attualità > Pubblicazioni > Parola/e da cercare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 12.3266 Condizioni quadro per le migranti pendolari impiegate nella cura degli anziani (N 15.6.12, Schmid-Federer)

Il 29 aprile 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Condizioni quadro per le migranti pendolari impiegate nella cura degli anziani, in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3842 Creare un'impresa in cinque giorni con una procedura one-stop-shop (S 4.12.12, Schmid Martin)

Il 2 settembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Sgravio amministrativo – Migliore regolamentazione, meno oneri per le imprese. Bilancio 2012-2015 e prospettive 2016-2019» in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 M 12.3791 Rafforzamento del turismo svizzero. Modifica dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro per adeguarla alle esigenze del turismo (S 4.12.12, Abate; N 19.3.13)

Il 18 febbraio 2015 il Consiglio federale ha approvato una revisione dell'ordinanza 2 del 10 maggio 2000 concernente la legge sul lavoro (OLL 2; RS 822.12). I centri commerciali rispondenti ai bisogni del turismo internazionale potranno ora impiegare lavoratori la domenica. La revisione è entrata in vigore il 1° aprile 2015 (RU 2015 669).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 M 12.3642 Regolamentazione dell'utilizzo delle denominazioni di provenienza geografica nei trattati internazionali (S 11.12.12, Commissione degli affari giuridici CS 09.086; N 11.3.13; S 6.6.13)

Il Consiglio federale si impegna attivamente a favore di una protezione delle indicazioni geografiche che va oltre il livello di protezione dell'Accordo dell'OMC del 15 aprile 1994 sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (Accordo TRIPS; allegato 1C all'Accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio; RS 0.632.20). Di conseguenza la Svizzera provvede se possibile a disciplinare con i suoi partner, per tutti i negoziati in corso, anche l'utilizzo di indicazioni geografiche. Con alcuni Paesi la Svizzera mira a concludere accordi separati sulla protezione delle indicazioni geografiche. Il grado di protezione delle indicazioni geografiche negli accordi di libero scambio e in altri accordi dipenderà in definitiva dal risultato globale dei negoziati, che però non può essere anticipato.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 P 13.3361 Esecuzione della LADI da parte dei Cantoni (N 10.6.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN 13.027)

Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Efficacia ed efficienza del servizio pubblico di collocamento, in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 12.4058 Situazione nei settori a basso reddito riguardo ai salari d'ingresso e ai salari minimi (N 21.6.13, Meier-Schatz)

Il 12 agosto 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla situazione nei settori a basso reddito riguardo ai salari d'ingresso e ai salari minimi («Situation in Tieflohnbranchen bezüglich Einstiegs- und Mindestlöhnen») in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 13.3907 Debole crescita economica in Svizzera? (N 13.12.13, Leutenegger Oberholzer)

Il 21 gennaio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto concernente l'analisi della strategia attuale e futura per quanto riguarda i principi della nuova politica di crescita («Grundlagen für die Neue Wachstumspolitik. Analyse der bisherigen und Ausblick auf die zukünftige Strategie»), in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 14.3013 Calcolo del dazio. Vantaggi e svantaggi del passaggio al sistema ad valorem per i prodotti industriali finiti (N 19.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN)

Il 7 ottobre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Vantaggi e svantaggi del passaggio al sistema ad valorem per i prodotti industriali finiti in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2015 M 14.4001 Furti di beni culturali in Siria e Iraq (N 1.12.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 3.3.15)

La mozione incarica il Consiglio federale di adottare i provvedimenti necessari per impedire che beni culturali provenienti da Siria e Iraq giungano illegalmente in Svizzera nonché di vietare il commercio di questi beni. Le richieste della mozione sono già state adempiute con la modifica dell'ordinanza dell'8 giugno 2012 che istituisce provvedimenti nei confronti della Siria (RS 946.231.172.7) entrata in vigore il 17 dicembre 2014 (RU 2015 45). Il Consiglio federale è inoltre incaricato di allestire un luogo adatto («safe haven») per salvaguardare i beni culturali minacciati. Il 25 agosto 2015 il Dipartimento federale degli affari esteri e l'Ufficio federale della protezione della popolazione hanno informato l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) sul deposito protetto creato dalla Svizzera. Quest'ultimo è messo a disposizione in caso di necessità e d'intesa con l'UNESCO.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale dell'agricoltura

2012 P 11.4157 Tenere conto delle difficoltà di gestione (N 16.3.12, von Siebenthal)

Il postulato invita il Consiglio federale a rivedere i coefficienti per il calcolo di un'unità standard di manodopera (USM) per la regione collinare e quella di montagna, tenendo adeguatamente in considerazione le difficoltà di gestione. Nel quadro del rapporto del 20 giugno 2014 Valutazione del sistema delle unità standard di manodopera USM, in adempimento dei postulati von Siebenthal 12.3234, Birrer-Heimo 12.3242 e Leo Müller 12.3906 (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Rapporti > 2014), il Consiglio federale ha fatto il punto della situazione sull'argomento. Con l'adozione del Pacchetto di ordinanze agricole dell'autunno 2015 ha attuato le prime misure: il 1° gennaio 2016 i coefficienti USM sono stati adeguati al progresso tecnico e, contemporaneamente, l'orario di lavoro regolare per il calcolo dei coefficienti USM è stato ridotto da 2800 a 2600 ore annuali e il valore di lavoro minimo per il versamento dei pagamenti diretti da 0,25 a 0,2 USM. In tal modo, il numero di aziende aventi diritto ai pagamenti diretti resta, di base, invariato. Per le attività affini all'agricoltura, nei settori del diritto fondiario e dei miglioramenti strutturali sono inoltre stati introdotti supplementi USM, qualora l'azienda presenti almeno 0,8 USM di attività agricole in senso stretto. Inoltre, già dal 1° gennaio 2014, i Cantoni possono fissare un valore inferiore, pari a 0,6 USM (precedentemente: 0,75 USM), per il riconoscimento come azienda agricola. In tal modo, essi possono rispondere in maniera mirata alle esigenze di singole regioni.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 10.4152 Promuovere la selezione delle sementi biologiche (N 3.5.12, Graf Maya)

L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), in collaborazione con esperti dei settori ricerca, selezione, economia e di altre cerchie interessate, ha elaborato la Strategia Selezione vegetale Svizzera 2050. I rappresentanti del settore agricoltura biologica erano numerosi e appoggiano tale Strategia (www.ufag.admin.ch > Temi > Varietà vegetali, selezione, risorse genetiche > Selezione vegetale > Strategia Selezione vegetale Svizzera).

L'obiettivo della Strategia è garantire a lungo termine all'intera filiera agroalimentare varietà vegetali idonee per una produzione sostenibile di derrate alimentari. La sua efficacia sarà ancora maggiore se tale obiettivo sarà raggiunto per i diversi sistemi di produzione agricoli, a prescindere che si basino sulle norme della prova che le esigenze ecologiche sono rispettate PER, della produzione integrata (PI) o dell'agricoltura biologica (bio). La Strategia sarà concretizzata dall'UFAG in un piano d'azione. Anche in questa fase sarà coinvolta un'ampia cerchia, agricoltura biologica compresa.

Infine, nel suo rapporto del 17 dicembre 2014 in adempimento del postulato Müller-Altmett 12.3555 Potenziamento della ricerca a favore della filiera agroalimentare ecologica (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses), il Consiglio federale ha proposto di rafforzare la promozione della ricerca per l'agricoltura biologica e un'agricoltura sostenibile e di incrementare sostanzialmente i fondi a tale scopo. Da questi fondi supplementari trae beneficio anche la produzione biologica di sementi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3555 Potenziamento della ricerca a favore della filiera agroalimentare ecologica (N 28.9.12, Müller-Altmett)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un concetto per il potenziamento della ricerca a favore della filiera agroalimentare ecologica. Il postulato chiede una chiara ripartizione dei compiti tra le istituzioni di ricerca del settore, la conclusione di un partenariato pubblico-privato di almeno 10 milioni di franchi all'anno con l'Istituto di ricerca per l'agricoltura biologica (IRAB) e proposte di compensazione dei costi supplementari

Il 17 dicembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses), nel quale giunge alla conclusione che è necessario promuovere maggiormente la ricerca per l'agricoltura biologica e un'agricoltura sostenibile e aumentare l'aiuto finanziario annuo all'IRAB di 3 milioni di franchi, portandolo a 7,72 milioni. L'IRAB ha contribuito enormemente, sul piano nazionale e internazionale, allo sviluppo dell'agricoltura biologica e al potenziamento della ricerca svizzera. Sul mercato i prodotti bio sono sempre più richiesti. La ricerca in ambito biologico può fornire

soluzioni anche per l'agricoltura non biologica o contribuire a un'agricoltura sostenibile. Con il finanziamento aggiuntivo possono essere ampliate le competenze acquisite.

Vengono inoltre messi a disposizione 2 milioni di franchi per la ricerca nell'ambito della sostenibilità. L'Ufficio federale dell'agricoltura assegnerà i fondi in vista dello sfruttamento ottimale delle sinergie tra gli approcci di ricerca nell'agricoltura biologica e l'agricoltura sostenibile mediante gara pubblica. Il Consiglio federale ha presentato al Parlamento, nell'ambito del Preventivo 2016, una proposta in tal senso per la compensazione delle spese supplementari nel preventivo agricolo.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3906 Calcolo dell'unità standard di manodopera (N 14.12.12, Müller Leo)

Il 20 giugno 2014, il Consiglio federale ha adottato il rapporto Valutazione del sistema delle unità standard di manodopera USM, in adempimento dei postulati 12.3234, 12.3242 e 12.3906 (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Rapporti > 2014). In tale rapporto, il Consiglio federale giunge alla conclusione che il sistema delle unità standard di manodopera, che valuta i lavori nell'agricoltura mediante coefficienti standard, annovera tra i punti forti l'obiettività e la facilità d'applicazione, mentre tra quelli deboli la complessità per gli agricoltori e il fatto di rispecchiare in maniera insufficiente l'economicità delle aziende. Il Consiglio federale intende pertanto sviluppare il sistema esistente considerando in futuro, ad esempio, anche le attività affini all'agricoltura. Adottando il rapporto all'attenzione del Parlamento ha altresì commissionato i lavori successivi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 12.3665 Mercato lattiero (N 26.9.12, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 21.3.13)

Il 14 maggio 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Reciproca apertura settoriale del mercato con l'UE per tutti i prodotti lattieri, in adempimento della presente mozione nonché del postulato Bourgeois 12.3344 «Abolizione del contingentamento lattiero nell'UE. Influenza sulle prospettive del settore lattiero» (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Rapporti > 2014 > Analisi dettagliata di una reciproca apertura del mercato lattiero con l'UE). I punti principali del rapporto sono le analisi delle conseguenze economiche e le proposte di adeguamento della politica di sostegno per la filiera del latte. Nel contesto delle sfide esistenti sul mercato lattiero questa opzione potrebbe presentare dei vantaggi. In caso di apertura, tuttavia, sarebbero necessarie misure di sostegno efficaci mediante le quali far fronte all'allineamento dei prezzi del latte al livello europeo e al conseguente calo del reddito delle aziende lattiere. A tal fine si renderebbe necessaria un'iniezione di fondi pari a 100-150 milioni di franchi all'anno.

In seguito alla pubblicazione di tale rapporto, la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale ha depositato il postulato 15.3380 Prospettive sul mercato lattiero, accolto dal Consiglio nazionale il 17 settembre 2015. Con il postulato, il Consiglio federale è incaricato di redigere un rapporto sulla situazione e sulle sfide del mercato lattiero svizzero.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 P 13.3221 Pari trattamento per maggenghi di false aziende con pascoli comunitari e maggenghi privati (N 21.6.13, von Siebenthal)

Il 19 novembre 2014, il Consiglio federale ha adottato il rapporto Pari trattamento per maggenghi di "false" aziende con pascoli comunitari e maggenghi privati, in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare), in cui tratta le basi legali della regione d'estivazione. Sulla scorta dell'esame, il Consiglio federale respinge le richieste avanzate nel postulato. Ritiene, infatti, che una nuova delimitazione della regione d'estivazione sulla base di criteri diversi presupponga un'ampia verifica e debba essere effettuata in maniera coordinata (p.es. nel quadro di una nuova politica agricola).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 M 10.3404 Ripristino e conservazione delle superfici agricole utili invase da cespugli e dal bosco (N 3.5.12, von Siebenthal; S 25.9.13)

Con il nuovo sistema dei pagamenti diretti, il Consiglio federale ha introdotto strumenti mirati a partire dal 2014. Da un lato vengono versati contributi per il paesaggio rurale per la preservazione dell'apertura di superfici; grazie al sostanziale aumento dei fondi per i rispettivi strumenti si tiene meglio conto, in particolare, delle difficoltà nelle zone declive e in forte pendenza nonché nella regione d'estivazione. Dall'altro lato, mediante i contributi per la qualità del paesaggio possono essere sostenuti provvedimenti mirati contro l'avanzamento del bosco.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2014 M 13.3657 Contributi finanziari per l'organizzazione di fiere del bestiame (S 24.9.13, Zanetti; N 6.3.14)

La mozione è scaturita dalla revisione dell'ordinanza del 31 ottobre 2010 sull'allevamento di animali (RS 916.310), messa in vigore dal Consiglio federale il 1° gennaio 2013. La revisione è volta ad assicurare l'utilizzo efficiente dei fondi federali (la promozione dell'allevamento deve garantire un allevamento alquanto indipendente) e ad attuare le raccomandazioni del Controllo federale delle finanze (concentrazione dell'allevamento su compiti chiave). Poiché i dati riguardanti l'apprezzamento della conformazione soggettiva delle organizzazioni di allevamento competenti rilevati alle fiere del bestiame cantonali non sono più utilizzati per la stima dei valori genetici, è stato abolito il sostegno statale.

Con la mozione, il Consiglio federale è stato incaricato di creare le basi necessarie affinché, nell'ambito del credito agricolo, anche in futuro possano essere erogati contributi per la promozione e l'organizzazione di fiere del bestiame.

Il Consiglio federale non intravede una base per il sostegno finanziario di fiere del bestiame nel quadro dell'ordinanza sull'allevamento di animali, poiché gli apprezzamenti della conformazione svolti alle tradizionali fiere del bestiame non

possono essere valutati dal profilo zootecnico e, di conseguenza, non possono essere sottoposti a un esame funzionale, condotto secondo criteri scientifici, riconosciuti a livello internazionale. Riconosce, invece, un certo valore delle fiere del bestiame tradizionali che avvicinano le attività agricole ai consumatori. Per tale motivo, i contributi finanziari vengono erogati sulla base dell'ordinanza del 9 giugno 2006 sulla promozione dello smercio (RS 916.010). Devono essere rispettati i relativi requisiti contenuti in detta ordinanza, in particolare quello che prescrive che il 50 per cento delle spese computabili debba essere sostenuto mediante fondi della categoria. Per la promozione delle fiere del bestiame tradizionali è disponibile un importo di 300 000 franchi all'anno al massimo.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2014 P 12.3234 Considerazione del volume di lavoro correlato alla gestione del bosco e all'estivazione nel calcolo dei valori USM (N 19.3.14, von Siebenthal)

Nel quadro del rapporto Valutazione del sistema delle unità standard di manodopera USM del 20 giugno 2014, (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Rapporti > 2014), il Consiglio federale ha fatto il punto della situazione sull'argomento, concludendo che il volume di lavoro correlato alla gestione del bosco di proprietà e all'estivazione è già sufficientemente considerato mediante l'applicazione nel settore della legge federale del 4 ottobre 1991 sul diritto fondiario rurale (RS 211.412.11) e dei miglioramenti strutturali. Non è invece opportuno considerare i supplementi per il bosco e l'estivazione nell'ambito dei pagamenti diretti, poiché il bosco non rientra tra le attività agricole in senso stretto. Le USM per l'estivazione vengono considerate indirettamente anche nei pagamenti diretti, poiché l'effettivo di animali determinante non viene ridotto nonostante l'assenza dei capi di bestiame dall'azienda principale. Il Consiglio federale ha adeguato il sistema esistente con effetto dal 1° gennaio 2016 e, rispettivamente, dal 1° luglio 2016 nel settore del diritto fondiario, introducendo un supplemento di 0,05 USM per 10 000 franchi di prestazione lorda per la lavorazione, lo stoccaggio e la vendita di prodotti agricoli di produzione propria a livello di azienda produttrice, come la produzione di formaggio o burro dell'alpe.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 12.3242 Valutazione globale del volume di lavoro minimo per i pagamenti diretti agricoli (N 19.3.14, Birrer-Heimo)

Nel quadro del rapporto del 20 giugno 2004 Valutazione del sistema delle unità standard di manodopera USM, in adempimento dei postulati 12.3234, 12.3242 e 12.3906 (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Rapporti > 2014), il Consiglio federale ha fatto il punto della situazione sull'argomento. Con l'adozione del Pacchetto di ordinanze agricole dell'autunno 2015 ha attuato le prime misure: il 1° gennaio 2016 i coefficienti USM sono stati adeguati al progresso tecnico e, contemporaneamente, l'orario di lavoro regolare per il calcolo dei coefficienti USM è stato ridotto da 2800 a 2600 ore annuali e il valore di lavoro minimo per il versamento dei pagamenti diretti da 0,25 a 0,2 USM. In tal modo, il numero di aziende aventi diritto ai pagamenti diretti resta, di base, invariato. Per le attività affini all'agricoltura, nei settori del diritto fondiario e dei miglioramenti strutturali sono inoltre stati introdotti supplementi USM, qualora l'azienda presenti almeno 0,8 USM di attività agricole in senso stretto. Sia i lavori correlati alla gestione dell'azienda sia le difficoltà che questa comporta erano già adeguatamente considerati anche in passato.

2014 P 12.3454 Apicoltura. Sostegno finanziario per il rinnovo degli effettivi decimati (N 12.6.14, Grin)

Nel 2007, accettando la mozione Gadiant 04.3733 Promuovere l'apicoltura in Svizzera, del 16 dicembre 2004, l'Assemblea federale ha incaricato la Confederazione di promuovere l'apicoltura in Svizzera e di sostenerla finanziariamente.

Per il problema finanziario di sostituzione delle colonie, con il presente postulato il Consiglio federale è incaricato di esaminare la possibilità di fornire un sostegno finanziario, per il tramite delle associazioni apicole, per il rinnovo e la sostituzione degli effettivi decimati.

In risposta alla mozione Gadiant 04.3733 il gruppo di lavoro, diretto dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), ha raccomandato di sostenere l'apicoltura, la ricerca apicola e la salute delle api nonché di regolamentare il commercio di questi insetti. Tali raccomandazioni sono state tutte applicate. In virtù della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (RS 910.1), la Confederazione sostiene il settore apicolo negli ambiti della ricerca e della consulenza nonché della promozione dello smercio e dell'allevamento. Nel campo della ricerca apicola, l'UFAG ha messo a disposizione un posto supplementare e, dal 2013, l'ente pubblico investe nella prevenzione, tramite il nuovo servizio per la salute delle api, creato nel 2012, per un sostegno efficace dell'apicoltura.

I Cantoni possono indennizzare i produttori che hanno subito perdite di tali insetti, nel caso li abbiano dovuti eliminare, su istruzione delle autorità, a causa di un'epizoozia o per prevenirla. Siccome le cause delle perdite di api sono multifattoriali e non sono da ricondurre a un'eliminazione ordinata a livello amministrativo, la Confederazione non può adottare alcuna misura speciale per indennizzare le perdite subite. Continuerà, tuttavia, a partecipare finanziariamente alle varie misure volte a preservare il successo dell'apicoltura.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 M 12.3365 Protezione dei nomi registrati come DOP o IGP. Stop agli abusi (N 12.6.14, Barthassat-Barazzone; S 11.12.14)

L'intervento parlamentare è scaturito dall'ampliamento previsto da Emmi della propria produzione di Gruyère negli USA. Tale progetto è in contraddizione con gli interessi dei produttori svizzeri di Gruyère e con gli sforzi della Confederazione, profusi a livello internazionale, per proteggere le indicazioni geografiche (IG). Il Consiglio federale è invitato a prendere misure contro i progetti di Emmi o a emanare ulteriori disposizioni per la protezione di denominazioni d'origine protette e indicazioni geografiche protette anche all'estero. Inoltre, in caso di abuso le aziende dovrebbero essere escluse da eventuali contributi federali.

Nel suo parere del 15 agosto 2012, il Consiglio federale ha affermato che, secondo il principio di territorialità, il diritto svizzero non è applicabile all'estero. Di conseguenza, ogni Stato è libero di stabilire, sul suo territorio, se un'IG è meritevole

di protezione. Inoltre, l'articolo 16*b* della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (RS 910.1) contiene una disposizione sulla difesa delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche sul piano internazionale, in virtù della quale la Confederazione sostiene le organizzazioni di categoria e può, a tal fine, assumersi una parte delle spese procedurali delle filiere.

Il Consiglio federale giunge alla conclusione che le basi legali esistenti e nuove (Swissness) sono sufficienti. È inoltre lieto che Emmi e Interprofession du Gruyère abbiano intrapreso dei colloqui e che la prima si sia impegnata a rinunciare, a partire dal 2013, alla denominazione Gruyère per i prodotti americani.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2014 M 12.3369 Protezione delle DOP estesa anche agli Stati Uniti (N 12.6.14, Piller-Carrad, S. 11.12.14)

L'intervento parlamentare è scaturito dall'ampliamento previsto da Emmi della propria produzione di Gruyère negli USA. Tale progetto è in contraddizione con gli interessi dei produttori svizzeri di Gruyère e con gli sforzi della Confederazione, profusi a livello internazionale, per proteggere le indicazioni geografiche (IG). Il Consiglio federale è incaricato di concludere un accordo bilaterale con gli USA sulla protezione delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette, allo scopo di evitarne l'abuso.

Nel suo parere del 18 agosto 2012, il Consiglio federale ha ricordato che la Svizzera si impegna, e continuerà a farlo, sul piano internazionale a favore di una migliore protezione delle indicazioni geografiche. In seno all'OMC, la Svizzera difende la posizione in base alla quale il livello di protezione maggiore, finora conferito unicamente per vini e bevande spiritose, dovrebbe essere esteso alle indicazioni geografiche di tutti i prodotti. Inoltre, nel quadro di colloqui sul libero scambio essa rivendica sistematicamente la protezione delle sue indicazioni geografiche ed è sempre interessata a concludere con altri partner accordi riguardanti in maniera specifica le indicazioni geografiche. Con gli Stati Uniti, la Svizzera ha avviato colloqui esplorativi nel 2005 in vista di concludere un accordo di libero scambio che dovrebbe comprendere una sezione riguardante la protezione delle indicazioni geografiche. Tali colloqui hanno confermato la posizione contraria degli USA nei confronti delle indicazioni geografiche sulla scena internazionale, sia sul piano bilaterale sia in seno all'OMC. Dal 2011 vige un Accordo sul riconoscimento reciproco delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP) dei prodotti agricoli e alimentari. Esso rafforza la posizione della Svizzera in vista di un eventuale TTIP tra USA e UE.

Il Consiglio federale è inoltre lieto che Emmi e Interprofession du Gruyère abbiano intrapreso dei colloqui e che la prima si sia impegnata a rinunciare, a partire dal 2013, alla denominazione Gruyère per i prodotti americani.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Ufficio federale dei trasporti

2012 P 12.3402 Indennità di esercizio per il trasferimento del traffico: parità di trattamento fra le diverse tipologie di trasporto delle merci (S 14.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 12.043)

Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sul trasferimento del traffico merci del novembre 2015, che al numero 4.6.3 presenta il rendiconto in adempimento del postulato (www.uft.admin.ch > Trasferimento del traffico > Rapporto sul trasferimento del traffico 2015).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta nel medio periodo la richiesta formulata nel postulato, soprattutto considerando le misure deliberate nell'ambito della revisione totale della legge sul trasporto di merci, e rinuncia pertanto a proporre misure specifiche. Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2013 P 12.3595 Rilevamento dei costi complessivi derivanti dalla chiusura di punti di carico (N 26.9.13, von Siebenthal)

L'11 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto concernente il rilevamento dei costi complessivi derivanti dalla chiusura di punti di carico, in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale dell'aviazione civile

2002 P 02.3339 Vietare l'elisci nella zona Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn, patrimonio mondiale dell'UNESCO (N 4.10.02, Teuscher)

Con decisione del 21 ottobre 2015, il Consiglio federale ha stabilito l'aggiornamento del «Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica» parte III B6a «Aree d'atterraggio in montagna» e, di conseguenza, della rete delle aree d'atterraggio in montagna. Mediante una modifica dell'ordinanza del 23 novembre 1994 sull'infrastruttura aeronautica (RS 748.131.1) entrata in vigore il 1° dicembre 2015 (RU 2015 4423), il Consiglio federale ha limitato a 40 il numero massimo di tali aree ammesse, prevedendo per l'attuazione di tale limite un periodo transitorio di due anni. Di conseguenza, le due aree d'atterraggio Rosenegg-West e Gumm sono state soppresse. In futuro, nel quadro dell'utilizzazione delle aree d'atterraggio in montagna è necessario tenere conto degli interessi turistici generali. La pratica dell'elisci presuppone un comprovato interesse turistico generale, formulato ad esempio in una strategia turistica regionale o cantonale; deve inoltre essere garantito il coordinamento con il piano direttore cantonale.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale dell'energia

2011 P 11.3356 Centrali nucleari. Responsabilità civile dello Stato (N 8.6.11, Vischer)

Il 21 gennaio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Centrali nucleari. Responsabilità civile dello Stato» in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3350 Non preferire il sistema fotovoltaico ai captatori di energia solare (N 9.6.11, Pfister Theophil)

Il 25 febbraio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Solare termico e fotovoltaico: due tecnologie a confronto» in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 M 11.3417 Sistema di incentivi per l'energia solare (N 9.6.11, Gruppo BD; S 29.9.11; N 6.12.11)

Il 25 febbraio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Solare termico e fotovoltaico: due tecnologie a confronto» in adempimento della mozione (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 M 12.3652 Mobilità elettrica. Masterplan per uno sviluppo intelligente (N 24.9.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 13.12.12)

Il 13 maggio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Mobilità elettrica. Masterplan per uno sviluppo intelligente» in adempimento della mozione (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 M 12.3251 La costruzione di centrali idroelettriche all'interno di oggetti dell'IFP deve essere facilitata (N 28.9.12, Gruppo BD; S 19.3.13)

Il 4 settembre 2013 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489; 13.074). In esso, il Consiglio federale attua anche la richiesta della mozione. In particolare propone di stabilire che lo sfruttamento delle energie rinnovabili e l'incremento della loro produzione costituiscono un interesse nazionale. Agli impianti nuovi e a quelli esistenti a partire da una determinata grandezza e importanza, ossia oltre una certa soglia, viene attribuito un interesse nazionale. Con questo status gli impianti di produzione di energia vengono equiparati ad altri interessi di importanza nazionale, in particolare ottenendo il medesimo livello di protezione assegnato agli oggetti compresi negli inventari federali di protezione della natura, del paesaggio, del patrimonio culturale o degli insediamenti (aree IFP). Lo scopo non consiste nell'edificare in tutte le ubicazioni ancora libere, e tanto meno nelle aree protette, ma piuttosto nel realizzare soprattutto gli impianti che generano il maggior vantaggio in termini di produzione di elettricità a fronte di interventi il più possibile contenuti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 P 13.3004 Mercato internazionale del biogas utilizzato come combustibile (N 4.3.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)

L'11 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sul mercato internazionale del biogas utilizzato come combustibile, in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 13.3286 Conseguenze di un deposito in strati geologici profondi (N 12.6.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)

Il 7 ottobre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulle conseguenze di un deposito in strati geologici profondi, in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 13.3186 Efficienza energetica dei centri di calcolo e risultati di misure di promozione specifiche (N 21.6.13, Maier Thomas)

Il 19 agosto 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Consumo di energia elettrica, efficienza energetica e misure di promozione nei centri di calcolo, in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale delle strade

2011 P 11.3597 Gestione degli ingorghi sulle strade nazionali tramite le corsie di emergenza (N 23.12.11, [Hany]-Amherd)

2012 P 10.3417 Traffico scorrevole più ecologico (N 5.6.12, Wasserfallen)

Il 25 settembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Gestione del traffico sulle strade nazionali: misure previste e stato di realizzazione» in adempimento dei postulati (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2012 P 12.3591 Prolungare gli intervalli tra gli esami successivi delle automobili (N 28.9.12, von Siebenthal Erich)

Il postulato chiede di verificare la possibilità di estendere le scadenze dei controlli periodici delle automobili, in particolare del primo, previsto dopo quattro anni.

In seguito alla modifica dell'ordinanza del 19 giugno 1995 concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (RS 741.41) disposta dal Consiglio federale il 21 gennaio 2015, in futuro il primo esame dovrà essere eseguito entro sei anni dalla prima messa in circolazione dell'automobile. La modifica, pubblicata nella Raccolta ufficiale del diritto federale (RU 2015 465), entrerà in vigore il 1° febbraio 2017 in modo tale da concedere ai Cantoni tempo sufficiente per effettuare gli adeguamenti necessari.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 M 12.3979 Requisiti agevolati per la mobilità ad assistenza elettrica (N 4.3.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 13.6.13)

La mozione chiede di equiparare determinate motoleggere elettriche ai ciclomotori leggeri per quanto riguarda le norme della circolazione stradale e i requisiti per i conducenti nonché di esentarle dall'obbligo del controllo periodico previsto per i veicoli a motore.

Le modifiche di ordinanza deliberate dal Consiglio federale il 15 aprile 2015 adeguano disposizioni tecniche e norme della circolazione stradale per veicoli quali i monopattini elettrici e i risciò elettrici, creando condizioni più adatte alle caratteristiche delle nuove tipologie di veicoli. Le modifiche sono entrate in vigore il 1° giugno 2015 (RU 2015 1311, 2015 1315, 2015 1317, 2015 1319, 2015 1321, 2015 1333, 2015 1335).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2014 P 13.4183 PMI e gestione degli slot (S 20.3.14, Schwaller)

Il 18 febbraio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto PMI e gestione degli slot, in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo di ruolo.

2015 M 14.3761 Consentire le gare di automobili elettriche in Svizzera (N 12.12.14, Derder; S 16.03.15)

Il 18 dicembre 2015, nel quadro della modifica dell'ordinanza del 13 novembre 1962 sulle norme della circolazione stradale (RS 741.11; RU 2016 403) il Consiglio federale ha deciso di autorizzare le gare su circuito nel quadro del campionato di Formula E e di concedere la necessaria deroga. La modifica entrerà in vigore il 1° aprile 2016.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale delle comunicazioni

2012 P 12.3580 Reti mobili di nuova generazione (N 28.9.12, Noser)

Il 25 febbraio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Reti mobili di nuova generazione, in adempimento del postulato (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 M 11.3352 Adeguamento delle prescrizioni tecniche relative alle chiamate d'emergenza (N 4.3.13, [von Rotz]-Frehner; S 17.9.13)

La mozione chiede al Consiglio federale di adeguare l'ordinanza del 9 marzo 2007 sui servizi di telecomunicazione (OST; RS 784.101.1) e le rispettive prescrizioni tecniche e amministrative (PTA) cosicché in caso d'emergenza, le organizzazioni di primo intervento possano utilizzare l'istadamento dinamico delle chiamate d'emergenza (tra l'altro anche provenienti da reti VoIP) e localizzare più precisamente apparecchi di radiocomunicazione mobile, per quanto lo consentano le soluzioni tecniche e gli standard internazionali.

Per attuare l'istadamento dinamico delle chiamate d'emergenza richiesto, sono state adeguate le PTA relative all'istadamento e alla localizzazione delle chiamate d'emergenza (RS 784.101.113/1.3). Queste sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015 (www.ufcom.admin.ch > L'UFKOM > Basi legali > Prassi d'esecuzione > Telecomunicazione > RS 784.101.113/1.3 Istadamento e localizzazione delle chiamate d'emergenza). In questo contesto non si è rivelato necessario adeguare l'OST.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2014 P 14.3254 Chiamate pubblicitarie da parte di call center con numeri telefonici svizzeri falsi (N 20.6.14, Birrer-Heimo)

Nel suo rapporto del 19 novembre 2014 sulle telecomunicazioni (www.ufcom.admin.ch > Documentazione > Legislazione > Parlamento > Valutazione del mercato delle telecomunicazioni), il Consiglio federale si è espresso in merito a possibili misure tese a contrastare l'utilizzo abusivo di numeri telefonici per chiamate pubblicitarie. Questa tematica è stata trattata anche nell'avamprogetto concernente la revisione parziale della legge del 30 aprile 1997 sulle telecomunicazioni (RS 784.10), la cui procedura di consultazione è stata avviata l'11 dicembre 2015.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2015 M 14.3424 Collegamenti di telefonia mobile. Meno tasse, più investimenti (S 25.9.14, Theiler; N 12.3.15)

Il 28 ottobre 2015, il Consiglio federale ha adottato la revisione dell'ordinanza del 7 dicembre 2007 sulle tasse nel settore delle telecomunicazioni (OTST; RS 784.106) come chiesto dalla mozione e diminuito le tasse per i collegamenti in ponte radio. La OTST riveduta entrerà in vigore il 1° gennaio 2016.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale dell'ambiente

2010 M 09.3723 Misure per la regolazione degli effettivi di uccelli piscivori e l'indennizzo dei danni ai pescatori professionisti (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 10.3.10; S 15.6.10)

La mozione chiede al Consiglio federale un adattamento dell'ordinanza del 29 febbraio 1988 sulla caccia (OCP; RS 922.01) e, successivamente, dell'ordinanza del 21 gennaio 1991 sulle riserve d'importanza internazionale e nazionale d'uccelli acquatici e migratori (ORUAM; RS 922.32).

Nel quadro della revisione dell'OCP, entrata in vigore il 15 luglio 2012 (RU 2012 3683), il Consiglio federale ha concretizzato le seguenti proposte della mozione: (1) riduzione del periodo di protezione del cormorano (dal 1° marzo al 31 agosto invece che dal 1° febbraio al 31 agosto); (2) creazione delle basi legali per autorizzare i cosiddetti abbattimenti dissuasivi a partire dalle barche a motore dei pescatori professionisti in caso di attacco di cormorani agli attrezzi di pesca.

Nel 2015 è stata modificata anche l'ORUAM; la modifica è entrata in vigore il 15 luglio 2015 (RU 2015 2209). In tal modo sono state create le basi per l'emanazione da parte dell'Ufficio federale dell'ambiente, in collaborazione con i Cantoni, di un aiuto all'esecuzione per la regolazione dei cormorani. Gli obiettivi dell'aiuto all'esecuzione sono la creazione di una regolamentazione armonizzata a livello intercantonale delle popolazioni di cormorani anche all'interno delle zone federali protette e una migliore prevenzione dei danni per i pescatori professionisti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 M 10.3605 Gestione dei grandi predatori. Regolazione agevolata delle popolazioni (N 30.9.10, Hassler; S 16.3.11)

La mozione chiede al Consiglio federale di avviare una gestione dei grandi predatori duratura e armonizzata a livello internazionale e di creare le basi giuridiche per ridurre al minimo sul lungo termine i danni causati dai grandi predatori rispettando al contempo gli obblighi internazionali.

Nel quadro della revisione dell'ordinanza del 29 febbraio 1988 sulla caccia (OCP; RS 922.01), entrata in vigore il 15 luglio 2012 (RU 2012 3683), il Consiglio federale ha concretizzato le seguenti proposte della mozione: (1) possibilità di regolare gli effettivi dei grandi predatori protetti in caso di danni ingenti agli animali da reddito; (2) possibilità di regolare gli effettivi dei grandi predatori protetti in caso di forti perdite nell'ambito dell'esercizio delle regalie cantonali della caccia.

Nell'estate del 2014 sono stati posti in consultazione i progetti di revisione della «Strategia Lupo» e della «Strategia Lince». In essi erano illustrate nel dettaglio le condizioni quadro per la regolazione delle popolazioni dei grandi predatori: diffusione sul territorio, riproduzione documentata, monitoraggio della popolazione e attuazione documentata delle misure di protezione delle greggi. Sulla base dei risultati della consultazione, la «Strategia Lince» è stata rivista, come previsto, nel 2015. L'entrata in vigore è prevista nel gennaio 2016. Le nuove disposizioni in materia di regolazione delle popolazioni di lupi sono state introdotte nel luglio 2015 con la revisione dell'OCP (RU 2015 2207). La «Strategia Lupo» è stata in seguito adeguata alla nuova situazione giuridica iniziale e completata con allegati aggiornati ed entrerà anch'essa in vigore nel gennaio 2016.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 09.3488 Monitoraggio dei campi elettromagnetici (N 11.4.11, Gilli)

In adempimento del postulato, il 18 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sul piano di monitoraggio dei campi elettromagnetici (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 14.3149 Meno impianti di telefonia mobile grazie al miglioramento delle condizioni quadro (N 20.6.14, Gruppo liberale radicale)

In adempimento del postulato, il 25 febbraio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulle reti mobili di nuova generazione (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 M 13.4181 Adeguare il finanziamento dei parchi di importanza nazionale (S 20.3.14, Imoberdorf; N 11.9.14)

La mozione chiede al Consiglio federale di aumentare da 10 a 20 milioni di franchi l'attuale sostegno finanziario ai parchi. L'aumento dovrà essere effettivo per gli accordi programmatici dei parchi a partire dal 2016.

L'Ufficio federale dell'ambiente ha messo a preventivo i fondi finanziari chiesti dalla mozione per la promozione dei parchi nel prossimo periodo programmatico (2016–2019) e negoziato gli aiuti finanziari con i Cantoni.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2015 M 14.3157 Pubblicazione dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti (N 20.6.15, Hadorn; S 17.6.15)

La mozione chiede al Consiglio federale di rendere accessibile al pubblico una lista contenente tutti i valori di concentrazione stabiliti finora in Svizzera conformemente all'allegato 1 capoverso 1 dell'ordinanza sui siti contaminati (OSiti, RS 814.680) e approvati dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).

L'UFAM ha pubblicato sul suo sito web i relativi valori di concentrazione dell'allegato 1 OSiti e aggiorna periodicamente la lista. La pubblicazione dei valori supplementari di concentrazione stabiliti faciliterà il lavoro delle autorità cantonali competenti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale dello sviluppo territoriale

2005 P 05.3393 Finanziamento dei trasporti secondo il principio di causalità (N 7.10.05, Walker Felix)

Con il decreto federale del 20 giugno 2013 concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF; FF 2013 4003) e con le modifiche previste dal messaggio del 18 febbraio 2015 concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato, il risanamento finanziario e il Programma di sviluppo strategico strade nazionali (Messaggio FOISTRA; FF 2015 1717; 15.023) viene rafforzato il finanziamento da parte degli utenti. Inoltre, nel suo messaggio del 25 gennaio 2012 sul programma di legislatura 2011–2015 (FF 2012 305; 12.008), il Consiglio federale ha previsto all'obiettivo 21 l'elaborazione di un rapporto sulla tariffazione della mobilità («mobility pricing»). Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni è stato incaricato di elaborare un relativo rapporto coinvolgendo gli uffici federali interessati. Il 27 maggio 2015 il Consiglio federale ha preso atto della bozza del Piano strategico Mobility pricing e avviato l'indagine conoscitiva che si è conclusa l'11 settembre 2015. Nel primo trimestre del 2016 il Consiglio federale adotterà il Piano strategico e deciderà sul seguito.

La tariffazione della mobilità è finalizzata a una gestione efficiente delle infrastrutture di trasporto, volta a incentivare la tariffazione basata sull'utilizzo secondo la logica del pagamento a consumo. Nel Piano strategico il mobility pricing è definito come «tassa commisurata all'uso di infrastrutture e servizi nell'ambito del traffico privato e dei trasporti pubblici, allo scopo di influenzare la domanda di mobilità». L'obiettivo è intervenire a livello intermodale per ridurre i problemi di traffico nelle ore di punta e consentire un migliore e più equilibrato utilizzo delle infrastrutture di trasporto. Con il mobility pricing, la mobilità non sarà tassata di più ma in maniera diversa, cioè secondo il principio della tariffazione commisurata all'uso.

Tenuto conto di questi progetti, il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 12.3008 Delimitazione dei siti per lo sfruttamento dell'energia eolica nei piani direttori cantonali (N 1.3.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 30.5.12; N 24.9.12)

La mozione incarica la Confederazione di impegnarsi insieme ai Cantoni affinché nei piani direttori cantonali siano delimitate aree idonee per la produzione di energia eolica e vengano quindi creati validi presupposti per accelerare le successive procedure di autorizzazione. Attualmente alle Camere federali è ancora in corso la procedura di appianamento delle divergenze per il progetto 13.074 concernente una revisione parziale della legge sull'energia (messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare [Iniziativa per l'abbandono del nucleare]»; FF 2013 6489). Con l'articolo 13 capoverso 1 del disegno di legge, i Cantoni sono tenuti a provvedere affinché i territori e le sezioni di corsi d'acqua adeguati per l'impiego di energie rinnovabili, in particolare per quanto concerne la forza idrica e la forza eolica, siano definiti nel piano direttore. Inoltre, nel quadro della consultazione per la seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700), il Consiglio federale ha proposto che il piano direttore deve designare in particolare i comprensori e le sezioni di corsi d'acqua che si prestano all'impiego delle energie rinnovabili (art. 8d lett. b del progetto). Dalla valutazione dei risultati della procedura di consultazione è scaturito che l'adozione di ulteriori contenuti minimi per i piani direttori cantonali non è sostenibile dal punto di vista politico. Il 4 dicembre 2015, il Consiglio federale ha deciso di non portare avanti l'adozione di ulteriori contenuti minimi per i piani direttori cantonali.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Capitolo II

Alle commissioni competenti: Rapporto sullo stato d'attuazione delle mozioni e dei postulati non ancora adempiuti dopo due anni

Cancelleria federale

2008 M 07.3615 Soltimento materiale del diritto federale (S 17.12.07, Stähelin; N 3.3.08)

La Conferenza dei segretari generali si è occupata a varie riprese del tema (segnatamente nelle sedute del 27 giugno 2008, del 15 dicembre 2008 e del 30 gennaio 2009) e ha deciso che si procederà alla verifica materiale in occasione di future revisioni di leggi.

Lo soltimento materiale sarà pertanto effettuato in occasione di progetti di revisione concreti. In questo senso, il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha deciso che le misurazioni dei costi della regolamentazione (postulati Fournier 10.3429 Misurazione dei costi della regolamentazione e Zuppiger 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione) potranno fornire elementi concreti sulla base dei quali proporre semplificazioni della regolamentazione. I lavori legislativi in relazione con progetti di revisione concreti proseguono.

2010 M 07.3681 Semplificare le regolamentazioni in tutti i dipartimenti (N 17.9.09, Hochreutener; S 17.6.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di semplificare per quanto possibile tutte le regolamentazioni rientranti nel suo settore di competenze. Le misure e le disposizioni dei singoli dipartimenti devono essere coordinate da un ufficio centrale.

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha deciso che le misurazioni dei costi della regolamentazione per le imprese (postulati Fournier 10.3429 Misurazione dei costi della regolamentazione e Zuppiger 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione) forniranno elementi concreti sulla base dei quali proporre semplificazioni della regolamentazione. I relativi lavori legislativi sono in corso.

2012 M 12.3185 Definire il prossimo programma di legislatura in base a un approccio interdipartimentale (N 15.6.12, Gruppo liberale radicale; S 28.11.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di adottare un approccio interdipartimentale, anziché settoriale, per l'analisi della situazione della Svizzera e per la definizione degli obiettivi e dei provvedimenti del prossimo programma di legislatura. Il 15 ottobre 2014 il Consiglio federale ha deciso, in vista delle prime riflessioni sulle sfide politiche della legislatura 2015–2019, di limitare il più possibile il numero di indirizzi politici e di obiettivi al fine di rafforzare l'approccio interdipartimentale e poter definire chiare priorità. Nel gennaio del 2015 il Consiglio federale ha definito tre ambiti prioritari per la legislatura 2015–2019: *benessere, coesione e sicurezza*. Questi ambiti sono la base per la definizione degli indirizzi politici interdipartimentali. Conformemente a quanto richiesto dalla mozione e considerate le interrelazioni esistenti con vari ambiti politici, il Consiglio federale ha inoltre deciso che la politica estera sarà integrata sistematicamente nei tre ambiti prioritari. Il Consiglio federale interpreta in modo ampio il concetto di sicurezza: nell'ottica di garantire la coesione nazionale, questo ambito tematico comprende sia aspetti della sicurezza interna ed esterna che della sicurezza sociale. Il Consiglio federale proporrà di togliere dal ruolo la mozione con il messaggio sul programma di legislatura 2015–2019, che sarà adottato alla fine di gennaio 2016.

2013 P 13.3014 Elaborazione di una strategia più attiva volta a concretizzare le disposizioni legali sulla rappresentanza dei sessi e delle comunità linguistiche nelle commissioni extraparlamentari (N 12.6.13, Commissione delle istituzioni politiche CN)

Nel rapporto del 19 dicembre 2012 concernente misure atte a migliorare la rappresentanza dei sessi e delle comunità linguistiche nelle commissioni extraparlamentari il Consiglio federale ha stabilito una strategia volta a perseguire tali finalità. Nell'ambito del rinnovo integrale delle commissioni extraparlamentari del 25 novembre 2015, le misure già adottate sono state valutate e si è potuto constatare che la strategia ha permesso di migliorare la rappresentanza dei sessi e delle comunità linguistiche. Sulla base delle esperienze fatte, la strategia è ora esaminata per individuare eventuali potenziali di ottimizzazione. Nella primavera 2016 il Consiglio federale informerà il Parlamento sull'orientamento della strategia nell'ambito del rapporto sulla valutazione del rinnovo integrale.

2013 P 13.3697 Sintesi sulla strategia demografica (N 13.12.13, Schneider-Schneiter)

Il postulato incarica il Consiglio federale di valutare e riferire in merito alla possibilità di elaborare una sintesi dei rapporti dipartimentali in materia di evoluzione demografica allo scopo di definire una strategia per fare fronte al mutamento demografico in corso e preservare nel lungo periodo il benessere e la prosperità. Il Consiglio federale ha incaricato la Cancelleria federale di attuare il mandato del postulato in cooperazione con i dipartimenti. I lavori hanno preso avvio all'inizio del 2015.

Il rapporto in adempimento del postulato presenterà una panoramica sui rapporti e sulle strategie in ambito demografico già disponibili a livello federale. Tale bilancio interno alla Confederazione permetterà di identificare eventuali lacune o contraddizioni e definire gli ambiti in cui potrebbe essere necessario un approccio interdipartimentale. Se necessario, gli ambiti d'intervento indicati nel postulato saranno completati e precisati. Sulla base di questi lavori preliminari e al fine di realizzare l'obiettivo del postulato di assicurare il benessere e la prosperità della Svizzera nel lungo periodo, saranno da un lato definiti temi prioritari all'interno degli ambiti d'intervento citati – temi prioritari che andranno successivamente analizzati a fondo in vista di una relativa sintesi – e dall'altro saranno proposte prime possibilità d'intervento.

Il rapporto del Consiglio federale sarà disponibile verosimilmente alla fine del 2016.

Dipartimento federale degli affari esteri

2000 P 98.3396 Protocollo addizionale del 1952 alla CEDU. Ratifica da parte della Svizzera (N 18.12.98, Baumberger; S 9.3.00)

In occasione della trattazione della mozione (trasmessa in seguito sotto forma di postulato delle due Camere federali), il Consiglio federale aveva dichiarato di voler proporre al Parlamento la ratifica del primo Protocollo addizionale alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU, RS 0.101) (qui di seguito PA I) soltanto dopo aver consultato le cerchie interessate e a condizione che i Cantoni vi fossero favorevoli. Per tale motivo, nel 2000–2001, un rapporto sulla compatibilità del diritto svizzero agli obblighi risultanti dalla Convenzione è stato sottoposto a una consultazione informale degli uffici. Dato che la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo ha esteso sempre più la garanzia della proprietà di cui all'articolo 1 PA I alle prestazioni sociali, si è reso necessario confrontare il PA I con le disposizioni della Carta sociale europea. Per far avanzare i lavori relativi agli articoli 2 e 3 PA I (diritto all'istruzione e diritto a elezioni libere con scrutinio segreto), alla fine del 2002 è stato sottoposto ai Cantoni un rapporto intermedio concernente la compatibilità del nostro ordinamento giuridico con le esigenze risultanti da tali disposizioni.

Successivamente è stato elaborato un rapporto completo in cui figurano i risultati della consultazione dei Cantoni in merito agli articoli 2 e 3 PA I nonché un'analisi approfondita della questione della conformità del diritto svizzero all'articolo 1 PA I, tenuto conto dei considerevoli e continui sviluppi della giurisprudenza europea e dell'evoluzione del diritto svizzero. Nella primavera del 2005 il rapporto era stato sottoposto agli uffici per consultazione. Il rapporto giungeva alla conclusione che la Svizzera avrebbe potuto ratificare il PA I soltanto con una serie di riserve di diritto nazionale. Onde stabilire quali ulteriori riserve del diritto cantonale sono necessarie, occorrerebbe effettuare una consultazione tecnica presso i Cantoni. Tuttavia è chiaro sin d'ora che una ratifica del PA I da parte della Svizzera porrebbe diversi problemi di ordine politico, giuridico e pratico.

Per questa ragione il Consiglio federale ha deciso di non più considerare prioritaria la ratifica e per ora si attiene a questa valutazione (cfr. Decimo rapporto del 27 febbraio 2013 sulla posizione della Svizzera rispetto alle Convenzioni del Consiglio d'Europa; FF 2013 1841).

2010 M 09.3719 I fondamenti del nostro ordine giuridico scavalcati dall'ONU (S 8.9.09 Marty; N 4.3.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di comunicare al Consiglio di sicurezza dell'ONU che, in presenza di determinate condizioni, il Consiglio federale, dall'inizio del 2010, non applica più le sanzioni decise nei confronti di persone fisiche sulla base di risoluzioni adottate in nome della lotta contro il terrorismo. Il 22 marzo 2010, tramite la Missione permanente della Svizzera presso le Nazioni Unite, il Consiglio federale ha informato il Comitato del Consiglio di sicurezza circa l'adozione della mozione e le conseguenze che ne derivano per la Svizzera. Istituito dalla risoluzione 1267 (1999), il Comitato è responsabile per l'attuazione delle sanzioni pronunciate dal Consiglio di sicurezza contro Al-Qaïda. Inoltre, dall'adozione della mozione, in caso di richieste di stralcio dalla lista contemplata nell'ordinanza del 2 ottobre 2000 che istituisce provvedimenti nei confronti delle persone e delle organizzazioni legate a Osama bin Laden, al gruppo «Al-Qaïda» o ai Taliban (RS 946.203), i servizi competenti dell'Amministrazione federale hanno sempre condotto un controllo minuzioso per verificare se tutti i quattro criteri della mozione risultavano soddisfatti e se quindi era possibile annullare le sanzioni amministrative pronunciate contro la persona ricorrente. La Svizzera ha inoltre proseguito i suoi intensi sforzi volti a migliorare il rispetto dello Stato di diritto nel quadro dell'iscrizione o dello stralcio di persone dalle liste delle sanzioni dell'ONU («disting»/«delisting») e a rafforzare il ruolo del mediatore. Le proposte più recenti in tal senso sono state presentate al Consiglio di sicurezza dell'ONU in data 12 novembre 2015 dalla Svizzera e da un gruppo di Stati mossi dagli stessi obiettivi.

La Svizzera continua a schierarsi a favore del rafforzamento del ruolo del mediatore.

2010 M 10.3005 Misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS 09.052; N 13.9.10; S 9.12.10)

La mozione invita il Consiglio federale a presentare al Parlamento misure che consentano alle Camere federali di essere informate in tempo utile in materia di disegni di legge europei rilevanti per la Svizzera nonché sulle varie opzioni a disposizione della Svizzera.

La consultazione sul progetto di rapporto è stata sospesa a causa degli ultimi sviluppi della politica europea nell'ambito delle questioni istituzionali. Si ritiene opportuno attendere l'esito dei negoziati istituzionali prima di presentare un rapporto al Parlamento. Nella misura in cui l'accordo istituzionale tra la Svizzera e l'Unione europea (UE) prevede un recepimento dinamico del diritto europeo rilevante per l'accordo di accesso al mercato nonché una partecipazione della Svizzera all'elaborazione di tale diritto europeo (processo decisionale), l'accordo dovrebbe contenere anche i principi di un meccanismo che consenta alla Svizzera di essere informata tempestivamente sulle bozze legislative europee importanti. Non appena questo meccanismo sarà noto, il Consiglio federale potrà sottoporre al Parlamento proposte di provvedimenti ai sensi della mozione nonché misure per la partecipazione del Parlamento al processo decisionale. I negoziati tra la Svizzera e l'UE sul dossier istituzionale sono iniziati nel maggio 2014. Tuttavia, dopo che il popolo svizzero ha accolto in votazione l'iniziativa «Contro l'immigrazione di massa» il 9 febbraio 2014, l'UE vincola la conclusione di qualsiasi negoziato nell'ambito dell'accesso al mercato, anche di quelli istituzionali, a una soluzione per l'Accordo sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681).

2012 M 10.4158 Persecuzione dei cristiani in Iraq. Porre fine al genocidio (N 30.9.11, Reimann Lukas; S 8.3.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di impegnarsi a vari livelli per proteggere le minoranze religiose e combattere l'intolleranza religiosa in Iraq. Quanto è avvenuto in Iraq nel periodo successivo alla trattazione della mozione mette in evidenza la stretta correlazione tra la questione della libertà religiosa e la stabilità o instabilità politica in Iraq e nel Medio

Oriente. La Svizzera continua pertanto a impegnarsi a favore della tutela e del rafforzamento della libertà religiosa e della prevenzione di ogni forma di intolleranza religiosa.

Per quanto riguarda la situazione particolare in Iraq, sul piano bilaterale la Svizzera continua ad appoggiare programmi per il perfezionamento dei funzionari iracheni in materia di diritto internazionale e di diritti dell'uomo, condotti dal CICR e dall'UNICEF. In questa zona di crisi la Svizzera si è impegnata inoltre sin dal 2011 a favore delle vittime con aiuti umanitari per 25 milioni di franchi. La Svizzera sostiene anche il piano d'azione adottato a Parigi nel quadro della Conferenza sulla protezione delle vittime di violenze etniche e religiose in Medio Oriente dell'8 settembre 2015, che mira a rafforzare l'aiuto umanitario a favore della popolazione colpita, la lotta contro l'impunità in caso di crimini di guerra e di violazioni dei diritti dell'uomo nonché misure per la tutela della diversità culturale in Medio Oriente.

2012 M 11.4038 Abolizione di tutte le discriminazioni nei confronti della minoranza curda in Siria (N 21.12.11, Commissione della politica estera CN 11.2017; S 8.3.12)

La mozione chiede al Consiglio federale di garantire, nell'ambito del trattamento della crisi siriana, l'impegno attivo della Svizzera presso tutte le organizzazioni a favore dell'abolizione di ogni tipo di discriminazione nei confronti della minoranza curda in Siria. Il Consiglio federale ha accolto parzialmente la mozione, affermando di essere disposto in linea di massima a impegnarsi nel senso richiesto, ma di voler estendere la portata del suo impegno a tutte le minoranze in Siria, inclusa la comunità curda. Dal 2011 la Svizzera si impegna all'interno del Consiglio dei diritti dell'uomo in particolare affinché la risoluzione sulla situazione in Siria preveda elementi sostanziali di lotta contro l'impunità e di rafforzamento dell'obbligo di rendere conto del proprio operato. Entrambi sono importanti presupposti per prevenire le violazioni dei diritti dell'uomo perpetrate contro la popolazione, comprese la comunità curda e le altre etnie. La Svizzera segue inoltre il lavoro della commissione d'inchiesta indipendente sulla Siria istituita dal Consiglio dei diritti dell'uomo dell'ONU. In questa zona di crisi la Svizzera si è inoltre impegnata sin dal 2011 a favore delle vittime con aiuti umanitari per 203 milioni di franchi e partecipa attivamente alla ricerca di una soluzione al conflitto siriano. In tale contesto fornisce sostegno materiale e consulenze specialistiche all'inviato speciale dell'ONU Staffan de Mistura. In vista di un futuro processo di riconciliazione da parte delle vittime, la Svizzera contribuisce anche a documentare le violazioni dei diritti dell'uomo perpetrate dalle parti in conflitto. Sostiene inoltre il piano d'azione approvato a Parigi nel quadro della Conferenza sulla protezione delle vittime di violenze etniche e religiose in Medio Oriente dell'8 settembre 2015, che mira a rafforzare l'aiuto umanitario a favore della popolazione colpita, la lotta contro l'impunità in caso di crimini di guerra e di violazioni dei diritti dell'uomo nonché misure per la tutela della diversità culturale in Medio Oriente.

2012 M 12.3367 Diritti dei contadini. Per un vero impegno della Svizzera al Consiglio dei diritti dell'uomo (N 28.9.12, Sommaruga Carlo; S 26.11.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di sostenere il processo iniziato nel 2010 presso il Consiglio dei diritti dell'uomo a favore di un migliore riconoscimento dei diritti dei contadini e degli altri lavoratori delle aree rurali. Nel suo studio finale, il comitato consultivo ha raccomandato di creare un gruppo interstatale aperto sui diritti dei contadini (gruppo di lavoro), con il compito di elaborare una dichiarazione su questo tema. Nel febbraio 2015 la Svizzera ha partecipato alla seconda riunione del gruppo di lavoro, durante la quale è stata presentata una bozza di dichiarazione sui diritti dei contadini. Mediante una risoluzione, nel settembre 2015 il Consiglio dei diritti dell'uomo ha rinnovato il mandato del gruppo di lavoro per una durata di due anni. La Svizzera è stata tra i sostenitori della risoluzione e continuerà a impegnarsi attivamente nel quadro di questo processo, ad esempio in occasione della prossima riunione del gruppo di lavoro prevista per la primavera del 2016. Ha inoltre finanziato due conferenze di esperti riguardanti questa tematica, che si sono tenute a Ginevra nell'aprile 2014 e nel novembre 2015.

Si deciderà in merito all'attribuzione di un nuovo mandato del Consiglio dei diritti dell'uomo solo dopo l'adozione della dichiarazione.

2012 P 12.3503 Una strategia Ruggie per la Svizzera (N 14.12.12, von Graffenried)

Il postulato incarica il Consiglio federale di sottoporre all'Assemblea federale un rapporto sulla strategia di applicazione delle linee guida dell'ONU per l'economia e i diritti dell'uomo in Svizzera.

Nella primavera del 2015 la bozza di un Piano d'azione nazionale volto all'attuazione delle linee guida dell'ONU per l'economia e i diritti dell'uomo è stato sottoposto, per consultazione, a gruppi d'interesse esterni. Dalla consultazione è emerso che le posizioni dei vari gruppi d'interesse sono in parte molto divergenti. L'integrazione delle diverse prospettive è un processo laborioso ma indispensabile per il buon esito del Piano d'azione. Si è pertanto deciso di elaborare entro la metà del 2016 una nuova versione del Piano d'azione nazionale che prenda in considerazione i principi di buona prassi internazionale, in particolare le raccomandazioni del gruppo di lavoro dell'ONU per l'economia e i diritti dell'uomo.

2013 P 11.3916 Politica dell'informazione sull'attuazione autonoma del diritto europeo (N 19.9.13, Nordmann)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare le misure che prevede di adottare per migliorare le informazioni relative all'«attuazione autonoma» del diritto UE da parte della Svizzera.

La Svizzera e l'UE sono attualmente in trattativa su un accordo istituzionale che prevede il recepimento dinamico dell'«acquis» dell'UE, se quest'ultimo è di rilievo per gli accordi in materia di accesso al mercato. Un tale accordo istituzionale uniformerebbe l'attuale sistema di recepimento del diritto europeo in Svizzera, ma la sua conclusione non cambierebbe il fatto che qualsiasi recepimento di un atto giuridico dell'UE in un accordo tra la Svizzera e l'UE è soggetto a una decisione della Svizzera. Il Consiglio federale sarà in grado di valutare l'eventuale necessità di nuove misure volte a migliorare le informazioni sull'«attuazione autonoma» del diritto europeo da parte della Svizzera non appena saranno noti i risultati dei negoziati.

I negoziati tra la Svizzera e l'UE sul dossier istituzionale sono iniziati nel maggio 2014. Tuttavia, dopo che il Popolo svizzero ha accolto in votazione l'iniziativa «Contro l'immigrazione di massa» il 9 febbraio 2014, l'UE vincola la conclusione di qualsiasi negoziato nell'ambito dell'accesso al mercato, anche di quelli istituzionali, a una soluzione per l'Accordo sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681).

Dipartimento federale dell'interno

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

2012 M 12.3335 Condizioni quadro legali per il libero accesso ai dati meteorologici (principio degli Open Government Data) (N 30.5.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 26.9.12)

Per adempiere la mozione è stata elaborata una revisione parziale della legge federale del 18 giugno 1999 sulla meteorologia e la climatologia (LMet; RS 429.1) con l'obiettivo di creare le condizioni quadro legali per il libero accesso ai dati meteorologici e climatologici, secondo il principio degli Open Government Data. La consultazione sulla revisione parziale della LMet si è svolta dal 14 maggio al 19 settembre 2014. Il libero accesso comporterebbe minori entrate dell'ordine di 4 milioni di franchi all'anno. Considerata l'attuale situazione politico-finanziaria, il Consiglio federale ha deciso di rinunciare alla revisione parziale della LMet. La rinuncia rientra nel programma di stabilizzazione 2017–2019, che il Consiglio federale ha posto in consultazione il 25 novembre 2015.

Archivio federale svizzero

2013 P 11.3902 Linee strategiche per il libero accesso ai dati governativi (N 9.9.13, Riklin Kathy) – in precedenza DFF/ODIC

Il 16 aprile 2014 il Consiglio federale ha approvato la Strategia sul libero accesso ai dati pubblici in Svizzera 2014–2018. Nel gennaio del 2016 sarà attivato il portale opendata.swiss, una piattaforma per la pubblicazione centralizzata dei dati aperti delle autorità svizzere, i cosiddetti «open government data» (OGD). L'offerta di dati sarà costantemente ampliata.

Il piano di attuazione della Strategia può essere considerato una sorta di piano direttore (linee strategiche) in materia di OGD in Svizzera fino al 2018. In quanto organizzazione responsabile, l'Archivio federale coordina i progetti in questo ambito. Lo stato di adempimento delle singole richieste del postulato si presenta come segue: Per quanto riguarda l'analisi dei dati è stato allestito un primo inventario di potenziali OGD dell'Amministrazione federale che fornisce indicazioni sugli ulteriori dati che potrebbero essere pubblicati su opendata.swiss. L'inventario sarà regolarmente aggiornato. In materia di valutazione delle opportunità e dei rischi è stato elaborato un rapporto sull'utilità economica degli OGD e ne sono state analizzate le ripercussioni per l'Amministrazione. I relativi documenti sono pubblicati in Internet (www.egovernment.ch/ogd). Per quanto concerne infine i provvedimenti giuridici, operativi e tecnici, con il portale opendata.swiss è stata realizzata una piattaforma che consente di pubblicare in modo semplice e unitario gli OGD nei prossimi anni.

Ufficio federale della sanità pubblica

2000 P 00.3435 Divieto della pubblicità in favore del tabacco (N 15.12.00, Tillmanns; proposta di stralcio FF 2015 7729)

2012 M 11.3637 Uniformare il limite d'età minimo a livello nazionale per l'acquisto di prodotti del tabacco (N 23.12.11, Humbel; S 1.6.12; proposta di stralcio FF 2015 7729)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio dell'11 novembre 2015 concernente la legge federale sui prodotti del tabacco (LPTab); 15.075.

2002 P 00.3536 Fondo per i pazienti (N 30.9.02, Gross Jost)

L'istituzione di un fondo per i pazienti da parte dei fornitori di prestazioni e degli assicuratori non è ancora avvenuta. Negli anni 2000–2001 è stata condotta una consultazione su un progetto di revisione del diritto in materia di responsabilità civile. Le proposte relative all'inasprimento della responsabilità del personale ausiliario e sull'alleggerimento dell'onere probatorio sono state contestate. Nonostante valuti positivamente gli sforzi intrapresi per facilitare l'accesso a una compensazione nell'interesse dei pazienti coinvolti e per migliorare la gestione degli errori medici, la Fondazione per la sicurezza dei pazienti non è stata finora in grado di occuparsi di tale questione. Al momento la priorità è data all'attuazione dei programmi pilota nazionali sostenuti finanziariamente dall'Ufficio federale della sanità pubblica e finalizzati ad accrescere la sicurezza dei pazienti. La strategia globale «Sanità2020» del Consiglio federale persegue lo scopo di considerare con maggiore attenzione i diritti dei pazienti e di meglio coinvolgere questi ultimi e gli assicurati nei processi di politica sanitaria. Il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sui diritti e la partecipazione dei pazienti in Svizzera (www.parlamento.ch > Oggetti > (Numero dell'oggetto [12.3100, 12.3124 o 12.3207]) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses). Una delle possibilità d'intervento indicate nel rapporto è lo studio di un sistema sussidiario di indennizzo per danni non riconducibili a un errore («alés thérapeutiques»).

2003 P 03.3424 Copertura delle infermità congenite da parte dell'assicurazione invalidità (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307)

2003 P 03.3425 Partecipazione ai costi in caso d'infermità congenita e malattie gravi o croniche (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307 [minoranza Gross Jost])

I postulati incaricano il Consiglio federale di differenziare o sopprimere completamente la partecipazione ai costi per trattamenti costosi relativi a infermità congenite e a malattie gravi o croniche al più tardi nel quadro della terza revisione della

legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10). Il tema della partecipazione ai costi è stato riesaminato nel messaggio del 26 maggio 2004 sulla revisione parziale della LAMal (Partecipazione ai costi; FF 2004 3901) e dibattuto insieme al progetto del 15 settembre 2004 relativo al Managed Care (FF 2004 4951) e a quello del 26 maggio 2004 sulla libertà di contrarre (FF 2004 3837). Con la decisione del 30 settembre 2011 relativa alla revisione della LAMal nel settore Managed Care, le Camere hanno modificato le disposizioni dell'articolo 64 LAMal sulla partecipazione ai costi. Il progetto è stato però respinto in votazione popolare il 17 giugno 2012.

Il Consiglio federale non ha ancora stabilito come perseguire dopo questa bocciatura la richiesta di differenziare la partecipazione ai costi per trattamenti costosi.

- | | |
|----------------|--|
| 2004 P 02.3122 | Riesame del catalogo delle prestazioni (S 19.9.02, Stähelin; N 1.3.04) |
| 2010 P 10.3754 | Introdurre a livello nazionale un sistema di valutazione dei costi e dei benefici delle prestazioni mediche (N 17.12.10, Humbel) |
| 2011 M 10.3451 | Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria (N 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11) |

Il 26 gennaio 2009, nel quadro dell'ispezione «Designazione e verifica delle prestazioni mediche nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie», la Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-N) ha analizzato criticamente il sistema vigente, astenendosi espressamente dal proporre un cambiamento di sistema, ma formulando 19 raccomandazioni. Diverse raccomandazioni della CdG-N sono già state messe in atto dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Nell'ambito della verifica della CdG-N, il 30 aprile e il 22 ottobre 2014 il Consiglio federale si è soffermato sui lavori svolti in relazione all'attuazione operativa dei criteri di efficacia, appropriatezza ed economicità. Il 19 dicembre 2014 la CdG-N ha informato che la verifica era terminata. Le misure non ancora attuate sono state considerate nel quadro dell'adempimento delle mozioni 10.3353 Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati, e 10.3451 Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria, del Gruppo liberale radicale (cfr. P 11.3218).

Con il progetto legislativo concernente il Centro per la qualità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, il Consiglio federale intendeva istituire le strutture nazionali necessarie e porre le basi per il loro finanziamento. La procedura di consultazione, svolta dal maggio al settembre del 2014, ha mostrato che è sostanzialmente auspicato un rafforzamento sia della qualità e della valutazione della tecnologia sanitaria («Health Technology Assessment», HTA) sia del ruolo direttivo della Confederazione, ma i pareri divergono sul modo in cui deve essere raggiunto questo obiettivo. Il 13 maggio 2015 il Consiglio federale ha pertanto deciso di trattare separatamente i due aspetti qualità e HTA. Ha inoltre incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di elaborare una soluzione che includa l'istituzione di un'unità di HTA in seno all'UFSP e di esporgli per decisione nel 2016 le risorse necessarie a tal fine.

Per la fase transitoria, prevista fino al 2017, il Consiglio federale ha stanziato 600 000 franchi l'anno per un primo programma di HTA. Parallelamente all'elaborazione delle basi metodologiche e procedurali, nel 2015 il DFI ha stabilito direttamente i primi temi per la rivalutazione, al fine di procedere al più presto alla sua attuazione e raccogliere prime esperienze di cui tener conto nello sviluppo del processo definitivo. L'UFSP ha elaborato una prima versione del processo di rivalutazione delle prestazioni e l'ha discussa con gli altri attori nell'ambito di un workshop tenutosi il 23 settembre 2015. Per il programma di HTA è previsto dal 2016 un processo sistematico e trasparente, nell'ambito del quale gli attori vengono coinvolti nelle fasi di individuazione dei temi, di definizione delle priorità e di elaborazione delle questioni da trattare. È altresì prevista una consultazione pubblica sui rapporti di HTA prima che questi vengano sottoposti alle commissioni federali.

- | | |
|----------------|--|
| 2006 M 04.3624 | Garanzia della qualità e sicurezza dei pazienti nel settore sanitario (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 04.433; S 14.6.05; N 14.3.06) |
| 2011 M 10.3353 | Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (S 20.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.11) |
| 2011 M 10.3015 | Per un'organizzazione nazionale della qualità nel settore della sanità pubblica (N 28.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.3.11) |
| 2011 M 10.3450 | Per un'organizzazione indipendente nazionale a garanzia della qualità (N. 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11) |
| 2012 M 10.3912 | Vita sicura. Ricerca sui rischi per la sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12) |
| 2012 M 10.3913 | Vita sicura. Programma nazionale per una maggiore sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12) |

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 dicembre 2015 concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (Rafforzamento della qualità e dell'economicità) FF 2016 201; 15.083.

- | | |
|----------------|--|
| 2006 P 05.3693 | Creare le condizioni per un impiego ottimale della telemedicina (N 24.3.06, Stump) |
|----------------|--|

Nel quadro dell'attuazione della «Strategia eHealth Svizzera» (www.ufsp.admin.ch > Temi > Politica della sanità > Strategie eHealth Schweiz > Strategie), adottata dal Consiglio federale il 27 giugno 2007, sono state affrontate questioni inerenti all'istituzione di buone condizioni quadro per la telemedicina. Il 3 dicembre 2010, il Consiglio federale aveva preso atto dello stato d'attuazione di questa strategia («Strategie eHealth Schweiz», rapporto in adempimento del postulato Humbel 10.3327 Attuazione della strategia eHealth; www.ufsp.admin.ch > Temi > Politica della sanità > Strategie eHealth Schweiz > Strategie) e incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di prorogare fino alla fine del 2015 la convenzione quadro conclusa con i Cantoni per l'implementazione di tale strategia. Nell'ambito dell'adozione del messaggio concernente la legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP), il 29 maggio 2013 il Consiglio federale si è espresso a favore di un'ulteriore proroga della convenzione quadro fino all'entrata in vigore della LCIP a inizio 2017. Oltre a sostenere i Cantoni e le associazioni professionali nella preparazione dell'attuazione della LCIP, approvata il 19 giugno 2015 dal Parlamento,

«eHealth Suisse», l'organo di coordinamento Confederazione-Cantoni, promuove anche singoli progetti nazionali di attuazione, come l'istituzione di un libretto elettronico delle vaccinazioni. Benché si prefigga innanzitutto di introdurre una cartella del paziente informatizzata, la strategia tematizzerà – nell'ambito della sua attuazione federale e cantonale – anche le questioni tuttora aperte in relazione alla telemedicina. «eHealth Suisse» ha inoltre avviato i lavori preliminari per la «Strategia eHealth Svizzera 2.0», la cui adozione è prevista nel corso del 2017.

2006 P 05.3878 Assistenza sanitaria. Incentivi positivi per il promovimento della sicurezza dei pazienti e della garanzia della qualità (N 24.3.06, Heim)

Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale ha approvato la strategia della Confederazione sulla qualità della sanità pubblica (www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Prestazioni > Garanzia della qualità) e incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di concretizzarla e di stabilirne le priorità nel 2010. Il settore degli incentivi costituisce uno dei campi d'azione in cui la Confederazione intende attivarsi. Il 25 maggio 2011 il Consiglio federale ha adottato un rapporto relativo alla concretizzazione della strategia nazionale sulla qualità («Rapport au Conseil fédéral sur la concrétisation de la stratégie fédérale en matière de qualité dans le système de santé»; www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Garanzia della qualità) e incaricato il DFI di avviarne l'attuazione. Nella fissazione delle priorità della Confederazione nella fase di transizione 2012–2017 non è ancora stato possibile considerare il campo d'azione «Incentivi». Inoltre, non sono ancora disponibili i dati necessari per i corrispondenti programmi pilota. Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (Rafforzamento della qualità e dell'economicità; FF 2016 201; 15.083), che prevede tra l'altro il finanziamento di progetti volti a migliorare la qualità, il che lascerà più margine per l'ambito di intervento «Incentivi».

2006 M 05.3436 Strategia nazionale per la promozione della salute e una migliore autonomia in età avanzata (N 7.10.05, Heim; S 15.6.06)

Il messaggio concernente la legge federale sulla prevenzione e la promozione della salute (Legge sulla prevenzione, FF 2009 6151; 09.076), adottato dal Consiglio federale il 30 settembre 2009, è stato tolto dal ruolo il 27 settembre 2012 in seguito alla bocciatura da parte del Consiglio degli Stati della proposta della conferenza di conciliazione. Il documento di lavoro sul potenziamento della promozione della salute e della prevenzione in età avanzata «Prevenzione del bisogno di cure» sarà comunque utilizzato per l'elaborazione della «Strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili» e per l'attuazione della «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2017», adottata il 21 novembre 2013 dal Dialogo sulla politica nazionale della sanità. Il tema della prevenzione in età avanzata sarà inserito anche nella strategia per le cure di lunga durata in adempimento del postulato Fehr Jacqueline 12.3604 Una strategia per le cure di lunga durata.

2006 P 06.3063 Domande scomode sul nostro sistema sanitario (S 15.6.06, Sommaruga Simonetta)

Il postulato incarica il Consiglio federale di appurare i motivi delle enormi differenze regionali nella fornitura e nella prescrizione di prestazioni mediche e di illustrare i vantaggi e gli svantaggi che ne risultano per la popolazione interessata. Lo incarica inoltre di proporre provvedimenti per evitare sia una fornitura insufficiente sia una fornitura eccessiva di prestazioni. Per verificare l'esistenza di differenze regionali nella fornitura di prestazioni mediche, l'Osservatorio svizzero della salute (Obsan) ha prodotto nel 2007 un primo documento di lavoro sulla domanda e sull'offerta di prestazioni mediche ambulatoriali in Svizzera. Altri documenti dell'Obsan, pubblicati nel 2008 e nel 2011, hanno fornito spiegazioni sulle differenze regionali in materia di costi nel settore della sanità e di consumo dei medicinali. Su mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), l'Obsan ha inoltre condotto uno studio sulla situazione in Svizzera per quanto concerne le variazioni geografiche nell'assistenza sanitaria («Variations géographiques dans les soins de santé. La situation en Suisse», Obsan Dossier 42) quale contributo svizzero al progetto dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici «Geographic variations in health care». Lo studio, pubblicato nel 2014, documenta le differenze cantonali nel ricorso a otto trattamenti ospedalieri, scelti in base alla loro frequenza e/o al loro costo. In generale, le variazioni si situano in un rapporto di 2:1 e sono quindi relativamente esigue nel raffronto internazionale. Il rapporto descrive la situazione in Svizzera senza tuttavia spiegare le cause di queste differenze.

Nel quadro di un progetto di ricerca sulla statistica dei costi e delle prestazioni condotto dall'UFSP è stata allestita, in collaborazione con tre grandi assicuratori, un'ampia banca dati. Sulla base di quest'ultima sono stati valutati dati individuali tratti dal conteggio delle prestazioni ambulatoriali ed è stato pubblicato nel gennaio 2012 e completato nel settembre dello stesso anno uno studio sull'impiego di medicinali contenenti metilfenidato (Ritalin) per bambini e adolescenti («Pilotstudie Kosten-Leistungsstatistik am Beispiel von methylphenidathaltigen Arzneimitteln»; www.bag.admin.ch > Themen > Krankenversicherung > Statistiken > Analysen und Beiträge). Il Consiglio federale si è espresso sul tema delle differenze regionali nella fornitura di prestazioni mediche anche nella risposta all'interpellanza Bischof 13.3995 «Esplosione dei costi nel sistema sanitario. Interventi chirurgici inutili in aumento?». Come indicato in un rapporto sui parti cesarei in Svizzera, pubblicato dal Consiglio federale in adempimento del postulato Maury Pasquier 08.3935, ci sono differenze cantonali, ma non è possibile stabilire alcuna correlazione fra la quota di parti cesarei e il numero di cliniche che offrono questa prestazione. Nella discussione sulla gestione strategica delle ammissioni, il Consiglio federale ha però indicato che probabilmente vi è un nesso fra il numero di medici specialisti e i costi nel rispettivo campo di specializzazione.

A sostegno della ricerca sull'assistenza sanitaria, alla fine del 2011 la Fondazione Bangerter e l'Accademia svizzera delle scienze mediche (ASSM) hanno avviato in comune un programma di promozione, stanziando per il periodo 2012–2016 un milione di franchi l'anno circa. Questo programma dovrebbe fornire nuove informazioni. Nel 2013 l'ASSM è stata incaricata dall'UFSP di elaborare un piano per la medicina di base in Svizzera nel quadro del Piano direttore «Medicina di famiglia e medicina di base». Il piano dell'ASSM (<http://www.samw.ch> > News > Archiv 2014 > 11.03.2014 / Konzept «Stärkung der Versorgungsforschung in der Schweiz»), pubblicato all'inizio di marzo 2014, illustra la situazione della ricerca sull'assistenza sanitaria e formula raccomandazioni concrete per un suo ulteriore sviluppo.

Il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha deciso di avviare un programma nazionale di ricerca sull'assistenza sanitaria (PNR 74), che ha come obiettivo di promuovere la ricerca sull'assistenza sanitaria utile a risolvere i problemi concreti della

cura dei malati cronici in Svizzera. Il PNR 74 intende inoltre contribuire a migliorare i dati sulla salute e mira alla costituzione di una comunità di ricerca forte che esegua ricerche di punta a livello mondiale nel campo dell'assistenza sanitaria. Il bando è stato aperto nell'ottobre del 2015. Il PNR 74 dura cinque anni ed è dotato di un budget di 20 milioni di franchi.

Il 1° febbraio 2016 avrà luogo la terza conferenza nazionale «Sanità2020», cui prenderanno parte, come alle precedenti, i principali attori del settore sanitario. Su richiesta di molti di essi, l'incontro sarà dedicato all'assistenza inadeguata, ossia alle prestazioni mediche e infermieristiche non appropriate.

2007 M 06.3009 Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali (S 8.3.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 04.061; N 22.3.07; S 24.9.07)

2011 M 09.3535 Uniformare le modalità di finanziamento delle prestazioni previste dalla LAMal (N 12.4.11, Gruppo socialista; S 29.9.11)

2011 M 09.3546 Finanziamento trasparente dell'assicurazione sociale di base (S 15.6.11, Brändli; N 12.12.11)

Con il nuovo ordinamento del finanziamento ospedaliero la trasparenza sui flussi finanziari nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie è nettamente migliorata. Per il settore stazionario è stato introdotto il finanziamento legato alle prestazioni. La cura ospedaliera per un assicurato, compresa la degenza, è remunerata mediante un importo forfettario assunto dal Cantone di domicilio e dall'assicuratore secondo la loro quotaparte rispettiva, purché l'ospedale corrisponda alla pianificazione allestita da un Cantone o congiuntamente da più Cantoni. La tariffazione, il finanziamento e la gestione strategica sono correlati. Nel settore ambulatoriale la tariffazione, il finanziamento e la gestione strategica dei diversi settori sono disciplinati separatamente. La tariffazione delle prestazioni avviene in gran parte mediante tariffe per singola prestazione. Si ritiene che queste ultime favoriscano l'aumento dei costi perché i singoli fornitori di prestazioni hanno la possibilità di fornire più prestazioni di quelle necessarie. I Cantoni non partecipano al finanziamento e dispongono di uno strumento di gestione strategica limitato al momento dell'ammissione dei fornitori di prestazioni. Per le cure dispensate a domicilio o in una casa di cura l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie presta un contributo graduato in base al bisogno terapeutico; il finanziamento residuo è disciplinato dai Cantoni, che peraltro sono tenuti unicamente a elaborare una pianificazione per le case di cura. Per poter applicare i principi di finanziamento validi per la degenza ospedaliera e la stessa chiave di finanziamento anche nel settore ambulatoriale, è necessario, da una parte, disciplinare nuovamente la tariffazione e, dall'altra, introdurre meccanismi di gestione strategica anche in questo settore.

Il 10 dicembre 2010, il Consiglio federale ha approvato il rapporto Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali da parte dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Pubblicazioni > Rapporti), che illustra i tratti fondamentali di un possibile modello di finanziamento senza però proporre alcuno. La discussione di massima sulla nuova verifica della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni avviene nell'ambito del Dialogo sulla politica nazionale della sanità. In primo piano vi è l'estensione delle regole del finanziamento ospedaliero anche al settore ambulatoriale ospedaliero. Nel 2015 il Consiglio federale ha inoltre sottoposto al Parlamento una revisione parziale della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10) concernente la gestione strategica del settore ambulatoriale. Sia il Consiglio nazionale sia il Consiglio degli Stati sono entrati in materia e si sono espressi a favore del mantenimento della subordinazione delle autorizzazioni all'esistenza di un bisogno ai sensi dell'articolo 55a LAMal fino alla metà del 2016. Nella votazione finale del 18 dicembre 2015 il progetto è stato tuttavia respinto dal Consiglio nazionale.

2008 P 08.3475 Studio sulle radiazioni a bassa intensità delle centrali nucleari (N 19.12.08, Fehr Hans-Jürg)

Nel settembre 2008, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Lega svizzera contro il cancro hanno commissionato uno studio (CANUPIS) per valutare se i bambini che vivono o sono cresciuti nelle vicinanze di una centrale nucleare svizzera corrano un rischio più elevato di ammalarsi di cancro, in particolare di leucemia. I risultati sono stati pubblicati il 12 luglio 2011 sull'«International Journal of Epidemiology» e presentati, lo stesso giorno, in una conferenza stampa all'Università di Berna. Con i fondi stanziati nel Piano finanziario, l'UFSP finanzia ulteriori accertamenti volti a chiarire gli effetti sulle persone, sugli animali e sull'ambiente di piccole dosi di radioattività. Inoltre sostiene il Comitato scientifico delle Nazioni Unite per lo studio degli effetti delle radiazioni ionizzanti («United Nations Scientific Committee on the Effects of Atomic Radiation», UNSCEAR) e la partecipazione svizzera alla piattaforma europea MELODI («Multidisciplinary European Low Dose Initiative»; www.melodi-online.eu). In questo modo sono garantiti in futuro il coordinamento e la promozione della ricerca sui rischi legati alle radiazioni a bassa intensità. Dal 2013 l'UFSP partecipa anche al «Comité de suivi des leucémies» dell'autorità per la sicurezza nucleare francese, che nel 2016 pubblicherà un rapporto sull'esposizione alle radiazioni e sul rischio di leucemia. Nel 2015 sono stati inoltre pubblicati, quale progetto susseguente allo studio CANUPIS, i risultati di uno studio cofinanziato dall'UFSP che ha rivelato una correlazione tra le radiazioni ionizzanti naturali e le malattie tumorali pediatriche. Sempre nel 2015, lo studio internazionale INWORKS ha constatato una maggiore incidenza della leucemia nei lavoratori dell'industria dell'atomo. Alla fine del 2015 l'analisi dei risultati dello studio svizzero e dello studio INWORKS è stata oggetto di un parere della Commissione federale della radioprotezione.

2008 P 08.3493 Protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati (N 12.12.08, Heim)

In un rapporto adottato il 18 dicembre 2013 sulla protezione dei dati dei pazienti e sulla protezione degli assicurati, in adempimento del postulato («Protection des données des patients et protection des assurés»; www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Pubblicazioni > Rapporti), il Consiglio federale osserva che gli assicuratori-malattie gestiscono in modo più professionale la protezione dei dati. Le lacune rilevate in occasione di una prima inchiesta sono state colmate dalla maggior parte degli assicuratori. Gli assicuratori che non hanno ancora provveduto a colmarle integralmente sono stati nel frattempo invitati a farlo.

In quanto autorità di vigilanza, l'Ufficio federale della sanità pubblica si adopererà anche in futuro per una migliore protezione dei dati dei pazienti da parte degli assicuratori se venissero rilevate carenze nei regolari controlli effettuati sul

posto. Tra il 2016 e il 2018 si procederà a una nuova verifica della situazione tra tutti gli assicuratori e alla redazione di un nuovo rapporto.

- 2009 M 05.3522 Potenziale di risparmio in materia di mezzi e apparecchi medici (N 19.3.07, Heim; S 2.10.08; N 3.3.09)
2009 M 05.3523 Concorrenza per i prodotti menzionati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (N 19.3.07, Humbel; S 2.10.08; N 3.3.09)

Le mozioni incaricano il Consiglio federale di adeguare le disposizioni del diritto in materia di assicurazione malattie affinché gli assicuratori e i fornitori di mezzi ausiliari possano negoziare le tariffe per i mezzi e gli apparecchi medici a carico delle casse malati e affinché i relativi contratti siano retti dalle usuali regole per i contratti tariffari. Ciò consentirebbe di realizzare massicci risparmi sui costi. Il Consiglio federale è contrario a questa richiesta, poiché il sistema vigente degli importi massimi rimborsabili (IMR) tiene maggiormente conto della diversità dei prodotti. Il campo di disciplinamento dell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp) è inoltre considerevolmente più ristretto di quanto supposto dalle autrici delle mozioni, dato che i dispositivi medici e i materiali d'uso utilizzati nel quadro dei trattamenti medici non sono compresi nell'EMAp. Anche nel caso di un riesame dei contratti, la Confederazione dovrebbe allestire un elenco dei mezzi e degli apparecchi a carico delle casse malati.

Gli IMR sono stati riesaminati più volte; il 1° gennaio 2006 tutti sono stati ridotti in modo lineare del 10 per cento. Il 1° gennaio 2011 gli IMR dei tre gruppi di prodotti che generano il maggior fatturato, ossia il materiale per l'incontinenza, le strisce reattive per il controllo della glicemia e le medicazioni idrocolloidali, sono stati notevolmente abbassati. Sempre il 1° gennaio 2011 sono stati stralciati dall'EMAp le lenti per occhiali e le lenti a contatto per gli assicurati adulti nei quali il difetto visivo non è causato da un'altra affezione primaria come pure i materiali di consumo che non possono essere applicati direttamente dal paziente, come il gesso e il sistema di terapia delle ferite a pressione negativa. Il 1° luglio 2012 l'IMR per le strisce reattive per il controllo della glicemia è stato tuttavia oggetto di un moderato aumento, perché dopo la riduzione del gennaio 2011 i pazienti dovevano pagare un supplemento al momento dell'acquisto. Il nuovo IMR corrisponde al prezzo medio delle strisce reattive disponibili sul mercato, tenendo conto anche dei prezzi praticati all'estero. L'IMR è sistematicamente riesaminato in caso di ammissione di nuovi prodotti o richiesta di modifica delle posizioni esistenti ed eventualmente adeguato ai prezzi medi correnti. In passato risultava difficile e complesso determinare i prezzi e confrontarli con quelli praticati all'estero. A differenza dei medicinali, non esiste al momento alcun sistema applicabile unitariamente ai mezzi e agli apparecchi. È inoltre necessario verificare la struttura e gli IMR di diversi mezzi e apparecchi. È pertanto prevista una revisione a tappe dell'EMAp entro la fine del 2019. Le modalità di revisione sono state definite e nel dicembre 2015 ha avuto luogo una prima riunione con gli attori coinvolti.

- 2009 M 09.3089 Costi dei medicinali e parte propria alla distribuzione (S 04.06.09, Diener; N 10.12.09)

Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha preso atto dello stato delle discussioni sulla fissazione dei prezzi e sugli incentivi per la consegna dei medicinali. È stato constatato che i dati statistici sono insufficienti per elaborare un nuovo modello di consegna dei medicinali, stabilire l'entità della nuova parte propria alla distribuzione e stimare i possibili risparmi. È stato inoltre rilevato che gli studi sugli incentivi per la consegna dei medicinali da parte dei medici (dispensazione diretta) sono lacunosi e controversi. Si è quindi deciso di commissionare due nuovi studi. Il primo è dedicato alla determinazione, secondo il canale di distribuzione, dei costi e dei ricavi relativi alla dispensazione di medicinali soggetti a prescrizione medica. Vista l'incertezza concernente la disponibilità e la qualità dei dati, è stato deciso di effettuare, in una prima fase, uno studio di fattibilità. Nel quadro del secondo studio sono analizzati gli effetti della consegna da parte dei medici (dispensazione diretta) sul consumo di medicinali e sul costo a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il 20 maggio 2015 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati dei due studi. Lo studio sulla dispensazione diretta giunge alla conclusione che per i costi complessivi a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie non fa alcuna differenza se i medicinali sono consegnati direttamente dal medico o ritirati in farmacia. Lo studio di fattibilità concernente i costi e le prestazioni nei vari canali di distribuzione ha rivelato che una simile differenziazione richiederebbe molto tempo e sarebbe finanziariamente onerosa. I due studi sono stati pubblicati (in tedesco) il 20 maggio 2015 su www.bag.admin.ch > Themen > Krankenversicherung > Publikationen > Forschungsberichte. Sempre il 20 maggio 2015 il Consiglio federale si è espresso in merito alla questione della parte propria alla distribuzione: il Dipartimento federale dell'interno (DFI) verificherà come possono essere ridotti gli incentivi – presenti in tutti i canali di distribuzione – alla consegna di medicinali più costosi. Il DFI aggiornerà inoltre determinati parametri per il calcolo della parte propria alla distribuzione al fine di conseguire un risparmio sui costi. I necessari adeguamenti all'ordinanza del 29 settembre 1995 sulle prestazioni (RS 832.112.31) sono previsti nel 2017.

- 2010 P 09.4199 Congedo remunerato di durata sufficiente per i genitori che assistono figli con gravi problemi di salute (S 2.3.10, Seydoux)

Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il «Piano d'azione per il sostegno e lo sgravio delle persone che assistono i propri congiunti». Nell'ambito di questo piano, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) esaminerà entro la metà del 2016 l'opportunità di un congedo pagato o non pagato e altre possibilità per sostenere le persone occupate che assistono e prestano cure ai propri congiunti. L'Ufficio federale di giustizia e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali continueranno a sostenere l'UFSP nel seguito dei lavori.

- 2010 P 09.4078 Per un approvvigionamento di medicinali più economico (N 19.3.10, Humbel)

Negli ultimi anni il Consiglio federale ha adottato a livello di ordinanza diverse misure per ridurre i costi nel settore dei generici. Il 1° luglio 2009 ha deciso che il prezzo dei generici deve essere fissato sulla base di tre livelli (20, 40 e 50 %), in funzione del volume di mercato del preparato originale. Il 2 febbraio 2011 ha deciso di aumentare a cinque il numero di livelli (10, 20, 40, 50 e 60 %). L'introduzione di una differenza di prezzo supplementare più bassa (10 %) ha permesso di accrescere gli incentivi all'introduzione di generici nel settore dei medicinali poco lucrativi, mentre in quello dei medicinali molto redditizi è stata introdotta una differenza di prezzo supplementare più elevata (60 %). Per rendere più

dinamico il meccanismo di riduzione dei prezzi dei medicinali sono state inoltre apportate modifiche all'aliquota percentuale differenziata. Queste misure sono state sottoposte a monitoraggio fino a settembre 2013. I risultati del monitoraggio hanno mostrato che non sono stati conseguiti i risparmi attesi e che s'impongono ulteriori misure nel settore dei medicinali con brevetto scaduto. L'impostazione più flessibile dell'aliquota percentuale differenziata permette di risparmiare 73 milioni di franchi all'anno e l'adeguamento della regola della differenza dei prezzi dei generici 22 milioni di franchi all'anno. In futuro quest'ultima misura dovrebbe consentire ulteriori risparmi, poiché scadranno i brevetti di alcuni principi attivi che generano un fatturato elevato. Per questo motivo il Consiglio federale sostiene l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento nel settore dei medicinali con brevetto scaduto e ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di elaborare un piano che concretizzi il futuro sistema di prezzi di riferimento per i generici. Nel 2016 è in programma lo svolgimento di una consultazione sulla prevista revisione di legge, al termine della quale il Consiglio federale deciderà in merito al seguito dei lavori.

2010 M 09.3150 Misure per contrastare l'aumento dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 12.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 20.9.10; punti 1, 2 e 3)

La struttura tariffale unitaria in tutta la Svizzera per le prestazioni mediche fornite ambulatorialmente (TARMED) si applica anche alle prestazioni ambulatoriali ospedaliere. I partner tariffali hanno previsto una revisione totale di TARMED entro la fine del 2015. Se concordano un adeguamento della struttura tariffale, i partner tariffali devono sottoporre la relativa convenzione al Consiglio federale per approvazione. Nella sua valutazione, il Consiglio federale verifica in particolare se la convenzione è conforme alla legge e ai principi di equità e di economicità secondo l'articolo 46 capoverso 4 della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10). L'articolo 43 capoverso 4 LAMal sancisce che le convenzioni tariffali siano stabilite secondo le regole dell'economia e adeguatamente strutturate, con l'obiettivo di conseguire cure appropriate e di alto livello qualitativo a costi il più possibile convenienti (art. 43 cpv. 6 LAMal). Per l'approvazione delle modifiche il Consiglio federale dovrà valutare, conformemente all'articolo 59c capoverso 1 dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102), se la tariffa copre al massimo i costi comprovati della prestazione in modo trasparente, se copre al massimo i costi necessari per la fornitura efficiente delle prestazioni e se l'eventuale cambiamento del modello tariffale (non) comporta costi supplementari. Dal 1° gennaio 2013 il Consiglio federale dispone della competenza per adeguare la struttura tariffale se quest'ultima si rivela inadeguata e se le parti alla convenzione non si accordano su una sua revisione (art. 43 cpv. 5^{bis} LAMal). Dato che entro il termine fissato e in seguito prorogato dal Dipartimento federale dell'interno i partner tariffali non hanno presentato alcuna proposta comune e attuabile senza costi supplementari per migliorare la situazione dei fornitori di prestazioni di base nell'ambito della struttura tariffale TARMED, il Consiglio federale si è avvalso di questa competenza sussidiaria e il 1° ottobre 2014 ha adeguato la struttura tariffale per via di ordinanza. Con gli adeguamenti della struttura tariffale TARMED per la rivalutazione finanziaria delle prestazioni mediche intellettuali rispetto a quelle tecnico-infrastrutturali e il miglioramento auspicato della situazione dei fornitori di prestazioni di base si intende contrastare l'incremento del volume di punti tariffali delle prestazioni tecniche degli ultimi anni rispetto alle prestazioni mediche intellettuali, che avviene soprattutto in ambito ambulatoriale ospedaliero. Gli adeguamenti costituiscono non da ultimo una misura che s'iscrive nel Piano direttore «Medicina di famiglia e medicina di base». Tuttavia i valori dei punti non possono essere fissati dal Consiglio federale, ma devono essere concordati dai partner tariffali, a livello cantonale o nazionale, oppure fissati dai governi cantonali se i partner tariffali non riescono a trovare un accordo. L'ordinanza e più esattamente le disposizioni che adeguano la struttura tariffale TARMED possono essere abrogate se i partner tariffali si accordano su un adeguamento della struttura tariffale e il Consiglio federale approva tale adeguamento, tenendo conto delle basi giuridiche descritte sopra. Per garantire che i partner tariffali presentino una revisione della struttura tariffale TARMED che possa essere approvata, il Consiglio federale ha definito condizioni concrete (cfr. anche la risposta del Consiglio federale all'interpellanza 15.3182 Weibel «Tarmed. Revisione della struttura tariffale»), che ha comunicato loro per scritto. Secondo il parere di una parte dei partner tariffali, una nuova struttura tariffale TARMED potrebbe venire presentata entro la metà del 2016.

Dal 1° ottobre 2009 l'Ufficio federale della sanità pubblica riesamina a scadenza triennale tutti i preparati che figurano nell'elenco delle specialità (RU 2009 4245), verificandone l'economicità in base a un confronto con i prezzi vigenti in Germania, Austria, Danimarca, Francia, Gran Bretagna e Paesi Bassi. Dal 2012 al 2014 sono stati abbassati i prezzi di circa 1500 medicinali, il che ha permesso di realizzare risparmi per almeno 600 milioni di franchi. L'esame triennale delle condizioni di ammissione continuerà a essere svolto. I Paesi di riferimento per il confronto dei prezzi con l'estero sono stati portati a nove (Germania, Austria, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Belgio, Svezia, Finlandia). Considerata l'attuale forza del franco, saranno possibili ulteriori risparmi.

Nel frattempo gli importi massimi rimborsabili (IMR) secondo l'elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp) sono stati più volte verificati e il potenziale di risparmio in questo settore è già stato sfruttato (cfr. M 05.3522 e M 05.3523). È inoltre necessario verificare la struttura e gli IMR di diversi mezzi e apparecchi. È pertanto prevista una revisione a tappe dell'EMAp entro la fine del 2019. Le modalità di revisione sono state definite e nel dicembre 2015 ha avuto luogo una prima riunione con gli attori coinvolti.

2010 M 07.3168 Medicina complementare nell'assicurazione di base. Verifica (S 25.9.07, Forster; N 28.9.10)

Dal 1° gennaio 2012 alla fine del 2017 la medicina antroposofica, l'omeopatia, la fitoterapia e la medicina tradizionale cinese sono nuovamente rimborsate dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS), a determinate condizioni e con obbligo di valutazione. Alla fine del 2011 i richiedenti hanno ritirato la domanda per il quinto metodo della medicina complementare (terapia neurale secondo Huneke [trattamento dei campi perturbatori]). Siccome presumibilmente non sarà possibile dimostrare l'efficacia di tutte le prestazioni della medicina complementare in base a metodi scientifici utilizzando i criteri applicabili alle altre prestazioni neanche entro il 2017, il Dipartimento federale dell'interno ha deciso di sospendere per il momento la valutazione dei quattro metodi e proposto di equiparare determinate discipline della medicina complementare alle altre discipline mediche rimborsate dall'AOMS, facendo così valere anche per esse il principio della fiducia e del rimborso delle prestazioni da parte dell'AOMS. Analogamente a quanto già avviene per le altre specialità, la verifica si limiterebbe a singole prestazioni controverse. Le modalità di applicazione dei criteri di efficacia, appropriatezza ed

economicità alla medicina complementare devono ancora essere precisate. Con la collaborazione delle cerchie interessate, sono stati sviluppati processi e criteri in vista del nuovo disciplinamento delle prestazioni mediche di medicina complementare. Il processo legislativo è in atto e la nuova regolamentazione dovrebbe entrare in vigore il 1° maggio 2017. Informazioni approfondite su questo tema sono disponibili in un rapporto sullo stato di attuazione dell'articolo costituzionale 118a, adottato il 13 maggio 2015 dal Consiglio federale in adempimento dei postulati Graf-Litscher 14.3089 e Eder 14.3094 (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses).

2010 P 10.3255 Il futuro della psichiatria (S 20.9.10, Stähelin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sull'offerta attuale e quella auspicabile in futuro in materia di psichiatria ospedaliera e ambulatoriale in Svizzera, nonché di formulare proposte per ampliare le offerte ambulatoriali. L'Ufficio federale della sanità pubblica sta elaborando il rapporto, che sarà disponibile nel corso del primo semestre 2016.

2010 P 10.3776 Adottare misure contro l'impiego di laser pericolosi (N 17.12.10, Bugnon;

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio dell'11 dicembre 2015 concernente la legge federale sulla protezione dai pericoli delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori (FF 2016 351); 15.084.

2011 P 10.3753 Elenchi degli ospedali. Criteri chiari anziché arbitrarietà dei Cantoni (N 18.3.11, Humbel)

Il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulle basi della pianificazione ospedaliera e le prospettive di sviluppo («Bases de la planification hospitalière et pistes de développement»; www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Pubblicazioni > Rapporti). Il rapporto illustra lo stato di attuazione della pianificazione ospedaliera nei Cantoni, fornisce una panoramica sulle basi legali del nuovo finanziamento ospedaliero e delinea le sfide che attendono questo settore nel prossimo futuro.

Nel quadro della valutazione della revisione della LAMal nel settore del finanziamento ospedaliero è previsto un esame delle pianificazioni ospedaliere cantonali. Occorrerà stabilire in particolare in che misura queste pianificazioni si fondano sui criteri di economicità e qualità. Un primo studio è stato avviato nel 2015, ma i risultati saranno disponibili soltanto nel 2016. I risultati definitivi non sono attesi prima del 2017.

2011 P 10.4055 Strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da malattie rare (N 18.3.11, Humbel)

Il 15 ottobre 2014 il Consiglio federale ha adottato il «Piano nazionale malattie rare». Il piano propone 19 misure concrete, raggruppate in sette categorie, tra le quali figura l'istituzione di centri di riferimento per malattie o gruppi di malattie che richiedono un'attenzione particolare. Questi centri dovranno garantire ai pazienti l'accesso a terapie di qualità per l'intero decorso della malattia, in particolare durante il passaggio dalla medicina pediatrica a quella per adulti. Ai professionisti della sanità offriranno la possibilità di seguire corsi di perfezionamento. Il piano raccomanda inoltre il ricorso a coordinatori nei Cantoni e negli ospedali, che avranno in particolare il compito di assistere i pazienti nel disbrigo delle pratiche amministrative e di trovare soluzioni per offrire sostegno e sgravio ai familiari. L'Ufficio federale della sanità pubblica esaminerà le modalità per l'istituzione di procedure standardizzate che facilitino la collaborazione tra medici curanti, medici di fiducia e assicurazioni e migliorino la presa a carico di determinati medicinali e analisi genetiche.

Il 13 maggio 2015 il Consiglio federale ha approvato il piano d'attuazione del «Piano nazionale malattie rare», suddiviso in quattro progetti: istituzione di centri di riferimento, presa a carico dei costi, scambio di informazioni e ricerca. L'attuazione delle misure previste si estenderà sull'arco di tre anni fino alla fine del 2017. Il piano e la sua attuazione sono pubblicati su www.ufsp.admin.ch > Temi > Malattie e medicina > Malattie rare.

2011 M 10.3882 Introduzione dei DRG e qualità delle cure (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 30.5.11)

La mozione formula due richieste: assicurare un numero sufficiente di posti di formazione e di perfezionamento del personale sanitario mediante un finanziamento solido e assicurare la qualità delle cure. La prima, che concerne in particolare il finanziamento del perfezionamento in ambito medico, è presa in considerazione nella piattaforma «Futuro della formazione medica» del Dialogo sulla politica nazionale della sanità. In questo quadro la Confederazione e i Cantoni hanno adottato un nuovo modello di finanziamento, il «modello PEP» (pragmatico, semplice, forfettario), per garantire il perfezionamento medico anche dopo l'introduzione degli importi forfettari per singoli casi («Diagnosis Related Groups», DRG). Il modello obbliga tutti i nosocomi menzionati nella lista degli ospedali a offrire un numero di posti di perfezionamento per medici assistenti conforme alle loro possibilità. L'attuazione del modello incombe ora ai Cantoni.

Secondo il nuovo finanziamento ospedaliero è invece possibile far rientrare i costi per la formazione del personale specializzato non universitario (soprattutto persone con formazione infermieristica) nel calcolo della tariffa, per cui saranno finanziati congiuntamente dall'assicurazione malattie e dai Cantoni. Pertanto il finanziamento dei posti di formazione e di perfezionamento è disciplinato a lungo termine.

La seconda richiesta concernente la qualità delle cure è stata presa in considerazione nella valutazione della revisione nel settore del finanziamento ospedaliero e riguarda in particolare i due aspetti seguenti: impatto della revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10) sulla qualità delle cure stazionarie (qualità dei risultati) e impatto della revisione della LAMal sull'evoluzione del panorama ospedaliero e sulla garanzia delle cure (qualità dell'assistenza). Un primo studio sull'impatto del nuovo finanziamento ospedaliero sulla qualità delle prestazioni ospedaliere stazionarie è stato pubblicato nel 2015 (www.bag.admin.ch/EvalSpitalfinanzierung > Effets de la révision de la LAMal sur la qualité des soins stationnaires > Etudes terminées > Les effets du nouveau financement hospitalier sur la qualité des prestations hospitalières stationnaires [Obsan Rapport 62]). Sempre nel 2015 è stato avviato uno studio sulla garanzia e sulla qualità delle cure. Conclusioni dettagliate sulla qualità dei risultati e dell'assistenza non sono tuttavia attese prima del 2017.

2011 M 10.3770 Contro un'attuazione discriminatoria del finanziamento delle cure (N 18.3.11, Joder; S 29.9.11)

Il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure disciplina la suddivisione dei costi delle cure e la loro assunzione da parte dell'assicurazione malattie, degli assicurati e dei Cantoni. L'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie versa un contributo fisso, determinato in funzione del tempo impiegato, per le prestazioni di cura prescritte dal medico. La legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10) non prevede alcuna differenziazione tra fornitori di prestazioni pubblici e privati. Inoltre stabilisce che i costi delle cure non coperti dalle assicurazioni sociali possono essere addossati all'assicurato solo per un importo massimo corrispondente al 20 per cento del contributo alle cure massimo fissato dal Consiglio federale e che i Cantoni disciplinano il finanziamento residuo. Questa competenza spetta esplicitamente ai Cantoni, tuttavia ciò non può comportare una disparità di trattamento degli assicurati fondata sullo statuto giuridico dell'organizzazione che fornisce le prestazioni. Il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure è entrato in vigore all'inizio del 2011; le disposizioni transitorie sono rimaste valide fino alla fine del 2014.

Il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure deve essere sottoposto a una valutazione conformemente all'articolo 32 dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102). La valutazione verrà avviata nel 2016 e i risultati sono attesi per la fine del 2017. Sono invece già disponibili i rapporti sulla situazione nei Cantoni allestiti negli anni dal 2011 al 2013 dall'Ufficio federale della sanità pubblica in collaborazione con la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità su incarico delle Commissioni della sicurezza sociale e della sanità delle Camere federali.

2011 M 10.4161 Assicurazione malattia. Franchigie opzionali e durata contrattuale (N 18.3.11, Stahl; S 29.9.11)

La mozione richiede di introdurre, mediante modifica della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10), una durata contrattuale più lunga per le franchigie opzionali in modo da rafforzare la solidarietà tra malati e sani. Nel suo parere dell'11 marzo 2011 il Consiglio federale aveva ricordato di aver inserito questa misura nel messaggio del 15 settembre 2004 concernente la modifica della LAMal (Managed Care; FF 2004 4951), che all'epoca si trovava al vaglio del Parlamento. Di conseguenza aveva proposto di accogliere la mozione. Il 30 settembre 2011 le Camere federali hanno approvato, nel quadro della revisione della LAMal concernente il Managed Care, la modifica che prolunga la durata contrattuale per particolari forme di assicurazione. La proposta è stata però respinta nella votazione popolare del 17 giugno 2012. Il Consiglio federale non ha ancora deciso il seguito dei lavori.

2011 P 11.3218 Quanto deve pagare la società per un anno di vita? (N 30.9.11, Cassis)

Nel quadro dell'attuazione del postulato Humbel 10.4055 Strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da malattie rare, il Consiglio federale si è dichiarato disposto a esaminare in particolare la possibilità e l'opportunità di istituire un fondo alimentato mediante contributi di terzi a cui attingere per rimborsare i medicinali contro le malattie rare. Il «Piano nazionale malattie rare» risultante dai lavori in corso è disponibile dall'ottobre del 2014, quello di attuazione dal maggio del 2015. In relazione alla mozione 10.3451 Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria, depositata dal Gruppo liberale radicale, va sottolineato che i principi per il ricorso alla valutazione della tecnologia sanitaria nel processo di designazione delle prestazioni e l'istituzione di strutture adeguate sono aspetti trattati nel quadro del rafforzamento della qualità e dell'economicità. Come già rilevato nel suo parere in risposta al postulato, il Consiglio federale ritiene che non vi sia alcuna necessità d'intervento per chiarire questioni relative a una limitazione generale del finanziamento, che devono invece essere oggetto di un dibattito politico. Il Consiglio federale si è finora sempre espresso contro un razionamento nel settore sanitario.

2011 M 11.3584 Strategia nazionale di lotta contro il cancro. Potenziamento delle pari opportunità e dell'efficienza (S 29.9.11, Altherr; N 12.12.11)

Nel quadro dell'adempimento della mozione, nell'aprile 2012 il Dialogo sulla politica nazionale della sanità ha conferito a Oncosuisse, l'organizzazione mantello di cinque attori attivi nella lotta al cancro, il mandato di elaborare una strategia nazionale contro il cancro. La strategia è stata approvata nel maggio 2013 dal Dialogo sulla politica nazionale della sanità e il Consiglio federale ne ha preso atto il 3 luglio 2013. La «Strategia nazionale contro il cancro 2014–2017» si articola in tre settori: prevenzione, assistenza e ricerca. Ogni settore comprende diversi campi d'azione e progetti concreti che vanno dall'introduzione in tutta la Svizzera di programmi di screening del cancro al seno e dalla definizione di percorsi per l'assistenza interdisciplinare di malati affetti da cancro al potenziamento dei programmi di formazione e delle offerte di consulenza per pazienti fino alle misure per sostenere la ricerca clinica sul cancro. Nel corso del 2017 il Consiglio federale presenterà un rapporto sull'attuazione della Strategia.

2012 M 09.3509 Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza I. Elaborazione delle basi (N 12.4.11, Steiert; S 12.3.12)

Questo mandato è trattato nel quadro della «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2017» sotto forma di progetto di monitoraggio della presa a carico incentrato sull'utilizzo dei dati rilevati dalla Confederazione e dai fornitori di prestazioni. Lo studio di fattibilità svolto nel 2014 ha rivelato che le lacune possono essere colmate in modo appropriato e mirato con una combinazione di tre fonti di dati (SOMED, strumenti per il rilevamento del fabbisogno di cure e assistenza delle case per anziani e di cura e dello Spitex e dati di «Swiss Memory Clinics», l'associazione di settore degli operatori in materia di perdita di memoria). In una fase successiva, verranno esaminati più a fondo l'accesso e l'utilizzabilità di queste fonti di dati. Nel corso del 2016, nel quadro del reporting sull'attuazione della «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2017», il Consiglio federale presenterà un rapporto sull'adempimento della mozione.

2012 M 09.3510 Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza II. Elaborazione di una strategia comune di Confederazione e Cantoni (N 12.4.11, Wehrli; S 12.3.12)

Il 13 novembre 2013, il Consiglio federale ha preso atto del progetto di «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2017» e incaricato il Dipartimento federale dell'interno di contribuire alla sua attuazione, in coordinamento con altri servizi federali e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili. Il Dialogo sulla politica nazionale della sanità ha adottato la «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2017» il 21 novembre 2013. La strategia definisce come prioritari nove obiettivi e 18 progetti nelle quattro aree d'intervento «competenza sanitaria, informazione e partecipazione», «offerte conformi al fabbisogno», «qualità e competenza professionale» e «trasmissione di dati e conoscenze». La maggior parte dei progetti si basa su modelli consolidati di buona prassi nel settore dell'assistenza ai malati di demenza. Questi modelli vengono ora perfezionati, adeguati o ampliati a diversi gruppi di destinatari e regioni, e seguiti e coordinati a livello nazionale dalla Confederazione (Ufficio federale della sanità pubblica) e dai Cantoni (Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità). Grazie all'impegno di tutti gli attori, alla fine del 2015 era stata avviata circa la metà dei 18 progetti. L'obiettivo generale della strategia è di contribuire in misura sostanziale a ottimizzare il trattamento, l'assistenza e la cura delle persone affette da demenza e a migliorare la loro qualità di vita mediante una presa a carico adeguata e integrata lungo tutto il decorso della malattia, dal riconoscimento precoce alle cure palliative. La strategia e la sua attuazione forniscono quindi un contributo essenziale alle priorità di politica sanitaria del Consiglio federale «Sanità2020». Il Consiglio federale presenterà un rapporto sull'attuazione della strategia nel corso del 2016 nel quadro del Dialogo sulla politica nazionale della sanità.

2012 M 10.3195 Escludere il tabacco dai negoziati sulla sanità con l'Unione europea (N 9.6.11, Favre; S 12.3.12; N 11.9.12)

Dopo che i negoziati con l'Unione europea (UE) per un accordo sulla sanità sono rimasti praticamente bloccati per anni, i colloqui sono ripresi nell'estate del 2014. Tra gli elementi prioritari figura l'integrazione della Svizzera nel dispositivo UE in caso di gravi minacce sanitarie transfrontaliere. Un progetto di accordo in questo senso è stato negoziato e le divergenze in gran parte appianate. Il testo non incide sul disciplinamento dei prodotti del tabacco in Svizzera. Se lo stato delle relazioni bilaterali generali con l'UE lo consentirà, l'accordo potrebbe venire parafato o persino firmato nel 2016.

2012 M 11.4037 Modifica della legge federale sugli esami genetici sull'essere umano (N 8.3.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 10.487; S 26.9.12)

L'avamprogetto di revisione della legge federale dell'8 ottobre 2004 sugli esami genetici sull'essere umano (RS 810.12) è stato posto in consultazione tra il febbraio e il maggio del 2015. Il Consiglio federale prenderà conoscenza dei risultati della consultazione e definirà il seguito dei lavori nel primo trimestre 2016. La trasmissione del messaggio al Parlamento è prevista nel 2017.

2012 P 12.3655 Servizio di clearing indipendente per lo scambio di dati tra ospedali e assicuratori (N 13.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)

Secondo il capoverso 1 della disposizione transitoria della modifica del 4 luglio 2012 dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102; RU 2012 4089), gli assicuratori erano tenuti a istituire un servizio di ricezione dei dati certificato entro il 31 dicembre 2013. I servizi di ricezione dei dati certificati garantiscono la proporzionalità nel quadro della trasmissione sistematica di dati medici agli assicuratori per la fatturazione nel caso di un modello di remunerazione di tipo DRG. Salvo in un caso, alla fine del 2014 tutti gli assicuratori-malattie disponevano di un servizio di ricezione dei dati certificato. È tuttavia ancora troppo presto per effettuare un confronto in termini di efficienza tra i servizi di ricezione dei dati certificati e un servizio di clearing neutrale. Tale confronto potrà essere fatto soltanto dopo un periodo di consolidamento.

2012 P 12.3363 Garanzia della qualità nell'assistenza sanitaria invece di premi e sconti per ridurre le prestazioni (N 28.9.12, Hardegger)

Il Consiglio federale intende creare i presupposti per garantire e accelerare il processo di rafforzamento della qualità e dell'economicità con il progetto legislativo concernente il Centro per la qualità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Dopo aver svolto la consultazione nel 2014, il Consiglio federale deciderà il seguito dei lavori nel primo semestre del 2016.

La questione degli effetti degli incentivi finanziari nelle cure integrate è stata anche oggetto del progetto di revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10) nel settore Managed Care (FF 2004 4951), respinto nella votazione popolare del 17 giugno 2012. Secondo il Consiglio federale è tuttavia necessario promuovere le cure integrate e le ha quindi integrate nella strategia «Sanità2020», che ha adottato il 23 gennaio 2013. Prima di portare avanti questo tema è però necessario un dibattito approfondito con tutti gli attori, avviato il 26 gennaio 2015, nel quadro della seconda Conferenza nazionale Sanità2020. In occasione di questo incontro si discuterà di misure e potenziali di miglioramento nel settore delle cure integrate.

2012 P 12.3426 Assicurare l'approvvigionamento di medicinali (N 28.9.12, Heim)

Il Consiglio federale non ha ancora potuto adottare questo rapporto perché gli accertamenti in materia di produzione propria hanno richiesto più tempo del previsto.

2012 P 12.3604 Una strategia per le cure di lunga durata (N 28.9.12, Fehr Jacqueline)

Secondo le previsioni demografiche dell'Ufficio federale di statistica, tra il 2010 e il 2030 in Svizzera la quota delle persone di età superiore ai 65 anni passerà dal 17,1 al 24,2 per cento. Nello stesso periodo, la quota degli ultraottantenni passerà dal 28,4 al 32,4 per cento. Aumenterà pertanto anche la quota di persone che hanno bisogno di cure. Da una prima analisi è emerso che a medio-lungo termine è necessario adeguare l'infrastruttura alle mutate esigenze, reclutare sufficiente personale

di cura e chiarire la questione del finanziamento. La discussione con i Cantoni, cui spetta un ruolo chiave in questi tre ambiti, è già avviata. Il rapporto del Consiglio federale sulla situazione e le prospettive nel settore delle cure di lunga durata sarà pronto nel 2016.

2012 P 12.3619 Task Shifting anche nel sistema sanitario svizzero (N 28.9.12, Cassis)

Il tema è stato oggetto di uno studio, basato sull'aggiornamento del documento di lavoro 27 dell'Osservatorio svizzero della salute del novembre 2013, sullo stato della discussione in Svizzera sul ricorso a professionisti sanitari non medici altamente qualificati nella medicina di base («Aktueller Stand der schweizerischen Diskussion über den Einbezug von hoch ausgebildeten nichtärztlichen Berufsleuten in der medizinischen Grundversorgung»; www.ufsp.admin.ch > Temi > Professioni sanitarie > Professioni sanitarie a livello di formazione terziaria). Le conclusioni del rapporto confluiscono nei lavori relativi al Piano direttore «Medicina di famiglia e medicina di base» e al forum per la medicina di base e sono utilizzate anche per attuare il nuovo articolo costituzionale 117a sulle cure mediche di base. Rientra sicuramente in questo contesto anche il dibattito in Parlamento sull'iniziativa parlamentare Joder 11.418 «LAMal. Maggiore autonomia per il personale sanitario». Il Consiglio federale aspetterà il risultato del dibattito prima di decidere se adottare ulteriori misure.

2012 P 12.3716 Imporre valori di misurazione corretti e affidabili nel settore sanitario (N 14.12.12, Kessler)

Il Consiglio federale si è già detto disposto a elaborare un breve rapporto sulla problematica e a esaminare su questa base quale seguito dare ai lavori. Il rapporto è in elaborazione e dovrebbe essere disponibile nel 2016.

2012 P 12.3831 Registri medici. Strumento importante per garantire la qualità del sistema sanitario (N 14.12.12, Heim)

Una panoramica dei registri medici in Svizzera è già stata allestita dalla Federazione dei medici svizzeri (www.fmh.ch > SAQM > Qualitätsprojekte > Forum medizinische Register Schweiz); essa sarà regolarmente aggiornata nel quadro del progetto «Forum Registri medici in Svizzera».

Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (Rafforzamento della qualità e dell'economicità; FF 2016 201; 15.083), che prevede l'istituzione delle strutture nazionali necessarie per attuare la strategia di qualità e la creazione delle basi per il loro finanziamento. Rientra in questo contesto anche la tematica degli indicatori di qualità e dei registri di qualità.

2012 P 12.3864 Ruolo delle farmacie nell'assistenza sanitaria di base (N 14.12.12, Humbel)

Da anni il Parlamento e il Consiglio federale s'interrogano sui compiti che potrebbero svolgere in futuro i diversi gruppi professionali per garantire l'assistenza sanitaria di base. La domanda centrale che si pone al riguardo è: come si può ottimizzare il coordinamento e la collaborazione tra i vari gruppi professionali per offrire un'assistenza coordinata? Il ruolo delle farmacie nell'assistenza di base va quindi visto in un contesto interdisciplinare. In quest'ambito, nel 2014 l'Amministrazione federale ha commissionato due perizie esterne, che analizzano vari modelli di collaborazione interdisciplinare tra farmacisti e altre professioni mediche/altri professionisti della salute in Svizzera e all'estero. I risultati sono confluiti in un'analisi sistemica dettagliata, da cui sono emerse misure concrete. Attualmente, l'Amministrazione federale sta esaminando in dettaglio vari progetti pilota in corso o previsti in Svizzera nel settore dell'approvvigionamento coordinato di medicinali.

Parallelamente, nel quadro della revisione della legge del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (LATER, RS 812.21; FF 2013 1; 12.080) in corso il Parlamento sta ridefinendo le competenze dei farmacisti. È previsto ad esempio un sostanziale ampliamento della possibilità di dispensazione autonoma di medicinali. Questa modifica avrà un influsso notevole sull'adempimento del postulato. Il rapporto potrà essere completato non appena sarà terminato il dibattito sulla revisione della LATER. Ciò avverrà presumibilmente nel primo semestre del 2016.

2013 P 12.4140 Coerenza nel trattamento del segreto professionale del personale sanitario (S 18.3.13, Recordon; proposta di stralcio FF 2015 7125)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 18 novembre 2015 concernente la legge federale sulle professioni sanitarie; 15.077.

2013 M 12.3104 Disposizioni legali in materia d'igiene per evitare le infezioni nosocomiali (N 28.9.12, Hardegger; S 11.6.13; punti 1, 2 e 4)

La legge del 28 settembre 2012 sulle epidemie (RU 2015 1435; entrata in vigore il 1° gennaio 2016) istituisce esplicitamente una base legale che autorizza l'Ufficio federale della sanità pubblica a elaborare, in collaborazione con i Cantoni, programmi nazionali di monitoraggio e prevenzione delle infezioni nosocomiali (infezioni contratte in ospedale) e delle resistenze agli agenti patogeni, nonché la lotta contro di esse. Al momento, è in elaborazione una strategia nazionale per il monitoraggio e la prevenzione delle infezioni nosocomiali e la lotta contro di esse (strategia NOSO), che dovrebbe venire adottata dal Consiglio federale nella primavera del 2016. Quest'ultimo ha già adottato nel novembre del 2015 la Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR). La Confederazione si impegna per la riduzione delle infezioni nosocomiali anche nel quadro della sua strategia della qualità. Le strategie/i programmi sono coordinati tra loro e adempiranno i punti 1, 2 e 4.

2013 P 13.3370 Provvedimenti previsti nel settore della salute mentale in Svizzera (S 11.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 12.2037)

Nel 2014 l'Ufficio federale della sanità pubblica, la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità e la fondazione Promozione Salute Svizzera hanno elaborato, in collaborazione con altri attori, un rapporto sulla situazione della salute mentale in Svizzera e sulle aree d'intervento, adottato e pubblicato il 29 maggio 2015 dal Dialogo sulla politica nazionale della sanità (www.ufsp.admin.ch > Temi > Politica della sanità > Salute mentale > Salute mentale in Svizzera:

situazione attuale e aree d'intervento). Il rapporto illustra la situazione a livello nazionale, regionale e cantonale, definisce l'orientamento da seguire per migliorare o sviluppare ulteriormente le strutture esistenti, la collaborazione e il coordinamento in questo ambito e propone misure da adottare a breve, medio e lungo termine. Al momento è in fase di preparazione il piano d'attuazione delle misure proposte. Entro la fine del 2016 dovrebbe essere disponibile il rapporto in adempimento del postulato.

2013 P 13.3366 Assegni di accompagnamento e possibilità di sgravio per chi cura e assiste i propri familiari (N 13.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)

Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha adottato un rapporto in cui si traccia un quadro della situazione per quanto concerne il sostegno a chi cura e assiste i propri familiari e si illustrano gli interventi necessari e il «Piano d'azione per il sostegno e lo sgravio delle persone che assistono i propri congiunti» («Unterstützung für betreuende und pflegende Angehörige»; www.ufsp.admin.ch > Temi > Politica della sanità > Assistenza e cura da parte dei familiari). Lo scopo del piano è di migliorare le condizioni quadro per permettere a chi assiste o cura i propri familiari di svolgere questi compiti sul lungo periodo senza che diventino un peso eccessivo. Le misure proposte devono essere attuate di concerto con i Cantoni, i Comuni e le organizzazioni private..

Il Consiglio federale considerava così adempiuto il postulato e pertanto ne ha proposto lo stralcio nel rapporto Mozioni e postulati 2014. La sottocommissione «Politica familiare» della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale ha accolto con favore il «Piano d'azione per il sostegno e lo sgravio delle persone che assistono i propri congiunti» del Consiglio federale, ma intende occuparsi più a fondo dell'argomento e ha pertanto rifiutato di togliere dal ruolo il postulato.

Il Dipartimento federale dell'interno ha avviato l'attuazione del piano d'azione e nell'autunno del 2016 farà rapporto al Consiglio federale con un documento interlocutorio.

2013 P 12.4053 Armonizzare l'accertamento del bisogno terapeutico (N 21.6.13, Heim)

Dal settembre del 2009 all'agosto del 2011, un gruppo di gestione strategica nazionale si è occupato del progetto «Strutture tariffali», cui hanno partecipato i Cantoni e l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e che prevedeva la calibratura dei sistemi BESA e RAI/RUG. Nell'ottobre del 2013 hanno preso avvio altri lavori coordinati dall'UFSP volti ad armonizzare i tre sistemi adottati (oltre ai due citati, anche PLAISIR). Nel quadro di questo progetto è stato analizzato come e in quale misura i tempi di coordinamento e comunicazione sono riprodotti nei singoli sistemi e su quale definizione si basano le prestazioni obbligatorie dei fornitori di sistemi. Il gruppo di gestione strategica prevedeva di armonizzare in una seconda fase i diversi sistemi di accertamento del bisogno terapeutico in modo che, in linea di principio, per lo stesso caso risultasse lo stesso tempo in minuti. Alla fine del 2014, la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità ha deciso di non partecipare ai lavori e nemmeno di finanziarli. Il 16 marzo 2015 il gruppo di gestione strategica ha pertanto deciso di non attuare il progetto. Al momento, l'UFSP sta esaminando le possibili opzioni, tra le quali rientrano la definizione di requisiti minimi per i sistemi o la ricerca di alternative all'armonizzazione.

2013 M 12.3111 LAMal. Riconoscimento delle prestazioni dei podologi diplomati per le cure dispensate ai pazienti diabetici (N 28.9.12, Fridez; S 9.9.13)

Le organizzazioni interessate sono state contattate per scritto per accertare il fabbisogno di pedicure per i diabetici e ottenere informazioni sulla prassi vigente in Svizzera. Nel 2016 verrà stabilito il seguito dei lavori.

2013 M 12.4098 Abrogare una disposizione della LAMal avulsa dalla realtà e fonte di discriminazione (S 18.3.13, Kuprecht; N 12.9.13)

2013 M 12.4224 Abrogare una disposizione della LAMal avulsa dalla realtà e fonte di discriminazione (N 22.3.13, Humbel; S 9.9.13)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 18 novembre 2015 concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (Adeguamento delle disposizioni con pertinenza internazionale) (FF 2016 1); 15.078.

2013 P 11.4018 Criteri di rappresentatività per la stipulazione di convenzioni tariffali nel settore sanitario (N 11.9.13, Darbellay)

Per quanto concerne le condizioni quadro per una revisione del tariffario medico (TARMED), il Consiglio federale ha precisato che la revisione di una struttura tariffale deve essere concordata in una convenzione firmata da tutti i partner tariffali determinanti (cfr. la risposta del Consiglio federale all'interpellanza Weibel 15.3182 «Tarmed. Revisione della struttura tariffale»). I lavori in adempimento del postulato sono stati avviati ed è previsto che il relativo rapporto sia sottoposto al Consiglio federale nel 2016.

2013 P 13.3250 Come si ripercuote la franchigia sul ricorso alle prestazioni della medicina? (N 27.9.13, Schmid-Federer)

Le questioni sollevate non sono ancora state analizzate a fondo. Il Consiglio federale ha tuttavia constatato che sono soprattutto gli assicurati sani a scegliere franchigie che per loro comportano riduzioni di premio superiori ai risparmi al netto dei rischi, ossia i risparmi risultanti dal fatto che partecipano in misura maggiore ai costi, ricorrono a meno prestazioni e adottano uno stile di vita più sano. Così facendo, contribuiscono tuttavia troppo poco alla solidarietà del sistema, il quale prevede uno sconto di premio soltanto per differenze di costi giustificate dal punto di vista assicurativo. Al momento, il Consiglio federale propone quindi un adeguamento del sistema delle franchigie opzionali che preveda la soppressione dei livelli scelti raramente e una riduzione degli sconti in favore di una maggiore solidarietà. La documentazione sull'indagine conoscitiva è disponibile in Internet all'indirizzo www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Revisioni

dell'assicurazione malattie > Modification art. 93 et 95 OAMal. I risultati dell'indagine saranno valutati all'inizio del 2016, dopo di che il Consiglio federale stabilirà il seguito dei lavori nel quadro di questo progetto.

2013 P 13.3875 Sistemi di segnalazione degli errori e comprovate conoscenze mediche a miglior garanzia della sicurezza dei pazienti (N 13.12.13, Hardegger)

La Fondazione per la sicurezza dei pazienti gestisce già oggi un sistema nazionale di segnalazione su base volontaria degli errori a cui ha attualmente aderito una quarantina di ospedali. Il ricorso a sistemi di segnalazione degli errori può essere imposto soltanto in misura limitata mediante disposizioni esecutive e presuppone in primo luogo una cultura dell'errore. Il problema degli errori, e di come evitarli, è trattato anche nei programmi pilota nazionali volti a migliorare la qualità e la sicurezza dei pazienti «Chirurgia sicura» e «Farmacoterapia sicura nei punti di interfaccia» della Fondazione per la sicurezza dei pazienti. Al fine di rafforzare queste attività, il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (Rafforzamento della qualità e dell'economicità; FF 2016 201; 15.083).

Ufficio federale di statistica

2002 P 01.3733 Statistica sui posti d'accoglienza per bambini al di fuori del quadro familiare (N 22.3.02, Fehr Jacqueline)

In Svizzera l'offerta di strutture d'accoglienza per bambini è molto varia e diversi sono gli enti promotori. La maggior parte delle competenze in materia spetta ai Cantoni e ai Comuni. È quindi alquanto complesso elaborare una statistica quantitativa e tipologica nazionale dei posti d'accoglienza per bambini al di fuori del quadro familiare. Dall'adozione del postulato, il sistema statistico dell'Ufficio federale di statistica (UST) è stato ampliato in modo significativo. Dal novembre del 2014 l'UST pubblica i dati dettagliati sul ricorso alle strutture di custodia extrafamiliare dei bambini da parte delle economie domestiche e li aggiorna annualmente. Nel 2015, in stretta collaborazione con diversi Cantoni, è stata svolta una rilevazione pilota sui posti disponibili nelle strutture di custodia allo scopo di allestire un quadro d'insieme dei dati disponibili nei Cantoni e di stabilire se possano essere utilizzati per una statistica su scala nazionale. Sulla base di queste indicazioni, nel 2016 l'UST valuterà la possibilità di introdurre e realizzare insieme ai Cantoni una rilevazione dei dati cantonali. L'UST intende pubblicare altri risultati nel terzo rapporto statistico sulle famiglie (in adempimento del postulato Meier-Schatz 12.3144), previsto nel 2017.

2011 M 10.3947 Statistica ufficiale. Meno oneri per le PMI (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 13.9.11)

Le richieste avanzate nella mozione per ridurre gli oneri a carico delle imprese chiamate a partecipare alle rilevazioni statistiche vanno nel senso delle regole e dei principi sanciti dalla legge del 9 ottobre 1992 sulla statistica federale (RS 431.01) ed enunciati nel programma pluriennale della statistica federale 2011–2015. Questi prevedono, in particolare, un ampio coordinamento della produzione statistica per evitare doppie rilevazioni e un utilizzo prioritario dei dati amministrativi e dei registri già a disposizione delle amministrazioni pubbliche per ridurre il numero di rilevazioni.

Tali richieste, dunque, sono già perseguite in modo sistematico e attuate nel processo di modernizzazione della statistica federale, come confermato da esperti esterni nel rapporto del dicembre 2013 sui costi della regolamentazione. Molte misure si trovano in una fase di realizzazione avanzata, come è il caso per esempio dei lavori preparatori per l'impiego diretto dei dati dell'IVA, dell'Amministrazione federale delle dogane e delle casse di compensazione AVS per la statistica economica. Il ricorso a questi dati permetterà di rinunciare al censimento delle aziende nella forma in uso fino al 2008. Realizzato sotto forma di rilevazione totale presso circa 500 000 imprese e stabilimenti, questo censimento sarà svolto in futuro basandosi sui registri. I risultati della statistica strutturale delle imprese (STATENT) sono elaborati annualmente, mentre il censimento delle aziende era condotto a scadenza triennale. In questo modo è possibile aumentare considerevolmente la periodicità dei dati messi a disposizione e allo stesso tempo ridurre sensibilmente gli oneri per le PMI. Per quanto riguarda le rilevazioni cui non è possibile rinunciare, si intende provvedere in modo mirato a introdurre semplificazioni ricorrendo a forme di rilevazione alternative o impiegando tecnologie moderne. Alcune iniziative in questo senso sono già state realizzate con successo, come l'introduzione delle rilevazioni elettroniche via Internet (eSurvey) o la creazione di interfacce elettroniche standardizzate (ad es. Standard salari CH). Inoltre la gestione coordinata dei campioni di imprese permetterà di limitare il numero di questionari che le imprese devono compilare. Per sgravarle ulteriormente si intende procedere anche a semplificazioni dei contenuti.

Inoltre il Dipartimento federale dell'interno è stato incaricato di riesaminare, in collaborazione con gli altri dipartimenti, il portafoglio della statistica federale e di presentarlo al Consiglio federale all'inizio del 2016 unitamente al programma pluriennale della statistica federale 2016–2019. L'allestimento del portafoglio ha permesso di dimostrare che l'Ufficio federale di statistica svolge bene il suo ruolo di centro di competenza della statistica federale e contribuisce all'efficienza della produzione statistica dei vari attori coinvolti mettendo a disposizione solide unità di riferimento (metodi di campionamento, modelli di ponderazione, nomenclature ecc.). L'attuazione del programma pluriennale sarà in futuro valutata su base annua. Questo consentirà di tracciare regolarmente un bilancio dei contenuti statistici cui sarà possibile riferirsi per tenere conto delle richieste avanzate nella mozione.

2012 P 12.3657 Evoluzione demografica e ripercussioni per l'intero settore della formazione (N 26.11.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

Il postulato chiede uno studio dettagliato di tutti gli aspetti dei settori della formazione e della demografia e una valutazione dell'evoluzione del mercato del lavoro per settore di attività. L'andamento della congiuntura, gli sviluppi tecnologici e la crescente internazionalizzazione del mercato del lavoro rendono necessari modelli complessi per descrivere le tendenze in atto. L'Ufficio federale di statistica (UST) pubblica ogni anno scenari dello sviluppo del sistema di formazione, che tuttavia non comprendono una stima dell'evoluzione del mercato del lavoro per settore di attività. Nel 2014 l'UST ha verificato, in

collaborazione con il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP), quali possibilità offrono i modelli del CEDEFOP per valutare l'evoluzione del mercato del lavoro svizzero. L'UST ha analizzato più in dettaglio i modelli disponibili, la loro applicabilità alla Svizzera e la possibilità di impiegarli per stilare il rapporto richiesto dal postulato. Nel corso del prossimo anno intende valutare se i risultati si prestano a essere utilizzati sotto forma di rapporto.

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

2000 P 97.3068 Promozione della proprietà di abitazioni per gli invalidi (N 4.3.99, Borel; S 15.3.00)

La trattazione e lo stralcio del postulato erano previsti nel quadro del messaggio sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020. Tuttavia, in tale ambito non è stato possibile prendere sufficientemente in considerazione questa questione, che deve quindi essere trattata separatamente. Dato che nel quadro della riforma delle prestazioni complementari (in consultazione fino al 18 marzo 2016) si sta discutendo dei prelievi di capitale della previdenza professionale è all'esame la possibilità di trattare il postulato in questo contesto.

2003 P 03.3434 Indicizzazione delle rendite AVS (N 2.10.03, Commissione speciale CN 03.047; S 2.12.03; proposta di stralcio FF 2015 1)

2005 M 03.3454 Per un finanziamento trasparente dell'AVS (S 18.9.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 00.014; N 3.3.05; proposta di stralcio FF 2015 1)

2005 M 03.3570 Assicurare a lungo termine il Fondo AVS/AI (S 4.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.05; proposta di stralcio FF 2015 1)

2005 M 04.3623 Flessibilizzazione dell'età di pensionamento (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.467; S 20.9.05; N 29.11.05; proposta di stralcio FF 2015 1)

2010 P 10.3057 Aliquota di conversione. Quali sono i prossimi passi? (N 18.6.10, Parmelin; proposta di stralcio FF 2015 1)

2011 M 11.3113 Introduzione di regole budgetarie per l'AVS e l'AI (S 15.6.11, Luginbühl; N 12.12.11; proposta di stralcio FF 2015 1)

2012 P 12.3731 Per una LPP che non svantaggi nessuno (N 14.12.12, Vitali; proposta di stralcio FF 2015 1)

2012 P 12.3811 Garantire le prestazioni di vecchiaia del secondo pilastro iniziando a risparmiare prima (N 14.12.12, Gruppo BD; proposta di stralcio FF 2015 1)

2013 P 12.3981 Secondo pilastro per gli indipendenti senza collaboratori (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 08.478; proposta di stralcio FF 2015 2)

2013 P 12.4223 AVS. Mantenere il sostrato contributivo (N 22.3.13, Humbel; proposta di stralcio FF 2015 2)

2013 M 12.3974 Previdenza dei lavoratori con più datori di lavoro o con un reddito modesto (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 17.9.13; proposta di stralcio FF 2015 2)

2013 M 13.3125 Eleggibilità degli stranieri nei comitati direttivi delle casse di compensazione professionali (N 21.6.13, Frehner; S 12.12.13; proposta di stralcio FF 2015 2)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 19 novembre 2014 sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020; 14.088.

2007 P 06.3783 Trasparenza nella previdenza professionale (N 23.3.07, Robbiani)

La trasparenza del 2° pilastro è stata migliorata grazie alla riforma strutturale della previdenza professionale. Sono inoltre previste ulteriori misure in questo senso (modifica dell'ordinanza del 9 novembre 2005 sulla sorveglianza [RS 961.011] e dell'ordinanza del 18 aprile 1984 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità [RS 831.441.1]).

2011 M 10.3795 Snellimento amministrativo della LPP (S 2.12.10, Graber Konrad; N 12.9.11)

La trattazione e lo stralcio della mozione erano previsti nel quadro del messaggio sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020. Tuttavia, in tale ambito non è stato possibile prendere sufficientemente in considerazione questa questione. Si sta valutando in quale quadro trattarla.

2012 M 09.3406 Spese per le procedure davanti ai tribunali cantonali delle assicurazioni (N 12.4.11, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 27.2.12)

I necessari lavori legislativi sono stati avviati nel quadro della revisione della legge federale del 6 ottobre 2000 sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (RS 830.1). Nel 2016 il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione.

2012 M 11.4034 Calcolo delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Indicizzazione degli importi massimi riconosciuti per le spese di pigione (N 12.12.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 1.6.12; proposta di stralcio FF 2015 793)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 17 dicembre 2014 concernente la modifica della legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (Importi massimi riconosciuti per le spese di pigione); 14.098.

2012 P 12.3087 Punto della situazione sulla copertura del reddito in caso di malattia (N 15.6.12, Nordmann; punto h)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sulla copertura del reddito dei salariati e dei lavoratori indipendenti in caso d'incapacità lavorativa dovuta a malattia che analizzi i problemi di coordinamento tra le assicurazioni d'indennità giornaliera e i regimi d'invalidità del primo e secondo pilastro. Nel suo parere del 5 dicembre 2014 in risposta alla mozione Humbel 14.3861 «Indennità giornaliera in caso di malattia. Per un'assicurazione efficace», il Consiglio federale si è detto disposto ad esaminare nel rapporto summenzionato anche la questione delle lacune di copertura in caso di perdita di guadagno per malattia nell'ambito dell'intervento tempestivo dell'assicurazione invalidità. In questo contesto si dovrà tenere conto anche della recente revisione della legge federale del 20 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (RS 832.20). Il rapporto è in corso di elaborazione e sarà sottoposto al Consiglio federale presumibilmente nel secondo semestre del 2016.

2012 P 12.3206 Violenza intrafamiliare sui bambini. Rilevamento precoce ad opera degli specialisti del settore sanitario (N 15.6.12, Feri Yvonne)

Per mancanza di risorse i lavori relativi a questo postulato hanno potuto essere avviati soltanto di recente. Le risorse restano tuttavia limitate, ragion per cui il rapporto verrà sottoposto al Consiglio federale presumibilmente soltanto nel primo semestre del 2018.

2012 P 12.3971 Per un sistema di rendite lineare (N 12.12.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.030)

Lo stralcio del postulato sarà chiesto nel messaggio sull'ulteriore sviluppo dell'AI. La consultazione su questo oggetto è stata avviata il 4 dicembre 2015 e si concluderà il 18 marzo 2016.

2013 P 12.3973 Conseguenze sociali del limite di età per l'assegno di formazione (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.481)

Il rapporto è in corso di elaborazione. Il postulato offre l'occasione di sottoporre a un esame critico la legge del 24 marzo 2006 sugli assegni familiari (RS 836.2) e di fare un'analisi generale delle possibilità di miglioramento. Queste attività sono molto complesse e impegnative. Il Consiglio federale dovrebbe adottare il rapporto presumibilmente nel 2017.

2013 M 12.3753 Revisione dell'articolo 21 LPG (N 14.12.12, Lustenberger; S 17.9.13)

Lo stralcio della mozione sarà chiesto nel messaggio sulla revisione della legge federale del 6 ottobre 2000 sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (RS 830.1). Il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione nel 2016.

2013 P 12.3144 Terzo rapporto sulla situazione delle famiglie in Svizzera (N 11.9.13, Meier-Schatz)

Il rapporto è in corso di elaborazione. Per poter tenere conto degli ultimi risultati dell'Indagine sulle famiglie e le generazioni e dell'indagine SILC (Statistics on Income and Living Conditions), il rapporto sarà adottato presumibilmente nel primo trimestre del 2017.

2013 P 13.3079 Ruolo delle imprese sociali (N 27.9.13, Carobbio Guscetti)

A causa della complessità dell'argomento, le attività di ricerca necessarie all'adempimento del postulato sono durate più del previsto. Il rapporto sarà sottoposto al Consiglio federale presumibilmente nel primo semestre del 2016.

2013 P 13.3548 Conseguenze dell'evoluzione dei costumi sociali sulle casse pensioni (N 27.9.13, Gruppo PPD-PEV)

La trattazione e lo stralcio del postulato erano previsti nel quadro del messaggio della previdenza per la vecchiaia 2020. Tuttavia non è stato possibile tenere sufficientemente in considerazione questa questione in tale ambito. Si sta valutando in quale contesto trattarla.

2013 P 13.3980 Custodia di bambini complementare alla famiglia. Snellire la burocrazia ed eliminare le prescrizioni inutili (N 13.12.13, Quadranti)

Le attività di ricerca necessarie all'adempimento del postulato si concluderanno prossimamente. Il rapporto sarà sottoposto al Consiglio federale presumibilmente nel primo semestre del 2016.

2013 P 13.3813 Ammettere i trasferimenti di averi del pilastro 3a anche dopo i 59/60 anni (N 13.12.13, Weibel)

La richiesta del postulato è correlata al tema dei prelievi di capitale nel secondo pilastro. Il miglioramento delle possibilità di rimborso di questi prelievi è trattato nel rapporto esplicativo sulla riforma delle prestazioni complementari (in consultazione fino al 18 marzo 2016). Al termine della consultazione e dell'analisi dei pareri pervenuti, la richiesta sarà valutata ed eventualmente attuata nel quadro della modifica della relativa ordinanza.

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

2009 P 04.3797 Promozione di una sana alimentazione (N 19.3.09, Humbel)

Il postulato incarica il Consiglio federale di migliorare, in collaborazione con l'industria alimentare, la dichiarazione del valore nutritivo delle derrate alimentari e di limitare la pubblicità di prodotti malsani destinata ai bambini. Nel 2010 l'Ufficio federale della sanità pubblica ha elaborato il progetto «Un marchio per la Svizzera», il cui obiettivo era l'introduzione di una caratterizzazione del valore nutritivo facoltativa, semplice e comprensibile. Il progetto ha però incontrato l'opposizione dell'industria alimentare e del commercio e non ha dunque potuto essere realizzato. Il Consiglio federale prevede di introdurre la caratterizzazione obbligatoria del valore nutritivo attraverso l'emanazione delle disposizioni esecutive della legge del 20 giugno 2014 sulle derrate alimentari (LDerr; FF 2014 4409). Il Dipartimento federale dell'interno ha condotto dal 22 giugno al 30 ottobre 2015 un'indagine conoscitiva sulle disposizioni d'esecuzione della LDerr. L'adozione di tali disposizioni da parte del Consiglio federale è prevista nel 4° trimestre del 2016.

Nel quadro dei dibattimenti parlamentari sulla revisione della LDerr è stata respinta una disposizione che avrebbe dato al Consiglio federale la possibilità di limitare la pubblicità indirizzata ai bambini per derrate alimentari troppo caloriche.

2011 M 09.3614 Niente più prodotti derivanti dalla pesca illecita sui mercati di sbocco svizzeri (N 14.4.11, Sommaruga Carlo; S 20.12.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di assicurare, con strumenti analoghi al regolamento (CE) n. 1005/2008 e mediante un controllo adeguato della catena di fornitura, che non vengano importati in Svizzera prodotti derivanti dalla pesca illegale, non dichiarata o non regolamentata e che l'origine di tali prodotti sia garantita. È stato necessario chiarire diversi aspetti complessi concernenti l'attuazione della mozione. Il Dipartimento federale dell'interno ha condotto dal 6 febbraio al 30 aprile 2015 un'indagine conoscitiva sull'avamprogetto dell'ordinanza concernente il controllo della provenienza legale dei prodotti della pesca importati, con la quale sarà attuata la mozione. L'adozione dell'ordinanza da parte del Consiglio federale è prevista nel 2016.

2013 M 12.4026 Stessi obblighi di dichiarazione per carne e pesce (N 23.3.13, Schelbert; S 17.9.13)

Il Consiglio federale prevede di introdurre la dichiarazione scritta obbligatoria sulla provenienza dei prodotti della pesca destinati alla vendita sfusa mediante l'emanazione delle disposizioni d'esecuzione della legge del 20 giugno 2014 sulle derrate alimentari (LDerr; FF 2014 4409). Il Dipartimento federale dell'interno ha condotto dal 22 giugno al 30 ottobre 2015 un'indagine conoscitiva sulle disposizioni d'esecuzione della LDerr. L'adozione di tali disposizioni da parte del Consiglio federale è prevista nel 4° trimestre del 2016.

Dipartimento federale di giustizia e polizia

Ufficio federale di giustizia

- 2002 P 01.3261 Rafforzamento della posizione degli azionisti minoritari (N 11.3.02, Leutenegger Oberholzer; S 5.6.02; proposta di stralcio FF 2008 1321)
- 2002 P 01.3329 Società per azioni. Principi della «corporate governance» (N 5.10.01, Walker Felix; S 5.6.02; punti 1–3; proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 4 tolto dal ruolo 2005 N 117 / S 551)
- 2002 P 02.3086 Corporate Governance. Protezione degli investitori (N 21.6.02, Walker Felix; proposta di stralcio FF 2008 1321)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 21 dicembre 2007 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto della società anonima e diritto contabile; adeguamento del diritto della società in nome collettivo, della società in accomandita, della società a garanzia limitata, della società cooperativa, del registro di commercio e delle ditte commerciali); 08.011.

Durante la sessione estiva 2013, il Parlamento ha rinviato l'oggetto 08.011 al Consiglio federale proponendo di integrarvi le prescrizioni dell'articolo 95 capoverso 3 della Costituzione federale (Iniziativa popolare «contro le retribuzioni abusive»). Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha posto in consultazione un corrispondente avamprogetto. Nel dicembre 2015 ha preso atto del rapporto sulla consultazione e definito i parametri per il messaggio.

- 2002 P 02.3532 Disposizioni del CO in materia edilizia. Protezione del committente (N 13.12.02, Fässler; proposta di stralcio FF 2007 4845)
- 2011 M 09.3392 Rafforzare i diritti dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione (N 2.3.11, Fässler; S 20.9.11)

Lo stralcio del postulato 02.3532 è stato proposto nel messaggio del 27 giugno 2007 concernente la revisione del Codice civile svizzero (Cartella ipotecaria registrata e altre modifiche della disciplina dei diritti reali); 07.061. Il 27 aprile 2009, il Consiglio nazionale non ha tolto dal ruolo il postulato, che sarà elaborato con la mozione 09.3392.

L'Istituto di diritto edile svizzero e internazionale dell'Università di Friburgo è stato incaricato di redigere una perizia che determini la necessità d'intervento concreta. Sulla base di questa perizia, disponibile dalla fine del 2013, è in corso di elaborazione un avamprogetto per la consultazione.

- 2007 M 03.3212 Protezione giuridica per chi denuncia un caso di corruzione (N 13.6.05, Gysin Remo; S 22.3.06; N 22.6.07; proposta di stralcio FF 2013 8193)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 20 novembre 2013 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Tutela in caso di segnalazione di irregolarità da parte del lavoratore); 13.094. Il Parlamento ha rinviato il progetto per rielaborazione.

- 2007 M 06.3554 Estensione della mozione Schweiger alle rappresentazioni di atti di cruda violenza (N 20.12.06, Hochreutener; S 11.12.07)

La presente mozione va considerata assieme alla mozione Schweiger 06.3170 «Lotta alla cybercriminalità. Protezione dei fanciulli». Quest'ultima è stata tolta dal ruolo nel quadro dei dibattiti sull'oggetto 13.025 (Legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. Modifica).

La punibilità del consumo di rappresentazioni di cruda violenza senza possesso sarà attuata nell'ambito della legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare del 13 giugno 1927 e nel diritto penale accessorio (oggetto incluso nelle grandi linee del programma di legislatura 2011–2015; FF 2012 433). A fine 2012 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati del rapporto sulla consultazione decidendo come procedere. Nella prima metà del 2016 il Consiglio federale adotterà il relativo messaggio.

- 2008 M 07.3281 Obblighi e diritti di impiegati attivi in qualità di consulenti giuridici o di rappresentanti in giudizio. Assimilazione agli avvocati indipendenti (N 19.6.07, Commissione degli affari giuridici CN 05.092, S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2010 3595)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del 4 giugno 2010 sullo stralcio della mozione 07.3281 della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale.

- 2009 P 09.3366 Sfruttamento del margine di manovra offerto dal quadro normativo. Verifica della prassi dei tribunali (N 2.6.09, Jositsch)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere una perizia che valuti in che misura i tribunali penali sfruttano il margine di manovra offerto dal quadro normativo istituito dal legislatore. Nel parere del 20 maggio 2009 il Consiglio federale ha proposto di accogliere il postulato, indicando che la prassi dei tribunali penali sarebbe stata illustrata nell'ambito della consultazione concernente l'avamprogetto di legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare e nel diritto penale accessorio. Nel relativo rapporto esplicativo è dunque stata presentata, in base alle informazioni dell'Ufficio federale di statistica, la prassi dei tribunali per quanto riguarda le pene pronunciate. Il Consiglio federale prevede di adottare il messaggio nel primo semestre 2016.

2010 M 09.3422 Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Allemann; S 18.3.10)

2010 M 07.3870 Divieto dei videogiochi violenti (N 3.6.09, Hochreutener; S 18.3.10)

I lavori relativi alle mozioni sono stati condotti nell'ambito del Programma nazionale per la protezione dell'infanzia e della gioventù dai rischi dei media e la promozione delle competenze medialie sotto la responsabilità dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Un gruppo di progetto ha, tra l'altro, monitorato presso i Cantoni e le associazioni di categoria le misure già attuate e programmate nel settore dei videogiochi violenti. Il 10 marzo 2011 rispettivamente il 17 giugno 2011, il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale sono stati informati di questa strategia del Consiglio federale in occasione del dibattito su cinque iniziative cantonali con temi identici o simili (BE: 08.316 Divieto di «giochi violenti»; SG: 09.313 Violenza nei videogiochi e nei media: misure efficaci e uniformi per proteggere bambini e adolescenti; TI: 09.314 Revisione dell'articolo 135 del CP; FR: 09.332 Vietare i videogiochi violenti e ZG: 10.302 Vietare i videogiochi violenti) e hanno sospeso per più di un anno le iniziative. Alla scadenza del Programma nazionale per la protezione dell'infanzia e della gioventù dai rischi dei media e la promozione delle competenze medialie, il Consiglio federale ha adottato il rapporto Futura impostazione della protezione dell'infanzia e della gioventù dai rischi dei media in Svizzera del 13 maggio 2015 che incarica l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali di esaminare, in collaborazione con l'Ufficio federale di giustizia, l'opportunità e l'eventuale impostazione concreta di una legislazione federale nel settore dei film e dei videogiochi. Entro l'estate del 2016 sarà sottoposto al Consiglio federale un rapporto di valutazione.

2010 M 09.3443 Reinserimento dei condannati (N 3.6.09, Sommaruga Carlo; S 10.12.09; N 3.3.10)

Il Codice di procedura penale (RS 312.0) è in vigore dal 1° gennaio 2011. Per esperienza, occorre attendere circa cinque anni dall'entrata in vigore prima di poter trarre conclusioni attendibili sulle esperienze maturate con una nuova legge. Solo allora è possibile definire chiaramente il reale bisogno di adeguamenti normativi. Il Consiglio federale intende pertanto dapprima osservare attentamente l'applicazione del Codice di procedura penale e poi proporre al Parlamento in un unico progetto le modifiche che risultassero necessarie. Questo modo di procedere corrisponde a quello chiesto dalla mozione della Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati (14.3383 Adeguamento del Codice di procedura penale) accolta da entrambe le Camere. Questo progetto dovrà contenere anche le modifiche richieste dalla mozione.

2010 P 10.3383 Adeguare la legge sulla protezione dei dati alle nuove tecnologie (N 1.10.10, Hodgers)

2010 P 10.3651 Attacchi alla sfera privata e minacce indirette alle libertà individuali (N 17.12.10, Graber Jean-Pierre)

2012 P 12.3152 Diritto all'oblio in Internet (N 15.6.12, Schwaab)

2013 P 13.3989 Violazioni della personalità riconducibili al progresso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (S 11.12.13, Recordon)

Con il suo messaggio del 9 dicembre 2011 concernente la valutazione della legge federale sulla protezione dei dati (FF 2012 227), il Consiglio federale ha già parzialmente adempiuto le richieste dei postulati Hodgers 10.3383 Adeguare la legge sulla protezione dei dati alle nuove tecnologie e Graber 10.3651 Attacchi alla sfera privata e minacce indirette alle libertà individuali. Le richieste dei quattro postulati sono inoltre trattati nel quadro dei lavori di revisione in corso sulla revisione della legge federale del 19 giugno 1992 sulla protezione dei dati (LPD; RS 235.1). Con decisione del 1° aprile 2015, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) di elaborare, entro la fine di agosto 2016, un avamprogetto per la consultazione che consenta alla Svizzera di conformarsi alle riforme europee in materia di protezione dei dati (modernizzazione della Convenzione sulla protezione dei dati STE 108 del Consiglio d'Europa [RS 0.235.1]; pacchetto di riforme dell'Unione europea, nella misura in cui rappresenti uno sviluppo dell'*acquis* di Schengen/Dubliino), e di attuare le raccomandazioni degli esperti europei nel quadro della valutazione Schengen del 2014.

2010 P 10.3523 Quale reddito durante le otto settimane di divieto di lavoro che seguono il parto in caso di proroga del diritto all'indennità dell'assicurazione maternità in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del neonato? (S 14.9.10, Maury Pasquier)

Il rapporto, della cui elaborazione sono responsabili l'Ufficio federale di giustizia e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, sarà adottato dal Consiglio federale verosimilmente nel primo trimestre del 2016.

2010 M 08.3131 Lesioni personali intenzionali: inasprimento del quadro penale (N 3.6.09, Joder; S 23.9.10; N 8.12.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di inasprire, mediante le necessarie modifiche legislative, le sanzioni previste per le lesioni personali intenzionali. Nell'ambito della prevista legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale (CP; RS 311.0), nel Codice penale militare del 13 giugno 1927 e nel diritto penale accessorio il Consiglio federale ha proposto nell'avamprogetto per la consultazione di aumentare la pena detentiva minima, per quanto concerne le lesioni gravi intenzionali (art. 122 CP). A fine 2012 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati del rapporto sulla consultazione decidendo come procedere. Il Consiglio federale adotterà il messaggio nella prima metà del 2016.

2010 M 10.3138 Ampliare la cognizione del Tribunale federale in caso di ricorsi contro sentenze della Corte penale del Tribunale penale federale (S 10.6.10, Janiak; N 17.12.10; proposta di stralcio FF 2013 6121)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 settembre 2013 concernente la modifica della legge sul Tribunale federale (Ampliamento della cognizione sui ricorsi in materia penale); 13.075.

2011 M 08.3790 Proteggere i minori dai maltrattamenti e dagli abusi sessuali (N 3.6.09, Aubert; S 29.11.10, N 2.3.11; proposta di stralcio FF 2015 2751)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 15 aprile 2015 concernente la modifica del Codice civile svizzero (Protezione dei minorenni); 15.033.

2011 M 09.4107 Segreto dell'adozione (N 19.3.10, Fehr Jacqueline; S 10.3.11; proposta di stralcio FF 2015 793)

2011 M 09.3026 Adozione a partire dai 30 anni d'età (N 12.6.09, Prelicz; S 10.3.11; N 15.12.11; proposta di stralcio FF 2015 793)

2013 M 11.4046 Diritto in materia di adozione. Pari opportunità per tutte le famiglie (S 14.3.12, Commissione degli affari giuridici CS; N 13.12.12; S 4.3.13; proposta di stralcio FF 2015 793)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 28 novembre 2014 concernente la modifica del Codice civile svizzero (Adozione); 14.094.

2011 M 10.3747 Potenziare il sistema delle multe disciplinari per sgravare le autorità penali e i cittadini (S 16.12.10, Frick, N 13.4.11; proposta di stralcio FF 2015 869)

2013 M 13.3063 Il Ministero pubblico della Confederazione deve concentrarsi sui suoi compiti essenziali (N 21.6.13, [Ribaux]-Favre; S 2.12.13; proposta di stralcio FF 2015 869)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 17 dicembre 2014 concernente la legge sulle multe disciplinari; 14.099.

2011 M 09.4017 Proteggere le mogli picchiate (N 3.3.10, Perrin; S 30.5.11)

La mozione chiede che sia introdotta la possibilità di sorvegliare le persone violente mediante un dispositivo elettronico che segnala con un allarme la violazione di una misura di allontanamento ordinata da un giudice. Il 7 ottobre 2015 il Consiglio federale ha posto in consultazione l'avamprogetto di legge federale per migliorare la protezione delle vittime di violenza.

2011 M 10.3524 Per un diritto successorio al passo con i tempi (S 23.9.10, Gutzwiller; N 2.3.11; S 7.6.11)

La mozione chiede di rendere più flessibile il diritto successorio adeguandolo alla mutata realtà demografica, familiare e sociale. Nel 2013 sono state richieste tre perizie esterne in cui sono illustrate le possibili strutture di un futuro diritto successorio. Nel 2016 il Consiglio federale avvierà la consultazione su un corrispondente avamprogetto.

2011 P 10.4125 Rinvio del congedo maternità. Diritto a una sostituzione adeguata del salario (N 17.6.11, Teuscher)

La mozione viene trattata assieme alla mozione Maury Pasquier 10.3523 «Quale reddito durante le otto settimane di divieto di lavoro che seguono il parto in caso di proroga del diritto all'indennità dell'assicurazione maternità in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del neonato?». Il rapporto sarà adottato dal Consiglio federale verosimilmente nel primo trimestre del 2016.

2011 M 11.3223 Abbreviare la procedura penale minorile. Valutazione dell'efficacia (N 17.6.11, Ingold; S 21.12.11)

La mozione chiede al Consiglio federale di adottare misure tese a valutare il conseguimento dell'obiettivo di abbreviare la procedura penale minorile e la sua efficacia. Nel suo parere, il Consiglio federale ha proposto di accogliere la mozione, indicando tuttavia l'impossibilità di effettuare una valutazione nel senso strettamente scientifico del termine data la mancanza di dati di paragone per il periodo precedente all'entrata in vigore del Codice di procedura penale minorile del 20 marzo 2009 (PPMin; RS 312.1). Intende pertanto osservare attentamente, nei prossimi anni, l'applicazione del PPMIn e, in base alle informazioni ottenute, esaminare se del caso l'opportunità di modificare la procedura penale minorile. Attualmente si raccolgono e valutano le esperienze conseguite con il PPMIn entrato in vigore il 1° gennaio 2011.

2011 M 11.3751 Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (S 20.9.11, Commissione delle istituzioni politiche CS; N 20.12.11; proposta di stralcio FF 2014 2115)

2012 M 11.3468 Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (N 20.12.11, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 29.2.2012; proposta di stralcio FF 2014 2115)

Nel marzo 2013 il Consiglio federale ha posto in consultazione delle modifiche della Costituzione federale e della legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (RS 161.1). Il 13 dicembre 2013 ha preso atto dei risultati della consultazione e deciso di proporre all'Assemblea federale lo stralcio della mozione mediante un rapporto, dato che la maggior parte dei risultati della consultazione è stata negativa. Il 19 febbraio 2014 il Consiglio federale ha adottato il Rapporto concernente lo stralcio delle mozioni 11.3468 e 11.3751 delle Commissioni delle istituzioni politiche «Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali» (14.024) all'attenzione del Parlamento. Nell'agosto 2014 la Camera prioritaria ha deciso di sospendere il trattamento della proposta di stralcio del Consiglio federale fino alla presentazione del rapporto concernente il postulato 13.3805 Rapporto chiaro tra diritto internazionale e nazionale, del Gruppo liberale radicale, ma al massimo per un anno. Il 12 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato questo rapporto.

2012 M 11.3925 Fallimenti. Impedire gli abusi (S 5.12.11, Hess; N 28.2.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di creare le basi legali affinché non sia più possibile dichiarare il fallimento per sottrarsi ai propri obblighi. Il 22 aprile 2015 il Consiglio federale ha posto in consultazione un rapporto con avamprogetto. Nella prima metà del 2016 saranno valutati i risultati della consultazione. Nella seconda metà del 2016 il Consiglio federale deciderà sull'ulteriore modo di procedere.

- 2012 M 12.3001 Autorizzare i tornei di poker a chiare condizioni (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN 10.527; S 12.6.12; N 26.9.12; proposta di stralcio FF 2015 6849)
- 2013 P 13.4004 Protezione sociale in Svizzera e nei Paesi limitrofi. Riflessioni sulla legge svizzera sui giochi in denaro (N 13.12.13, Lehmann; proposta di stralcio (FF 2015 6849)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 21 ottobre 2015 concernente la legge sui giochi in denaro; 15.069.

- 2012 M 11.3909 Un diritto del mandato e un articolo 404 CO al passo coi tempi (N 23.12.11, Barthassat; S 27.9.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di sottoporre al Parlamento una modifica dell'articolo 404 del Codice delle obbligazioni, affinché questo articolo possa nuovamente rispondere alle attuali esigenze nel campo economico e giuridico. La modifica è volta a permettere alle parti di instaurare un rapporto di mandato realmente duraturo. Nel frattempo i lavori preliminari sono stati conclusi. Il Consiglio federale prevede di porre in consultazione il corrispondente avamprogetto a metà del 2016.

- 2012 M 12.3012 Legge federale sul diritto internazionale privato. Mantenere l'attrattiva della Svizzera quale sede arbitrale internazionale (N 1.6.12, Commissione degli affari giuridici CN 08.417; S 27.9.12)

Nel quadro dei lavori della sottocommissione della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale (CAG-N) sull'iniziativa parlamentare Lüscher 08.417 «Legge federale del 18 dicembre 1987 sul diritto internazionale privato. Modifica dell'articolo 7», la CAG-N ha proposto la presente mozione che incarica il Consiglio federale di presentare un progetto teso ad aggiornare le disposizioni sull'arbitrato internazionale contenute nella legge federale del 18 dicembre 1987 sul diritto internazionale privato (LDIP; RS 291) con lo scopo di mantenere l'attrattiva della Svizzera quale sede arbitrale internazionale. Nella sua seduta del 26 maggio 2014 la CAG-N ha prorogato di due anni il termine per il disbrigo dell'iniziativa parlamentare 08.417. I lavori preliminari di revisione delle disposizioni sull'arbitrato internazionale sono stati avviati. I primi incontri del neoistituito gruppo peritale sono previsti per la prima metà del 2016. In base ad essi sarà elaborato un progetto per la consultazione.

- 2012 P 12.3641 Inquadramento delle pratiche delle agenzie d'incasso (S 27.9.12, Comte)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la necessità di inquadrare meglio le pratiche delle agenzie d'incasso, in particolare introducendo limiti chiari ai metodi ammessi per ottenere l'importo dovuto dal debitore. Il Consiglio federale valuterà anche il divieto di accollare al debitore le spese di gestione. Gli accertamenti corrispondenti sono in corso e il rapporto è atteso per la prima metà del 2016.

- 2012 P 12.3166 Crescente mobilità sul posto di lavoro. Conseguenze giuridiche (N 28.9.12, Meier-Schatz)

Il postulato incarica il Consiglio federale di stilare un rapporto sulle lacune del diritto lavorativo risultanti dalla crescente mobilità sul posto di lavoro (telelavoro a domicilio). Il rapporto è atteso nel corso del primo trimestre del 2016.

- 2012 M 12.3654 Procedura di risanamento prima della moratoria concordataria e della dichiarazione del fallimento (S 27.9.12, Commissione degli affari giuridici CN 10.077; N 3.12.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di elaborare una procedura di risanamento nel Codice delle obbligazioni (RS 220) che permetta o faciliti i risanamenti di imprese prima dell'introduzione di una procedura concordataria pubblica formale. Lo scorso anno un gruppo di esperti ha formulato proposte che sono confluite nella revisione in corso del diritto della società anonima e sono state poste in consultazione dal Consiglio federale il 28 novembre 2014. Il Consiglio federale prevede di adottare il corrispondente messaggio alla fine del 2016.

- 2012 P 11.3200 Stranieri extra-europei: abrogare il divieto di accesso agli alloggi delle cooperative abitative (N 3.12.12, Hodgers)

Il 1° aprile 2015 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di elaborare un avamprogetto di revisione della Lex Koller. In questo quadro sarà attuato anche il presente postulato.

- 2012 P 12.3543 Rapporto sul diritto in materia di protezione dalla discriminazione (N 14.12.12, Naef)

Dalla fine di luglio 2015 è a disposizione uno studio sull'accesso alla giustizia in caso di discriminazione elaborato dal Centro svizzero di competenza per i diritti umani (CSDU). Attualmente l'Amministrazione federale esamina le raccomandazioni del CSDU. Nella primavera del 2016 sarà sottoposto al Consiglio federale un rapporto che indicherà le raccomandazioni cui bisognerebbe dare seguito. Nel contempo il Consiglio federale prenderà atto dello studio del CSDU che sarà in seguito pubblicato.

- 2012 P 12.3957 Arginare il turismo dei debitori (N 14.12.12, Candinas)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare misure legali e organizzative che consentano di arginare tale fenomeno in modo semplice, senza ostacoli burocratici e nel rispetto delle sfere di competenza esistenti. Se tutti i registri delle esecuzioni fossero collegati elettronicamente tra di loro, i dati armonizzati e gli uffici di esecuzione abilitati ad accedere a tutte le informazioni disponibili, i singoli uffici sarebbero in grado di fornire informazioni sui procedimenti esecutivi su scala nazionale. Considerata la complessità a livello tecnico e la delicatezza di talune questioni giuridiche (impiego di un identificatore unico per le persone fisiche), le riflessioni sulla fattibilità della richiesta sono ancora in corso.

2013 M 12.3372 Emanazione di una legge esaustiva sugli avvocati (N 28.9.12, Vogler; S 14.3.13)

La revisione della legge sugli avvocati subisce un ritardo a causa del progetto pilota dell'autorità cantonale di vigilanza sugli avvocati del Cantone di San Gallo e della Federazione svizzera degli avvocati, che prevede la riunione dei registri cantonali in un registro centrale presso la Confederazione. I risultati di questo progetto pilota sono attesi per la primavera del 2016.

2013 P 13.3217 Modernizzare il Codice delle obbligazioni (S 18.6.13, Bischof)

2013 P 13.3226 Modernizzare il Codice delle obbligazioni (N 21.6.13, Caroni)

I due postulati incaricano il Consiglio federale di stilare un rapporto che illustri se è disposto a sottoporre al Parlamento un disegno di parte generale del Codice delle obbligazioni (CO; RS 220) moderna e a misura di utente. I relativi lavori sono in corso. Nel primo trimestre del 2016 è prevista la realizzazione di un sondaggio sulla necessità di rivedere il CO.

2013 M 12.4025 Proteggere meglio le vittime di violenza domestica (S 14.3.13, Keller-Sutter; N 23.9.13)

La mozione incarica il Consiglio federale di modificare l'articolo 55a del Codice penale (CP; RS 311.0) affinché, prima dell'archiviazione definitiva del procedimento penale da parte del Ministero pubblico, la vittima venga sentita nuovamente e le sue dichiarazioni vengano considerate nell'ambito di un'eventuale decisione di archiviazione. Il 7 ottobre 2015 il Consiglio federale ha avviato la consultazione su una legge federale per migliorare la protezione delle vittime di violenza. Questo avamprogetto attua tra l'altro la richiesta della mozione e propone una relativa modifica dell'articolo 55a CP.

2013 M 12.4077 Definizione di carcerazione preventiva. Abbandono dell'esigenza della recidiva effettivamente realizzata (N 22.3.13, FDP-Liberale Fraktion; S 11.9.13)

La mozione incarica il Consiglio federale di modificare l'articolo 221 capoverso 1 lettera c del Codice di procedura penale (RS 312.0) affinché la carcerazione preventiva o di sicurezza possa essere ordinata quando l'imputato è gravemente indiziato di un crimine o un delitto e vi è il fondato timore che minacci seriamente la sicurezza altrui commettendo gravi crimini o delitti. L'esigenza della recidiva effettivamente realizzata va abbandonata. Il Consiglio federale tratterà la richiesta della mozione nel quadro della mozione della Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati 14.3383 Adeguamento del Codice di procedura penale.

2013 P 13.3672 Chiarimento di questioni religiose (N 13.12.13, Aeschi)

L'Ufficio federale di giustizia sta riunendo le basi per l'elaborazione di un rapporto. A tal fine sono stati conferiti mandati all'Istituto di Federalismo (Università di Friburgo), all'Istituto svizzero di diritto comparato (ISDC) e al Centro svizzero di competenza per i diritti umani (CSDU). Un gruppo di lavoro interdipartimentale, in cui è rappresentata anche la Segreteria della CDPE, accompagna i lavori.

2013 P 13.3694 Sgravare il Tribunale federale dai casi di poco conto (N 13.12.13, Caroni)

Il 4 novembre 2015 il Consiglio federale ha avviato la consultazione su una revisione della legge sul Tribunale federale. L'esame chiesto dal postulato sarà oggetto di un rapporto nel quadro del messaggio sulla predetta revisione.

2013 P 13.3881 Aiuto alle vittime. Rafforzare la posizione dei minori (N 13.12.13, Fehr)

Il postulato incarica il Consiglio federale di illustrare le modifiche legali, in particolare alla legge federale del 23 marzo 2007 concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV; RS 312.5) e al Codice di procedura penale (CPP; RS 312.0) – che consentono di rafforzare la posizione dei minori vittime di violenza. Le richieste del postulato saranno trattate nel quadro della valutazione della LAV.

Segreteria di Stato della migrazione

2008 M 06.3445 L'integrazione in quanto compito sociale e statale di fondamentale importanza (S 21.3.07, Schiesser; N 19.12.07, S 11.3.08; proposta di stralcio FF 2013 2045)

2008 M 06.3765 Piano d'azione «Integrazione» (N 19.12.07, Gruppo socialista; S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2013 2045)

2009 M 08.3094 Espulsione di stranieri che rifiutano di integrarsi (N 3.6.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 23.9.09; proposta di stralcio FF 2013 2045)

2010 M 09.4230 Integrazione degli stranieri. Offerta di corsi di lingua commisurata alle necessità (N 3.3.10, Tschümperlin; S 1.6.10; proposta di stralcio FF 2013 2045)

2011 M 10.3343 Legge quadro sull'integrazione (N 17.12.10, Commissione delle istituzioni politiche CN 09.505; S 10.3.11; N 15.12.11; proposta di stralcio FF 2013 2045)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio dell'8 marzo 2013 concernente la modifica della legge federale sugli stranieri (Integrazione); 13.030.

2011 P 11.3954 Limitare l'ammissione provvisoria (N 23.12.11, Hodgers)

Nel rapporto del Dipartimento federale di giustizia e polizia del marzo 2011 sulle misure di accelerazione nel settore dell'asilo (www.sem.admin.ch > Pubblicazioni & servizi > Rapporti > Misure di accelerazione nel settore dell'asilo) si propone di esaminare l'ammissione provvisoria, in particolare i presupposti legali per la sua disposizione e il disciplinamento

dell'assenza. Nel quadro del riassetto del settore dell'asilo si è tuttavia rinunciato a modificare l'ammissione provvisoria, poiché la revisione della legge sull'asilo (progetto 2) è già molto ampia senza i possibili adeguamenti dell'ammissione provvisoria.

Il Consiglio federale ha tuttavia riconosciuto la necessità di esaminare lo statuto dell'ammissione provvisoria. Il rapporto in adempimento del postulato 14.3008 della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale del 14 febbraio 2014 («Riesame dello statuto degli stranieri ammessi a titolo provvisorio e delle persone bisognose di protezione»), ancora in fase di elaborazione, adempie anche il postulato Hodgers.

2012 M 10.3066 Lotta contro la criminalità degli stranieri (N 28.9.11, Gruppo PCD-PEV-glp; S 5.3.12)

La mozione chiede principalmente che la Confederazione rimborsi interamente ai Cantoni i costi sopportati per la carcerazione nel settore dell'asilo. Questa richiesta è stata accolta nella revisione del 14 dicembre 2012 della legge del 26 giugno 1998 sull'asilo (RS 142.31), entrata in vigore il 1° febbraio 2014 (RU 2013 4375). Con la revisione è stata creata una base legale per il finanziamento da parte della Confederazione di posti in carcerazione amministrativa. Nell'ordinanza dell'11 agosto 1999 concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (RS 142.281) la somma forfettaria per le spese amministrative è stata inoltre portata a 200 franchi in considerazione delle spese di carcerazione effettivamente sopportate dai Cantoni (RU 2014 865).

Nel 2015 il Parlamento ha deciso, contrariamente alla proposta del Consiglio federale, di non togliere dal ruolo la presente mozione, adducendo che la Confederazione non si assumerebbe interamente i costi generati dalla carcerazione nel settore dell'asilo. Entro l'estate del 2016 la Segreteria di Stato della migrazione, di concerto con i Cantoni, riesaminerà l'evoluzione dei costi nell'ambito della carcerazione basata sul diritto in materia di stranieri in considerazione delle mutate basi legali e degli attuali sviluppi nel settore della migrazione.

2013 P 13.3844 Ammissione provvisoria. Nuovo disciplinamento per maggiore trasparenza ed equità (N 13.12.13, Romano)

Il presente postulato incarica il Consiglio federale di analizzare l'effettivo delle persone ammesse a titolo provvisorio e di illustrare, in base a tale analisi, come procedere con lo status di persona ammessa provvisoriamente.

Con il rapporto concernente il postulato del Gruppo liberale radicale 13.3771 «Asilo. Statistiche sui permessi per casi di rigore» del 24 settembre 2013, il Consiglio federale ha effettuato un'analisi sull'effettivo delle persone ammesse provvisoriamente (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > Rapporto in adempimento dell'intervento parlamentare).

Con il rapporto in corso di elaborazione in adempimento del postulato della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale 14.3008 Riesame dello statuto degli stranieri ammessi a titolo provvisorio e delle persone bisognose di protezione del 14 febbraio 2014 sarà adempiuta anche la seconda richiesta del presente postulato.

Istituto Federale della Proprietà Intellettuale

2010 P 10.3263 La Svizzera ha bisogno di una legge contro lo scaricamento illegale di musica da Internet? (S 10.6.10, Savary)

2012 P 12.3326 Verso un diritto di autore equo e compatibile con la libertà degli utenti di Internet (S 5.6.12, Recordon)

2012 P 12.3173 Indennità adeguate per gli artisti, nel rispetto della sfera privata degli utenti di Internet (N 15.6.12, Glättli)

Il Consiglio federale intende proporre di togliere dal ruolo i tre postulati in un messaggio sulla revisione del diritto d'autore che attua le raccomandazioni del gruppo di lavoro per l'ottimizzazione della gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti affini (AGUR12). L'11 dicembre 2015 il Consiglio federale ha avviato una consultazione in vista di questa revisione.

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Segreteria generale

2008 M 07.3529 Negoziati con la Turchia sulla prestazione del servizio militare (N 5.10.07, Fehr Mario; S 17.03.08)

La mozione incarica il Consiglio federale di condurre negoziati con la Turchia allo scopo di permettere a persone con la doppia cittadinanza svizzera e turca di prestare servizio militare in uno solo dei due Paesi.

La Turchia considera che i cittadini aventi doppia nazionalità turca e svizzera hanno adempiuto il servizio militare se hanno assolto in Svizzera il servizio militare oppure, dal 2012, il servizio di protezione civile o il servizio civile. Per contro, i cittadini aventi doppia nazionalità che in Svizzera sono stati esentati dal servizio militare e pagano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, al momento in Turchia non sono esentati dal servizio militare.

Tra i due Paesi hanno regolarmente luogo consultazioni consolari nel cui quadro gli sforzi della Svizzera sono volti a rendere attenta la Turchia alla problematica e a giungere a una soluzione. Tra gli obiettivi figurano tuttora il riconoscimento, da parte della Turchia, della tassa d'esenzione dall'obbligo militare svizzera e l'avvio di negoziati in vista di un accordo concernente l'adempimento dell'obbligo di prestare servizio militare da parte di cittadini aventi doppia nazionalità turca e svizzera.

2010 M 09.4081 Prontezza più elevata per il servizio di polizia aerea anche al di fuori dei normali orari di lavoro (S 16.3.10, Hess; N 15.9.10; proposta di stralcio FF 2014 5939)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito; 14.069.

2011 P 11.3469 Maggiore partecipazione della Svizzera all'architettura della sicurezza europea (S 1.6.11, Commissione della politica di sicurezza CS 10.089)

Il postulato invita il Consiglio federale a sottoporre entro la fine del 2013 un rapporto in cui siano illustrate le possibilità e le strategie a disposizione della Svizzera per quanto concerne la futura cooperazione in materia di politica di sicurezza con l'Europa.

Il Consiglio federale non ritiene opportuno il trattamento separato di questo tema, isolandolo dal contesto in materia di politica di sicurezza; la collaborazione in materia di politica di sicurezza della Svizzera nel contesto europeo non dovrebbe essere illustrata in maniera isolata, ma in una panoramica globale comprendente anche un'analisi attualizzata della minaccia. Il Consiglio federale ha pertanto ripreso l'obiettivo del postulato nell'elaborazione del nuovo rapporto sulla politica di sicurezza della Svizzera. Il progetto di rapporto è stato posto in consultazione in data 11 novembre 2015; l'adozione del rapporto definitivo è prevista all'inizio dell'estate del 2016.

2011 P 11.3752 Il futuro dell'artiglieria (S 15.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS 11.036)

Il postulato chiede al Consiglio federale di presentare entro la fine del 2013 un rapporto in cui si illustri quali sono le ripercussioni della Convenzione sulle munizioni a grappolo sull'artiglieria e come sarà la futura artiglieria per quanto riguarda armi e dimensioni. L'elaborazione del rapporto è a buon punto; il Consiglio federale intende trasmettere il rapporto al Parlamento durante il primo trimestre del 2016.

2011 P 11.3753 Vendite di immobili del DDPS (S 27.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS)

La modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito non è ancora stata definitivamente trattata dalle Camere federali. Sul Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito, che costituisce la base per il rapporto auspicato, avranno un influsso segnatamente i parametri finanziari. Parallelamente ai dibattiti alle Camere federali, il Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport sta elaborando la pianificazione dettagliata concernente il progetto di Concetto relativo agli stazionamenti, presentato il 26 novembre 2013, e sta stabilendo i periodi per le rispettive vendite.

Il 13 marzo 2014 il Consiglio nazionale ha accolto il postulato 13.4015 Utilizzare per scopi pubblici gli immobili del DDPS non più necessari, depositato dalla sua Commissione delle finanze, che chiede a sua volta al Consiglio federale di illustrare in un rapporto in che modo utilizzare gli immobili del DDPS non più necessari. Il Consiglio federale adotterà un rapporto comune per entrambi i postulati nel terzo trimestre del 2016.

2014 M 13.3568 Finanziamento dell'esercito (N 19.6.14, Müller Leo; S 23.9.14)

Nel quadro del messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito (14.069; FF 2014 5939) è proposto all'articolo 148j della legge militare un limite di spesa per le risorse finanziarie dell'esercito.

Ufficio federale dello sport

2011 P 11.3754 Lotta contro la corruzione e manipolazione delle competizioni nello sport (S 27.9.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 10.3919)

2011 P 12.3784 Incriminazione della frode sportiva (N 14.12.12, Ribaux)

L'Ufficio federale di giustizia (UFG) e altri servizi dell'Amministrazione (con il coinvolgimento dell'Ufficio federale dello sport, UFSP) hanno elaborato un progetto secondo cui la corruzione privata configura un reato perseguito d'ufficio che deve essere inserito nel Codice penale. In questo contesto, anche per la corruzione privata nell'ambito di organizzazioni sportive internazionali e di organizzazioni non governative (ONG) è proposta una normativa.

Nel settore della lotta contro la manipolazione delle competizioni e le scommesse illegali l'UFSP partecipa attivamente agli sviluppi nel campo internazionale. Ha partecipato, in particolare nel quadro del Consiglio d'Europa, all'elaborazione di una convenzione europea contro la manipolazione delle competizioni sportive. Questa convenzione è stata firmata da 15 Stati, tra cui la Svizzera, in occasione della Conferenza dei Ministri dello sport europei del 18 settembre 2014 a Macolin. La «Convenzione di Macolin» contiene misure concrete e un impegno a favore della collaborazione internazionale. Gli Stati che aderiscono alla convenzione si impegnano a emanare norme penali efficaci, a fornire assistenza giudiziaria transfrontaliera e a elaborare raccomandazioni riguardo agli organizzatori di scommesse sportive. La Svizzera, uno dei primi Paesi ad aver firmato la Convenzione di Macolin, ha ribadito la propria disponibilità ad assumere un ruolo di primo piano nelle tematiche concernenti l'etica sportiva. In una seconda fase, la convenzione contro la manipolazione delle competizioni sportive sarà sottoposta per ratificazione ai Parlamenti degli Stati firmatari. In Svizzera il relativo progetto di messaggio sarà posto in consultazione prossimamente.

L'obiettivo materiale dei due postulati è stato raggiunto all'atto della presentazione del rapporto del 7 novembre 2012 sulla lotta contro la corruzione e la manipolazione delle competizioni nello sport (www.baspo.admin.ch > Attualità > Dossier politici attuali > Corruzione e scommesse illecite) nonché con l'adozione del messaggio del 21 ottobre 2015 concernente la legge federale sui giochi in denaro (15.069; FF 2015 6849).

Dipartimento federale delle finanze

Segreteria generale

- 2001 P 00.3541 Libero passaggio integrale in caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2001 P 00.3542 Conservazione dei vantaggi nel caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2001 P 00.3570 Legge federale sul contratto d'assicurazione. Disposizioni che regolano la prescrizione (N 23.3.01, Hofmann Urs; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2001 M 00.3537 Furti. Inizio del termine di prescrizione (N 23.3.01, Jossen; S 6.12.01; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2003 P 02.3693 Indennità giornaliera LCA: un particolare scempenso (N 21.3.03, Robbiani; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2004 P 03.3596 Relazioni tra l'assicurazione malattie di base e quella complementare (N 8.3.04, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 98.406; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2007 P 07.3395 Premi elevati in caso di passaggio all'assicurazione indennità giornaliera individuale (N 5.10.07, Graf-Litscher; proposta di stralcio FF 2011 6837)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 7 settembre 2011 concernente la revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione; 11.057.

- 2005 M 05.3152 Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (N 17.6.05, Berberat; S 29.9.05)
- 2005 M 05.3174 Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (S 14.6.05, Studer Jean; N 8.3.06)

Le mozioni invitano il Consiglio federale a provvedere affinché le comunità linguistiche siano equamente rappresentate nei posti di responsabili degli Uffici federali. Esso dovrà privilegiare, a parità di competenze, i candidati romandi e ticinesi finché la quota delle minoranze linguistiche in seno all'Amministrazione federale sia proporzionale a quella nella popolazione complessiva. Il Consiglio federale dovrà altresì assicurare che nei vari Uffici federali le minoranze linguistiche nazionali siano equamente rappresentate non solo a livello di quadri, ma anche a livello di tutti gli impiegati.

La revisione dell'ordinanza del 4 giugno 2010 sulle lingue (RS 411.11; RU 2014 2987) e la revisione totale delle Istruzioni del 27 agosto 2014 concernenti il plurilinguismo (FF 2014 5681), entrate in vigore il 1° ottobre 2014, riprendono in linea di massima le richieste di entrambe le mozioni. Il 13 marzo 2015 il Consiglio federale ha inoltre approvato il rapporto di valutazione Promozione del plurilinguismo, della delegata federale al plurilinguismo, e le raccomandazioni sulla politica del plurilinguismo (www.plurilingua.admin.ch). In termini concreti, l'obiettivo delle mozioni potrà tuttavia essere realizzato soltanto dopo la loro attuazione.

- 2012 M 11.3511 Assicurazione obbligatoria contro i terremoti (S 27.9.11, Fournier; N 14.3.12; proposta di stralcio FF 2014 4769)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 20 giugno 2014; 14.054.

- 2012 P 11.4173 Strumentario di politica monetaria per la tutela del franco svizzero. Rapporto (N 14.3.12, Leutenegger Oberholzer)

Il rapporto verrà pubblicato nella primavera del 2016, fatta salva l'adozione da parte del Consiglio federale.

- 2013 M 12.3656 Disciplinare le esigenze in materia di fondi propri per le banche che non sono di rilevanza sistemica in un'ordinanza distinta o integrarle rapidamente mediante revisione dell'ordinanza sui fondi propri (N 18.9.12, Commissione dell'economia e dei tributi CN 12.061; S 20.3.13, N 19.6.13)

La mozione incarica il Consiglio federale di disciplinare le esigenze in materia di fondi propri per tutte le banche in un'ordinanza distinta, garantendo che le esigenze in materia di fondi propri per le banche di rilevanza sistemica e le altre banche siano proporzionate e non generino una distorsione della concorrenza, a prescindere dal modello di calcolo scelto. L'attuazione della mozione avviene insieme all'adeguamento delle vigenti disposizioni «too big to fail» avente inoltre come oggetto la ricalibratura delle esigenze in materia di fondi propri per le banche di rilevanza sistemica. L'indagine conoscitiva sulle modifiche dell'ordinanza è attualmente in corso. Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 1° luglio 2016.

Organo direzione informatica della Confederazione

- 2008 M 07.3452 Centralizzazione dei fornitori di prestazioni IT (N 5.10.07, Noser; S 5.3.08; proposta di stralcio FF 2011 8263)

Nel 2015 si sono ottenuti nuovi risultati conformi alle richieste della mozione. Nel quadro dell'attuazione della strategia TIC della Confederazione 2012–2015, l'introduzione dell'UCC (fusione di telefonia e burocratica) è a buon punto con la migrazione di oltre 20 000 posti di lavoro e si concluderà come previsto entro fine 2016 (fine 2017 nel Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport, DDPS). Lo stesso vale per i progetti di migrazione concernenti i servizi

standard in materia di TIC eccetto la burocratica del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). La migrazione della trasmissione dei dati dal fornitore di prestazioni del DFAE, nonché quella relativa al Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca, verso l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) si sono inoltre concluse con successo. Oltre a ciò la Public Key Infrastructure del DDPS (Base d'aiuto alla condotta) è stata trasferita al Dipartimento federale delle finanze (UFIT) nel quadro del programma «Blueprint». Anche il collegamento dei sistemi di creazione, di trattamento e di organizzazione di contenuti (sistemi CMS) del DDPS per i servizi elettronici concernenti la gestione dell'identità e degli accessi (servizi eIAM) dell'UFIT si è concluso con successo.

Il Consiglio federale ha proposto di togliere dal ruolo la mozione nel rapporto del 9 dicembre 2011 Centralizzazione dei fornitori di prestazioni IT (FF 2011 8263; www.isb.admin.ch > Documentazione > Rapporti).

2011 M 10.3640 Competenze nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni dell'Amministrazione federale
(N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11)

Parti essenziali della mozione si riferiscono all'articolo 2 capoverso 3 dell'ordinanza del 26 settembre 2003 sull'informatica nell'Amministrazione federale. Nella nuova ordinanza del 9 dicembre 2011 sull'informatica nell'Amministrazione federale (RS 172.010.58), questo articolo è stato abrogato senza sostituzione. Nel frattempo sono inoltre state decise ulteriori misure per l'armonizzazione tra il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e il resto dell'Amministrazione a livello di TIC. Nel 2015 la Public Key Infrastructure del DDPS è stata trasferita con successo all'Ufficio federale delle comunicazioni e della logistica (UFIT) nel quadro del programma «Blueprint». Anche il collegamento dei sistemi di creazione, di trattamento e di organizzazione di contenuti (sistemi CMS) del DDPS per i servizi elettronici concernenti la gestione dell'identità e degli accessi (servizi eIAM) dell'UFIT si è concluso con successo.

Di conseguenza, si prevede di proporre di togliere dal ruolo la mozione nel 2016.

2011 M 10.3641 Verifica della gestione della soluzione informatica SAP nell'amministrazione federale (N 1.12.10,
Commissione delle finanze CN; S 16.6.11)

Alcune parti della mozione si riferiscono all'articolo 2 capoverso 3 dell'ordinanza del 26 settembre 2003 sull'informatica nell'Amministrazione federale. Nella nuova ordinanza del 9 dicembre 2011 sull'informatica nell'Amministrazione federale (RS 172.010.58), questo articolo è stato abrogato senza sostituzione. Nel frattempo sono inoltre state decise ulteriori misure per una coordinazione ottimale tra il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport e il resto dell'Amministrazione a livello dei sistemi SAP. Anche il programma «Rete di centri dati» adottato dal Consiglio federale nel 2014 è una misura importante che risponde alle richieste della mozione.

Poiché la presente mozione è strettamente legata alla mozione 10.3640, il Consiglio federale dovrebbe proporre di toglierle entrambe, contemporaneamente nel 2016.

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

2007 M 06.3540 Imposizione del personale di volo svizzero impiegato presso compagnie aeree tedesche
(S 8.3.07, Lombardi; N 25.9.07)

La mozione incarica il Consiglio federale di negoziare e concludere una modifica della convenzione dell'11 agosto 1971 per evitare la doppia imposizione con la Germania (CDI-G; RS 0.672.913.62), che garantisca un'equa imposizione del personale di volo svizzero di compagnie aeree tedesche. Analogamente alla regolamentazione applicabile ai frontalieri, allo Stato del luogo di lavoro deve essere concesso il diritto di tassare una determinata percentuale del reddito da attività lucrativa.

Nel 2008 la Germania ha escluso una revisione parziale della CDI-G su questo punto. A seguito della decisione del Consiglio federale del 13 marzo 2009 di revocare la riserva della Svizzera sullo scambio di informazioni secondo il modello di convenzione dell'OCSE, la Svizzera e la Germania hanno concordato di scindere i negoziati in due tappe: la prima riguardante lo scambio di informazioni e altre disposizioni afferenti e la seconda la revisione generale della convenzione.

La Svizzera ha colto l'occasione dei negoziati sullo scambio di informazioni per concordare anche una soluzione per i membri del personale di volo. La Germania si è tuttavia rifiutata di approvare una soluzione duratura, ma si è mostrata disposta a rinunciare provvisoriamente fino al 2016 al proprio diritto d'imposizione, conformemente all'articolo 15 paragrafo 3 della CDI-G, per i membri del personale di volo che, al momento dell'entrata in vigore della modifica della legge in materia di imposte sul reddito, ovvero il 1° gennaio 2007, erano già impiegati presso una compagnia di volo tedesca e da allora hanno continuato a lavorare senza interruzione presso tale compagnia.

I negoziati concernenti il secondo pacchetto di revisione sono stati avviati nel 2014 e sono ancora in corso. La Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali intende ridiscutere l'imposizione dei membri del personale di volo in occasione di questi negoziati e auspica una soluzione duratura.

2011 M 11.3157 Rapporti tra la Svizzera e l'Italia. Appianare i conflitti (N 17.6.11, Cassis; S 21.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di intervenire per migliorare i rapporti con l'Italia, segnatamente in materia fiscale e finanziaria. Si chiede in particolare di definire e attuare una strategia finalizzata all'appianamento della situazione coinvolgendo i Governi dei Cantoni confinanti con l'Italia, segnatamente del Ticino. Occorre coinvolgere anche le competenti autorità dell'UE al fine di garantire che l'Italia rispetti le regole comunitarie e siano utilizzati tutti gli strumenti che permettono di esercitare la pressione necessaria per difendere gli interessi della Svizzera.

Il 9 maggio 2012 la Svizzera e l'Italia hanno rilanciato il dialogo bilaterale in materia fiscale e finanziaria. Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha conferito il mandato concernente i negoziati con l'Italia. Il 23 febbraio 2015 Svizzera e Italia hanno firmato a Milano un Protocollo che modifica la Convenzione per evitare le doppie imposizioni (CDI) e una roadmap per la

prosecuzione del dialogo sulle questioni finanziarie e fiscali. Dopo anni di controversie, questo accordo tra Svizzera e Italia ha posto una nuova base che permette di rafforzare la cooperazione, migliorare le relazioni tra i due Stati e sviluppare le relazioni economiche bilaterali in un clima costruttivo. Il 22 dicembre 2015 è stato possibile concludere i negoziati per un nuovo accordo sull'imposizione dei frontalieri.

2012 M 11.3750 Rinegoziare l'accordo sui frontalieri con la Repubblica italiana (S 21.9.11, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 12.3.12)

La mozione incarica il Consiglio federale, nel quadro della rinegoziazione della convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica Italiana per evitare le doppie imposizioni, di prendere in considerazione gli aspetti seguenti: 1) rimediare alla mancanza di reciprocità nel quadro dell'imposizione dei lavoratori frontalieri; 2) tenere conto della nuova definizione di frontaliere in applicazione dell'accordo sulla libera circolazione delle persone; 3) valutare i cambiamenti recenti della realtà socioeconomica delle regioni di frontiera direttamente interessate dall'accordo e ridefinire la natura del versamento compensativo adattandolo alle circostanze attuali.

Il 9 maggio 2012 la Svizzera e l'Italia hanno rilanciato il dialogo bilaterale in materia fiscale e finanziaria. Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha conferito il mandato concernente i negoziati con l'Italia. Il 23 febbraio 2015 Svizzera e Italia hanno firmato a Milano un Protocollo che modifica la Convenzione per evitare le doppie imposizioni (CDI) e una roadmap per la prosecuzione del dialogo sulle questioni finanziarie e fiscali. Dopo anni di controversie, questo accordo tra Svizzera e Italia ha posto una nuova base che permette di rafforzare la cooperazione, migliorare le relazioni tra i due Stati e sviluppare le relazioni economiche bilaterali in un clima costruttivo. La roadmap contiene un impegno politico chiaro in merito a diversi punti importanti delle relazioni bilaterali in ambito fiscale e finanziario e determina i principi del nuovo dispositivo d'imposizione di frontalieri. I colloqui sono proseguiti nel corso del 2015 con lo scopo di formalizzare un nuovo accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri in base agli elementi contenuti nella roadmap. Determinate misure prese dal Cantone Ticino unilateralmente hanno influito sulla durata necessaria alla conclusione di questo nuovo accordo.

Ufficio federale del personale

2013 P 13.3712 Introduzione di statistiche sulle forme di lavoro flessibili (N 13.12.13, Feller)

Il postulato invita il Consiglio federale a introdurre statistiche sulle forme di lavoro flessibili, in particolare sul telelavoro, nel rapporto annuale sulla gestione del personale dell'Amministrazione federale.

Dal 2015 i responsabili delle risorse umane possono inserire nel sistema di gestione del personale BV PLUS tutti i dati relativi alle convenzioni concernenti il telelavoro. Per la prima volta il rapporto 2015 sulla gestione del personale dell'Amministrazione federale («Reporting Personalmanagement Bundesverwaltung 2015») include una valutazione relativa al numero di convenzioni concernenti il telelavoro (pubblicazione prevista per il secondo trimestre 2016). Il Consiglio federale non ritiene dunque necessario redigere un rapporto separato per il postulato.

Amministrazione federale delle contribuzioni

2005 M 04.3276 Passaggio all'imposizione individuale (N 15.6.05, Gruppo radicale-liberale; S 28.9.05; proposta di stralcio FF 2009 4095)

La presente mozione è correlata all'iniziativa popolare del PPD «Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate». Nella sessione invernale del 2014 il Consiglio nazionale ha deciso di opporre all'iniziativa popolare un controprogetto diretto. Il 4 marzo 2015 il Consiglio degli Stati ha seguito il Consiglio nazionale (24 a favore, 19 contrari). Il controprogetto diretto è stato respinto nella votazione finale della sessione primaverile 2015. Nella conferenza di conciliazione tenutasi il 10 giugno 2015 durante la sessione estiva la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale e quella del Consiglio degli Stati hanno deciso di proporre di respingere l'iniziativa popolare. L'11 giugno 2015 il Consiglio nazionale ha seguito la decisione della maggioranza della conferenza di conciliazione e ha raccomandato di respingere l'iniziativa popolare. Il 16 giugno 2015 il Consiglio degli Stati ha seguito il Consiglio nazionale e ha deciso di raccomandare di respingere l'iniziativa popolare del PPD a Popolo e Cantoni. La votazione finale si è tenuta il 19 giugno 2015 e la votazione popolare si terrà il 28 febbraio 2016. Alla luce di cui sopra il Consiglio federale potrà decidere soltanto dopo aver preso atto dell'esito della votazione popolare come procedere con l'attuazione della presente mozione. In caso di accettazione dell'iniziativa popolare l'imposizione congiunta dei coniugi verrebbe ancorata nella Costituzione. Il passaggio all'imposizione individuale sarebbe impossibile senza una nuova modifica costituzionale.

2006 P 06.3042 Imposta duale sul reddito (N 23.6.06, Sadis)

Nel rapporto sulla semplificazione dell'imposta sul reddito («Vereinfachung der Einkommensbesteuerung»; www.estv.admin.ch > Dokumentation > Zahlen und Fakten > Berichte > 2010), pubblicato dall'Amministrazione federale delle contribuzioni nell'ottobre del 2010, sono stati spiegati i motivi a favore di un'imposta duale sul reddito. Inoltre, sono state trattate diverse domande sull'implementazione di un'imposta liberatoria sulla sostanza mobiliare privata (principio del debitore contrapposto a quello dell'agente pagatore, integrazione nel sistema federalistico svizzero, determinazione dell'oggetto dell'imposta, importo dell'aliquota dell'imposta liberatoria, aspetti di diritto costituzionale, di equità fiscale ecc.). Queste riflessioni sono all'origine di un rapporto sull'imposta duale, adottato dal Consiglio federale il 19 settembre 2014. Il Consiglio federale ritiene che con la pubblicazione del rapporto il postulato sia stato adempiuto e propone di toglierlo dal ruolo.

In occasione della seduta del 15 giugno 2015, il Consiglio nazionale non ha tolto dal ruolo il postulato, in quanto la propria Commissione dell'economia e dei tributi incaricata dell'esame preliminare non aveva ancora avuto tempo di prendere conoscenza del rapporto.

- 2008 M 04.3736 Soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio (N 12.3.08, Bühler; S 28.5.08; proposta di stralcio FF 2015 4133)
- 2008 M 07.3309 Rafforzamento della concorrenzialità con un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese (N 1.10.07, Gruppo liberale radicale; S 5.3.08; N 24.9.08; proposta di stralcio FF 2015 4133)
- 2009 M 08.3239 Soppressione degli ostacoli fiscali nel finanziamento delle società di gruppo (S 30.9.08, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.6.09; proposta di stralcio FF 2015 4133)
- 2010 M 08.3111 La piazza Svizzera tra le prime cinque (N 11.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 15.9.10; proposta di stralcio FF 2015 4133)
- 2010 M 08.3853 Introduzione di misure di sostegno fiscali per rafforzare la ricerca svizzera (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 9.12.10; N 9.12.10; proposta di stralcio FF 2015 4133)
- 2010 P 10.3894 Misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (N 9.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN 08.3853; proposta di stralcio FF 2015 4133)
- 2013 M 13.3184 Eliminazione delle sovraimposizioni che gravano gli stabilimenti d'impresa esteri in Svizzera (S 27.11.13, Pelli; proposta di stralcio FF 2015 4133)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 5 giugno 2015 a sostegno della legge federale concernente misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera (Legge sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese); 15.049.

- 2009 M 05.3299 Misure urgenti in vista del passaggio all'imposizione individuale (N 9.5.06 Gruppo liberale-radical; S 10.8.09)

Il Consiglio federale ha deciso di proporre di accettare l'iniziativa popolare del PPD depositata il 5 novembre 2012, che chiede di eliminare gli svantaggi per le coppie sposate e di sospendere provvisoriamente l'avamprogetto Equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie. Nel mese di giugno del 2014 il Consiglio nazionale ha trasmesso il postulato 14.3005 Conseguenze economiche e fiscali di differenti modelli di imposizione individuale, depositata dalla Commissione delle finanze. Il Consiglio federale è stato incaricato di elaborare modelli concreti di imposizione individuale, stimarne l'impatto economico e fiscale e riferirne al Parlamento in un rapporto a complemento del messaggio relativo all'iniziativa popolare «Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate». Il Consiglio federale ha adottato il rapporto il 24 giugno 2015. Nella sessione estiva 2015, in occasione della conferenza di conciliazione tenutasi il 10 giugno, la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale e quella del Consiglio degli Stati hanno deciso di proporre di respingere l'iniziativa popolare del PPD. L'11 giugno 2015 il Consiglio nazionale ha seguito la decisione della maggioranza della conferenza di conciliazione e il 16 giugno 2015 il Consiglio degli Stati ha preso la stessa decisione. Entrambe le Camere raccomandano di respingere l'iniziativa popolare. L'affare è stato adottato il 19 giugno 2015 in votazione finale. La votazione popolare si terrà il 28 febbraio 2016. Soltanto dopo aver preso atto dell'esito della votazione popolare, il Consiglio federale potrà decidere come garantire relazioni equilibrate a livello di oneri fiscali nell'ambito dell'imposizione dei coniugi e della famiglia e come procedere con l'attuazione della presente mozione. In caso di accettazione dell'iniziativa popolare l'imposizione congiunta dei coniugi verrebbe ancorata nella Costituzione. Il passaggio all'imposizione individuale sarebbe impossibile senza una nuova modifica costituzionale. Nell'ambito dell'«Iniziativa sul personale qualificato» il Consiglio federale ha incaricato il DFF di elaborare, entro sei mesi dalla votazione sull'iniziativa popolare, un disegno d'imposizione dei coniugi conforme alla Costituzione.

- 2009 P 09.3935 Perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni (N 11.12.09, Darbellay)

Il 14 agosto 2013 il Consiglio federale ha adottato, in adempimento del postulato, il rapporto Perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni. Ritenendo adempiuto il postulato, ha proposto di toglierlo dal ruolo già nel rapporto di gestione 2013. In occasione della seduta del 2 giugno 2014, il Consiglio nazionale non ha tolto dal ruolo il postulato, in quanto la propria Commissione dell'economia e dei tributi incaricata dell'esame preliminare non aveva ancora avuto tempo di prendere conoscenza del rapporto.

- 2011 M 10.3493 Ampia revisione del diritto penale fiscale (S 15.9.10, Schweiger; N 1.3.11)

In seguito alla trasmissione della mozione, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di elaborare un avamprogetto da porre in consultazione. La procedura di consultazione è stata avviata il 30 maggio 2013 e si è conclusa il 30 settembre 2013. Il DFF ha valutato i pareri pervenuti e nell'estate 2014 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione; ha quindi deciso di fare riesaminare in modo approfondito al DFF durante il 2015 la scelta del diritto procedurale da applicare in futuro.

Nel mese di settembre 2014 un comitato sovrapartitico (PLR, PPD, Lega, ACS e HEV) ha inoltrato l'iniziativa popolare «Sì alla protezione della sfera privata», strettamente legata alla tematica oggetto della mozione. Sulla base di queste premesse, il 4 novembre 2015 il Consiglio federale ha pertanto deciso di sospendere l'elaborazione del messaggio e del disegno di legge per un'ampia riforma del diritto penale fiscale. Il Consiglio federale vorrebbe attendere dapprima il risultato della votazione sull'iniziativa popolare «Sì alla protezione della sfera privata» e poi istituire una commissione di esperti che svilupperà gli indirizzi della riforma per la futura forma dell'imposta preventiva includendo anche le questioni connesse e in particolare quelle concernenti il diritto penale fiscale.

2011 P 11.3624 Doppia imposizione intercantonale. Soluzione più agevole per i cittadini (N 20.9.11, Amherd)

Il 3 luglio 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Doppia imposizione intercantonale. Soluzione più agevole per i cittadini», in adempimento del postulato. Ritenendo adempiuto il postulato, ha proposto di toglierlo dal ruolo già nel quadro del rapporto di gestione 2013. La Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale ha preso atto del rapporto il 12 maggio 2015. Il postulato non è tuttavia ancora stato tolto dal ruolo dalle Camere federali.

2011 P 11.3545 Imposizione e rendite indipendenti dallo stato civile (N 23.12.11, Gruppo BD)

Le richieste del postulato sono oggetto dell'iniziativa popolare del PPD «Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate». Il Consiglio federale ritiene sia urgente intervenire sull'imposizione delle coppie e delle famiglie e sotto questo aspetto ne sostiene l'obiettivo. Per questa ragione nel suo messaggio propone di accogliere l'iniziativa. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno tuttavia deciso di raccomandare a Popolo e Cantoni di respingere l'iniziativa popolare. Per contro, non vede la necessità di prendere provvedimenti concernenti l'AVS poiché, nell'insieme, la legislazione attuale tutela meglio le coppie sposate rispetto alle coppie concubine. Gli adeguamenti del sistema di rendite dovrebbero tutt'al più essere esaminati nel quadro della riforma «Previdenza per la vecchiaia 2020». Prima di potersi pronunciare sulle prossime tappe dell'imposizione dei coniugi, il Consiglio federale intende aspettare i risultati della votazione sull'iniziativa popolare PPD. Soltanto allora si saprà quali modelli fiscali volti a eliminare gli svantaggi per le coppie sposate potranno essere considerati sotto il profilo del diritto costituzionale. La votazione popolare si terrà il 28 febbraio 2016.

2011 P 11.3810 Strategia nazionale per il ceto medio coordinata con i Cantoni (N 23.12.11, Meier-Schatz)

Il presente postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto relativo a una strategia nazionale coerente per il ceto medio coordinata con i Cantoni. Il rapporto si aprirà con un'analisi della situazione attuale finalizzata a definire la necessità di adottare misure o riforme. In seguito si esaminerà quali siano le misure a disposizione della politica a favore del ceto medio. Sono stati svolti importanti lavori sull'analisi della situazione economica delle economie domestiche appartenenti al ceto medio nella risposta al postulato Fehr Jacqueline 10.4046 Distribuzione del benessere in Svizzera. Questo postulato è stato tolto dal ruolo dalle Camere federali nella sessione estiva 2015. In seguito altre questioni sono state esaminate nell'ambito del postulato Leutenegger Oberholzer 10.4023 Il ceto medio si sta erodendo?. Il 13 maggio 2015 il Consiglio federale ha adottato il relativo rapporto (www.parlamento.ch > Oggetti (Numero dell'oggetto) > nella pagina in tedesco: Bericht in Erfüllung des parlamentarischen Vorstosses) in cui l'Amministrazione federale delle contribuzioni affronta quanto richiesto dal presente postulato. Il Consiglio federale dovrebbe adottare il rapporto durante il primo semestre del 2016.

2013 M 13.3362 Adeguamento della legge sull'IVA (S 23.9.13, CET-N; proposta di stralcio FF 2015 2161)

Il Consiglio federale ha adottato il 25 febbraio 2015 il messaggio concernente la revisione parziale della legge sull'IVA (15.025) e considera dunque adempiuta la mozione. Nel messaggio ha proposto di togliere dal ruolo la mozione. Il 24 settembre 2015 in occasione dei dibattiti concernenti la revisione parziale della legge sull'IVA il Consiglio nazionale ha tolto dal ruolo la mozione come richiesto.

2013 M 12.4197 La legge sull'IVA non deve rimanere lettera morta. Bisogna limitare la concorrenza sleale nelle zone di confine (S 10.12.03, Cassis; proposta di stralcio FF 2015 2161)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 25 febbraio 2015 concernente la revisione parziale della legge sull'IVA; 15025.

Amministrazione federale delle dogane

2011 M 10.3949 Svolgimento economico e non burocratico di procedure doganali anche per le piccole e medie imprese (PMI) (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 27.9.11)

Come illustrato nel parere del Consiglio federale, a inizio 2011 era previsto uno scambio di dati senza interruzione dei media con web-dec. Inoltre, in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia e l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione, l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) ha esaminato la possibilità di offrire alle imprese un'interfaccia Internet di seconda generazione che includerebbe la registrazione dell'operatore, la firma elettronica ed eventuali funzioni supplementari.

Nel frattempo (cioè da inizio 2012), l'AFD ha messo gratuitamente a disposizione degli operatori economici l'applicazione e-dec web. La richiesta di realizzare un portale Internet di seconda generazione dipende segnatamente dalle nuove strategie della dogana nel settore dei software e in quello delle applicazioni per le merci (cfr. anche il parere del Consiglio federale sulla mozione 14.3011 depositata dalla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale). Queste due strategie sono in fase di elaborazione. Secondo l'attuale pianificazione, l'ampliamento dell'imposizione elettronica esistente via Internet è previsto dopo il 2016/2017.

L'attuazione di un portale Internet interattivo (cfr. anche la mozione 14.3011) si colloca all'interno del rinnovo totale e della modernizzazione dell'ambiente informatico dell'AFD. In seguito allo studio del 2015 relativo ai principi operativi, all'architettura IT e alla roadmap dell'AFD («Geschäftsprinzipien, IT-Architektur und Roadmap EZV») e in conformità alla pianificazione attuale, il portale Internet completo sarà realizzato dal 2019 al momento del rinnovo dei sistemi di base nel quadro dello sviluppo TIC «DAzIT». La data di inizio dei lavori dipenderà anche dalla decisione di mettere o meno a disposizione dell'AFD risorse supplementari per il rinnovo totale.

2013 M 12.4203 Esenzione parziale dall'imposta sugli oli minerali per i carburanti impiegati per veicoli adibiti alla preparazione di piste (S 11.3.13, Baumann; N 25.9.13; proposta di stralcio FF 2015 1951)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 6 marzo 2015 concernente la modifica dell'imposizione degli oli minerali; 15.028.

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

2012 P 12.3910 Legge sugli acquisti pubblici. Per combattere le distorsioni (N 14.12.12, Darbellay)

Il 7 aprile 2014 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze, ovvero la Conferenza degli acquisti della Confederazione, di considerare, nel quadro della revisione in corso della legislazione federale in materia di acquisti pubblici, il fatto che in futuro le offerte dei partecipanti alle procedure devono essere ammesse in tutte le lingue ufficiali e che, laddove possibile, nella procedura mediante invito deve essere richiesta almeno un'offerta proveniente da un partecipante di un'altra regione linguistica. Queste condizioni sono confluite nei testi legislativi oggetto di revisione e il 1° aprile 2015 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione della legge federale del 16 dicembre 1994 sugli acquisti pubblici (RS 172.056.1) e dell'ordinanza dell'11 dicembre 1995 sugli acquisti pubblici (RS 172.056.11).

Attualmente gli adeguamenti necessari sono apportati ai riveduti testi legislativi; gli altri documenti richiesti (rapporto sui risultati della consultazione, messaggio ecc.) sono in fase di elaborazione e saranno presentati per adozione al Consiglio federale nel secondo semestre del 2016.

2013 M 12.3739 Bandi della Confederazione. Equità tra le regioni linguistiche (N 14.12.12, S 10.09.13, Hodgers)

Come spiegato nel rapporto concernente il postulato Darbellay 12.3910, il 1° aprile 2015 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione della legge federale del 16 dicembre 1994 sugli acquisti pubblici (LAPub; RS 172.056.1) e dell'ordinanza dell'11 dicembre 1995 sugli acquisti pubblici (OAPub, RS 172.056.11). Le raccomandazioni formulate dalla Conferenza degli acquisti della Confederazione nello studio elaborato nel 2014 sono state prese in considerazione nelle rivedute versioni di questi testi legislativi (LAPub, e OAPub).

Attualmente gli adeguamenti necessari sono apportati ai riveduti testi legislativi; gli altri documenti richiesti (rapporto sui risultati della consultazione, messaggio ecc.) sono in fase di elaborazione e saranno presentati per adozione al Consiglio federale nel secondo semestre del 2016.

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Segreteria di Stato dell'economia

2000 P 00.3198 OMC. Questioni sociali e ambientali (N 15.6.00, Commissione della politica estera CN 99.302)

In merito alla questione di una migliore presa in considerazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) nella politica commerciale, in seno alla conferenza ministeriale dell'OMC di Doha del 2001 non è stato possibile raggiungere nessun accordo in relazione a un mandato negoziale. La Svizzera si era allora impegnata affinché tale tematica venisse inclusa nel nuovo ciclo di negoziati. Ciò è stato però reso impossibile dall'opposizione esercitata dalla maggior parte dei Paesi in sviluppo. Ciononostante la Svizzera continua a perseguire una maggiore unità d'intenti tra OMC e OIL. Gli sforzi della Svizzera in seno all'OIL sono finalizzati alla coesione tra le attività di quest'ultima e quelle dell'OMC. Inoltre, anche quando vengono definite nuove disposizioni dell'OMC, la Svizzera vigila affinché esse siano coerenti con quelle adottate dall'OIL e da altre organizzazioni internazionali. Per quanto riguarda le questioni ambientali, l'OMC ha previsto un mandato negoziale conformemente ai paragrafi 31 segg. della Dichiarazione di Doha. Nell'ambito delle corrispondenti attività negoziali dell'OMC la Svizzera svolge un ruolo molto attivo. Essa partecipa inoltre ai negoziati concernenti un accordo sui beni ambientali che ha per obiettivo la liberalizzazione di prodotti per la protezione dell'ambiente.

2002 P 01.3067 Negoziati dell'OMC. Promuovere la sicurezza delle derrate alimentari (N 13.3.02, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.02)

In relazione alla sicurezza e alla qualità delle derrate alimentari, il Consiglio federale attribuisce un'importanza notevole alla protezione e all'informazione dei consumatori. In Svizzera le disposizioni e gli strumenti necessari a realizzare questi obiettivi sono contemplati da diversi atti normativi. Le prospettive di poter garantire, nel quadro del ciclo di Doha, una dichiarazione trasparente della provenienza e dei metodi di produzione sono scarse.

2008 P 06.3011 Per pratiche e regole commerciali umane (N 19.12.08, Commissione della politica estera CN 06.2001)

Il Consiglio federale si impegna attivamente a favore della realizzazione degli obiettivi menzionati nel postulato. Il capitolo introduttivo del rapporto sulla politica economica esterna 2009 (FF 2010 393), ad esempio, è stato dedicato al tema «Sostenibilità nella politica economica esterna» e il Consiglio federale ha definito come una delle sue priorità l'impegno a favore del miglioramento della coerenza tra i diversi dispositivi normativi internazionali. La Svizzera svolge un ruolo molto attivo anche in seno al Consiglio dei diritti dell'uomo dell'ONU, istituito tra l'altro grazie al suo impegno concreto e di cui essa è membro.

La Svizzera si adopera a favore dell'attuazione concreta e della protezione del diritto all'alimentazione in seno alle organizzazioni competenti, ad esempio presso l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite. Attualmente presso l'OMC sono in corso negoziati per trovare una soluzione definitiva sulle norme in materia di scorte alimentari, che sono state sollecitate in particolare dall'India. La Svizzera sosterrà le proposte che assicurano ai Paesi in sviluppo un adeguato margine di manovra politico per migliorare la sicurezza alimentare nel proprio territorio, senza che ne derivi una forte distorsione della concorrenza internazionale nel commercio agricolo. La richiesta del postulato di garantire un equo accesso alle risorse idriche, alla formazione, ai servizi sanitari, all'informazione e al sapere viene perseguita, in modo complementare alla politica commerciale, mediante la cooperazione allo sviluppo. Nel settore della politica commerciale l'Accordo dell'OMC sul commercio di servizi (RS 0.632.20, allegato 1B) concede alla Svizzera e a tutti gli altri Stati membri dell'OMC un margine di manovra sufficiente per soddisfare l'obiettivo del postulato.

Per quanto riguarda le regolamentazioni applicabili alle imprese transnazionali, la Svizzera ha sostenuto i lavori dell'incaricato speciale delle Nazioni Unite per le questioni economiche e i diritti umani, John Ruggie, nonché l'orientamento del rapporto finale, presentato nel giugno del 2011 al termine del suo mandato. Il Consiglio federale si impegnerà a livello nazionale e internazionale a favore dell'ulteriore concretizzazione e attuazione di tali lavori. Inoltre, la Svizzera partecipa attivamente all'attuazione delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, che sono state approvate nel maggio del 2011 in occasione della conferenza ministeriale dell'OCSE.

2010 M 09.3360 Chi dirige l'OCSE. Il Consiglio dei ministri o il G-20? (N 22.9.09, Commissione della politica estera CN; S 2.3.10; N 6.12.10)

La mozione chiede al Consiglio federale di fornire chiarimenti, nell'ambito della presentazione del rapporto sulle sovranità fiscali del 2009 («lista grigia»), in merito alle relazioni tra il segretario generale dell'OCSE e il G-20. Il costante impegno della Svizzera a favore della trasparenza e della parità di trattamento di tutti gli Stati membri dell'OCSE ha dato buoni frutti. Con il sostegno di altri Paesi – sia grandi Paesi del G-20 sia altri Paesi che non ne fanno parte – l'Organizzazione ha adeguato le sue modalità di collaborazione con il G-20. Innanzitutto il segretario generale dell'OCSE informa regolarmente i Paesi membri sulla sua partecipazione alle sedute del G-20 e sui lavori redatti per il G-20. In linea di principio, tutti gli studi dell'OCSE sono trattati, sul piano specialistico, dai comitati dell'Organizzazione, in seno ai quali la Svizzera ha la possibilità di far valere la propria posizione. La Svizzera persegue anche una strategia attiva nei confronti del G-20 allacciando relazioni con la presidenza annuale per poter affermare i propri punti di vista sulle priorità del G-20. Il Consiglio federale continuerà a impegnarsi per il miglioramento della trasparenza e del flusso di informazioni tra il G-20 e l'OCSE.

2011 M 10.3626 Produzione di derrate alimentari. Condizioni sociali e ambientali (N 13.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 8.6.11)

Nel quadro della sua politica economica esterna il Consiglio federale si impegna attivamente a favore dell'inclusione di determinati standard sociali e ambientali negli accordi commerciali. Nel quadro dei negoziati agricoli dell'OMC la Svizzera difende la posizione secondo cui le misure di protezione ambientale (ad es. nel quadro di determinati pagamenti diretti) devono continuare ad essere autorizzate e non devono essere soggette ad alcun limite di spesa. Per quanto riguarda i negoziati sull'eliminazione di sovvenzioni dannose per l'ambiente e in generale sull'ambiente e sul commercio, il Consiglio federale punta a ottenere risultati ambiziosi. Proseguono inoltre gli sforzi per il rafforzamento della collaborazione tra l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e l'OMC nonché per l'inclusione degli standard dell'OIL nelle disposizioni dell'OMC. I negoziati nei settori summenzionati sono tuttavia bloccati.

Nei suoi accordi di libero scambio (ALS) la Svizzera si impegna affinché vengano adottate disposizioni tese a garantire la coerenza degli obiettivi di sostenibilità fra i vari accordi. A tale riguardo si fonda sulle disposizioni modello dell'AELS in materia di commercio e sviluppo sostenibile convenute alla metà del 2010. Tali disposizioni sono contenute in tutti gli ALS conclusi bilateralmente o nell'ambito dell'AELS dalla metà del 2010. La Svizzera si impegna a favore dell'inclusione di disposizioni corrispondenti in tutti i negoziati in corso e nell'ulteriore sviluppo degli ALS esistenti.

2012 P 10.3379 Riduzione dei costi sanitari tramite gli ispettorati del lavoro (N 3.5.12, Chopard-Acklin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto nel quale analizza in che modo si può migliorare il controllo del rispetto delle disposizioni in materia di protezione della salute sul lavoro. Con decisione del 26 settembre 2008 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno e il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca di eliminare i doppioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute a livello di ordinanze e di collaborare con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) per eliminare i doppioni nelle consulenze e nei controlli effettuati presso le aziende così come nei lavori di base e nell'informazione. Un gruppo di progetto denominato «Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione VVO 2010», composto da rappresentanti degli organi d'esecuzione cantonali (Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori AIPL), dell'INSAL, della CFSL, dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), ha elaborato misure di ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione che sono state approvate dal Consiglio federale il 2 luglio 2014. In seguito l'UFSP e la SECO hanno rielaborato l'ordinanza del 19 dicembre 1983 sulla prevenzione degli infortuni (OPI; RS 832.30) e l'ordinanza 3 del 18 agosto 1983 concernente la legge sul lavoro (OLL 3; RS 822.113). I progetti di revisione dell'OPI e dell'OLL 3 sono stati posti in consultazione nella primavera 2015. Le modifiche sono entrate in vigore il 1° ottobre 2015.

Il Consiglio federale adatterà il rapporto verosimilmente nel 2016.

2012 P 12.3475 Metalli delle terre rare. Strategia delle risorse (N 28.9.12, Schneider-Schneider)

L'obiettivo del postulato è di garantire l'approvvigionamento di materie prime per la piazza industriale svizzera e in particolare di metalli delle terre rare. Il Consiglio federale è incaricato di redigere un rapporto che spieghi in che modo si intende garantire l'accesso ai metalli delle terre rare all'estero, costituire scorte e gestire i rischi legati ai prezzi di queste materie prime, migliorarne la riciclabilità e sostenere gli sforzi compiuti dalla ricerca per la sostituzione delle materie prime critiche. La piazza industriale svizzera deve affrontare la questione dell'approvvigionamento, oltre che per i metalli delle terre rare, anche per altre materie prime minerali che devono essere importate (per le quali non possediamo giacimenti sfruttabili). Non sono oggetto del rapporto le materie prime energetiche e le materie prime agricole.

Il rapporto sarà verosimilmente disponibile alla fine del 2016.

2013 M 12.3637 Franco forte. Parziale armonizzazione degli orari d'apertura dei negozi (S 17.9.12, Lombardi; N 19.3.13; S 17.6.13; proposta di stralcio FF 2015 689)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 28 novembre 2014 concernente la legge federale sugli orari di apertura dei negozi; 14.095.

2013 M 13.3668 Migliorare l'attuazione delle misure collaterali e consolidare gli strumenti delle parti sociali (S 24.9.13, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.12.13; punti 1 e 2; proposta di stralcio FF 2015 4809)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 1° luglio 2015 concernente la modifica della legge sui lavoratori distaccati; 15.054. La CET-N, quale commissione competente del primo Consiglio, ha approvato la proposta del Consiglio federale il 9 novembre 2015.

Ufficio federale dell'agricoltura

2012 M 10.3818 Sospendere i negoziati con l'UE per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare (N 9.6.11, Darbellay; S 7.3.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di sospendere immediatamente i negoziati con l'Unione europea (UE) per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare. Il Consiglio federale non deve condurre ulteriori trattative fino alla conclusione del ciclo di Doha dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC).

I negoziati tra Svizzera e UE, avviati nel 2008, in vista di un'apertura dei mercati lungo l'intera catena della produzione alimentare rientrano in quelli per un possibile accordo nei settori agricoltura, sicurezza delle derrate alimentari e dei prodotti nonché sanità pubblica. Il gruppo negoziale per l'«accesso al mercato» si è riunito l'ultima volta il 22 luglio 2010, di fatto

data d'interruzione delle trattative in questo settore. Nel quadro del suo impegno volto a delineare possibilità di un'apertura graduale e controllata, il 14 maggio 2014 il Consiglio federale ha pubblicato il rapporto Reciproca apertura settoriale del mercato con l'UE per tutti i prodotti lattieri, in adempimento della mozione 12.3665 Mercato lattiero, depositata dalla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Rapporti > 2014 Analisi dettagliata di una reciproca apertura del mercato lattiero con l'UE). Il Consiglio federale effettuerà a tempo debito un'analisi tesa a definire l'ulteriore procedura tenendo conto delle opinioni e dei pareri espressi.

Durante la conferenza dei ministri dell'OMC, tenutasi nel dicembre 2015 a Nairobi, con le nuove norme per la concorrenza in relazione all'esportazione è stato segnato un ulteriore traguardo dei negoziati OMC. Gli Stati membri dell'OMC hanno altresì riaffermato la loro volontà di proseguire i negoziati sui restanti temi del ciclo di Doha, senza tuttavia riuscire a trovare un accordo sul fatto di proseguirli nel quadro dei mandati attuali.

Inoltre, si analizza costantemente l'effetto di accordi bilaterali tra UE e Stati terzi, come l'Accordo di libero scambio Canada-UE (CETA) o i negoziati sull'Accordo transatlantico di libero scambio USA-UE (TTIP), sulla Svizzera e sulla sua filiera agroalimentare.

2013 M 12.3990 Donne nell'agricoltura (S 12.12.12, Commissione dell'economia e dei tributi CS 12.021; N 17.4.13)

Nell'ambito della campagna «Donne e uomini nell'agricoltura, per una convivenza a tutti gli effetti», svolta nel 2013/14 dall'ente promotore composto da Unione svizzera delle donne contadine e rurali, Unione svizzera dei contadini, Forum Consulenza Svizzera e AGRIDEA, sono state accolte e analizzate le richieste della mozione nonché sviluppate e attuate soluzioni. A questi lavori ha partecipato anche l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Nella rilevazione complementare 2013 nel quadro del censimento delle aziende agricole dell'Ufficio federale di statistica, da un lato diversi moduli sono stati allestiti in maniera differenziata in base al sesso, dall'altro è stato introdotto un modulo speciale sulla famiglia.

In concreto, i risultati della campagna sono stati gli opuscoli e il nuovo portale tematico dell'Unione svizzera delle donne contadine e rurali su «diritto e sicurezza sociale», l'edizione speciale della rivista UFA sui diritti delle contadine, la Carta per una consulenza agricola globale e l'analisi delle disposizioni legali sul divorzio nell'agricoltura. Da quest'ultima è emersa la necessità, in particolare, di integrare i commenti agli atti normativi allo scopo di fare chiarezza. Attraverso la rilevazione complementare sono stati raccolti dati, differenziati in base al sesso, sulla formazione professionale del o della coniuge della persona a capo dell'azienda nonché, in caso di diversificazione all'interno dell'azienda, dati riguardo alla gestione, alla proprietà dell'azienda, all'attività lucrativa all'interno e al di fuori dell'azienda, nonché alla sicurezza sociale (1°, 2° e 3° pilastro) in riferimento a tutte le persone che vivono in azienda di età superiore a 15 anni.

I risultati e le analisi della campagna così come i dati statistici differenziati in base al sesso, raccolti con la rilevazione complementare nel quadro del censimento delle aziende agricole, sono stati ricapitolati in un rapporto, che sarà pubblicato in tre lingue sul sito Internet dell'UFAG nel 2016. Le organizzazioni coinvolte nella campagna si incontrano tuttora periodicamente.

2013 M 13.3372 Piano d'azione nazionale per la salute delle api (N 19.6.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 24.9.13)

2013 M 13.3367 Pacchetto di misure volte a proteggere le api (N 19.6.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 25.11.13)

Il 21 maggio 2014, il Consiglio federale ha adottato il rapporto Piano d'azione nazionale per la salute delle api (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Rapporti > 2014). Tale rapporto fa una distinzione tra misure immediate, che possono essere attuate direttamente, e misure che richiedono accertamenti scientifici preliminari. Il Consiglio federale ha pertanto incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca di vagliare lo sviluppo del piano di misure, in collaborazione con il Dipartimento federale dell'interno, entro fine 2016. L'anno prossimo, in un rapporto all'attenzione del Consiglio federale si valuterà se le misure già adottate sono sufficienti o se occorra adottarne altre. In adempimento del postulato Moser 12.3299, entro la fine del 2016 sarà elaborato un piano d'azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari che ridurrà i rischi a questi correlati per l'uomo e l'ambiente.

2013 P 13.3682 Ridurre la dipendenza dell'agricoltura dalle energie fossili (N 13.12.13, Bourgeois)

Il postulato incarica il Consiglio federale di indicare la quota di energie fossili impiegata nel funzionamento della produzione agricola e di presentare soluzioni da studiare per ridurre tale dipendenza. Nel suo parere del 6 novembre 2013, il Consiglio federale ha accennato che vorrebbe elaborare in maniera più ampia il mandato di verifica. Tenendo conto, non da ultimo, della Strategia energetica 2050 e della prevista trasformazione dell'approvvigionamento energetico, è necessario considerare la dipendenza non solo dalle energie fossili, ma dai vettori energetici non rinnovabili in generale. Mediante un'analisi del fabbisogno energetico diretto e indiretto del sistema di produzione agricolo (fino alle "porte" dell'azienda) si dovrebbero poter identificare fondamentali possibilità di miglioramento. Il rapporto sarà pubblicato in tre lingue sul sito Internet dell'Ufficio federale dell'agricoltura nella primavera 2016.

2013 P 13.3837 Tutela dei consumatori e dei produttori. Qual è la situazione riguardo alle denominazioni protette dei prodotti agricoli? (S 25.11.13, Savary)

In adempimento del postulato Moser 12.3299 Piano d'azione per la minimizzazione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, il Consiglio federale ha incaricato l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) di stilare un rapporto unico che faccia il punto sulla situazione per quanto concerne la scoperta di frodi e, in particolare, il funzionamento dei vari strumenti e delle istituzioni a disposizione.

Il rapporto analizza le misure e gli strumenti disponibili, oltre che i compiti e i ruoli delle autorità coinvolte nella lotta contro le usurpazioni di designazioni di prodotti indigeni ed esteri, tenendo conto delle basi legali normative ed esecutive nel settore delle denominazioni protette di derrate alimentari e prodotti agricoli. Esso fornisce inoltre una panoramica del coordinamento

tra le diverse autorità interessate e tra i singoli controlli nonché dell'attività di vigilanza delle autorità federali sugli organi di controllo coinvolti.

Sulla scorta di tale analisi, nel rapporto vengono vagliate e proposte misure di miglioramento dell'attuale sistema di lotta contro le violazioni nell'ambito delle denominazioni di prodotti agricoli e di prodotti agricoli trasformati (Bio, DOP/IGP, montagna e alpe, caratterizzazione della carne di pollame).

Il Consiglio federale adoterà il rapporto verosimilmente durante il primo semestre del 2016.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

- 2002 P 00.3276 Consiglio d'amministrazione del Consiglio dei PF (N 18.3.02, Neirynek) – in precedenza DFI
2007 P 07.3315 Verifica delle strutture gestionali del settore dei politecnici federali (N 5.10.07, Müller-Hemmi) – in precedenza DFI

Le richieste sollevate nei postulati saranno riesaminate nel quadro dei lavori relativi alla revisione totale della legge del 4 ottobre 1991 sui PF (RS 414.110). Nel quadro del messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) negli anni 2017–2020, il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento una revisione parziale della legge sui PF che riguarda alcuni aspetti del governo d'impresa. Per esaminare tutti i principi direttori del governo d'impresa e tenere conto di tutti gli adeguamenti necessari è tuttavia indispensabile procedere a una revisione totale. Una tale revisione oltrepasserebbe il quadro di un messaggio ERI. Per questo motivo è necessario sottoporla al Parlamento entro la fine del 2017 in un messaggio separato.

- 2010 P 10.3127 Cure agli anziani garantite (N 18.6.10, Heim)
2010 P 10.3128 Attrattiva della formazione in cure infermieristiche (N 18.6.10, Heim)
2013 M 11.3889 Promuovere e finanziare corsi di riorientamento e formazioni supplementari per il personale sanitario (N 27.9.12, Gruppo PPD/PEV/glp; S 21.3.13)

I postulati e la mozione mirano a garantire, nel settore delle cure e dell'assistenza, un numero sufficiente di posti di formazione e di stage, un sistema svizzero di formazione e la promozione di possibilità di riorientamento, formazione supplementare e reinserimento professionale.

Nel 2010 i partner della formazione professionale, ossia la Confederazione, i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro, hanno avviato il Masterplan Formazioni professionali sanitarie allo scopo di aumentare entro il 2015 il numero dei diplomati nelle professioni sanitarie in Svizzera. I lavori si sono svolti secondo le priorità «offerta di posti di formazione e di tirocinio rispondente al fabbisogno», «implementazione del sistema di formazione» e «misure concernenti il personale qualificato proveniente dall'estero». Il numero crescente di diplomi mostra che gli sforzi compiuti nel quadro del Masterplan hanno contribuito all'aumento del numero di posti di formazione e di stage. Negli ultimi sette anni il numero di diplomati nella professione di operatore sociosanitario AFC ha potuto essere più che raddoppiato ed è passato da circa 1500 nel 2007 a oltre 3700 nel 2014. Anche a livello terziario il numero di iscrizioni nel settore delle cure è aumentato, da 2600 nel 2011 a 3000 nel 2014. Per quanto riguarda la formazione professionale di base di due anni in addetto alle cure sociosanitarie CFP, introdotta nel 2012, nel 2014 l'offerta di posti di tirocinio ha raggiunto le 880 unità. Oggi a tutti i livelli del sistema educativo esistono offerte di formazione per professioni sanitarie. Le offerte di formazione si estendono dalle formazioni professionali di base, alla formazione professionale superiore e ai cicli di studi bachelor e master delle scuole universitarie professionali fino ai dottorati delle università. Sono inoltre stati creati accessi per persone con percorsi formativi eterogenei. Infine, i Cantoni promuovono a tutti i livelli formativi offerte che facilitino l'accesso degli adulti alle possibilità di riorientamento, formazione supplementare e reinserimento professionale.

Il rapporto finale sul Masterplan, che mostra in dettaglio i risultati raggiunti sulle questioni sollevate, sarà presentato al Consiglio federale nel gennaio 2016.

- 2011 P 11.3687 Finanziamento dei corsi di preparazione per diplomi e attestati della formazione professionale superiore (N 30.9.11, Fässler)
2011 P 11.3694 Trasparenza sul finanziamento federale indiretto alla formazione professionale del terziario B a livello cantonale (N 30.9.11, Aubert)

Entrambi i postulati pongono la questione della trasparenza dei costi e del finanziamento della formazione professionale superiore.

All'inizio del 2013 la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, in collaborazione con i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro, ha lanciato un progetto strategico destinato a sviluppare e potenziare la formazione professionale superiore. Alla fine di agosto 2014 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca di elaborare una proposta di sovvenzionamento dei corsi di preparazione agli esami federali. Questa proposta prevede, a livello federale, un modello di finanziamento orientato alla persona, che alleggerisce direttamente l'onere finanziario a carico dei partecipanti e rende gli esami federali complessivamente più attrattivi. All'inizio del 2015 è stato inviato in consultazione un progetto di revisione parziale della legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (LFPr, RS 412.10) che ha riscosso ampi consensi. Per le cerchie interessate il nuovo modello di finanziamento rappresenta un passo auspicabile verso la libera circolazione degli studenti, la trasparenza e l'armonizzazione dei vari settori di formazione. Conformemente alla decisione del Consiglio federale del 2 settembre 2015, il progetto di revisione parziale della LFPr e i crediti necessari saranno sottoposti al Parlamento nel 2016 nel quadro del messaggio ERI 2017-2020.

2011 M 11.3564 Garantire la prosecuzione della ricerca nucleare in Svizzera (S 28.9.11, Forster; N 6.12.11) – in precedenza DFI

La mozione incarica il Consiglio federale di rinunciare a iscrivere il divieto della tecnologia nucleare nella nuova legge in materia per garantire il proseguimento della ricerca nucleare in Svizzera e la disponibilità di personale competente per l'esercizio e lo smantellamento degli impianti esistenti. Con il messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (FF 2013 6489) il Consiglio nazionale ha esaminato il disegno di modifica della legge del 21 marzo 2001 sull'energia nucleare (RS 732.1) che ha poi approvato il 9 dicembre 2014. Il disegno non sancisce espressamente alcun divieto. Il divieto di nuove autorizzazioni di massima di cui all'articolo 12 capoverso 4 si riferisce solo alle centrali nucleari. In questo modo rimane aperta la possibilità di costruire e mettere in funzione nuovi reattori di ricerca. Nel corso della sessione autunnale 2015 il Consiglio degli Stati ha proposto di eliminare l'articolo 12 capoverso 4. L'oggetto ritorna quindi con questa divergenza al Consiglio nazionale.

2011 P 11.4024 Accordo intereuropeo sul finanziamento dei posti di studio occupati da studenti stranieri (N 23.12.11, Pfister Gerhard) – in precedenza DFI

Durante i lavori di accertamento relativi alla richiesta avanzata dal postulato si sono svolti colloqui informali con i rappresentanti dei ministeri competenti di Germania e Austria. In virtù dell'istituzione dello spazio universitario europeo e del forte aumento della mobilità internazionale degli studenti nonché della richiesta di introdurre un sistema di compensazione finanziaria, il servizio accademico tedesco («Deutscher Akademischer Austauschdienst») ha deciso di commissionare uno studio sulla mobilità degli studenti e i suoi effetti finanziari sul Paese ospitante. La Svizzera è uno dei sei Paesi esaminati. Lo studio è stato pubblicato all'inizio del 2014 ed è in parte servito come base per rispondere al postulato nell'ambito del messaggio ERI 2017–2020.

Lo stralcio sarà proposto nel messaggio ERI 2017–2020.

2012 M 11.3887 Formare un numero sufficiente di medici (N 23.12.11, Gruppo PPD/PEV/glp; S 4.6.12)

2012 M 11.3930 Formare un numero sufficiente di medici (S 8.12.11, Schwaller; N 30.5.12)

In adempimento delle mozioni e in considerazione dell'attuale ripartizione delle competenze tra Confederazione e Cantoni, il Consiglio federale ha preso provvedimenti concreti per quanto riguarda la formazione e il perfezionamento dei medici. Ad esempio, ha lanciato il Materplan Medicina di famiglia e tramite i gruppi di lavoro della piattaforma «Futuro della formazione medica» ha definito le condizioni necessarie per aumentare ulteriormente i posti di studio. Inoltre, nella risposta alla mozione Rytz 12.3931 Programma d'incentivazione per la formazione di medici, il Consiglio federale si è dichiarato disposto a inserire il tema del consolidamento e del potenziamento dell'insegnamento e della ricerca della medicina umana tra le priorità del messaggio ERI 2017–2020.

2012 M 11.4104 Settore MINT. Rafforzare le competenze fornite dal sistema educativo svizzero (N 16.3.12, Schneider-Schneiter; S 18.9.12)

Un primo pacchetto di misure, dotato dei mezzi finanziari necessari, è stato predisposto nel quadro del messaggio ERI 2013–2016. Il messaggio ERI 2017–2020 presenta gli obiettivi, le misure e i mezzi di promozione per continuare a rafforzare le competenze nel settore MINT.

Lo stralcio sarà proposto nel messaggio ERI 2017–2020.

2011 M 11.4136 Commissione per la tecnologia e l'innovazione. Attività di promozione sostenibile (S 22.12.11, Gutzwiller; proposta di stralcio FF 2015 7833)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 25 novembre 2015 concernente la legge Innosuisse; 15.080.

2012 P 12.3415 Scuole specializzate superiori. Garantire il riconoscimento federale degli studi postdiploma (S 25.9.12, Häberli-Koller)

2012 P 12.3428 Scuole specializzate superiori. Garantire il riconoscimento federale degli studi postdiploma (N 28.9.12, Jositsch)

Il Consiglio federale è incaricato di illustrare in che modo gli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori possano continuare a essere riconosciuti a livello federale.

Gli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (SPD SSS) sono un'offerta di formazione continua e rientrano quindi nel settore della formazione non formale. Mentre le offerte di formazione continua delle scuole universitarie non portano al conseguimento di un diploma riconosciuto dallo Stato, gli SPD SSS beneficiano di un riconoscimento federale accordato dalla Confederazione. In sede di elaborazione della legge sulla formazione continua (LFCo) è stata proposta la revoca del riconoscimento federale. La procedura di consultazione concernente la LFCo ha tuttavia evidenziato che diverse cerchie si oppongono alla revoca del riconoscimento federale per gli SPD SSS, ragione per cui il riconoscimento federale è per il momento mantenuto. La questione del mantenimento del riconoscimento federale degli SPD SSS è discussa con gli attori interessati nel quadro dell'attuale revisione dell'ordinanza del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca dell'11 marzo 2005 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (RS 412.101.61).

2013 P 13.3303 Valutare meglio l'efficienza del sistema svizzero della ricerca e dell'innovazione (N 21.6.13, Steiert)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto che fornisca una visione d'insieme del sistema svizzero della ricerca e dell'innovazione, in analogia al rapporto sul sistema educativo. Obiettivo del rapporto è presentare una sintesi

dei numerosi indicatori disponibili in Svizzera e all'estero e illustrare l'evoluzione del sistema svizzero della ricerca e dell'innovazione.

La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) coordina l'elaborazione del rapporto. Nel 2014 la SEFRI ha fissato le varie priorità e i capitoli parziali e ha proceduto all'esame degli indicatori disponibili. Nel 2015 il rapporto è stato redatto e finalizzato da vari gruppi di esperti ampiamente rappresentativi. La pubblicazione del rapporto è prevista per il 2016.

2013 P 11.4026 Ridurre l'immigrazione grazie all'offerta di formazione e perfezionamento (N 25.9.13, Pfister Gerhard)

Il postulato incarica il Consiglio federale di illustrare in che modo è possibile integrare nel mercato del lavoro gli immigrati già presenti in Svizzera grazie ad un'offerta mirata di formazione e perfezionamento.

Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca ha lanciato nel 2011 l'iniziativa volta a combattere la carenza di personale qualificato nell'intento di sfruttare maggiormente il potenziale di manodopera indigena. Nel mese di settembre 2014 il Consiglio federale ha deciso di intensificare le misure esistenti e di adottarne di nuove. Uno degli ambiti d'intervento prioritari consiste nel miglioramento delle qualifiche degli adulti. Esso comprende in particolare misure atte a promuovere l'ottenimento di diplomi professionali da parte degli adulti e ad aumentare il numero di diplomi nel settore sanitario. Nel mese di giugno 2015 la Confederazione e i Cantoni hanno deciso di comune accordo di rafforzare il loro sostegno all'iniziativa e di estenderlo alla mobilitazione del potenziale di tutta la manodopera. Questo accordo, denominato «Iniziativa sul personale qualificato plus», proseguirà fino al 2018.

Inoltre, la nuova legge sulla formazione continua migliorerà le pari opportunità per quanto riguarda l'accesso alla formazione continua e rafforzerà la formazione continua, organizzata soprattutto su base privata e affidata alla responsabilità individuale. La legge entrerà in vigore verosimilmente nel 2017.

Il Consiglio federale proporrà di togliere dal ruolo il postulato nel messaggio ERI 2017–2020.

2013 P 13.3639 Garantire la formazione continua dei lavoratori anziani (N 27.9.13, Candinas)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare quali possibilità vi sono per favorire la partecipazione dei lavoratori anziani al mercato del lavoro e per garantire la loro formazione continua.

Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFER) ha lanciato nel 2011 l'iniziativa volta a combattere la carenza di personale qualificato nell'intento di sfruttare maggiormente il potenziale di manodopera indigena. Nel mese di settembre 2014 il Consiglio federale ha deciso di intensificare le misure esistenti e di adottarne di nuove. Uno degli ambiti d'intervento prioritari consiste nella creazione di buone condizioni di lavoro per consentire ai lavoratori anziani di mantenere il loro impiego. Nel quadro dell'iniziativa, nel mese di aprile 2015 si è svolta la prima conferenza nazionale dedicata al tema dei lavoratori anziani. La Confederazione, i Cantoni e i partner sociali hanno discusso la situazione dei lavoratori anziani in Svizzera e hanno adottato diverse misure. I partecipanti sono concordi nel ritenere che la formazione professionale continua debba essere promossa indipendentemente dall'età, dal sesso o dal livello di qualificazione. Nel mese di aprile 2016 si terrà un'altra conferenza per discutere i risultati e il successo delle misure. Il DEFER approfondirà inoltre entro settembre 2016 la questione del finanziamento della formazione continua dei lavoratori in età avanzata (45+).

Il Consiglio federale proporrà di togliere dal ruolo il postulato nel messaggio ERI 2017–2020.

2013 P 13.3751 Bilancio dell'educazione civica nelle scuole di livello secondario II (N 13.12.13, Aubert)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto sul ruolo concreto dell'educazione civica nella formazione generale dei giovani della scuola di livello secondario II.

In seguito alla condivisione delle competenze in materia di scuola di livello secondario II, la Confederazione ha coinvolto la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione. L'analisi della situazione è terminata e il rapporto degli esperti è stato redatto. Il rapporto sarà sottoposto al Consiglio federale nell'estate 2016.

2014 P 12.3431 Una road map per il raddoppiamento della rete Swissnex (N 12.6.14, Derder)

In vista del messaggio ERI 2017–2020, la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione ha condotto un'analisi approfondita e una valutazione della rete Swissnex, pubblicata nel rapporto concernente una road map per il raddoppiamento della rete Swissnex («Une feuille de route pour le développement du réseau swissnex»; www.sbf.admin.ch > Temi > Cooperazione internazionale nel campo della ricerca e dell'innovazione > Cooperazione bilaterale nella ricerca > swissnex). Il messaggio ERI ne riassume i risultati e le misure principali.

Il Consiglio federale proporrà di togliere dal ruolo il postulato nel messaggio ERI 2017–2020.

2013 P 13.3073 Visione d'insieme della politica d'innovazione (N 9.3.15, Derder)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto che fornisca una visione d'insieme della politica d'innovazione svizzera. Questo rapporto dovrà illustrare in modo ben visibile ed esaustivo le misure che promuovono l'innovazione e l'imprenditoria e identificare le lacune nella promozione. Dovrà determinare anche se sia necessario elaborare un Masterplan Innovazione o addirittura una nuova legge federale sull'innovazione.

L'elaborazione del rapporto è strettamente coordinata con quella del rapporto in adempimento del postulato Steiert 13.3303 Valutare meglio l'efficienza del sistema svizzero della ricerca e dell'innovazione. L'elaborazione del rapporto è iniziata nel 2015 poiché si sono dovute attendere le decisioni del Consiglio federale in merito alla trasformazione della Commissione per la tecnologia e l'innovazione in un istituto di diritto pubblico (mozione 11.4136) e le relative decisioni sulla promozione dell'imprenditoria. Oltre a elementi descrittivi della politica dell'innovazione e a un approccio normativo riguardante le attese e l'orientamento agli obiettivi, esso conterrà anche un confronto con le attività e l'organizzazione delle politiche internazionali.

Ufficio federale delle abitazioni

2013 P 13.3271 Efficienza energetica. Il modello del «green deal loan» è applicabile in Svizzera? (N 27.9.13, Jans)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sul «dilemma locatore-locatario» che viene a crearsi nel caso del risanamento energetico degli edifici. Esso dovrà esaminare in particolare se sia possibile applicare in Svizzera il modello inglese del «green deal loan». L'elaborazione del rapporto ha subito ritardi soprattutto a causa di cambiamenti intervenuti nel modello del «green deal loan». Il rapporto sarà adottato dal Consiglio federale nel primo trimestre 2016.

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Ufficio federale dei trasporti

2009 P 08.3763 Panorama ferroviario svizzero. Consolidamento da parte delle FFS (N 8.9.09, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

L'11 giugno 2010 il Consiglio federale ha deciso di non trattare la questione dell'assegnazione delle tracce nel messaggio inerente alla seconda fase della Riforma delle ferrovie 2 e ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di esaminare approfonditamente diversi modelli di attuazione dell'accesso alla rete nel rispetto del principio di non discriminazione. Inoltre, permane il mandato del Consiglio federale del 21 dicembre 2007 di sottoporre a un esame sistematico la questione concernente la struttura che dovrà assumere in futuro il settore dei proprietari e gestori dell'infrastruttura ferroviaria svizzera e di trovare un'adeguata soluzione entro il 2020. Nel 2010 il DATEC ha costituito un gruppo di esperti per analizzare il modello del servizio di assegnazione delle tracce e lo sviluppo futuro sul piano organizzativo dei settori dell'infrastruttura e dei trasporti. Originariamente il rapporto degli esperti era previsto per il 2012. L'agenda del gruppo di esperti ha dovuto però essere adeguata al ritmo di avanzamento dei lavori nell'Unione europea (UE). Il comitato direttivo del gruppo ha infatti deciso di attendere i primi risultati dell'UE (in particolare i risultati della rifusione e la decisione della Corte di giustizia europea relativamente alle procedure per infrazione a carico di diversi Stati membri). Il 2 maggio 2013 è stato presentato al DATEC il rapporto finale, sulla base del quale il 28 maggio 2014 il Consiglio federale ha definito l'impostazione dei contenuti in merito alla futura organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria. Il DATEC è stato incaricato di elaborare un progetto da porre in consultazione. Il 28 agosto 2015 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione, terminata il 30 novembre 2015.

Il Consiglio federale adotterà il messaggio all'attenzione del Parlamento presumibilmente nel secondo semestre 2016.

2012 P 12.3640 Sfruttare appieno il potenziale delle tratte ferroviarie (S 20.9.12, Fetz)

Il postulato incarica il Consiglio federale di compilare una panoramica delle tratte ferroviarie esistenti che potrebbero essere utilizzate con relativa facilità per il traffico merci. Lo scopo è di ridurre i conflitti d'interesse tra il traffico merci e quello viaggiatori. Nel processo di pianificazione del programma a lungo termine di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria vengono prese in considerazione anche le esigenze del traffico merci e le capacità necessarie. Il messaggio concernente la fase di ampliamento 2030 sarà presentato al Parlamento nel 2018.

2013 P 13.3415 Miglioramento dell'offerta sulla linea ferroviaria lungo il Reno superiore (S 25.9.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni)

2013 P 13.3451 Linea ferroviaria lungo il Reno superiore. Elettificazione e miglioramento dell'offerta (N 17.9.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni)

I due postulati incaricano il Consiglio federale di elaborare una strategia per il miglioramento dell'offerta della linea ferroviaria lungo il Reno superiore. D'intesa con il land del Baden-Württemberg, occorre introdurre la cadenza semioraria tra Basilea e Sciaffusa, riconoscere gli abbonamenti svizzeri, impiegare materiale rotabile comodo e introdurre treni diretti tra San Gallo, Sciaffusa e Basilea.

La linea ferroviaria lungo il Reno superiore si snoda prevalentemente in territorio tedesco. In Germania le autorità competenti per la pianificazione e l'assegnazione delle commesse per il traffico regionale sono i land. Pertanto, la Confederazione ha instaurato un fitto dialogo con i competenti uffici del land del Baden-Württemberg. I chiarimenti necessari per l'adempimento del postulato sono in corso. Inoltre, le esigenze concrete del traffico merci saranno prese in considerazione anche nel processo di pianificazione della fase di ampliamento 2030 del programma a lungo termine di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria. Nel 2018 sarà presentato al Parlamento un messaggio in materia.

Ufficio federale dell'aviazione civile

2009 M 08.3240 Emissioni foniche dovute al traffico aereo. Indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato (S 12.6.08, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; N 4.6.09)

Conformemente a quanto chiesto dalla mozione, si tratta non solo di disciplinare le questioni procedurali concernenti le indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato relative alle emissioni foniche eccessive del traffico aereo, ma anche di apportare dei miglioramenti nel diritto materiale. Da circa quattro anni, il gruppo di lavoro interdipartimentale «Indennità fondate sui diritti di vicinato» si sta occupando di questi miglioramenti e ha già definito una possibile soluzione concreta. Questa prevede l'introduzione a livello legislativo di una norma di compensazione di diritto speciale. Nella primavera del 2012 il Consiglio federale ha preso atto di un documento interlocutorio e incaricato l'Amministrazione di elaborare un avamprogetto. Nel giugno 2013 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha deciso di consultare i Cantoni, in quanto detentori degli impianti principalmente interessati dalla norma di compensazione del rumore (LAN), prima di pronunciarsi in merito all'apertura della consultazione. Tale decisione è stata attuata interpellando la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA). L'Ufficio federale dell'ambiente ha presentato la LAN all'assemblea generale della DCPA del 19 settembre 2013. Nella primavera del 2014 la DCPA ha inoltrato una presa di posizione al riguardo. Essendo prevalentemente negativa, il DATEC ha deciso di far elaborare prima dell'avvio della consultazione anche una variante che tenga conto della prassi attuale e della giurisprudenza in materia di diritto d'espropriazione (variante ENAplus). Nella primavera del 2015, il DATEC ha deciso che la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE) dovrà esprimersi sulla variante prima dell'avvio della consultazione. La CAPTE nella sua nuova composizione tratterà l'affare all'inizio del 2016.

2013 P 13.3421 Riperussioni dell'accordo sul traffico aereo concernente l'aeroporto di Zurigo (S 25.9.13, Häberli-Koller)

2013 P 13.3426 Riperussioni dell'accordo sul traffico aereo concernente l'aeroporto di Zurigo (N 27.9.13 Walter)

Il postulato incarica il Consiglio federale di illustrare, mediante un rapporto sull'attuazione dell'accordo internazionale concernente l'aeroporto di Zurigo e il territorio della Germania, come sia possibile distribuire in modo sicuro ed equo a livello regionale il carico fonico dei voli da e verso l'aeroporto di Zurigo.

Il Consiglio federale ha proposto di accogliere il postulato ed elaborerà il rapporto non appena si delinea l'entrata in vigore dell'accordo. Ciò presuppone che anche in Germania l'accordo sia sottoposto al Parlamento per approvazione. Alla fine del 2015, il Ministero tedesco dei trasporti non aveva ancora avviato la procedura. Già il 5 ottobre 2012, l'Ufficio federale dell'aviazione civile aveva elaborato nel quadro del «Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica» (PSIA) un rapporto su cui hanno potuto esprimersi i Cantoni interessati. Esso illustra sei possibili varianti d'attuazione dell'accordo. Il rapporto in adempimento del postulato, che indicherà come sia possibile distribuire in modo sicuro ed equo a livello regionale il carico fonico dei voli da e verso l'aeroporto di Zurigo, si baserà su questo rapporto del PSIA.

Ufficio federale dell'energia

2009 M 09.3083 Contratti di approvvigionamento elettrico con l'estero. Preservare la competitività delle nostre imprese (N 12.6.09, Gruppo liberale radicale; S 10.12.09)

Le richieste della mozione sono trattate nell'ambito dei negoziati bilaterali con l'Unione europea (UE) relativi a un accordo sull'energia elettrica. La Svizzera mira a ottenere una garanzia dei diritti di acquisizione (energia), sanciti dal diritto privato, sotto forma di soluzione transitoria con meccanismi conformi al mercato per coprire gli eventuali costi generati dalle forniture transfrontaliere (costi dovuti a congestioni). La soluzione deve essere compatibile con la normativa UE relativa alla gestione delle congestioni alle frontiere e, al tempo stesso, deve garantire la sicurezza degli investimenti effettuati. I negoziati sono ancora in corso.

2010 P 09.4041 Stato attuale della rete elettrica svizzera (S 9.3.10, Stähelin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sul fabbisogno di investimenti per le reti elettriche e di formulare proposte riguardanti le modalità di finanziamento.

L'avamprogetto di legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche (Strategia Reti elettriche) prevede una revisione parziale della legge del 24 giugno 1902 sugli impianti elettrici (RS 734.0) e della legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (RS 734.7). Lo scopo è migliorare le condizioni quadro del futuro sviluppo delle reti per garantire che le reti necessarie alla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico siano messe a disposizione tempestivamente e in funzione delle necessità. La consultazione si è tenuta dal 28 novembre 2014 al 16 marzo 2015. Il messaggio concernente la legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento nel corso del 2016.

2010 P 10.3348 Garantire l'efficienza della rete elettrica svizzera di trasporto e di distribuzione (N 30.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)

Il postulato incarica il Consiglio federale di allestire un rapporto sullo stato della rete elettrica svizzera e sulle future sfide concernenti tale rete, in particolare, per quanto concerne la rete di trasporto.

L'avamprogetto di legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche (Strategia Reti elettriche) prevede una revisione parziale della legge del 24 giugno 1902 sugli impianti elettrici (RS 734.0) e della legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (RS 734.7). Lo scopo è migliorare le condizioni quadro del futuro sviluppo delle reti per garantire che le reti necessarie alla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico siano messe a disposizione tempestivamente e in funzione delle necessità. La consultazione si è tenuta dal 28 novembre 2014 al 16 marzo 2015. Il messaggio concernente la legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento nel corso del 2016.

2011 P 10.3080 Ricerca nel campo del fotovoltaico. Rafforzamento e coordinamento con il fabbisogno dell'industria (N 8.6.11, Chopard)

Il postulato incarica il Consiglio federale di riflettere su come si possa rafforzare la ricerca nel campo del fotovoltaico, coordinandola con il fabbisogno dell'industria, e di redigere un rapporto.

È disponibile un progetto di rapporto di sintesi, che adempie le richieste del postulato, elaborato insieme ai rappresentanti del settore industriale e della ricerca in conformità con il «Masterplan Cleantech». Dato che, dal 2011, sono state adottate numerose misure per l'attuazione dei punti attinenti alla Strategia energetica 2050, sollevati dal postulato, e che l'industria fotovoltaica svizzera, analogamente a quella su scala mondiale, sottostà a una radicale trasformazione (fase di consolidamento), occorre rielaborare radicalmente tale rapporto. La pubblicazione è prevista nel primo semestre del 2016..

2011 P 11.3408 Una futura rete di approvvigionamento elettrico intelligente e ottimale (N 9.6.11, Teuscher)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto e presentare delle proposte per quanto concerne a) le condizioni da definire affinché possano essere introdotti «smart grid»/«smart metering» e b) il modo in cui devono essere modificate/potenziare le reti di trasmissione e di distribuzione dell'energia elettrica.

Per quanto concerne lo sviluppo di «smart grid», le basi tecniche necessarie per la strutturazione di reti intelligenti in Svizzera sono in fase di elaborazione nell'ambito della «smart grid roadmap». Essa individua le funzionalità di base e le

funzionalità estese delle «smart grid» svizzere come pure le tecnologie necessarie alla realizzazione, quali ad esempio le tecnologie di trasporto, le applicazioni di stoccaggio e i sistemi di gestione. La mappa costituisce una guida sul piano del contenuto per quanto concerne lo sviluppo delle «smart grid» in Svizzera. Considerazioni sul piano dell'attività di regolazione confluiscono nella revisione della legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (LAEI; RS 734.7). Inoltre, per quanto concerne lo «smart metering», il messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489; 13.074) contiene le basi per l'introduzione di «smart metering» a livello nazionale (nuovo art. 15 cpv. 1 e nuovo art. 17a LAEI, FF 2013 6687). Al riguardo, nel quadro di lavori approfonditi cui hanno partecipato importanti interlocutori del settore, il Consiglio federale ha elaborato un documento di base che descrive le opportune modalità d'introduzione e i requisiti minimi tecnici per i sistemi (www.ufe.admin.ch > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche > Smart grids).

Inoltre, l'avamprogetto di legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche (Strategia Reti elettriche) prevede una revisione parziale della legge del 24 giugno 1902 sugli impianti elettrici (RS 734.0) e della LAEI. Lo scopo è migliorare le condizioni quadro del futuro sviluppo delle reti per garantire che le reti necessarie alla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico siano messe a disposizione tempestivamente e in funzione delle necessità. La consultazione si è tenuta dal 28 novembre 2014 al 16 marzo 2015. Il messaggio concernente la legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento nel corso del 2016.

2011 M 10.4082 Snellimento entro il 2020 delle procedure per l'attuazione di progetti definiti relativi a reti elettriche ad altissima tensione (N 8.6.11, Killer; S 28.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di provvedere affinché i progetti di ampliamento delle reti elettriche ad altissima tensione siano trattati in via prioritaria e ricevano il necessario sostegno, sia definito un piano strategico delle zone di pianificazione per future linee, venga verificata l'attuazione delle nuove procedure, sia accelerata la procedura di approvazione dei piani e sia verificata la possibilità di riunire i tracciati delle reti elettriche con quelli delle reti elettriche ferroviarie.

Nell'ambito del messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489; 13.074), il Consiglio federale ha già previsto le prime misure per accelerare le procedure: la limitazione della possibilità di adire il Tribunale federale alle questioni di diritto d'importanza fondamentale e l'introduzione di termini ordinatori per le procedure dei piani settoriali e di approvazione dei piani. Infine, ha sottoposto a revisione l'ordinanza del 2 febbraio 2000 sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (RS 734.25), entrata in vigore il 1° dicembre 2013.

Inoltre, l'avamprogetto di legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche (Strategia Reti elettriche) prevede una revisione parziale della legge del 24 giugno 1902 sugli impianti elettrici (RS 734.0) e della legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (RS 734.7). Lo scopo è migliorare le condizioni quadro del futuro sviluppo delle reti per garantire che le reti necessarie alla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico siano messe a disposizione tempestivamente e in funzione delle necessità. La consultazione si è tenuta dal 28 novembre 2014 al 16 marzo 2015. Il messaggio concernente la legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento nel corso del 2016.

2011 M 11.3423 Consorzio per lo scambio di energia tra Svizzera e UE (N 9.6.11, Gruppo BD; S 28.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di garantire un raccordo della Svizzera alla rete elettrica europea, ottimale dal punto di vista della tecnica di rete, per assicurare la capacità di accumulo dei laghi artificiali svizzeri.

L'avamprogetto di legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche (Strategia Reti elettriche) prevede una revisione parziale della legge del 24 giugno 1902 sugli impianti elettrici (RS 734.0) e della legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (RS 734.7). Lo scopo è migliorare le condizioni quadro del futuro sviluppo delle reti per garantire che le reti necessarie alla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico siano messe a disposizione tempestivamente e in funzione delle necessità. La consultazione si è tenuta dal 28 novembre 2014 al 16 marzo 2015. Il messaggio concernente la legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento nel corso del 2016.

2011 M 11.3458 Approvvigionamento elettrico decentralizzato: nuova rete strategica per rispondere alle nuove esigenze (N 9.6.11, Bäümle, S 28.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di aggiornare il «Piano settoriale Elettrodotti» (PSE) in modo tale da includervi l'obiettivo della produzione decentralizzata di elettricità.

L'avamprogetto di legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche (Strategia Reti elettriche) prevede una revisione parziale della legge del 24 giugno 1902 sugli impianti elettrici (RS 734.0) e della legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (RS 734.7). Lo scopo è migliorare le condizioni quadro del futuro sviluppo delle reti per garantire che le reti necessarie alla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico siano messe a disposizione tempestivamente e in funzione delle necessità. La consultazione si è tenuta dal 28 novembre 2014 al 16 marzo 2015.

Si potrà procedere a un ragionevole aggiornamento del PSE (www.ufe.admin.ch > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche) solo quando saranno riunite le condizioni necessarie (modificate) e, soprattutto, quando saranno disponibili gli scenari di riferimento in materia energetica e le ipotesi sui futuri dati economici di base.

Il messaggio concernente la legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento nel corso del 2016.

2011 P 11.3561 Incidenza fiscale del sostegno accordato alle energie rinnovabili (N 30.9.11, Bourgeois)

Il postulato incarica il Consiglio federale di stilare un rapporto incentrato sull'analisi dei flussi finanziari, sulla descrizione della durata di ammortamento, sulle entrate supplementari realizzate tramite l'IVA e sugli effetti di una defiscalizzazione delle entrate dello Stato e sull'incentivazione delle energie rinnovabili. Ai primi due punti è stata data parziale risposta nell'ambito della valutazione della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) («Evaluation der kostendeckenden Einspeisevergütung (KEV)»; www.ufe.admin.ch > Temi > Politica energetica > Valutazioni > Valutazioni 2012). Gli aspetti fiscali sono attualmente in esame. I risultati dei lavori dovrebbero essere disponibili nel corso del 2016.

2012 M 11.3562 Geotermia profonda. Offensiva (S 29.9.11, Gutzwiller; N 7.3.12; S 30.5.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di creare migliori condizioni quadro per investimenti nel settore della geotermia profonda. Alcune richieste della mozione sono già state realizzate.

Nell'ambito del messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489; 13.074), il Consiglio federale ha già previsto le prime misure per accelerare le procedure. Ad esempio, nel quadro della Strategia energetica 2050 sono state ulteriormente ampliate le garanzie della geotermia profonda volte ad abbassare il rischio che la ricerca della fonte geotermica si riveli infruttuosa. Su richiesta, la Confederazione fornisce sostegno ai Cantoni nell'elaborazione di regolamentazioni e misure d'esecuzione.

Inoltre, le autorità svizzere sono rappresentate in diverse reti internazionali di geotermia. In primo luogo, l'Ufficio federale dell'energia rappresenta la Svizzera nel progetto «Geothermal ERA-NET», che persegue il coordinamento a livello europeo dei programmi nazionali di ricerca. In secondo luogo, la Svizzera è membro dell'«International Partnership for Geothermal Technology» (accordo internazionale con USA, Islanda, Australia e Nuova Zelanda) per la cooperazione nel quadro di progetti pilota volti a incentivare lo sviluppo tecnologico. In terzo luogo, la Svizzera fa parte della «Global Geothermal Alliance», fondata nel 2015, che collega gli istituti di ricerca in una rete mondiale. La segreteria è gestita dall'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili. Infine, il Consiglio federale ha creato le condizioni quadro affinché gli istituti di ricerca e le imprese della Svizzera possano partecipare con successo ai progetti di ricerca, infrastrutturali e pilota nell'ambito del programma «Orizzonte 2020» dell'Unione europea.

Per quanto riguarda la comunicazione, il Consiglio federale ha svolto un primo studio sull'aumento dell'accettazione della geotermia profonda da parte della società e della politica e, a livello politico, si è pronunciato a favore dell'utilizzazione della geotermia profonda.

Sulla fattibilità di soluzioni rimborsabili per finanziare l'avvio di progetti pilota (per es. incentivi fiscali, fidejussioni, prestiti a tasso zero) informerà attraverso un rapporto a sé stante.

2012 M 11.3563 Geotermia profonda. Prospezioni geologiche su scala nazionale (S 29.9.11, Gutzwiller; N 7.3.12; S 30.5.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di organizzare e finanziare un programma di prospezioni geologiche su scala nazionale allo scopo di ottenere indicazioni sull'idoneità del sottosuolo in relazione alla possibilità di produrre energia elettrica e calore tramite impianti che sfruttano la geotermia profonda. Tale richiesta comprende almeno in parte anche la mozione Riklin 11.4027 Piano d'azione per la geotermia, accolta il 17 giugno 2014.

Tra gennaio e settembre del 2013, l'Ufficio federale dell'energia ha elaborato insieme a una società di consulenza un piano di massima per l'attuazione della presente mozione.

Nel quadro delle deliberazioni di dettaglio sul messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489; 13.074), il Parlamento ha elaborato nuove misure supplementari. Il disegno della nuova legge sull'energia introduce il nuovo strumento di promozione «contributo per la prospezione», mentre nella legge sul CO₂ si prevede la promozione della geotermia per l'utilizzazione diretta. Gli strumenti di promozione supplementari permettono lo stanziamento di mezzi finanziari per l'attuazione della presente mozione e della mozione Riklin 11.4027 Piano d'azione per la geotermia, accolta il 17 giugno 2014. Una proposta d'attuazione verrà elaborata in un rapporto a sé stante al termine dei dibattiti parlamentari in merito alla Strategia energetica 2050.

2012 P 11.4088 Ripercussioni della politica energetica degli Stati UE sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico e sulla competitività svizzere (N 16.3.12, Bourgeois)

Il postulato incarica il Consiglio federale di elaborare un rapporto sulle ripercussioni della politica energetica degli Stati membri dell'UE sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico e sulla competitività in Svizzera. Il rapporto dovrebbe essere disponibile entro fine 2016.

2012 P 12.3131 Unificare le competenze tecniche e decisionali nell'organo di vigilanza sulla sicurezza nucleare (N 15.6.12, Müller-Altermatt)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la possibilità di modificare la legge federale del 21 marzo 2003 sull'energia nucleare (LENu; RS 732.1) in modo tale da conferire all'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) la competenza decisionale in relazione alla durata delle licenze d'esercizio rilasciate agli impianti nucleari. L'attuale revisione della LENu, prevista nel quadro del primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (FF 2013 6489; 13.074), è per il Consiglio federale prioritaria rispetto ad altri adeguamenti della LENu. L'esame delle competenze dell'IFSN verrà effettuato nell'ambito dei lavori preliminari di un'eventuale ulteriore revisione della LENu al termine dei dibattiti parlamentari in merito al primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050. Questo esame dovrà includere anche i

risultati della missione di verifica 2012 e della missione di verifica successiva 2015, svolte presso l'IFSN nel quadro dell'«Integrated Regulatory Review Service» dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica.

2012 P 12.3223 Aumento dell'efficienza delle centrali idroelettriche senza necessità di nuove concessioni (N 28.9.12, Guhl)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare quali adeguamenti giuridici devono essere intrapresi affinché sia possibile procedere alla realizzazione di progetti di potenziamento delle centrali idroelettriche senza che sia necessario il rilascio di nuove concessioni. Il rapporto in adempimento del postulato è in fase di completamento e sarà adottato dal Consiglio federale nel primo trimestre del 2016.

2012 M 12.3253 Guadagni adeguati per la trasformazione del sistema energetico (N 15.6.12, Gasche; S 13.12.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di sottoporre al Parlamento una modifica della legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (LAEI; RS 734.7) che prescriba che le tariffe elettriche applicate al servizio universale siano stabilite in funzione dei prezzi di mercato e non più dei prezzi di costo.

Le richieste della mozione sono confluite nei lavori di revisione della LAEI, tuttora in corso.

2013 P 13.3521 Condizioni quadro per l'utilizzazione delle forze idriche nel rispetto dello sviluppo sostenibile (S 25.9.13, Engler)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare come poter migliorare le condizioni quadro per consentire un'utilizzazione sostenibile delle forze idriche.

Nel quadro dei dibattiti sul primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (FF 2013 6489; 13.074), il Parlamento ha deciso di introdurre per i piccoli impianti idroelettrici un limite inferiore per il diritto all'incentivo. Nel corso dei dibattiti, su incarico del Parlamento, l'Amministrazione ha inoltre esaminato diversi strumenti di promozione delle forze idriche, tra cui anche i crediti a tasso agevolato per gli impianti idroelettrici. Successivamente, il Parlamento ha deciso di inserire nel primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 uno strumento di promozione per ammodernamenti, ampliamenti e costruzioni di nuovi impianti idroelettrici. È prevista anche l'integrazione di un modello di sostegno per le centrali idroelettriche esistenti.

Finché non saranno conclusi i dibattiti parlamentari sul primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050, non è opportuno trattare parallelamente il postulato.

2013 P 12.3312 Svolta energetica. Garantire la sicurezza d'investimento ai fornitori di energia elettrica (N 26.9.13, Grossen Jürg)

Il postulato incarica il Consiglio federale di definire standard per le applicazioni di smart grid e i requisiti per il potenziamento delle reti elettriche.

L'avamprogetto di legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche (Strategia Reti elettriche) prevede una revisione parziale della legge del 24 giugno 1902 sugli impianti elettrici (RS 734.0) e della legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (RS 734.7). Lo scopo è migliorare le condizioni quadro del futuro sviluppo delle reti per garantire che le reti necessarie alla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico siano messe a disposizione tempestivamente e in funzione delle necessità. La consultazione si è tenuta dal 28 novembre 2014 al 16 marzo 2015. Il messaggio concernente la legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento nel corso del 2016.

Ufficio federale delle strade

2001 P 01.3402 Rapporto sull'importanza e sulla promozione del traffico lento (N 5.10.01, Aeschbacher)

Uno sviluppo più marcato del traffico lento (pedonale, ciclistico, escursionistico ecc.) contribuirà a soddisfare in modo sostenibile le esigenze di mobilità presenti e future della popolazione svizzera. Assumendo questo incarico, l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha elaborato, in collaborazione con gli uffici federali interessati, i rappresentanti di diversi Cantoni e agglomerati e le organizzazioni private del settore, una prima bozza di linee guida che illustrano le prospettive future, una strategia di base, nonché principi e misure per la promozione del traffico lento.

Nell'ambito della procedura di consultazione, svolta dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni nel 2003, aveva incontrato ampio sostegno l'idea centrale delle linee guida, ossia equiparare il traffico lento al traffico motorizzato privato e al trasporto pubblico, considerandolo come terzo pilastro di un efficiente sistema del trasporto viaggiatori. Il traffico lento, oltre a rappresentare una forma di mobilità autonoma, è importante anche come anello di congiunzione per gli altri modi di trasporto (mobilità combinata). Un'opposizione di fondo nei confronti della promozione del traffico lento si è manifestata soltanto riguardo al finanziamento, alla ripartizione dei compiti tra Confederazione, Cantoni, Comuni e privati, nonché alla costituzionalità di singoli ambiti d'intervento.

Il traffico lento riveste grande importanza non soltanto per il funzionamento del sistema del trasporto viaggiatori; la sua diffusione presenta numerosi altri vantaggi. Questa modalità di trasporto, infatti, soddisfa quasi tutte le esigenze di una mobilità locale sostenibile: a impatto zero di CO₂, non comporta altri tipi di emissioni, è adatta ai centri abitati, risparmia energia e risorse, è economica, salutare e disponibile per tutti 24 ore su 24. Sulla base di queste premesse il Consiglio federale ha incluso la misura «Promozione del traffico lento» nella «Strategia per uno sviluppo sostenibile 2008–2011» fissandola poi nella strategia aggiornata al 2012–2015 (www.are.admin.ch) > Temi > Sviluppo sostenibile > Strategia per uno sviluppo sostenibile). Nell'ambito di questa misura il Consiglio federale intende aumentare, attraverso soluzioni specifiche e un miglioramento delle condizioni quadro generali, la quota di traffico lento nella mobilità globale, come chiesto dal

postulato. Per attuare quest'obiettivo strategico l'USTRA dovrà pertanto elaborare un catalogo di misure adatte a migliorare le condizioni quadro a favore del traffico stradale non motorizzato. Nel 2015 sono stati portati avanti i relativi lavori, che hanno tuttavia subito dei ritardi a causa della priorità attribuita alla verifica e allo sviluppo dei programmi d'agglomerato. I lavori al rapporto hanno portato a una stesura più sintetica del piano progettuale, in coordinamento con la strategia dell'USTRA. Il rapporto previsto per la fine del 2016 dovrebbe servire da base per lo stralcio del postulato.

L'USTRA continua a concentrare le proprie limitate risorse sulle misure di promozione del traffico lento direttamente applicabili. Si tratta, ad esempio, di integrare efficacemente il traffico lento nei progetti d'agglomerato secondo la legge del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale (RS 725.13) e nei piani direttori cantonali conformemente alla legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700) nonché di tenerne conto nell'ambito delle strade nazionali a traffico misto e dei raccordi autostradali. Ulteriori esempi di tali misure sono gli sforzi intensificati nell'attuare la legge del 4 ottobre 1985 sui percorsi pedonali e i sentieri (RS 704) nonché la messa a punto di diverse guide e manuali o applicazioni digitali affinché le autorità esecutive cantonali e comunali dispongano di strumenti standardizzati ed esempi utili per pianificare, costruire, mantenere e segnalare nel modo più efficiente, sicuro e adeguato possibile gli oltre 100 000 km di infrastrutture del traffico lento.

2007 P 05.3002 Accelerare la creazione dei centri di controllo del traffico pesante sull'A2 (N 21.6.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

Nel 2009 è stato inaugurato il centro di controllo del traffico pesante a Ripshausen (UR) con un'area adibita al controllo e allo stazionamento dei camion. In questa struttura vengono realizzati controlli a campione, sottoponendo i conducenti, i veicoli e i carichi selezionati a verifiche approfondite. Oltre a contribuire al miglioramento della sicurezza lungo l'asse di transito nord-sud, il centro funge da area di attesa prima del portale nord della galleria autostradale del San Gottardo, dove viene applicato il sistema del contagocce, nonché da parcheggio per i camion in presenza di disagi alla viabilità lungo questo tratto stradale.

Il progetto destinato alla pubblicazione riguardante il centro di controllo presso Bodio (TI) è stato approvato in prima istanza dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni a metà marzo 2013. Non essendo stato presentato alcun ricorso contro la decisione di approvazione dei piani presso il Tribunale amministrativo federale entro i termini previsti, sono ora in corso le fasi preparatorie ai lavori di costruzione, ossia la progettazione dettagliata, la descrizione delle prestazioni e la procedura di appalto. La prima tappa della realizzazione prevede il risanamento del sito contaminato, in preparazione ai lavori principali. Nel quadro della progettazione dettagliata rimangono ancora da definire le questioni riguardanti l'entità delle opere di risanamento, la ripartizione dei costi tra Confederazione, Cantone e parti terze e l'ubicazione delle discariche.

Continua a essere problematica la scelta dell'ubicazione nella regione di Lucerna. Sono stati condotti ulteriori accertamenti. Su richiesta del Consiglio di Stato di Lucerna l'Ufficio federale delle strade, insieme al Cantone, ha informato i Comuni interessati sull'ubicazione prescelta. La nuova decisione di principio del Cantone, che terrà conto dei riscontri dei Comuni, è attesa per l'inizio del 2016; dopodiché potrà essere avviata la fase di progettazione.

2011 M 11.3003 Sistemazione della circonvallazione nord di Zurigo. Copertura del tratto presso Weiningen (N 15.3.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 09.4142; S 22.9.11)

Alla fine del 2008 l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha sottoposto all'approvazione del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) un progetto inteso a migliorare la viabilità nell'area della circonvallazione nord di Zurigo. Tale progetto, facente parte del decreto federale concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali, prevede in particolare l'ampliamento da quattro a sei corsie della strada nazionale tra il Limmattaler Kreuz e la diramazione di Zurigo nord e la costruzione di una terza canna nella galleria del Gubrist. Contro la decisione di approvazione dei piani emanata dal DATEC il 31 gennaio 2012 sono stati presentati diversi ricorsi e opposizioni.

Dopo aver condotto una serie di colloqui con il Cantone di Zurigo e il Comune di Weiningen, a dicembre 2012 l'USTRA ha raggiunto un'intesa in merito alla lunghezza di un'eventuale copertura del tratto presso Weiningen. Nel frattempo si è conclusa la fase successiva consistente nella pianificazione sperimentale relativa all'integrazione dell'opera nel contesto locale. Sono altresì giunte le decisioni del Tribunale amministrativo federale sui ricorsi contro la decisione di approvazione dei piani e la decisione del Tribunale federale, sulla base delle quali l'USTRA, il Cantone di Zurigo e il Comune di Weiningen hanno discusso, nel corso di una riunione tenutasi a dicembre 2014, le prossime fasi da affrontare.

In seguito alla sentenza del Tribunale federale e alla dichiarazione d'intenti firmata a dicembre del 2014 tra le parti in causa, si è avviato un nuovo progetto generale relativo al tratto di Weiningen per il quale si intende ottenere l'autorizzazione entro l'inizio del 2017.

Sono state avviate le gare di appalto per i lotti «Portale est galleria del Gubrist – diramazione Zurigo nord» e «Terza canna galleria del Gubrist». L'inizio dei lavori principali per il tratto del portale est è previsto nel 2016. Nel 2015 sono stati eseguiti o avviati diversi lavori preliminari quali la costruzione di ponti ausiliari, la demolizione di ponti, l'adeguamento di strade cittadine nonché la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di scarico stradali.

2012 P 11.4165 Più carico utile per la categoria di licenza C1E (N 15.6.12, Hurter Thomas)

Per modificare la categoria di licenza C1E (combinazioni di veicoli composti da un autocarro con un peso totale fino a 7,5 t e un rimorchio) come richiesto, è necessario prescindere dal rapporto tra il peso totale del rimorchio e il peso a vuoto del veicolo trattore, alla stregua di quanto fatto dall'Unione europea (UE) nella direttiva 2006/126/CE concernente la patente di guida (in vigore dal 19 gennaio 2013, senza effetto diretto per la Svizzera). La modifica sarà sottoposta a discussione nel quadro del progetto OPERA 3 (ottimizzazione della prima fase di formazione e terza direttiva dell'UE sulla patente di guida) attraverso un'indagine conoscitiva prevista a fine 2016.

2012 M 12.3329 Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura stradale (N 31.5.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 12.018; S 20.9.12; proposta di stralcio FF 2015 1717)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 18 febbraio 2015 concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato, il risanamento finanziario e il Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali («Messaggio FOISTRA»); 15.023.

Ufficio federale delle comunicazioni

2011 M 11.3314 Pornografia su Internet. Agire a monte (S 22.9.11, Savary; N 6.12.11)

L'adempimento della mozione presuppone la revisione della legge del 30 aprile 1997 sulle telecomunicazioni (LTC; RS 784.10). Le prescrizioni di protezione possibili a livello di ordinanza sono già state emanate dal Consiglio federale. Nel rapporto del 19 novembre 2014 sulle telecomunicazioni (www.ufcom.admin.ch > Documentazione > Legislazione > Parlamento > Valutazione del mercato delle telecomunicazioni), il Consiglio federale ha stabilito, nel quadro dell'imminente revisione parziale della LTC, che presterà particolare attenzione alla protezione dei bambini e dei giovani. L'11 dicembre 2015 è stata avviata la procedura di consultazione concernente la revisione parziale della LTC. L'avamprogetto comprende proposte per l'attuazione degli obiettivi formulati nella mozione. Oltre a inserire l'obbligo per i fornitori di servizi di telecomunicazione di informare sulle misure tecniche di protezione dei giovani, viene proposto in particolare un obbligo di bloccare pagine Internet con contenuti di pornografia qualificata.

2011 P 11.3906 Legge quadro sulle TIC (N 23.12.11, Schmid-Federer)

La legge del 30 aprile 1997 sulle telecomunicazioni attualmente in vigore (LTC; RS 784.10) non riesce più a rispondere pienamente alle sfide della società dell'informazione moderna rappresentate da nuovi servizi d'informazione e comunicazione offerti su Internet. Nel suo rapporto del 19 novembre 2014 sulle telecomunicazioni (www.ufcom.admin.ch > Documentazione > Legislazione > Parlamento > Valutazione del mercato delle telecomunicazioni), il Consiglio federale ha annunciato di voler adeguare la LTC in base alle esigenze attuali. L'11 dicembre 2015 è stata avviata la procedura di consultazione concernente la revisione parziale della LTC. L'avamprogetto comprende, in diversi punti, misure che tengono in debito conto l'importanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la società odierna.

2013 P 13.3097 Programmi della SSR. Maggiori diritti di partecipazione per coloro che pagano il canone di ricezione (N 21.6.13, Rickli)

Il postulato invita il Consiglio federale a esaminare il modo in cui consentire a coloro che pagano il canone di partecipare gratuitamente all'allestimento dei programmi della Società svizzera di radiotelevisione (SSR). In particolare le società regionali della SSR nella Svizzera tedesca e romanda permettono soltanto ai propri membri l'accesso ai loro forum periodici di discussione sulla politica in materia di media, imprese e programmi. Il Consiglio federale è dell'avviso che tutti gli utenti dei media debbano avere accesso a piattaforme di discussione che affrontano le questioni rilevanti legate al servizio pubblico, a prescindere dalla loro appartenenza all'organizzazione istituzionale SSR. Al momento la SSR sta appurando come migliorare il coinvolgimento del pubblico mediante l'istituzione di piattaforme Internet aperte a tutti. Nel suo rapporto relativo alle prestazioni del servizio pubblico della SSR (2014 P 14.3298), che adotterà a metà del 2016 all'attenzione della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati, il Consiglio federale approfondirà questa tematica e, se necessario, esigerà miglioramenti da parte della SSR.

Ufficio federale dell'ambiente

2008 M 07.3161 La migliore tecnologia di depurazione dei gas di scarico per tutti i motori diesel (S 21.6.07, Jenny; N 6.12.07; S 12.3.08)

La mozione incarica il Consiglio federale di provvedere affinché tutti i motori diesel vengano equipaggiati con le migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici. Diverse misure sono già state realizzate o sono in fase di realizzazione per ridurre nettamente le emissioni di fuliggine di diesel mediante filtri antiparticolato e quelle di ossidi di azoto mediante catalizzatori DeNOx. Per quanto concerne i veicoli stradali, si registrerà a breve un sensibile miglioramento grazie alle nuove prescrizioni più rigide armonizzate con l'Unione europea (UE). Per i motori delle macchine non stradali, la tecnica ha fatto molti progressi, ma i valori limite europei continuano a essere meno severi. Per questo, nell'ordinanza del 16 dicembre 1985 contro l'inquinamento atmosferico (RS 814.318.142.1) nel 2009 è stata fissata una limitazione supplementare del numero di particelle emesse dalle macchine di cantiere. Nell'UE sarà ora introdotto lo stesso valore limite con il prossimo standard per i motori di potenza compresa tra 19 e 560 kW delle macchine non stradali (Euro V). Lo standard V entrerà in vigore in modo scaglionato per tutti i settori non stradali, compreso quello agricolo, a partire dal 2019. La decisione ancora in sospeso del Parlamento europeo e del Consiglio europeo è attesa al più tardi per il primo trimestre 2016. Dopo che l'UE avrà comunicato le sue prossime disposizioni si deciderà quindi se estendere le norme applicate alle macchine di cantiere svizzere anche ad altri veicoli a motore impiegati nell'industria e nell'artigianato, con l'eccezione, per il momento, delle macchine agricole e forestali, vista la situazione particolarmente difficile in cui versa l'agricoltura svizzera (mozione von Siebenthal 10.3405 Coordinare con l'UE le prescrizioni per i filtri antiparticolato nell'agricoltura e nell'economia forestale). Sono inoltre state decise e attuate altre misure quali la promozione dei filtri antiparticolato attraverso la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni, l'introduzione di prescrizioni più severe per i motori di battelli e locomotive, lo sviluppo di un sistema di rilevamento delle particelle per il controllo dei gas di scarico e la normalizzazione del metodo di prova per i filtri antiparticolato.

2009 P 09.3600 Riciclaggio dei fogli di polietilene usati (N 25.9.09, Cathomas)

Il postulato incarica il Consiglio federale di elaborare un rapporto sul volume e sulle modalità di smaltimento dei fogli di polietilene (PE) utilizzati in Svizzera come materiale d'imballaggio nell'industria, nell'artigianato, nell'agricoltura ecc. e di proporre sistemi di incentivi per aumentare la raccolta di fogli di PE usati ai fini della riutilizzazione e segnatamente del riciclaggio dei materiali.

Il rapporto chiesto nel postulato viene elaborato sulla base dei risultati della tavola rotonda di esperti sul riciclaggio delle materie plastiche e di un rapporto sui benefici ecologici del riciclaggio dei fogli di PE in Svizzera. L'indagine conoscitiva concernente la revisione dell'ordinanza del 4 dicembre 2015 sui rifiuti (RS 814.600) ha evidenziato che il settore ricorre già a misure su base volontaria esistenti per la raccolta di fogli da industria, artigianato e agricoltura. Questi punti saranno integrati nel rapporto del Consiglio federale. Il rapporto verrà presentato al Consiglio federale presumibilmente nel 2016.

2010 M 10.3264 Revisione dell'articolo 22 della Convenzione di Berna (S 2.6.10, Fournier; N 30.9.10)

La mozione chiede al Consiglio federale di avviare i passi necessari per l'emendamento dell'articolo 22 della Convenzione del 19 settembre 1979 per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa (Convenzione di Berna; RS 0.455). Il Consiglio federale è invitato a proporre un emendamento al fine di adeguare e completare l'articolo 22 affinché ogni Stato firmatario possa esprimere in ogni momento delle riserve rispetto all'impegno originale. Se l'emendamento è accettato, il Consiglio federale dovrà esprimere una riserva in merito allo statuto di protezione del lupo in Svizzera. Per contro, se l'emendamento è respinto, la mozione chiede al Consiglio federale di recedere dalla Convenzione e di formulare adeguate riserve in caso di nuova adesione.

Il 16 novembre 2011, il Consiglio federale ha trasmesso per iscritto la proposta di emendamento dell'articolo 22 al segretario della Convenzione di Berna. A fine novembre 2012, il Comitato permanente della Convenzione di Berna ha respinto la proposta di emendamento dell'articolo 22 avanzata dalla Svizzera. Nell'estate 2013 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni ha trasmesso alle Commissioni dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati la comunicazione ufficiale della decisione della Convenzione di Berna con le relative raccomandazioni sulla gestione dei lupi che causano danni. L'affare è stato nuovamente discusso a giugno e a novembre 2014 in entrambe le Commissioni. I lavori rimangono sospesi fino alla decisione del Parlamento che attua la mozione Engler (14.3151) in merito alle modifiche della legge federale del 20 giugno 1986 sulla caccia (RS 922.0).

2012 P 12.3090 Microinquinanti nell'acqua. Rafforzamento delle misure alla fonte (S 30.5.12, Hêche)

Il postulato incarica il Consiglio federale di valutare l'efficacia delle misure adottate alla fonte per la riduzione delle immissioni di microinquinanti nelle acque e di esaminarne di nuove.

Misure alla fonte quali le campagne d'informazione, il divieto di determinate sostanze o le limitazioni all'utilizzo di sostanze problematiche vengono costantemente adeguate. Già oggi, in tale ambito, si dispone di numerose prescrizioni e informazioni. Anche le misure alla fonte attuali e quelle nuove – molto promettenti – per la riduzione delle immissioni di microinquinanti nelle acque superficiali e sotterranee si basano su un insieme molto vasto di conoscenze, che ora vengono riunite ed esaminate attentamente. In via generale il rapporto indicherà le principali strategie da perseguire per rafforzare le misure alla fonte e sarà presentato al Consiglio federale presumibilmente nella prima metà del 2016.

2012 M 10.3850 Stop all'inquinamento dovuto ai sacchetti di plastica (N 12.6.12, de Buman; S 13.12.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di vietare la distribuzione di sacchetti di plastica usa e getta, in particolare dei sacchetti disponibili alle casse dei negozi. La mozione permette eccezioni motivate, ad esempio per i sacchetti di plastica sottili utilizzati nella vendita di verdura sfusa.

Nel 2014 sono stati organizzati due incontri con tutte le parti interessate e sono state discusse le proposte di attuazione; inoltre nel 2015 si sono tenuti numerosi colloqui individuali con i rappresentanti delle parti. Non è stato possibile trovare una soluzione condivisa da tutte le parti per l'attuazione della mozione. Le opinioni degli ambienti interessati sulle possibili varianti di attuazione sono tuttora assai divergenti. Molti di essi dubitano della proporzionalità di un eventuale divieto: i sacchetti in questione, infatti, hanno un ottimo bilancio ecologico rispetto ad altri tipi di sacchetti e inoltre vengono utilizzati in quantità irrilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale (3000 tonnellate all'anno a fronte di un consumo complessivo di materie plastiche pari a ca. 1 mio. di tonnellate all'anno). La maggior parte delle piccole imprese e dei commercianti è quindi contraria a un divieto. La Comunità d'interesse del commercio al dettaglio svizzero e l'associazione di settore «Swiss Retail Federation» propongono in alternativa l'attuazione dell'obiettivo della mozione attraverso un accordo settoriale su base volontaria e l'introduzione di un prezzo di acquisto per i sacchetti usa e getta disponibili nei negozi di generi alimentari. Dai primi test (Migros VD) con un prezzo di acquisto è risultato un calo del loro utilizzo del 94 per cento. Una simile soluzione, tuttavia, non corrisponderebbe al testo della mozione. Per attuare il divieto di distribuzione di sacchetti di plastica usa e getta alla cassa chiesto dalla mozione occorre modificare la legge federale del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (LPamb, RS 814.01); un'attuazione a livello di ordinanza non è possibile a causa dell'insufficiente base legale nell'attuale LPamb. Nel suo parere sulla mozione, il Consiglio federale aveva già evidenziato che un divieto non soddisfa il principio di proporzionalità. Le modalità di attuazione della mozione saranno ora discusse dalla Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale. È chiaro comunque che viene fatto un uso esagerato e immotivato di questi sacchetti e che è pertanto ragionevole arginare tale fenomeno, soprattutto per sensibilizzare i consumatori.

2013 M 10.3619 Lotta internazionale contro il devastante impatto ambientale della produzione intensiva di olio di palma (N 6.6.12, de Buman; S 19.3.13)

La mozione esorta il Consiglio federale a impegnarsi attivamente, in seno alle conferenze internazionali alle quali partecipa, contro il devastante impatto ambientale della produzione intensiva di olio di palma.

La Svizzera sostiene l'iniziativa per il commercio sostenibile (Sustainable Trade Initiative, IDH), che persegue tra l'altro l'obiettivo di aumentare la produzione certificata di olio di palma e di migliorarne la tracciabilità. I lavori si svolgono soprattutto in Indonesia e in Malesia, i principali produttori di olio di palma. Con gli operatori del settore nel 2015 si è lavorato per ottenere una definizione comune della necessaria trasparenza e dell'approccio da seguire. In numerose regioni sono stati avviati piccoli progetti. A livello internazionale, sotto l'egida della Svizzera, sono stati elaborati i principi per investimenti responsabili nei settori agricoli e alimentari (Principles for Responsible Investment in Agriculture and Food Systems, CFS-rai). I principi sono stati adottati a fine 2014 dal Comitato per la sicurezza alimentare mondiale.

Nel suo parere sulla mozione il Consiglio federale ha sottolineato che si può partire dal principio che l'olio di palma non soddisfa i criteri di sostenibilità per i carburanti da materie prime rinnovabili indispensabili per ottenere agevolazioni fiscali. Per i carburanti prodotti con olio di palma è piuttosto difficile presentare un bilancio ecologico totale positivo. Di conseguenza, nessun carburante di questo tipo è stato finora esentato dalla tassa sugli oli minerali nel settore dei trasporti e in Svizzera non sono peraltro stati messi in commercio carburanti di questo tipo per i veicoli.

Alcuni anni or sono sono state utilizzate grandi quantità di olio di palma in centrali termoelettriche a blocco o a ciclo combinato. Ai sensi della legislazione sugli oli minerali, in questi casi l'olio di palma è considerato un carburante per impianti stazionari e beneficia di restituzioni d'imposta e di agevolazioni fiscali, anche senza dover rispettare i criteri ecologici e sociali per gli sgravi fiscali. Nel quadro dell'iniziativa parlamentare 09.499 «Agrocarburanti. Tenere conto degli effetti indiretti» il Parlamento ha deciso di modificare le disposizioni legali che rendono possibile questo falso incentivo. Per i carburanti nell'ambito degli impianti stazionari non verranno più accordate restituzioni d'imposta. Secondo le conoscenze attuali, negli impianti stazionari svizzeri non viene più utilizzato olio di palma.

2013 P 12.4021 Raggruppamento dei settori di laboratorio. Migliore sfruttamento delle risorse (N 22.3.13, Schneeberger; punto 2)

Il postulato chiede al Consiglio federale di verificare quali settori di laboratorio della rete federale possono essere raggruppati potenziando il coordinamento e la collaborazione. Nel suo parere il Consiglio federale ha raccomandato di abbandonare la questione relativa ai laboratori rimandando a due progetti che l'avevano appena esaminata. Per contro si è detto disposto a esaminare le possibilità di coordinare, armonizzare ed eventualmente raggruppare le reti di misurazione in seno a un servizio comune. Un inventario delle reti di misurazione federali è stato allestito in base a un questionario inviato alle istituzioni federali interessate. La sua analisi ha evidenziato la necessità di precisare il concetto di rete di misurazione federale. Uno studio complementare è in corso al fine di identificare meglio le sinergie esistenti e potenziali durante le fasi di acquisizione, trasmissione, registrazione e interpretazione dei dati. Tutte le istituzioni federali interessate saranno in seguito consultate nel corso del 2016 per valutare tali sinergie.

2013 P 12.4271 Garantire una migliore protezione delle infrastrutture contro cadute di massi, scoscendimenti e frane (N 22.3.13, Darbellay)

Il postulato incarica il Consiglio federale di elaborare un rapporto che analizzi la situazione attuale concernente la protezione delle principali infrastrutture in Svizzera contro cadute di massi, scoscendimenti e frane.

Il rapporto in adempimento del postulato, attualmente allo stato di bozza, considera i pericoli naturali rilevanti in termini di danni in Svizzera, cioè i pericoli naturali gravitazionali, una parte dei pericoli naturali dipendenti dalle condizioni climatiche e meteorologiche e i terremoti. Nella misura del possibile sono considerate anche le sfide future. Come chiesto dal postulato, il rapporto analizza in modo approfondito la protezione delle infrastrutture (linee ferroviarie e strade) e la protezione di altre infrastrutture critiche da un punto di vista generale.

Il rapporto è elaborato sotto l'egida dell'Ufficio federale dell'ambiente e con il coinvolgimento degli attori principali della gestione dei pericoli naturali. Nel 2014/2015 sono stati effettuati nove incontri con operatori professionali, della ricerca e del diritto e si sono tenute tre riunioni con un gruppo di accompagnamento composto da rappresentanti dell'Amministrazione federale, dei servizi cantonali specializzati, delle infrastrutture nazionali, dei settori immobiliare e assicurativo, delle associazioni dei Comuni e delle città, del settore scientifico e di organi specializzati. I risultati delle discussioni sono stati integrati nel rapporto. Sono state considerate anche le prese di posizione scritte. Per gli attori principali, l'elaborazione del rapporto costituisce un'opportunità di rafforzare la gestione integrata dei rischi. Il rapporto sarà presentato al Consiglio federale nel primo semestre del 2016.

2013 P 12.4196 Gestione dell'orso in Svizzera (N 22.3.13, Rusconi)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la situazione attuale della gestione dell'orso. Il Consiglio federale deve inoltre indicare in un rapporto le misure che intende adottare per semplificare la gestione dell'orso e i costi che potrebbero derivare da tali misure.

Il Consiglio federale elaborerà un rapporto sulla situazione svizzera nel contesto internazionale della reintroduzione dell'orso nelle Alpi. Nell'ambito delle Convenzioni delle Alpi sono in corso discussioni fra i Paesi alpini sulle probabilità di successo e la forma futura del progetto di reintroduzione. Il Consiglio federale allestirà il rapporto chiesto dal postulato sulla base di dette discussioni.

2013 P 13.3108 Fratturazione idraulica in Svizzera (N 21.6.13, Trede)

Il postulato incarica il Consiglio federale di prendere posizione in merito all'utilizzazione del sottosuolo mediante l'impiego della tecnica della fratturazione idraulica.

Un gruppo di lavoro interdipartimentale si è occupato in modo approfondito di diversi aspetti legati alla fratturazione idraulica. In base a questi lavori, un rapporto riassumerà il livello di conoscenze scientifiche sull'impiego di questa tecnica dal punto di vista della Svizzera e illustrerà le conclusioni del Consiglio federale sull'utilizzazione della fratturazione idraulica. Il rapporto è già stato in larga misura concordato fra gli uffici federali interessati e sarà presentato al Consiglio federale nel 2016.

2013 P 12.3142 Maggiore differenziazione nella delimitazione e nell'utilizzazione dello spazio riservato alle acque (N 26.9.13, Vogler)

Il postulato incarica il Consiglio federale di elaborare un rapporto che illustri da un lato l'impatto della delimitazione dello spazio riservato alle acque secondo le disposizioni della legislazione sulla protezione delle acque per l'agricoltura, i terreni edificabili azzonati e i proprietari di quest'ultimi, e dall'altro come si possa tenere conto anche delle esigenze in materia di protezione delle acque e protezione contro le piene, differenziando tra la delimitazione dello spazio riservato alle acque e il suo utilizzo.

La delimitazione dello spazio riservato alle acque era un elemento del compromesso che il Parlamento ha elaborato quale controprogetto all'iniziativa popolare 07.060 «Acqua viva» della Federazione svizzera di pesca. A seguito di questo compromesso, la legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (RS 814.20) è stata modificata; la modifica è entrata in vigore nel 2011 e l'iniziativa popolare è stata ritirata. Gli effetti generali delle disposizioni legali modificate sono stati integrati nel rapporto del 12 agosto 2008 della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati concernente l'iniziativa parlamentare 07.492 «Protezione e utilizzo dei corsi d'acqua» e nel rapporto esplicativo del 20 aprile 2011 concernente la modifica dell'ordinanza del 28 ottobre 1998 sulla protezione delle acque (RS 814.201). Il postulato chiede ora un'analisi molto più approfondita degli effetti e verifiche su come potranno essere raggiunti i requisiti in materia di protezione delle acque e protezione contro le piene con questa maggiore flessibilità. Alcune mozioni (15.3001, 12.3334) e iniziative parlamentari (14.455, 13.455) chiedono già questa flessibilità o adattamenti della legislazione. Considerato il tenore identico del postulato, questo può essere adempiuto in modo definitivo solo dopo che saranno conclusi i dibattiti parlamentari in corso sullo spazio riservato alle acque e adempiute le mozioni accolte.

2013 P 13.3636 Stop alla diffusione di specie alloctone invasive (N 27.9.13, Vogler)

Il postulato incarica il Consiglio federale di elaborare una strategia nazionale atta a contenere la diffusione di specie alloctone invasive. La strategia deve indicare in particolare le misure con cui ridurre o eliminare i danni alla biodiversità e quelli provocati da specie potenzialmente dannose. Dovrà inoltre specificare in che misura occorre adeguare le basi legali vigenti.

In collaborazione con gli altri servizi federali interessati e i rappresentanti dei Cantoni e di altre organizzazioni, l'Ufficio federale dell'ambiente elabora una strategia concernente le specie alloctone invasive. Nel quadro di questi lavori saranno esaminate anche le basi giuridiche esistenti, chiarite le responsabilità tra Cantoni e Confederazione e definite le eventuali risorse necessarie per l'attuazione delle misure. I lavori attualmente in corso relativi alle specie alloctone invasive sono armonizzati con il piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera.

Una bozza del rapporto (con un progetto di strategia) è stata sottoposta a consultazione da metà agosto a metà ottobre 2015. Il rapporto sarà presentato nel 2016 al Consiglio federale.

2013 P 13.3924 Per un migliore sfruttamento del bosco (N 13.12.13, Jans)

Il postulato incarica il Consiglio federale di preparare un rapporto che illustri come sfruttare al meglio il potenziale di utilizzo sostenibile e naturalistico del legno, soprattutto nei boschi con un regime di proprietà suddiviso in piccole parcelle di terreno, dove finora la quantità di legno utilizzata è ampiamente al di sotto di quella prodotta. I lavori concernenti il rapporto in adempimento del postulato sono a buon punto. Alcuni elementi centrali volti a ottimizzare lo sfruttamento del bosco (p. es. la promozione delle infrastrutture di allacciamento forestale al di fuori del bosco di protezione) sono discussi dalle Camere nel quadro dell'attuale integrazione della legge forestale del 4 ottobre 1991 (RS 921.0). L'appianamento delle rimanenti divergenze e l'approvazione delle modifiche della legge forestale potranno avvenire al più presto nel corso della sessione primavera 2016. Occorre attendere queste decisioni prima di poter approvare il rapporto.

Ufficio federale dello sviluppo territoriale

2008 M 07.3280 Per una politica degli agglomerati della Confederazione (N 5.10.07, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 22.9.08)

Nel quadro dell'avamprogetto della seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700), il Consiglio federale ha proposto che la Confederazione, sulla base di una strategia per lo sviluppo territoriale della Svizzera elaborata congiuntamente da Confederazione, Cantoni e Comuni, elabori la sua politica degli agglomerati e la politica per gli spazi rurali e le regioni di montagna (art. 5a cpv. 3 del progetto). Dalla valutazione degli esiti della procedura di consultazione è scaturito in modo chiaro che l'esigenza di un ulteriore sviluppo coordinato della politica degli agglomerati e della politica per gli spazi rurali e le regioni di montagna è incontestata per tenere conto delle innumerevoli interrelazioni tra gli spazi urbani e quelli rurali. Il 4 dicembre 2015, il Consiglio federale ha pertanto deciso di integrare il tema della pianificazione negli spazi funzionali negli ulteriori lavori concernenti il progetto.

2009 P 09.3448 Panoramica sull'attuazione dei progetti di infrastruttura dei trasporti (N 25.9.09, Häberli; proposta di stralcio FF 2015 1717)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 18 febbraio 2015 concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato, il risanamento finanziario e il Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali (Messaggio FOISTRA); 15.023.

2010 P 08.3017 Strade nazionali multifunzionali a favore del paesaggio (N 8.3.10, Rechsteiner-Basel)

I lavori di attuazione del postulato sono stati avviati a metà 2015. Un gruppo di lavoro interno del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) è incaricato di sottoporre al Consiglio federale il rapporto in adempimento del postulato entro la fine del 2016. Il rapporto segue le condizioni quadro proposte nella Strategia Reti elettriche e fa riferimento agli sviluppi più recenti della tecnica.

2010 P 10.3483 Cambiamento di destinazione degli edifici agricoli (N 1.10.10, Hassler)

2011 M 10.3086 La legge sulla pianificazione del territorio al servizio di un'agricoltura produttiva (N 18.6.10, Zemp; S 1.6.11)

2011 P 11.3081 Migliori condizioni quadro pianificatorie per il settore dell'agriturismo (S 1.6.11, Imoberdorf)

Le questioni riguardanti l'edificazione fuori delle zone edificabili sollevate dalla mozione e dai due postulati saranno trattate nel quadro della seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700). Il relativo messaggio dovrebbe essere presentato entro metà 2017.

2011 M 08.3478 Progetto territoriale Svizzera. L'integrazione di Berna nelle aree metropolitane. Le basi legali (N 22.9.10, Joder; S 1.6.11; punto 1)

Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha avviato la consultazione per la seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700). L'articolo 5a capoverso 1 dell'avamprogetto prevede che Confederazione, Cantoni e Comuni elaborino congiuntamente una strategia per lo sviluppo territoriale della Svizzera. Con questa strategia di sviluppo territoriale Svizzera si intende il Progetto territoriale Svizzera per il quale dovrebbe essere creata un'esplicita base giuridica. Dalla valutazione degli esiti della procedura di consultazione è scaturito che questo articolo incontra forti resistenze. Di conseguenza, il 4 dicembre 2015, il Consiglio federale ha deciso di non portare avanti la proposta di fissare esplicitamente a livello di legge la strategia per lo sviluppo territoriale della Svizzera. Nel suo messaggio sulla seconda fase di revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio, che presenterà al Parlamento a metà 2017, il Consiglio federale spiegherà perché la mozione non può essere attuata nella modalità richiesta.

2011 M 10.3489 Iscrizione della protezione totale dei terreni coltivabili nella legislazione della pianificazione del territorio (N 1.10.10, Hassler; S 1.6.11; punti 1 e 3)

Nel quadro dell'avamprogetto della seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700), il Consiglio federale ha proposto che nel piano direttore vengano designate sufficienti superfici coltivate idonee da conservare per l'agricoltura e in particolare anche misure con cui garantire la conservazione delle superfici per l'avvicendamento delle colture (art. 8c cpv. 1 lett. a dell'avamprogetto). Inoltre, ha proposto un nuovo passo di legge sulla protezione delle superfici per l'avvicendamento delle colture (art. 13a segg.). Dalla valutazione degli esiti della procedura di consultazione è scaturito che la richiesta di protezione delle superfici coltivate e in particolare della protezione delle superfici per l'avvicendamento delle colture è sì ampiamente incontestata, ma che le disposizioni di legge proposte non sono sostenibili dal punto di vista politico. Il 4 dicembre 2015, il Consiglio federale ha pertanto deciso di svincolare il tema della protezione delle superfici per l'avvicendamento delle colture dalla seconda fase di revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio. La richiesta della mozione dovrà essere attuata con la rielaborazione del Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture, risalente al 1992. Soltanto in una fase successiva si valuterà se sono necessari adeguamenti a livello di legge o di ordinanza. Nel quadro di questi lavori, il Consiglio federale approfondirà ulteriormente le richieste della mozione ed esporrà come intende attuarle.

2011 M 10.3659 Pianificazione del territorio e protezione efficace delle superfici coltivate (N 17.12.10, Bourgeois; S 1.6.11)

Nel quadro dell'avamprogetto della seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700), il Consiglio federale ha proposto che nel piano direttore vengano designate sufficienti superfici coltivate idonee da conservare per l'agricoltura e in particolare le misure con cui garantire la conservazione delle superfici per l'avvicendamento delle colture (art. 8c cpv. 1 lett. a dell'avamprogetto). Dalla valutazione degli esiti della procedura di consultazione è scaturito che sancire nella legge sulla pianificazione del territorio ulteriori contenuti minimi per i piani direttori cantonali non è sostenibile dal punto di vista politico. Il 4 dicembre 2015, il Consiglio federale ha pertanto deciso di non portare avanti questo approccio nel quadro della seconda fase di revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio. Nel suo messaggio sulla seconda fase di revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio, che presenterà al Parlamento a metà 2017, il Consiglio federale spiegherà perché la mozione non può essere attuata nella modalità richiesta.

2010 P 08.3512 Basta con l'inutile burocrazia nel settore dell'esercizio pubblico (N 22.9.10, Amstutz; S 15.3.12; N 24.9.12)

È previsto di procedere all'attuazione del postulato nel contesto dei necessari adeguamenti dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (RS 700.1) connessi alla seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700).

2013 P 13.3461 Valutazione della pianificazione settoriale della Confederazione (N 27.9.13, Vitali)

La Confederazione ha adottato numerose misure per migliorare il coordinamento tra i piani settoriali della Confederazione come pure il coordinamento di questi con i piani direttori cantonali. Tra queste misure figura la creazione del portale Internet Web-SIG per i piani settoriali e il maggiore coinvolgimento dei Cantoni nelle procedure inerenti ai piani settoriali, come pure gli sforzi per sottoporre, nel caso di progetti complessi, i piani settoriali e i piani direttori contemporaneamente al Consiglio federale. Il rapporto di valutazione dei piani settoriali sarà elaborato nel 2016 con l'obiettivo di presentarlo al Consiglio federale a fine 2016. Secondo quanto previsto, il rapporto verrà pubblicato ogni quattro anni.

Allegato 1: Mozioni e postulati stralciati nel 2015

a) Mozioni e postulati stralciati nel rapporto Mozioni e postulati 2014

I numeri di pagina si riferiscono al rapporto Mozioni e postulati dello scorso anno.

Cancelleria federale

Nessuno

Dipartimento federale degli affari esteri

2010 P 10.3004	Compatibilità della riveduta Carta sociale europea con l'ordinamento giuridico svizzero (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS)	9
2013 M 12.3991	Mantenimento dell'ambasciata svizzera in Guatemala (N 16.4.13, Commissione della politica estera CN; S 6.6.13)	9
2013 P 13.3665	Per un armistizio immediato in Siria (N 27.11.13, Commissione della politica estera CN)	9

Dipartimento federale dell'interno

2009 P 09.3665	Studio sulla farmacodipendenza e sul fenomeno dei medicinali assunti come «smart drugs» (N 25.9.09, Fehr Jacqueline)	10
2013 P 13.3012	Prescrizione e impiego di stimolanti (N 13.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)	10
2013 P 13.3157	Potenziamento umano. Doping della mente (N 27.9.13, Ingold)	10
2011 P 11.4025	Commissione per i casi di rigore nel settore sanitario (N 23.12.11, Pfister Gerhard)	10
2012 P 12.3218	Valutazione degli effetti della revoca del blocco degli studi medici (N 15.6.12, Rossini)	10
2013 M 12.3815	Migliorare la compensazione dei rischi nell'assicurazione malattie con l'introduzione di fattori di morbilità (N 22.3.13, Gruppo verde liberale; S 9.9.13)	10
2013 M 12.3880	Pubblicazione dei costi amministrativi delle casse malati (N 14.12.12, Moret; S 9.9.13)	10
2013 P 12.4132	Nuove possibilità d'investimento per le casse pensioni (N 22.3.13, Gruppo BD)	11
2014 M 13.3664	Obbligo di versare contributi AVS sulle prestazioni delle fondazioni di previdenza a favore del personale (N 4.12.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 13.6.14)	11
2014 M 14.3126	Le attività di baby-sitting e simili vanno esonerate dall'obbligo contributivo AVS (N 20.6.14, Schneider-Schneiter; S 16.9.14)	11
2012 M 11.4028	Eliminare gli ostacoli burocratici per la costruzione e la gestione di asili nido (N 23.12.11, Gruppo liberale radicale; S 4.6.12)	11

Dipartimento federale di giustizia e polizia

2002 P 02.3489	Rendiconto e revisione contabile (N 13.12.02, Leutenegger Oberholzer)	12
2003 M 02.3470	Inasprimento delle disposizioni legali sul rendiconto e sul controllo delle imprese (S 12.12.02, Commissione della gestione CS; N 4.6.03)	12
2006 P 06.3026	Libero accesso via Internet a dati dei registri di commercio (N 23.6.06, Imfeld)	12
2010 M 09.3056	Accelerare la procedura di assistenza amministrativa e giudiziaria (N 12.6.09, Gruppo liberale-radical; S 10.6.10)	12
2012 P 11.4072	Riesaminare l'esecuzione delle pene e delle misure in Svizzera (N 16.3.12, Amherd)	12
2012 P 12.3114	Diritto federale. Conflitti di interesse e soluzioni (S 5.6.12, Recordon)	13
2012 P 12.3058	Esame di un possibile adeguamento delle designazioni di stato civile (N 28.9.12, Hodgers)	13
2012 P 12.3917	Rapporto sulla maternità surrogata (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)	13
2013 P 12.3661	Scambio di indirizzi tra i registri degli abitanti, la Posta e altri detentori di dati (N 13.3.13, Commissione delle istituzioni politiche CN)	13
2013 P 12.3980	Rapporto di diritto comparato. Meccanismi di diligenza in materia di diritti umani e di ambiente per le attività di imprese svizzere all'estero (N 13.3.13, Commissione della politica estera CN)	13
2013 P 13.3365	Maggiore trasparenza nel settore delle materie prime (N 11.6.13, Commissione della politica estera CN)	13
2014 P 13.4187	Esperienze e prospettive a 40 anni dall'adesione della Svizzera alla CEDU (S 19.3.214, Stöckli)	13

2013 M 10.3917	Accesso da parte della polizia alla banca dati ISA (N 10.9.12, Geissbühler; S 14.3.13)	13
2011 P 11.3062	Efficacia e costi dell'aiuto al ritorno (N 17.6.11, Müller Philipp)	13
2011 P 11.3699	Incentrare strategicamente i partenariati in materia di migrazione sulla formazione professionale (N 28.9.11, Pfister Gerhard)	14
2012 M 11.3383	Niente viaggi di vacanza per i rifugiati con permesso F (N 28.9.11, Flückiger Sylvia; S 5.3.12)	14
2012 P 12.3002	Divieto di entrata sul territorio svizzero. Decisioni e revoche (S 5.3.12, Commissione delle istituzioni politiche CS)	14
2012 P 12.3304	Prevenzione dei matrimoni forzati (N 15.6.12, Heim)	14
2013 P 12.3250	Schengen/Dublino deve finalmente funzionare (N 17.4.13, Humbel)	15
2013 P 13.3771	Asilo. Statistiche sui permessi per casi di rigore (N 15.12.13, Gruppo liberale radicale)	15
Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport		
2011 M 10.3625	Misure contro gli attacchi informatici (N 2.12.10, Commissione della politica di sicurezza CN; S 15.3.11)	16
2011 P 10.4049	Servizio militare. Convalida delle competenze e delle capacità acquisite (N 18.3.11, Perrinjaquet)	16
2013 P 12.4130	Concetto a lungo termine per garantire la sicurezza dello spazio aereo (N 22.3.13, Galladé)	16
Dipartimento federale delle finanze		
2013 P 12.4095	Valutazione esterna e indipendente della FINMA (S 11.3.13, Graber Konrad)	17
2013 M 13.3450	Garanzia di un'attività bancaria dirigente irreprensibile (N 18.6.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 12.6.13)	17
2013 M 13.3410	Garanzia di un'attività bancaria dirigente irreprensibile (S 12.6.13, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 18.6.13)	17
2013 M 12.3828	Rivedere l'aggregazione amministrativa e gerarchica del delegato al plurilinguismo (N 14.12.2012, Maire Jacques-André; S 20.6.13)	17
2013 P 13.3282	Per un miglioramento dei metodi di lavoro della FINMA (N 21.6.13, de Bumann)	17
2014 P 12.4121	Ripercussioni dell'attività normativa della FINMA sulla piazza finanziaria ed economica svizzera (N 16.9.14, de Courten)	17
2014 P 12.4122	Basta con la burocrazia della FINMA. Per una FINMA forte ed efficace (N 25.9.14, Schneeberger)	18
2014 P 13.4062	Progetti IT della Confederazione. Come procedere? (S 19.3.14, Eder)	18
2014 P 13.4141	Progetti IT della Confederazione. Quo vaditis? (N 18.3.14, Gruppo liberale radicale)	18
2007 P 06.3570	Svantaggi per il personale di volo svizzero attivo a livello internazionale (N 1.10.07, Kaufmann)	18
2012 P 12.3513	Piano programmatico per un mercato finanziario concorrenziale in condizioni quadro mutate (N 28.9.12, Leutenegger Oberholzer)	18
2006 P 06.3331	Rapporto sulle privatizzazioni delle imprese di telecomunicazione in Europa (N 6.10.06, Gruppo popolare-democratico)	19
2007 P 06.3636	Domande relative all'evoluzione del dossier Swisscom (N 23.3.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)	19
2007 M 06.3306	Garantire il servizio universale badando che Swisscom rimanga in mani svizzere (S 5.10.06, Escher; N 4.10.07)	19
2012 P 12.3412	Verifica del rispetto dei principi della NPC (S 13.9.12, Stadler)	19
2012. P 12.3644	Direzione della politica del personale (1). Ripartizione dei compiti in materia di personale in seno alla Confederazione e ai dipartimenti (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)	20
2012 P 12.3646	Direzione della politica del personale (3). Verifica della gestione delle risorse in materia di personale (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)	20
2012 M 12.3647	Direzione della politica del personale (1). Rafforzare la posizione dell'UFPER in vista di una centralizzazione della politica del personale (N 18.9.12, Commissione della gestione CN; S 10.12.12)	20
2009 P 07.3504	Nuovo certificato di salario (N 11.6.09, Engelberger)	21
2011 M 10.3340	Imposizione delle prestazioni di aiuto sociale e sgravio fiscale del minimo vitale (S 31.5.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.300; N 9.12.10, S 14.3.11)	21
2011 P 10.4046	Distribuzione del benessere in Svizzera (N 17.6.11, Fehr Jacqueline)	21
		93

2013 P 13.3666	Corpo delle guardie di confine. Adempimento dei compiti ed effettivo (S 10.12.13, Commissione della politica di sicurezza CS)	22
2007 M 04.3061	Formazione degli apprendisti quale criterio di aggiudicazione di commesse pubbliche (N 15.6.05, Galladé; S 6.3.06; N 4.6.07)	22
2006 M 05.3470	Determinazione e attuazione di norme e standard nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (N 8.3.06, Commissione delle finanze CN; S 20.6.06)	66
Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca		
2002 P 01.3681	Creazione di un'Assemblea parlamentare in seno all'OMC (N 22.3.02, Commissione della politica estera CN)	24
2010 P 10.3592	Misurazione dei costi della regolamentazione (N 1.10.10, Zuppiger)	24
2012 P 11.3899	Libere professioni. Quale il loro peso per l'economia nazionale? (N 27.9.12, Cassis)	24
2014 M 13.3662	Porre fine alla discriminazione dell'industria svizzera degli armamenti (S 26.9.13, Commissione della politica di sicurezza CS; N 6.3.14)	24
2010 P 10.3884	Esame della direttiva relativa alla riduzione dei pagamenti diretti (S 1.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.3226)	25
2012 P 10.3839	Promozione internazionale del vino svizzero (N 3.5.12, Hurter Thomas)	25
2012 P 11.3386	Potenziamento della filiera agroalimentare biologica (N 3.5.12, Graf Maya)	25
2012 P 12.3299	Piano d'azione per la minimizzazione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (N 15.6.12, Moser)	26
2012 P 12.3344	Abolizione del contingentamento lattiero nell'UE. Influenza sulle prospettive del settore lattiero (N 28.9.12, Bourgeois)	26
2012 M 10.4103	Riconoscimento di «Petite Arvine» come denominazione tradizionale di un vino vallesano (N 3.5.12, Darbellay; S 4.12.12)	27
2012 P 12.3684	Ottimizzare i costi di produzione nell'agricoltura (N 14.12.12, Bourgeois)	27
2006 P 06.3018	Rapporto concernente il deficit nel settore dei posti di tirocinio (N 23.6.06, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)	28
2012 M 11.4036	Offerta d'insegnamento universitario in lingua e letteratura romancia (S 19.12.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS; N 30.5.12)	28
2012 P 12.3343	Provvedimenti per promuovere le nuove leve scientifiche in Svizzera (S 14.6.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 12.033)	28
2013 P 12.3662	Misure concernenti il settore dell'alloggio (N 19.3.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)	29
Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni		
2001 P 99.3561	Futuro della storica ferrovia del San Gottardo (N 5.3.01 [Ratti]-Simoneschi)	30
2012 M 09.3133	Sicurezza d'investimento per i veicoli pesanti. Mantenere invariata la categoria tariffaria TTPCP per sette anni (N 15.3.11, Germanier; S 22.9.11; N 1.3.12)	30
2012 P 12.3261	Visione strategica dell'asse ferroviario nord-sud (S 11.6.12, Abate)	30
2012 P 12.3331	Innovazioni nel trasporto di merci su rotaia per incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 12.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)	31
2012 M 12.3330	Incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 12.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 14.6.12)	31
2012 M 12.3401	Incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 14.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 12.043; N 24.9.12)	31
2012 P 12.3521	Tratta di montagna del San Gottardo (S 20.9.12, Baumann)	31
2012 M 12.3017	Atti di violenza in occasione di manifestazioni sportive. Modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (N 24.9.12, Commissione della politica di sicurezza CN; S 13.12.12)	32
2012 M 12.3496	Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (S 20.9.12, Hess; N 14.12.12)	32
2013 M 12.3465	Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Girod; S 19.3.13)	32
2013 M 12.3474	Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Guhl; S 19.3.13)	32
2013 M 12.3581	Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Noser; S 19.3.13)	32
2013 M 12.3455	Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Rickli Natalie; S 19.3.13)	32
2013 M 12.3489	Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Romano; S 19.3.13)	32
2013 M 12.3490	Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Wermuth; S 19.3.13)	32

2009 P 09.3085	Effetti dei regimi di promozione delle energie rinnovabili (N 12.6.09, Parmelin)	33
2011 P 11.3411	Energia elettrica dal deserto per la Svizzera (N 9.6.11, Girod)	33
2012 M 10.3142	Partecipazione della Svizzera al piano SET (Strategic Energy Technology) dell'UE (N 8.6.11, Riklin Kathy; S 21.12.11; N 1.3.12)	33
2013 M 13.3285	Agevolare la disattivazione volontaria delle vecchie centrali nucleari (N 12.6.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 26.9.13)	33
2012 M 12.3004	Garantire le funzioni dei media in termini di politica statale e democratica (N 7.3.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 11.6.12; punti 1 e 2)	33
2012 M 10.3539	Diffusione in streaming dei programmi (N 5.6.12, Allemann; S 13.12.12)	33
2013 P 13.3009	Sviluppo delle tariffe di roaming nel prossimo futuro (S 19.3.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 11.3524)	34
2007 M 06.3085	Nessun monopolio nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti industriali (S 21.6.06, Schmid Carlo; N 1.10.07)	34
2011 P 11.3523	I costi e il potenziale della riduzione dei gas serra in Svizzera (N 23.12.11, Girod)	34
2012 P 12.3777	Ottimizzare il ciclo di vita e di utilizzo dei prodotti (N 14.12.12, Gruppo dei Verdi)	34
2012 P 12.3907	Una soluzione contro gli sprechi alimentari (N 14.12.12, Chevalley)	34
2011 P 11.3229	Uso del sottosuolo (N 17.6.11, Riklin Kathy)	35
2012 P 12.3579	Sviluppo dei giornali online (S 10.9.12, Recordon)	90

b) Proposta di stralcio in messaggi del 2015

I numeri delle pagine indicati sono quelli del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale, che è suddiviso in base ai Consigli legislativi. (N = Consiglio nazionale, S = Consiglio degli Stati). Una menzione speciale segnala che si tratta del Bollettino ufficiale dell'anno precedente. Le indicazioni tra parentesi si riferiscono al Consiglio competente. Per le mozioni sono indicati entrambi i Consigli.

Cancelleria federale

Nessuno

Dipartimento federale degli affari esteri

2011 M 11.3151	Bloccare gli averi dei potentati destituiti (N 17.6.11, Leutenegger Oberholzer; S 22.12.11)	N 1020 / S 1056
2011 M 08.3915	Convenzione internazionale per la protezione di tutti gli individui dalle sparizioni forzate. Ratifica (N 24.11.09, Gadiant; S 2.3.11)	N 1645 / S 1131

Dipartimento federale dell'interno

2012 P 12.3195	Situazione del mercato del libro (S 1.6.12, Savary)	S 186
2012 P 12.3327	Per una politica del libro (S 1.6.12, Recordon)	S 186
2013 M 12.4017	Adeguamento delle disposizioni sulla pluralità dell'offerta cinematografica (N 20.3.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 11.6.13)	S 186 / N 809
2013 P 12.4055	Portare alla luce le opere confinate nei magazzini delle collezioni d'arte della Confederazione (N 21.6.13, Bulliard)	N 809
2007 M 04.3243	eHealth. Strumenti elettronici nel settore sanitario (N 7.6.06, Noser; S 22.3.07)	2014: S 500 / N 450
2012 M 11.3034	Incentivare e accelerare la diffusione dell'e-health (N 17.6.11, Graf-Litscher; S 12.3.12; punti b,c e d)	2014: S 500 / N 450
2013 M 12.3332	Cartella del paziente informatizzata. Incentivi e standard (N 20.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 12.3.13; punto 3)	2014: S 500 / N 450
2010 M 08.3821	Versamento di prestazioni di vecchiaia (N 20.3.09, Amacker; S 3.3.10)	2014: S 530 / N 772
2010 M 08.3956	Previdenza professionale. Equa ripartizione della prestazione d'uscita in caso di divorzio (N 20.3.09, Humbel; S 2.12.10)	2014: S 530 / N 772
2009 M 08.3519	Modifica della legge sui trapianti (S 18.12.08, Maury Pasquier; N 27.5.09)	2013: S 1001 / N 150
2013 M 12.3871	Vietare l'esportazione di sostanze medicamentose destinate all'esecuzione di esseri umani (N 22.3.13, Schmid-Federer; S 9.9.13)	N 630 / S 726
2007 P 07.3325	Flessibilizzazione dell'età di pensionamento. Introduzione di una rendita completa nell'ambito di un modello a tre livelli (S 2.10.07, Heberlein)	S 871
2012 P 12.3318	Previdenza professionale adeguata anche per le professioni in cui di regola si hanno diversi datori di lavoro (S 1.6.12, Fetz)	S 871
2013 P 13.3518	Riforma LPP. Finanziamento decentrale della generazione di transizione (S 19.9.13, Gutzwiller)	S 871
2014 P 14.3581	Effetti dell'indice misto nell'AVS (S 16.9.14, Maury Pasquier)	S 871
2013 P 13.3834	Previdenza professionale. Conseguenze dell'abbassamento dell'aliquota di conversione (S 12.12.13, Egerszegi-Obrist)	S 871
2012 P 12.3681	Stop alle autorizzazioni per studi medici. Non si ripetano gli errori del passato (1) (N 14.12.12, Cassis)	N 1344
2012 P 12.3783	Stop alle autorizzazioni per studi medici. Non si ripetano gli errori del passato (2) (N 14.12.12, Cassis)	N 1344
2002 P 00.3368	Lavoratori indipendenti. Possibilità di assicurarsi al di fuori dell'INSAI (N 6.6.02, Borer)	N 887
2002 P 00.3544	Assicurazione contro gli infortuni. Soppressione del monopolio dell'INSAI (N 6.6.02, Gruppo dell'Unione democratica di centro)	N 887
2003 P 03.3046	Ridurre i costi armonizzando l'assicurazione malattie e l'assicurazione contro gli infortuni (N 20.6.03, Zäch)	N 887
2003 P 03.3520	Legge sull'assicurazione contro gli infortuni. Modifica (N 19.12.03, Bortoluzzi)	N 887
2004 P 04.3509	Premi dell'assicurazione infortuni non professionali (N 17.12.04, Rime)	N 887

2005 P 05.3650	Adeguamento dell'organizzazione dell'INSAI ai principi del buon governo (N 16.12.05, Recordon)	N 887
2005 M 04.3614	Prestazioni d'invalidità dell'assicurazione infortuni. Coordinazione (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.3601; S 20.9.05)	N 887 / S 733
2006 M 05.3392	Assicurazione contro gli infortuni. Finanziamento dell'indennità di rincarò (N 7.10.05, Hochreutener; S 15.6.06)	N 887 / S 733
2010 M 08.3702	Adeguamento della legislazione sul libero passaggio e sul fondo di garanzia (N 19.12.08, Stahl; S 3.3.10)	N 1743 / S 1104

Dipartimento federale di giustizia e polizia

2011 P 11.3928	Diritto procedurale speciale per la procedura di asilo (S 12.12.11, Schwaller)	S 564
2006 M 05.3713	Diritto del divorzio. Revisione delle disposizioni relative alla compensazione della previdenza e alle questioni riguardanti i figli (N 15.3.06, Commissione degli affari giuridici CN 04.405; S 18.12.06)	2014: S 530 / N 772
2007 M 06.3170	Lotta alla cybercriminalità. Protezione dei fanciulli (S 9.6.06, Schweiger; N 22.6.07; S 11.12.07)	2014: S 303 / N 1194
2010 M 07.3627	Obbligo di registrazione delle carte prepagate Wi-Fi (N 3.6.09, Glanzmann; S 18.3.10)	2014: S 303 / N 1194
2011 M 10.4133	Aumentare la durata di conservazione dei registri di assegnazione degli indirizzi Internet Protocol (N 18.3.11, Barthassat; S 20.9.11)	2014: S 303 / N 1194
2012 M 10.3831	Revisione della LSCPT (N 16.3.12, Schmid-Federer; S 24.9.12)	2014: S 303 / N 1194
2012 M 10.3876	Revisione della LSCPT (N 16.3.12, Eichenberger; S 24.9.12)	2014: S 303 / N 1194
2012 M 10.3877	Revisione della LSCPT (N 16.3.12, [von Rotz]-Schwander; S 24.9.12)	2014: S 303 / N 1194
2012 P 11.4042	Sorveglianza tramite cavalli di Troia (1) (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN)	N 1194
2012 P 11.4043	Sorveglianza tramite cavalli di Troia (2) (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN)	N 1194
2012 M 11.4047	Migliore protezione contro gli abusi delle armi da fuoco (S 5.3.12, Commissione della politica di sicurezza CS; N 26.9.12)	N 651 / S 1048
2013 M 13.3000	Armi. Introduzione di un obbligo di comunicazione al DDPS (N 13.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 23.9.13)	N 651 / S 1048
2013 M 13.3001	Armi. Trattamento delle informazioni nel sistema d'informazione sul personale dell'esercito (N 13.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 23.9.13)	N 651 / S 1048
2013 M 13.3002	Armi. Migliorare lo scambio di informazioni tra le autorità cantonali e federali (N 13.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 18.6.13; N 11.3.14; punti a, b e c)	N 651 / S 1048
2013 M 13.3003	Armi. Utilizzo del numero AVS (N 13.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 23.9.13)	N 651 / S 1048
2006 M 05.3232	Disposizione costituzionale sul servizio universale (S 16.6.05, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 04.076; N 6.3.06)	2014: S 957 / N 1354
2012 M 10.3174	Ripartizione delle persone con hit Eurodac (N 28.9.11, Müller Philipp; S 5.3.12)	S 564 / N 1448
2014 M 11.3781	Tolleranza zero nei confronti dei richiedenti l'asilo che commettono atti di teppismo (N 17.4.13, Gruppo liberale radicale; S 19.3.14)	S 564 / N 1448
2014 M 11.3800	Nessuna ripartizione fra i Cantoni di richiedenti l'asilo provenienti da Paesi sicuri (N 17.4.13, Gruppo liberale radicale; S 19.3.14)	S 564 / N 1448
2012 M 11.3809	Ridurre la burocrazia nel settore dell'asilo (N 23.12.11, Hiltbold; S 12.6.12)	S 564 / N 1448
2012 M 11.3868	Ridurre gli esorbitanti costi di affitto dei richiedenti l'asilo (N 23.12.2011, Müller Philipp; S 12.6.12)	S 564 / N 1448
2013 M 12.3653	Riserva strategica di alloggi per richiedenti l'asilo (N 26.9.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 14.3.13)	S 564 / N 1448
2011 M 10.3780	Modifica e integrazione della LEF. Professione di rappresentante dei creditori (N 17.12.10, Rutschmann; S 30.5.11)	N 924 / S 782
2013 M 12.3769	Modernizzare il diritto delle ditte commerciali (S 27.11.12, Bischof; N 11.6.13)	S 377 / N 1369
2013 M 12.3727	Agevolare la successione d'impresa (N 14.12.12, Rime; S 18.6.13)	S 377 / N 1369
2008 M 07.3763	Termini di prescrizione nel diritto in materia di responsabilità civile (N 12.3.08, Commissione degli affari giuridici CN 06.404 e 06.473; S 2.6.08)	2014: N 1795 / S 1305

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

2008 P 08.3038	Istruzione di base e servizi di perfezionamento della truppa nell'esercito. Pianificazione conforme alle esigenze dell'economia e della formazione (N 1.10.08, Wasserfallen)	N 1249
2010 M 09.4332	Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Gutzwiller; N 15.9.10)	S 288 / N 1249
2010 M 09.4333	Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Schwaller; N 15.9.10)	S 288 / N 1249
2011 P 10.4021	Aumento dell'attrattiva della carriera di ufficiale (N 18.3.11, Landolt)	N 1249
2012 M 11.3082	Creazione di un organo di mediazione per la truppa in seno al DDPS (S 31.5.11, Niederberger; N 5.12.11; S 29.2.12)	S 288 / N 1249
2012 P 12.3116	Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori (S 31.5.12, Berberat)	S 288
2012 P 10.3570	Compatibilità degli studi con il servizio militare (N 7.6.12, Malama)	N 1249
2012 P 12.3210	Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori (N 15.6.12, Maire Jacques-André)	N 1249
2012 M 11.4135	Messa fuori servizio di materiali d'armamento (S 31.5.12, Niederberger; N 6.12.12)	S 288 / N 1249
2012 M 12.3323	Colmare interamente il divario tra la formazione degli autisti militari e degli autisti civili (S 31.5.12, Kuprecht; S 6.12.12)	S 288 / N 1249
2012 P 12.3744	Profilo prestazionale dell'esercito (N 14.12.12, Glanzmann)	N 1249
2012 P 12.3745	Profilo prestazionale dell'esercito (N 14.12.12, Eichenberger)	N 1249
2013 M 12.3983	Applicazione coerente del decreto federale del 29 settembre 2011 concernente il rapporto sull'esercito (N 26.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 18.9.13; N 5.12.13)	S 288 / N 1249
2012 M 12.3007	Accesso dell'esercito a informazioni concernenti procedimenti penali pendenti (N 28.2.12, Commissione della politica di sicurezza CN; S 31.5.12; N 26.9.12)	N 651 / S 1048

Dipartimento federale delle finanze

2010 P 10.3888	Valutazione della soppressione dell'effettivo minimo del corpo delle guardie di confine nel decreto federale relativo a Schengen (S 7.12.10, Commissione della gestione CS)	S 593
2014 P 14.3105	Iniziativa della vacca da mungere. Dove troviamo altre vacche da mungere? (S 3.6.14, Bieri)	S 149
2005 M 04.3811	Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (S 14.3.05, Altherr; N 2.6.05)	N 749 / S 337
2005 M 04.3810	Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (N 2.6.05, Favre; S 28.9.05)	N 749 / S 337
2006 P 05.3783	Definizione delle priorità e rinuncia a determinati compiti (N 24.3.06, Gruppo dell'Unione democratica di centro)	N 749
2006 M 05.3287	Concretizzazione di riforme strutturali importanti per la politica finanziaria (S 8.12.05, Lauri; N 21.6.06)	N 749 / S 337
2012 M 11.3317	Verifica dei compiti (N 30.5.11, Commissione delle finanze CN 10.075; S 20.12.11; N 12.3.12)	N 749 / S 337
2011 M 09.3456	Defiscalizzare le entrate della RIC per il consumo privato di energia elettrica (N 13.4.11, Favre Laurent; S 29.9.11; N 21.12.11)	N 2256 / S 1039
2010 M 09.3343	Esenzione fiscale delle associazioni (S 27.5.09, Kuprecht; N 15.3.10)	2014: S 756 / N 10
2014 M 14.3044	Esenzione del vettore della merce dalla responsabilità solidale per l'obbligazione doganale (S 3.6.14, Schmid Martin; N 11.12.14)	S 593 / N 2196

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

2011 P 11.3466	Sviluppo sostenibile e promozione della piazza economica (N 31.5.11, Commissione dell'economia e dei tributi CN 11.019)	N 992
2011 P 11.3697	Valutazione della nuova politica regionale (N 30.9.11, von Siebenthal)	N 992
2005 M 05.3473	Accordi bilaterali. Facilitare l'accesso delle PMI svizzere ai mercati dei Paesi membri dell'UE (S 27.9.05, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 16.12.05)	S 617 / N 1566
2010 M 10.3279	Contro la discriminazione nelle forniture di servizi transfrontalieri nell'ambito dell'accordo sulla libera circolazione delle persone (N 18.6.10, Gruppo liberale radicale; S 1.12.10)	S 617 / N 1566

2012 M 11.3362	Rendere più utile il servizio civile migliorando la formazione (N 30.9.11, Müller Walter; S 30.5.12)	N 691 / S 749
2012 P 12.3964	Per una politica regionale al servizio anche della cooperazione transfrontaliera (S 4.12.12, Lombardi)	S 765
2012 M 11.3755	Risanamento dell'assicurazione contro la disoccupazione (N 13.3.12, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 25.9.12)	2013: N 871 / S 562

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

2011 M 10.3881	Futuro del traffico merci ferroviario sull'intero territorio svizzero (S 30.11.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 11.4.11)	N 518 / S 393
2011 M 11.3284	Terminali del trasporto combinato. Intervento della Confederazione (N 17.6.11, Hutter Markus; S 22.9.11)	N 518 / S 393
2012 P 12.3311	Il trasferimento del traffico merci non deve essere compromesso da priorità mal poste (N 28.9.12, Grossen Jürg)	N 518 / S 393
2012 M 12.3419	Garantire al traffico merci tracce di qualità e in quantità sufficiente (S 20.9.12, Janiak; N 14.12.12)	N 518 / S 393
2006 M 05.3683	Politica energetica: strategia globale per i prossimi 25 anni (N 16.12.05, Lustenberger; S 5.10.06)	N 2256 / S 1039
2009 M 09.3357	Semplificazione delle procedure di certificazione delle piccole unità di produzione di elettricità a partire da fonti rinnovabili (N 4.6.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 14.9.09)	N 2256 / S 1039
2011 P 10.4164	Avanzamento delle procedure di interesse pubblico (S 16.3.11, Recordon)	S 1039
2011 P 11.3307	Strategia energetica alternativa (S 28.9.11, Gutzwiller)	S 1039
2011 M 11.3338	Abrogazione del diritto di ricorso delle associazioni per progetti in ambito energetico (N. 8.6.11, Rutschmann; S 28.09.11; N 6.12.11)	N 2256 / S 1039
2011 M 11.3415	Efficienza energetica dell'illuminazione pubblica (N 9.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11)	N 2256 / S 1039
2011 M 11.3404	Reti di trasporto. Semplificazione delle procedure di autorizzazione (N 9.6.11, Gruppo liberale radicale; S 28.9.11)	N 2256 / S 1039
2011 M 11.3432	Sicurezza dell'approvvigionamento nel settore elettrico (N 9.6.11, Leutenegger Filippo; S 28.9.11)	N 2256 / S 1039
2011 M 11.3331	Promuovere i progetti RIC pronti ad essere realizzati (N 8.6.11, Häberli-Koller; S 29.9.11)	N 2256 / S 1039
2011 M 11.3345	Aumentare la produzione di energia nelle centrali idroelettriche svizzere (N 9.6.11, Killer; S 29.9.11)	N 2256 / S 1039
2011 P 11.3587	Risparmi energetici ed energie rinnovabili. Più risorse per la formazione (S 28.9.11, Cramer)	S 1039
2011 M 09.4082	Acceleramento delle procedure di autorizzazione per impianti che utilizzano le energie rinnovabili (N 8.6.11, Cathomas; S 28.9.11; N 6.12.11)	N 2256 / S 1039
2011 M 11.3257	Abbandonare il nucleare (N 8.6.11, Gruppo dei Verdi; S 28.9.11; N 6.12.11; punto 1)	N 2256 / S 1039
2011 M 11.3375	Smart metering. Impiego di contatori intelligenti in Svizzera (N 9.6.11, Noser; S 28.9.11; N 6.12.11)	N 2256 / S 1039
2011 M 11.3376	Standard d'efficienza energetica per apparecchi elettrici. Elaborare una strategia per i migliori apparecchi in Svizzera (N 9.6.11, Noser; S 28.9.11, N 6.12.11)	N 2256 / S 1039
2011 M 11.3398	Il potenziale esistente dei vettori energetici indigeni rinnovabili va promosso, non bloccato (N 9.6.11, von Siebenthal; S 28.9.11; N 6.12.11)	N 2256 / S 1039
2011 M 11.3403	Meno burocrazia e procedure più veloci per la produzione di energia da fonti rinnovabili (N 9.6.11, Gruppo liberale radicale; S 28.9.11, N 6.12.11)	N 2256 / S 1039
2011 M 11.3426	Nessuna nuova autorizzazione di massima per la costruzione di centrali nucleari (N 8.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11; N 6.12.11)	N 2256 / S 1039
2011 M 11.3436	Abbandono graduale dell'energia nucleare (N 8.6.11, Schmidt Roberto; S 28.9.11; N 6.12.11; punti 1, 2, 4 e 5)	N 2256 / S 1039
2012 M 11.3518	Le centrali ad accumulazione come colonna portante del futuro approvvigionamento elettrico (S 29.9.11, Büttiker; N 1.3.12; S 30.5.12)	N 2256 / S 1039
2012 M 10.3717	Incentivare il risanamento energetico e la sostituzione di vecchie costruzioni (N 6.6.12, Gruppo liberale-radical; S 13.12.12)	N 2256 / S 1039
2012 M 11.3851	Aumento dell'obiettivo di potenziamento della produzione nazionale di energia idroelettrica (S 11.6.12, Stadler Markus; N 14.12.12)	N 2256 / S 1039

2012 M 11.3926	Rilevamento dei potenziali di utilizzo della forza idrica (S 30.5.12, Luginbühl; N 14.12.12)	N 2256 / S 1039
2012 P 12.3696	Misure intese a ridurre il consumo di energia e le emissioni di CO2 degli edifici (S 13.12.12, Häberli-Koller)	S 1039
2013 M 11.3501	Il riassetto del sistema energetico non deve mettere a rischio i posti di lavoro (N 19.9.11, Gruppo liberale radicale; S 13.6.13)	N 2256 / S 1039
2001 P 01.3628	Strade forestali e rurali. Partecipazione della Confederazione ai lavori di risanamento (N 14.12.01, Lustenberger)	S 98 / N 1606
2011 M 10.3124	Gestione del bosco a favore del clima invece di obiettivi esagerati per la creazione di riserve naturali (N 18.6.10, Flückiger; S 16.6.11)	S 98 / N 1606

Allegato 2: Mozioni e postulati trasmessi dalle Camere federali e ancora pendenti alla fine del 2015

Cancelleria federale

2008 M 07.3615	Sfoltimento materiale del diritto federale (S 17.12.07, Stähelin; N 3.3.08)
2010 M 07.3681	Semplificare le regolamentazioni in tutti i dipartimenti (N 17.9.09, Hochreutener; S 17.6.10)
2012 M 12.3185	Definire il prossimo programma di legislatura in base a un approccio interdipartimentale (N 15.6.12, Gruppo liberale radicale; S 28.11.12)
2013 P 13.3014	Elaborazione di una strategia più attiva volta a concretizzare le disposizioni legali sulla rappresentanza dei sessi e delle comunità linguistiche nelle commissioni extraparlamentari (N 12.6.13, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2013 P 13.3697	Sintesi sulla strategia demografica (N 13.12.13, Schneider-Schneiter)
2014 P 14.3319	Pubblicazione delle leggi. Carattere giuridicamente vincolante della versione consolidata (N 26.9.14, Schneider Schüttel)
2014 P 14.3384	Diritti politici accordati da diversi Stati europei ai loro cittadini residenti all'estero (N 11.9.14, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2015 M 13.4040	Parità di trattamento nella pubblicazione delle relazioni d'interesse (N 21.3.14, Gilli; S 9.3.15)
2015 M 14.3318	Recapito di stampati della Confederazione ai membri del Parlamento (N 26.9.14, Reimann Maximilian; S 9.3.15)
2015 M 15.3005	Stesura dei verbali del Consiglio federale (S 3.6.15, Commissione della gestione CN; N 4.6.15)
2015 M 15.3006	Stesura dei verbali del Consiglio federale (S 3.6.15, Commissione della gestione CS; N 4.6.15)

Dipartimento federale degli affari esteri

2000 P 98.3396	Protocollo addizionale del 1952 alla CEDU. Ratifica da parte della Svizzera (N 18.12.98, Baumberger; S 9.3.00)
2010 M 09.3719	I fondamenti del nostro ordine giuridico scavalcato dall'ONU (S 8.9.09, Marty; N 4.3.10)
2010 M 10.3005	Misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS 09.052; N 13.9.10; S 9.12.10)
2011 M 11.3005	Attuazione della risoluzione adottata dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (N 17.3.11, Commissione della politica estera CN; S 15.9.11)
2011 P 11.3572	Assistenza agli Svizzeri nel mondo (N 30.9.11, Abate)
2012 M 10.4158	Persecuzione dei cristiani in Iraq. Porre fine al genocidio (N 30.9.11, Reimann Lukas; S 8.3.12)
2012 M 11.4038	Abolizione di tutte le discriminazioni nei confronti della minoranza curda in Siria (N 21.12.11, Commissione della politica estera CN 11.2017; S 8.3.12)
2012 M 11.3260	Expo 2015. Una vetrina per l'agricoltura svizzera (N 17.6.11, Schibli; S 8.3.12, N 18.9.12)
2012 M 12.3287	L'Expo 2015 deve rappresentare un'opportunità per i trasporti pubblici e il turismo svizzeri (N 15.6.12, de Bumann; S 26.11.12)
2012 M 12.3367	Diritti dei contadini. Per un vero impegno della Svizzera al Consiglio dei diritti dell'uomo (N 28.9.12, Sommaruga Carlo; S 26.11.12)
2012 P 12.3503	Una strategia Ruggie per la Svizzera (N 14.12.12, von Graffenried)
2013 P 13.3005	Rapporto del Consiglio federale sull'adesione al Consiglio di sicurezza dell'ONU (N 3.6.13, Commissione della politica estera CN 12.479)
2013 P 13.3258	Educazione sanitaria e sessuale nei Paesi in via di sviluppo per lottare contro l'HIV/Aids e l'esplosione demografica (N 21.6.13, Fiala)
2013 M 13.3006	Collaborazione con l'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (N 3.6.13, Commissione della politica estera CN; S 18.9.13)
2013 P 11.3916	Politica dell'informazione sull'attuazione autonoma del diritto europeo (N 19.9.13, Nordmann)
2014 M 12.3623	Ratifica del terzo protocollo facoltativo alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (N 19.9.13, Amherd; S 17.3.14)
2014 M 13.3962	Una giornata svizzera della Ginevra internazionale (N 21.3.14, Barazzone; S 10.6.14; proposta di stralcio FF 2014 7963)
2014 P 13.4022	Un accordo di libero scambio con l'UE al posto degli accordi bilaterali (S 17.3.14, Keller-Sutter)
2014 P 14.3200	Nuovo articolo 121a della Costituzione federale. Compatibilità con gli impegni internazionali della Svizzera (N 20.6.14, Tornare)
2014 P 14.3263	La Svizzera nell'era asiatica (N 20.6.14, Aeschi Thomas)
2014 M 12.4267	Rafforzare la Ginevra internazionale e la Svizzera come sedi della diplomazia internazionale e multilaterale (NR 5.6.14, Sommaruga Carlo; S 9.9.14; N 26.9.14; proposta di stralcio FF 2014 7963)
2014 P 13.3151	Situazione delle relazioni tra la Svizzera e l'Europa (N 15.9.14, Aeschi Thomas)
2014 P 14.3557	Recepimento del diritto dell'UE. Evitare eccesso di zelo e servilismo (N 26.9.14, Schilliger)
2014 P 14.3577	Recepimento del diritto dell'UE. Evitare eccesso di zelo e servilismo (S 9.9.14, Fournier)
2014 P 14.3663	Accesso al risarcimento (S 26.11.14, Commissione della politica estera CS 12.2042)
2014 P 14.3823	Rapporto sulla situazione delle minoranze religiose e possibili misure della Svizzera (N 12.12.14, von Siebenthal)
2014 P 14.3855	Condizioni salariali e sociali dei lavoratori precari presso il CERN (N 12.12.14, Tornare)
2015 M 13.3792	A favore di una zona libera da armi di distruzione di massa in Vicino e in Medio Oriente (N 15.9.14, Gruppo socialista; S 3.3.15)
2015 M 14.3423	Posizionare la Svizzera come piattaforma internazionale per la regolamentazione di Internet (N 26.9.14, Gruppo liberale radicale; S 3.3.15)
2015 P 14.4080	Valutazione degli accordi bilaterali conclusi con l'UE (N 20.3.15, Gruppo dei Verdi)
2015 P 14.4257	Rafforzare il valore delle aziende agricole a conduzione familiare nella cooperazione allo sviluppo internazionale (N 20.3.15, Buillard)
2015 M 14.3824	Affrontare il tema della libertà di religione nei contatti e negli organismi bilaterali e multilaterali (N 12.12.14, Streiff; S 16.6.15)
2015 M 14.3910	Importanza delle zone montane nella definizione dell'agenda per uno sviluppo sostenibile post-2015 (S 26.11.14, Stöckli; N 10.6.15)

2015 P 15.3026	Rafforzamento della protezione dei profughi siriani attraverso l'aiuto umanitario in loco (S 16.6.15, Eder)
2015 M 13.4117	Posizioni strategiche in merito alle relazioni tra la Svizzera e l'Unione europea (N 6.5.15, Gruppo dell'Unione democratica di centro ; S 24.9.15)
2015 M 14.3120	Garantire la cooperazione con l'Europa (N 6.5.15, Gruppo socialista; S 24.9.15)
2015 P 15.3877	Commercio di oro prodotto in violazione dei diritti umani (S 1.12.15, Recordon)
2015 P 15.3954	Informazioni chiare sull'Eritrea (N 18.12.15, Pfister Gerhard)

Dipartimento federale dell'interno

Segreteria generale

- 2014 P 13.4245 Una strategia coerente per le pari opportunità delle persone con disabilità (N 21.3.14, Lohr)
2015 P 15.3114 Rapporto sul potenziale dell'industria svizzera dei videogiochi per la cultura, la scienza e l'economia (N 19.6.15, Fehr Jacqueline)

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo

- 2014 P 14.3388 Rilevazione della parità salariale. Migliorare l'attendibilità (N 26.9.14, Noser)
2015 P 14.4204 Migliorare la lotta contro lo stalking in Svizzera (N 20.3.15, Feri Yvonne)

Ufficio federale della cultura

- 2014 M 14.3143 Strategia per promuovere le scuole in cui s'insegna in due lingue nazionali (N 20.6.14, Semadeni; S 11.12.14)
2014 P 14.3670 Un programma per i soggiorni linguistici (N 24.11.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

- 2012 M 12.3335 Condizioni quadro legali per il libero accesso ai dati meteorologici (principio degli Open Government Data) (N 30.5.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 26.9.12)
2014 P 14.3694 Urge uniformare le allerte maltempo dei diversi offerenti (N 12.12.14, Vogler)

Archivio federale

- 2013 P 11.3902 Linee strategiche per il libero accesso ai dati governativi (N 9.9.13, Riklin Kathy) – in precedenza DFF/ODIC

Ufficio federale della sanità pubblica

- 2000 P 00.3435 Divieto della pubblicità in favore del tabacco (N 15.12.00, Tillmanns; proposta di stralcio FF 2015 7729)
2002 P 00.3536 Fondo per i pazienti (N 30.9.02, Gross Jost)
2003 P 03.3424 Copertura delle infermità congenite da parte dell'assicurazione invalidità (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307)
2003 P 03.3425 Partecipazione ai costi in caso d'infermità congenita e malattie gravi o croniche (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307 [minoranza Gross Jost])
2004 P 02.3122 Riesame del catalogo delle prestazioni (S 19.9.02, Stähelin; N 1.3.04)
2006 M 04.3624 Garanzia della qualità e sicurezza dei pazienti nel settore sanitario (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 04.433; S 14.6.05; N 14.3.06)
2006 P 05.3693 Creare le condizioni per un impiego ottimale della telemedicina (N 24.3.06, Stump)
2006 P 05.3878 Assistenza sanitaria. Incentivi positivi per il promovimento della sicurezza dei pazienti e della garanzia della qualità (N 24.3.06, Heim)
2006 M 05.3436 Strategia nazionale per la promozione della salute e una migliore autonomia in età avanzata (N 7.10.05, Heim; S 15.6.06)
2006 P 06.3063 Domande scomode sul nostro sistema sanitario (S 15.6.06, Sommaruga Simonetta)
2006 P 06.3438 Cure del cancro troppo care (S 5.12.06, David)
2007 M 05.3235 Mutilazioni genitali femminili. Misure di sensibilizzazione e di prevenzione (N 19.3.07, Roth-Bernasconi; S 2.10.07)
2007 M 06.3009 Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali (S 8.3.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 04.061; N 22.3.07; S 24.9.07)
2008 P 08.3475 Studio sulle radiazioni a bassa intensità delle centrali nucleari (N 19.12.08, Fehr Hans-Jürg)
2008 P 08.3493 Protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati (N 19.12.08, Heim)
2009 M 05.3522 Potenziale di risparmio in materia di mezzi e apparecchi medici (N 19.3.07, Heim; S 2.10.08; N 3.3.09)
2009 M 05.3523 Concorrenza per i prodotti menzionati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (N 19.3.07, Humbel; S 2.10.08; N 3.3.09)
2009 M 09.3089 Costi dei medicinali e parte propria alla distribuzione (S 04.06.09, Diener; N 10.12.09)

2010 P 09.4199	Congedo remunerato di durata sufficiente per i genitori che assistono figli con gravi problemi di salute (S 2.3.10, Seydoux) – in precedenza DFGP/UFG
2010 P 09.4078	Per un approvvigionamento di medicinali più economico (N 19.3.10, Humbel)
2010 M 09.3150	Misure per contrastare l'aumento dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 12.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 20.9.10; punti 1–3)
2010 M 07.3168	Medicina complementare nell'assicurazione di base. Verifica (S 25.9.07, Forster; N 28.9.10)
2010 P 10.3255	Il futuro della psichiatria (S 20.9.10, Stähelin)
2010 M 08.3972	Protezione contro i perturbatori endocrini. Applicare le conoscenze acquisite (N 20.3.09, Graf Maya; S 15.12.10)
2010 P 10.3754	Introdurre a livello nazionale un sistema di valutazione dei costi e dei benefici delle prestazioni mediche (N 17.12.10, Humbel)
2010 P 10.3776	Adottare misure contro l'impiego di laser pericolosi (N 17.12.10, Bugnon)
2011 M 10.3353	Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (S 20.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.11)
2011 M 10.3015	Per un'organizzazione nazionale della qualità nel settore della sanità pubblica (N 28.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.3.11)
2011 M 10.3450	Per un'organizzazione indipendente nazionale a garanzia della qualità (N. 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)
2011 M 10.3451	Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria (N 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)
2011 P 10.3753	Elenchi degli ospedali. Criteri chiari anziché arbitrarietà dei Cantoni (N 18.3.11, Humbel)
2011 P 10.4055	Strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da malattie rare (N 18.3.11, Humbel)
2011 M 10.3882	Introduzione dei DRG e qualità delle cure (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 30.5.11)
2011 M 11.3001	Sperimentazioni terapeutiche (N 10.3.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 09.079; S 15.6.11; N 27.9.11)
2011 M 09.3535	Uniformare le modalità di finanziamento delle prestazioni previste dalla LAMal (N 12.4.11, Gruppo socialista; S 29.9.11)
2011 M 10.3770	Contro un'attuazione discriminatoria del finanziamento delle cure (N 18.3.11, Joder; S 29.9.11)
2011 M 10.4161	Assicurazione malattia. Franchigie opzionali e durata contrattuale (N 18.3.11, Stahl; S 29.9.11)
2011 P 11.3218	Quanto deve pagare la società per un anno di vita? (N 30.9.11, Cassis)
2011 M 09.3546	Finanziamento trasparente dell'assicurazione sociale di base (S 15.6.11, Brändli; N 12.12.11)
2011 M 11.3584	Strategia nazionale di lotta contro il cancro. Potenziamento delle pari opportunità e dell'efficienza (S 29.9.11, Altherr; N 12.12.11)
2012 M 09.3509	Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza I. Elaborazione delle basi (N 12.4.11, Steiert; S 12.3.12)
2012 M 09.3510	Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza II. Elaborazione di una strategia comune di Confederazione e Cantoni (N 12.4.11, Wehrli; S 12.3.12)
2012 M 10.3912	Vita sicura. Ricerca sui rischi per la sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12)
2012 M 10.3913	Vita sicura. Programma nazionale per una maggiore sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12)
2012 M 11.3637	Uniformare il limite d'età minimo a livello nazionale per l'acquisto di prodotti del tabacco (N 23.12.11, Humbel; S 1.6.12; proposta di stralcio FF 2015 7729)
2012 P 12.3100	Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Kessler)
2012 P 12.3124	Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Gilli)
2012 P 12.3207	Rafforzamento dei diritti dei pazienti (N 15.6.12, Steiert)
2012 M 10.3195	Escludere il tabacco dai negoziati sulla sanità con l'Unione europea (N 9.6.11, Favre; S 12.3.12; N 11.9.12)
2012 M 11.4037	Modifica della legge federale sugli esami genetici sull'essere umano (N 8.3.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 10.487; S 26.9.12)
2012 P 12.3655	Servizio di clearing indipendente per lo scambio di dati tra ospedali e assicuratori (N 13.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2012 P 12.3363	Garanzia della qualità nell'assistenza sanitaria invece di premi e sconti per ridurre le prestazioni (N 28.9.12, Hardegger)
2012 P 12.3396	Adeguamento del sistema di formazione dei prezzi dei medicinali (N 28.9.12, Bortoluzzi; punto 3)
2012 P 12.3426	Assicurare l'approvvigionamento di medicinali (N 28.9.12, Heim)

2012 P 12.3604	Una strategia per le cure di lunga durata (N 28.9.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3614	Nuovo metodo di fissazione dei prezzi dei medicinali (N 28.9.12, Schenker Silvia)
2012 P 12.3619	Task Shifting anche nel sistema sanitario svizzero (N 28.9.12, Cassis)
2012 P 12.3966	Salute materna e infantile delle popolazioni migranti (S 3.12.12, Maury Pasquier)
2012 P 12.3716	Imporre valori di misurazione corretti e affidabili nel settore sanitario (N 14.12.12, Kessler)
2012 P 12.3831	Registri medici. Strumento importante per garantire la qualità del sistema sanitario (N 14.12.12, Heim)
2012 P 12.3864	Ruolo delle farmacie nell'assistenza sanitaria di base (N 14.12.12, Humbel)
2013 M 12.3643	Rafforzare la medicina di famiglia (S 26.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 6.3.13)
2013 M 12.3609	Non sollecitiamo eccessivamente il principio di solidarietà dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 28.9.12, Darbellay; S 18.3.13)
2013 P 12.4099	Chiarire nella LAMal la competenza della copertura dei costi residui delle degenze in case di cura extracantonali analogamente alla LPC (S 18.3.13, Bruderer Wyss)
2013 P 12.4140	Coerenza nel trattamento del segreto professionale del personale sanitario (S 18.3.13, Recordon; proposta di stralcio FF 2015 7125)
2013 P 12.4051	Finanziamento residuo delle degenze in case di cura extracantonali (N 22.3.13, Heim)
2013 M 12.3104	Disposizioni legali in materia d'igiene per evitare le infezioni nosocomiali (N 28.9.12, Hardegger; S 11.6.13; punti 1, 2 e 4)
2013 P 13.3370	Provvedimenti previsti nel settore della salute mentale in Svizzera (S 11.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 12.2037)
2013 P 13.3366	Assegni di accompagnamento e possibilità di sgravio per chi cura e assiste i propri familiari (N 13.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.411, 11.412)
2013 P 12.4053	Armonizzare l'accertamento del bisogno terapeutico (N 21.6.13, Heim)
2013 M 12.3111	LAMal. Riconoscimento delle prestazioni dei podologi diplomati per le cure dispensate ai pazienti diabetici (N 28.9.12, Fridez; S 9.9.13)
2013 M 12.4052	Approccio «one health» per un impiego coerente degli antibiotici nella medicina umana e veterinaria (N 22.3.13, Heim; S 9.9.13)
2013 M 12.4098	Abrogare una disposizione della LAMal avulsa dalla realtà e fonte di discriminazione (S 18.3.13, Kuprecht; N 12.9.13)
2013 M 12.4224	Abrogare una disposizione della LAMal avulsa dalla realtà e fonte di discriminazione (N 22.3.13, Humbel; S 9.9.13)
2013 P 11.4018	Criteri di rappresentatività per la stipulazione di convenzioni tariffali nel settore sanitario (N 11.9.13, Darbellay)
2013 P 13.3250	Come si ripercuote la franchigia sul ricorso alle prestazioni della medicina? (N 27.9.13, Schmid-Federer)
2013 P 13.3875	Sistemi di segnalazione degli errori e comprovate conoscenze mediche a miglior garanzia della sicurezza dei pazienti (N 13.12.13, Hardegger)
2014 M 12.3816	Parità di trattamento dei pazienti nell'accesso ai medicinali (N 22.3.13, Steiert; S 4.3.14)
2014 M 11.3973	Prevenzione del suicidio. Sfruttare maggiormente il margine di manovra a disposizione (N 11.9.13, Ingold; S 4.3.14)
2014 M 13.3393	Ammettere l'omologazione di Swissmedic come elemento della pubblicità (S 9.9.13, Eder; N 5.3.14)
2014 M 11.3811	Colmare le lacune giuridiche nell'assicurazione contro gli infortuni (N 11.9.13, Darbellay; S 19.3.14; N 3.6.14)
2014 M 12.4171	Migliorare l'assistenza e aumentare l'efficienza nella LAMal (N 5.3.14, Gruppo liberale radicale; S 13.6.14)
2014 P 13.4125	Maggiore trasparenza sulla qualità nel settore ospedaliero per pazienti (S 4.3.14, Eder)
2014 P 13.4007	Assunzione dei costi per la permanenza in una cella anti-sbornia. Valutazione (N 10.3.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2014 P 13.4012	Pianificazione della medicina altamente specializzata. Il punto della situazione (N 10.3.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2014 P 13.4264	La sicurezza dei pazienti dopo l'introduzione dei forfait per caso DRG (N 21.3.14, Kessler)
2014 P 14.3094	L'articolo costituzionale 118a sulla medicina complementare a cinque anni dalla sua adozione da parte di Popolo e Cantoni. Stato dell'attuazione e prospettive (S 11.6.14, Eder)
2014 P 14.3295	Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (1) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)
2014 P 14.3296	Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (2) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)

2014 P 14.3297	Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (3) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)
2014 P 14.3054	Qualità della diagnosi precoce del cancro al seno. Dove si situa la Svizzera? (N 20.6.14, Heim)
2014 P 14.3065	Antibiotici inefficaci. Sviluppo di resistenze (N 20.6.14, Heim)
2014 P 14.3089	L'articolo costituzionale 118a sulla medicina complementare a cinque anni dalla sua adozione. Stato dell'attuazione e prospettive (N 20.6.14, Graf-Litscher)
2014 M 12.3245	Attuare un finanziamento ospedaliero conforme alla legge (N 11.9.13, Humbel; S 13.6.14; N 10.9.14)
2014 P 13.3224	Sgravare l'assicurazione malattie da costi ingiustificati (N 9.9.14, Humbel)
2014 P 14.3385	Forfait per caso e preventivo globale. Valutazione dei sistemi in vigore nei Cantoni (N 10.9.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2014 P 14.3607	Basta con lo spreco di medicinali! (N 26.9.14, Gruppo PPD-PEV)
2014 P 14.3632	Ruolo degli assistenti di studio medico nel sistema sanitario svizzero (N 26.9.14, Steiert)
2014 M 14.3438	Nessuna selezione prenatale del sesso dalla porta di servizio! (S 16.9.14, Bruderer Wyss; N 24.11.14)
2015 P 14.4115	Far valutare da una commissione indipendente le basi teoriche su cui poggiano le tesi della Fondazione Salute sessuale Svizzera sullo sviluppo sessuale di bambini e adolescenti (N 20.3.15, Regazzi)
2015 P 13.3543	Aumento sproporzionato degli emolumenti. Un ostacolo all'ingresso delle PMI sul mercato (N 4.6.15, de Courten)
2015 P 14.4165	Valutare la possibilità d'introdurre un'assicurazione dei costi di cura quale strumento contro l'erosione del patrimonio (N 2.6.15, Lehmann)
2015 M 14.4164	Canapa per i malati gravi (N 2.6.15, Kessler; S 8.9.15)
2015 P 15.3797	Armonizzare le tariffe per le prestazioni secondo la LAINF e la LAMal (N 22.9.15, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2015 M 13.3500	Importazioni di medicinali e di prodotti immunologici. Parità di trattamento (N 4.6.15, Gilli; S 17.12.15)

Ufficio federale di statistica

2002 P 01.3733	Statistica sui posti d'accoglienza per bambini al di fuori del quadro familiare (N 22.3.02, Fehr Jacqueline)
2011 M 10.3947	Statistica ufficiale. Meno oneri per le PMI (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 13.9.11)
2012 P 12.3657	Evoluzione demografica e ripercussioni per l'intero settore della formazione (N 26.11.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2014 P 14.3578	Qualità di vita e benessere. Qual è l'efficacia delle politiche pubbliche e delle attività della Confederazione? (S 16.9.14; Hêche)
2015 P 15.3463	Snellimento burocratico. Meno oneri per la rilevazione dei dati della statistica degli stabilimenti medico-sociali (N 25.9.15, Cassis)

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

2000 P 97.3068	Promozione della proprietà di abitazioni per gli invalidi (N 4.3.99, Borel; S 15.3.00)
2003 P 03.3434	Indicizzazione delle rendite AVS (N 2.10.03, Commissione speciale CN 03.047; S 2.12.03; proposta di stralcio FF 2015 1)
2005 M 03.3454	Per un finanziamento trasparente dell'AVS (S 18.9.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 00.014; N 3.3.05; proposta di stralcio FF 2015 1)
2005 M 03.3570	Assicurare a lungo termine il Fondo AVS/AI (S 4.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.05; proposta di stralcio FF 2015 1)
2005 M 04.3623	Flessibilizzazione dell'età di pensionamento (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.467; S 20.9.05; N 29.11.05; proposta di stralcio FF 2015 1)
2007 P 06.3783	Trasparenza nella previdenza professionale (N 23.3.07, Robbiani)
2010 P 10.3057	Aliquota di conversione. Quali sono i prossimi passi? (N 18.6.10, Parmelin; proposta di stralcio FF 2015 1)
2011 M 10.3466	Protezione dei giovani dai rischi dei media e lotta alla cybercriminalità. Maggiore efficacia ed efficienza (S 16.9.10, Bischofberger; N 3.3.11)
2011 M 10.3795	Snellimento amministrativo della LPP (S 2.12.10, Graber Konrad; N 12.9.11)
2011 M 11.3113	Introduzione di regole budgetarie per l'AVS e l'AI (S 15.6.11, Luginbühl; N 12.12.11; proposta di stralcio FF 2015 1)
2012 M 09.3406	Spese per le procedure davanti ai tribunali cantonali delle assicurazioni (N 12.4.11, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 27.2.12)

2012 M 11.4034	Calcolo delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Indicizzazione degli importi massimi riconosciuti per le spese di pigione (N 12.12.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 1.6.12; proposta di stralcio FF 2015 765)
2012 P 12.3087	Punto della situazione sulla copertura del reddito in caso di malattia (N 15.6.12, Nordmann) – in precedenza UFSP
2012 P 12.3206	Violenza intrafamiliare sui bambini. Rilevamento precoce ad opera degli specialisti del settore sanitario (N 15.6.12, Feri Yvonne)
2012 P 12.3672	Autismo e altri disturbi pervasivi dello sviluppo. Quadro generale, bilancio e prospettive (S 3.12.12, Hêche)
2012 P 12.3971	Per un sistema di rendite lineare (N 12.12.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.030)
2012 P 12.3731	Per una LPP che non svantaggi nessuno (N 14.12.12, Vitali; proposta di stralcio FF 2015 1)
2012 P 12.3811	Garantire le prestazioni di vecchiaia del secondo pilastro iniziando a risparmiare prima (N 14.12.12, Gruppo PBD; proposta di stralcio FF 2015 1)
2012 P 12.3960	Penalizzazione dei lavoratori a tempo parziale nell'assicurazione invalidità (N 14.12.12, Jans)
2013 P 12.3973	Conseguenze sociali del limite di età per l'assegno di formazione (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.481)
2013 P 12.3981	Secondo pilastro per gli indipendenti senza collaboratori (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 08.478; proposta di stralcio FF 2015 2)
2013 P 12.3982	IPG. Disparità di trattamento tra chi presta servizio civile e chi presta servizio militare (N 20.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN)
2013 P 12.4223	AVS. Mantenere il sostrato contributivo (N 22.3.13, Humbel; proposta di stralcio FF 2015 2)
2013 M 12.3753	Revisione dell'articolo 21 LPG (N 14.12.12, Lustenberger; S 17.9.13)
2013 M 12.3974	Previdenza dei lavoratori con più datori di lavoro o con un reddito modesto (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 17.9.13; proposta di stralcio FF 2015 2)
2013 P 12.3144	Terzo rapporto sulla situazione delle famiglie in Svizzera (N 11.9.13, Meier-Schatz)
2013 P 13.3079	Ruolo delle imprese sociali (N 27.9.13, Carobbio Guscetti)
2013 P 13.3135	Politica familiare (N 27.9.13, Tornare)
2013 P 13.3259	Moderare le tariffe degli asili nido e rendere più dinamico il settore (N 27.9.13, Buillard)
2013 P 13.3518	Riforma LPP. Finanziamento decentrale della generazione di transizione (S 19.9.13, Gutzwiller; proposta di stralcio FF 2015 2)
2013 P 13.3548	Conseguenze dell'evoluzione dei costumi sociali sulle casse pensioni (N 27.9.13, Gruppo PPD-PEV)
2013 M 13.3125	Eleggibilità degli stranieri nei comitati direttivi delle casse di compensazione professionali (N 21.6.13, Frehner; S 12.12.13; proposta di stralcio FF 2015 2)
2013 P 13.3980	Custodia di bambini complementare alla famiglia. Snellire la burocrazia ed eliminare le prescrizioni inutili (N 13.12.13, Quadranti)
2013 P 13.3813	Ammettere i trasferimenti di averi del pilastro 3a anche dopo i 59/60 anni (N 13.12.13, Weibel)
2014 M 13.3650	Assegni familiari per tutti, anche per le donne disoccupate che beneficiano di IPG in seguito a maternità (S 17.9.13, Seydoux; N 5.3.14)
2014 M 13.3720	Inserire la trisomia 21 nell'elenco delle infermità congenite (S 12.12.13, Zanetti; N 3.6.14)
2014 M 13.3656	Rilevazione di dati sui prelievi di capitale nel secondo pilastro (S 17.9.13, Schwaller; N 5.3.14; S 11.6.14)
2014 P 13.4010	Legge quadro sull'aiuto sociale (N 10.3.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2014 P 13.4304	Rafforzare la Sessione dei giovani (N 21.3.14, Reynard)
2014 P 14.3210	Riduzione dell'importo minimo di rimborso secondo l'ordinanza sulla promozione della proprietà d'abitazioni (S 13.6.14, Zanetti)
2014 P 13.3109	Rendere comparabili i gradi di copertura LPP (N 17.6.14, Vitali)
2014 P 14.3191	Integrazione dei malati psichici nel mondo del lavoro (N 20.6.14, Ingold)
2014 M 13.4184	Casse pensioni. Investimenti a lungo termine sul progresso tecnologico e creazione di un fondo per il futuro della Svizzera (S 19.3.14, Graber Konrad, N 10.9.14)
2014 M 13.3990	Assicurazione per l'invalidità. Urge un risanamento duraturo (S 12.12.13, Schwaller; N 3.6.14, S 16.9.14)
2014 P 14.3629	Sperperare l'aver della previdenza professionale per poi beneficiare delle prestazioni complementari? Questo incentivo perverso va eliminato! (N 26.9.14, Grossen Jürg)
2014 P 14.3797	Un figlio, un solo assegno (S 27.11.14, Maury Pasquier)
2014 P 14.3912	Estendere il pilastro 3a per coprire le spese di cura (S 27.11.14, Eder)

2014 P 14.3915	Aiuto sociale. Trasparenza sull'evoluzione dei costi e sui mandati conferiti a imprese private (S 11.12.14, Bruderer Wyss)
2014 P 14.3892	Aiuto sociale. Trasparenza anziché polemica (N 12.12.14, Gruppo socialista)
2015 P 13.3462	Garanzia della stabilità finanziaria del secondo pilastro obbligatorio e della prevedibilità delle sue prestazioni (N 5.3.15, Gruppo liberale radicale)
2015 P 14.4266	Assicurazione invalidità. Sgravi fiscali e sistema di incentivi per migliorare l'integrazione professionale dei beneficiari di rendite (N 20.3.15, Hess Lorenz)
2015 M 14.3390	Assoggettamento dei fondi di compensazione dell'AVS/AI/IPG alla legge sugli acquisti pubblici (N 26.9.14, Feller; S 9.6.15)
2015 M 14.3661	Elaborare congiuntamente misure per il rilevamento tempestivo dei casi di malattia (N 10.9.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 13.4060; S 9.6.15)
2015 M 14.3890	Strategia per ridurre la dipendenza dei minorenni e dei giovani adulti dall'aiuto sociale (N 12.12.14, Gruppo socialista; S 9.6.15)
2015 P 13.3615	Presupposti per l'avviamento professionale AI o la formazione pratica INSOS (N 4.6.15, Lohr)
2015 P 13.3626	Maggiore trasparenza sull'avviamento professionale AI e la formazione pratica INSOS (N 4.6.15, Buillard)
2015 P 15.3206	Conferenza nazionale per l'integrazione delle persone disabili nel mercato del lavoro (S 9.6.15, Bruderer Wyss)
2015 P 15.3793	Interruzione dell'attività professionale prima del parto e congedo prenatale (S 8.9.15, Maury Pasquier)
2015 M 14.3728	Costi della regolamentazione a carico dell'economia. Eliminare le attività amministrative inutili nell'ambito dell'AVS (S 27.11.14, Niederberger; N 8.12.15)

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

2009 P 04.3797	Promozione di una sana alimentazione (N 19.3.09, Humbel) – in precedenza UFSP
2011 M 09.3614	Niente più prodotti derivanti dalla pesca illecita sui mercati di sbocco svizzeri (N 14.4.11, Sommaruga Carlo; S 20.12.11)
2012 P 11.4045	Pericolosità del bisfenolo A (N 30.5.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2013 P 12.3660	Futuro della Fondazione 3R e metodi alternativi alla sperimentazione su animali (N 20.3.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2013 M 12.4026	Stessi obblighi di dichiarazione per carne e pesce (N 23.3.13, Schelbert; S 17.9.13)
2014 M 11.3635	Divieto di importazione di prodotti derivati dalle foche (N 29.5.12, Freysinger; S 16.9.14; N 24.11.14)
2014 P 14.3669	Estendere la dichiarazione positiva volontaria alle derrate alimentari estere (N 24.11.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2015 P 14.4286	Impedire l'importazione e la vendita di prodotti di pellicceria ottenuti infliggendo sofferenze agli animali (S 17.3.15, Bruderer Wyss)
2015 M 14.3503	Lotta contro la zoppina delle pecore a livello nazionale (N 26.9.14, Hassler; S 9.6.15)
2015 M 14.4156	Controllo degli animali da macello. Le pratiche dell'UE dovrebbero essere possibili anche in Svizzera! (S 17.3.15, Baumann; N 22.9.15)

Swissmedic

2010 P 09.4009	Omologazione di medicinali e vaccini (N 19.3.10, Heim)
2011 M 09.4175	Agenti terapeutici. Migliorare la collaborazione fra le autorità europee e quella svizzera (N 19.3.10, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 9.3.11)
2011 M 10.3786	Inasprimento delle sanzioni per il traffico e la contraffazione di medicinali (N 17.12.10, Parmelin; S 30.5.11)
2013 M 12.3789	Modifiche di medicinali soggette all'obbligo di autorizzazione o notificazione. Snellimento della burocrazia (S 3.12.12, Eder; N 13.6.13)
2014 M 14.3017	Omologazione di medicinali con nuove combinazioni di principi attivi conosciuti (N 7.5.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 12.080; S 10.12.14)
2015 M 15.3288	Senza lattosio. Un'indicazione utile a oltre un milione di persone in Svizzera (N 19.6.15, Cassis; S 17.12.15)

Dipartimento federale di giustizia e polizia

Segreteria generale

Nessuno

Commissione federale delle case da gioco

Nessuno

Ufficio federale di giustizia

- 2002 P 01.3261 Rafforzamento della posizione degli azionisti minoritari (N 11.3.02, Leutenegger Oberholzer; S 5.6.02; proposta di stralcio FF 2008 1321)
- 2002 M 00.3169 Basta con i concorsi truccati (N 20.3.01, Sommaruga Simonetta; S 4.6.02)
- 2002 P 01.3329 Società per azioni. Principi della «corporate governance» (N 5.10.01, Walker Felix; S 5.6.02; punti 1–3 proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 4 tolto dal ruolo 2005 N 117 / S 551)
- 2002 P 02.3086 Corporate Governance. Protezione degli investitori (N 21.6.02, Walker Felix; proposta di stralcio FF 2008 1321)
- 2002 P 02.3532 Disposizioni del CO in materia edilizia. Protezione del committente (N 13.12.02, Fässler; proposta di stralcio FF 2007 4845)
- 2007 M 03.3212 Protezione giuridica per chi denuncia un caso di corruzione (N 13.6.05, Gysin Remo; S 22.3.06; N 22.6.07; proposta di stralcio FF 2013 8193)
- 2007 M 06.3554 Estensione della mozione Schweiger alle rappresentazioni di atti di cruda violenza (N 20.12.06, Hochreutener; S 11.12.07)
- 2008 M 07.3281 Obblighi e diritti di impiegati attivi in qualità di consulenti giuridici o di rappresentanti in giudizio. Assimilazione agli avvocati indipendenti (N 19.6.07, Commissione degli affari giuridici CN; S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2010 3595)
- 2009 M 07.3697 Casi di violenza. Obbligo di notifica (N 19.12.07, Allemann; S 29.9.08; N 11.3.09)
- 2009 P 09.3366 Sfruttamento del margine di manovra offerto dal quadro normativo. Verifica della prassi dei tribunali (N 3.6.09, Jositsch)
- 2009 P 09.3424 Il braccialetto elettronico quale mezzo d'esecuzione delle pene (N 3.6.09, Sommaruga Carlo)
- 2010 M 09.3059 Arginare la violenza domestica (N 3.6.09, Heim; S 10.12.09; N 3.3.10)
- 2010 M 09.3422 Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Allemann; S 18.3.10)
- 2010 M 07.3870 Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Hochreutener; S 18.3.10)
- 2010 M 09.3443 Reinserimento dei condannati (N 3.6.09, Sommaruga Carlo; S 10.12.09; N 3.3.10)
- 2010 P 09.4040 Limitazione dell'obbligo di conservazione? (N 19.3.10, Fässler; proposta di stralcio FF 2010 6645)
- 2010 M 07.3847 Soglia massima d'età per misure protettive educative e terapeutiche nel diritto penale minorile (N 3.6.09, Galladé; S 23.9.10)
- 2010 P 10.3383 Adeguare la legge sulla protezione dei dati alle nuove tecnologie (N 1.10.10, Hodgers)
- 2010 P 10.3523 Quale reddito durante le otto settimane di divieto di lavoro che seguono il parto in caso di proroga del diritto all'indennità dell'assicurazione maternità in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del neonato? (S 14.9.10, Maury Pasquier)
- 2010 M 08.3131 Lesioni personali intenzionali: inasprimento del quadro penale (N 3.6.09, Joder; S 23.9.10; N 8.12.10)
- 2010 M 10.3138 Ampliare la cognizione del Tribunale federale in caso di ricorsi contro sentenze della Corte penale del Tribunale penale federale (S 10.6.10, Janiak; N 17.12.10; proposta di stralcio FF 2013 6121)
- 2010 P 10.3651 Attacchi alla sfera privata e minacce indirette alle libertà individuali (N 17.12.10, Graber Jean-Pierre)
- 2011 M 08.3790 Proteggere i minori dai maltrattamenti e dagli abusi sessuali (N 3.6.09, Aubert; S 29.11.10; N 2.3.11; proposta di stralcio FF 2015 2751)
- 2011 M 09.4107 Segreto dell'adozione (N 19.3.10, Fehr Jacqueline; S 10.3.11; proposta di stralcio FF 2015 793)
- 2011 M 10.3747 Potenziare il sistema delle multe disciplinari per sgravare le autorità penali e i cittadini (S 16.12.10, Frick; N 13.4.11; proposta di stralcio FF 2015 869)
- 2011 M 09.4017 Proteggere le mogli picchiate (N 3.3.10, Perrin; S 30.5.11)
- 2011 M 10.3524 Per un diritto successorio al passo con i tempi (S 23.9.10, Gutzwiller; N 2.3.11; S 7.6.11)
- 2011 P 10.4125 Rinvio del congedo maternità. Diritto a una sostituzione adeguata del salario (N 17.6.11, Teuscher)

2011 M 09.3392	Rafforzare i diritti dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione (N 2.3.11, Fässler; S 20.9.11)
2011 M 09.3026	Adozione a partire dai 30 anni d'età (N 12.6.09, Prelicz; S 10.3.11; N 15.12.11; proposta di stralcio FF 2015 793)
2011 M 11.3223	Abbreviare la procedura penale minorile. Valutazione dell'efficacia (N 17.6.11, Ingold; S 21.12.11)
2011 M 11.3751	Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (S 20.9.11, Commissione delle istituzioni politiche CS; N 20.12.11; proposta di stralcio FF 2014 2115)
2012 M 11.3925	Fallimenti. Impedire gli abusi (S 5.12.11, Hess; N 28.2.12)
2012 M 11.3120	Protezione della sovranità della Svizzera (N 17.6.11, Gruppo liberale radicale; S 29.2.12)
2012 M 11.3468	Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (N 20.12.11, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 29.2.2012; proposta di stralcio FF 2014 2115)
2012 P 12.3152	Diritto all'oblio in Internet (N 15.6.12, Schwaab)
2012 M 12.3001	Autorizzare i tornei di poker a chiare condizioni (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN; S 12.6.12, N 26.9.12; proposta di stralcio FF 2015 6849)
2012 M 11.3909	Un diritto del mandato e un articolo 404 CO al passo coi tempi (N 23.12.11, Barthassat; S 27.9.12)
2012 M 12.3012	Legge federale sul diritto internazionale privato. Mantenere l'attrattiva della Svizzera quale sede arbitrale internazionale (N 1.6.12, Commissione degli affari giuridici CN 08.417; S 27.9.12)
2012 P 12.3641	Inquadramento delle pratiche delle agenzie d'incasso (S 27.9.12, Comte)
2012 P 12.3166	Crescente mobilità sul posto di lavoro. Conseguenze giuridiche (N 28.9.12, Meier-Schatz)
2012 M 12.3654	Procedura di risanamento prima della moratoria concordataria e della dichiarazione del fallimento (S 27.9.12, Commissione degli affari giuridici CN 10.077; N 3.12.12)
2012 P 11.3200	Stranieri extra-europei. Abrogare il divieto di accesso agli alloggi delle cooperative abitative (N 3.12.12, Hodgers)
2012 P 12.3543	Rapporto sul diritto in materia di protezione dalla discriminazione (N 14.12.12, Naef)
2012 P 12.3607	Un diritto civile e in particolare un diritto di famiglia coerente e moderno (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3608	Servizi di contatto e di consulenza per le vittime di misure coercitive disposte in ambito assistenziale (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3957	Arginare il turismo dei debitori (N 14.12.12, Candinas)
2013 M 11.4046	Diritto in materia di adozione. Pari opportunità per tutte le famiglie (S 14.3.12, Commissione degli affari giuridici CS; N 13.12.12; S 4.3.13; proposta di stralcio FF 2015 793)
2013 M 12.3372	Emanazione di una legge esaustiva sugli avvocati (N 28.9.12, Vogler; S 14.3.13)
2013 P 13.3217	Modernizzare il Codice delle obbligazioni (S 18.6.13, Bischof)
2013 P 13.3226	Modernizzare il Codice delle obbligazioni (N 21.6.13, Caroni)
2013 M 12.4025	Proteggere meglio le vittime di violenza domestica (S 14.3.13, Keller-Sutter; N 23.9.13)
2013 M 12.4077	Definizione di carcerazione preventiva. Abbandono dell'esigenza della recidiva effettivamente realizzata (N 22.3.13, Gruppo liberale radicale; S 11.9.13)
2013 M 12.4139	Introduzione dello scambio di atti giuridici per via elettronica (S 23.9.13, Bischof; N 23.9.13; S 2.12.13)
2013 M 13.3063	Il Ministero pubblico della Confederazione deve concentrarsi sui suoi compiti essenziali (N 21.6.13, [Ribaux]-Favre; S 2.12.13; proposta di stralcio FF 2015 869)
2013 P 13.3672	Chiarimento di questioni religiose (N 13.12.13, Aeschi)
2013 P 13.3694	Sgravare il Tribunale federale dai casi di poco conto (N 13.12.13, Caroni)
2013 P 13.3820	Attuazione dell'articolo 50 della Costituzione. Esperienze maturate (N 13.12.13, Fluri)
2013 P 13.3835	Attuazione dell'articolo 50 della Costituzione. Esperienze maturate (S 11.12.13, Germann)
2013 P 13.3881	Aiuto alle vittime. Rafforzare la posizione dei minori (N 13.12.13, Fehr)
2013 P 13.3989	Violazioni della personalità riconducibili al progresso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (S 11.12.13, Recordon)
2013 P 13.3978	Rapporto sulla prassi in materia d'internamento in Svizzera (N 13.12.13, Rickli Natalie)
2013 P 13.4004	Protezione sociale in Svizzera e nei Paesi limitrofi. Riflessioni sulla legge svizzera sui giochi in denaro (N 13.12.13, Lehmann; proposta di stralcio FF 2015 6849)
2014 M 10.3634	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (5) (S 23.9.10, Commissione della gestione CS; N 2.3.11; S 19.3.14)
2014 M 11.3911	Carcerazione preventiva per gli indagati pericolosi (N 23.9.13, Amherd; S 19.3.14)
2014 M 13.3931	Promozione e ampliamento degli strumenti di applicazione collettiva del diritto (N 13.12.13, Birrer-Heimo; S 12.6.14)

2014 P 13.4189	Migliorare il sostegno alle madri in difficoltà e alle famiglie vulnerabili (S 19.3.14, Maury Pasquier)
2014 P 13.4193	Diritto svizzero in materia di risanamento. Integrare i privati nella riflessione (S 19.3.14, Hêche)
2014 P 13.3805	Rapporto chiaro tra diritto internazionale e nazionale (N 21.3.14, Gruppo liberale radicale)
2014 P 14.3079	Opportunità eque per misure volontarie in materia di parità salariale (S 12.6.14, Häberli-Koller)
2014 P 14.3382	Bilancio sull'attuazione in Svizzera del diritto a essere sentiti di cui all'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (N 8.9.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2014 P 14.3655	Definire la nostra identità digitale e identificare le soluzioni per proteggerla (N 26.9.14, Derder)
2014 M 14.3209	Correggere le disposizioni sul casellario giudiziale che mettono i paraocchi ai giudici (S 12.6.14, Bischof; N 24.11.14)
2014 M 14.3288	Rendere l'usurpazione d'identità un reato penale a sé stante (S 12.6.14, Comte; N 24.11.14)
2014 P 14.3739	Control by design. Potenziare i diritti di proprietà per impedire le connessioni indesiderate (N 12.12.14, Schwaab)
2014 P 14.3776	Professionalizzazione dello Stato sociale a ogni costo? (N 12.12.14, Schneeberger)
2014 P 14.3782	Regole per la «morte digitale» (N 12.12.14, Schwaab)
2014 P 14.3804	Codice di procedura civile. Prime esperienze e miglioramenti (N 12.12.14, Vogler)
2014 P 14.3891	APMA. Prime constatazioni in seguito alla professionalizzazione (N 12.12.14, Gruppo socialista)
2015 M 14.3383	Adeguamento del Codice di procedura penale (S 22.9.14, Commissione degli affari giuridici CS; N 11.3.15)
2015 M 14.3667	Tribunale federale. Dissenting opinions (N 11.3.15, Commissione degli affari giuridici CN; S 18.6.15)
2015 P 14.4137	Registrazioni video di privati. Migliorare la tutela della sfera privata (N 20.3.15, Gruppo liberale radicale)
2015 P 14.4183	Migliorare il quadro normativo per i nati morti (N 20.3.15, Streiff)
2015 P 14.4284	Registrazioni video di privati. Migliorare la tutela della sfera privata (S 19.3.15, Comte)
2015 P 15.3003	Custodia alternata. Chiarire le basi legali e proporre soluzioni (N 4.3.15, Commissione degli affari giuridici CN)
2015 P 13.3441	Gestione della minaccia in caso di violenza domestica. Panoramica del quadro giuridico e definizione nazionale del concetto (N 5.5.15, Feri Yvonne)
2015 P 14.4026	Presenza in carico medica dei casi di violenza domestica. Politiche e prassi cantonali e opportunità di un mandato esplicito nella LAV (N 5.5.15, Gruppo socialista)
2015 P 15.3213	Esame del regime di sorveglianza sugli esecutori testamentari (S 10.6.15, Fetz)
2015 P 15.3284	Semplificazioni amministrative nell'esecuzione della legge federale sul diritto fondiario rurale (N 19.6.15, Vogler)
2015 M 14.4008	Adeguamento del Codice di procedura civile (S 19.3.15, Commissione degli affari giuridici CS; N 8.9.15)
2015 M 14.4122	Per un diritto penale amministrativo moderno (N 20.3.15, Caroni; S 24.9.15)
2015 M 14.4187	Ratifica immediata della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo (N 20.3.15, Glanzmann; S 24.9.15)
2015 P 13.3688	Notifica delle manifestazioni di volontà e degli atti delle autorità. Analisi della prassi attuale (N 21.9.15, [Poggia]-Golay)
2015 P 15.3202	Ritrovare i libretti di risparmio delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale (N 21.9.15, Schneider Schüttel)
2015 M 15.3008	Articolo 260ter del Codice penale. Modifica (S 10.9.15, Commissione degli affari giuridici CS; N 10.12.15)
2015 M 15.3335	Per una maggiore considerazione degli ordinamenti giuridici nazionali alla Corte europea dei diritti dell'uomo (N 19.6.15, Lustenberger; S 15.12.15)
2015 P 15.3502	Diritto di partecipare alla procedura probatoria. Esame della problematica in occasione dell'adeguamento del Codice di procedura penale (N 10.12.15, Commissione degli affari giuridici CN)
2015 P 15.3614	Diritto in materia di protezione dei minori e degli adulti. Termini di reclamo (N 14.12.15, Schenker Silvia)
2015 P 15.3896	Vantaggi economici conseguenti all'associazione a Schengen (N 10.12.15, Gruppo socialista)
2015 P 15.4045	Diritto all'utilizzo dei dati personali. Diritto alla copia (N 18.12.15, Derder)

Ufficio federale di polizia

2013 P 12.4162	Fermare la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale (N 22.3.13, Streiff)
2013 P 13.3332	Rafforzare lo statuto giuridico degli operatori del sesso (N 27.9.13, Caroni)
2014 P 13.4011	Proteggere meglio sul piano penale gli impiegati dello Stato contro gli atti di violenza (N 11.3.14, Commissione degli affari giuridici CN)
2014 P 13.4033	Rapporto sulla situazione delle persone dedite alla prostituzione in Svizzera (N 21.3.14, Feri Yvonne)

2014 P 13.4045	Studio comparato sulla prostituzione e l'industria del sesso (N 21.3.14, Fehr Jacqueline)
2014 P 14.3216	Migliorare il sistema d'allarme rapimento (S 12.6.14, Recordon)
2014 M 14.3001	Consultazione in rete di dati personali (N 6.5.14, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 8.9.14)
2014 P 14.3324	Criminalità transfrontaliera. Piano sicurezza transfrontaliera per Expo 2015 di Milano (N 26.9.14, Romano)
2014 P 14.3672	Dimostrazioni e grandi eventi. Comunicazione di indirizzi Internet (S 10.12.14, Commissione della politica di sicurezza CS 14.305)

Ufficio federale della migrazione

2008 M 06.3445	L'integrazione in quanto compito sociale e statale di fondamentale importanza (S 21.3.07, Schiesser; N 19.12.07; S 11.3.08; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2008 M 06.3765	Piano d'azione «Integrazione» (N 19.12.07, Gruppo socialista; S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2009 M 08.3094	Espulsione di stranieri che rifiutano di integrarsi (N 3.6.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 23.9.09; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2010 M 09.4230	Integrazione degli stranieri. Offerta di corsi di lingua commisurata alle necessità (N 3.3.10, Tschümperlin; S 1.6.10; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2011 M 10.3343	Legge quadro sull'integrazione (N 17.12.10, Commissione delle istituzioni politiche CN 09.505; S 10.3.11; N 15.12.11; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2011 P 11.3954	Limitare l'ammissione provvisoria (N 23.12.11, Hodgers)
2012 M 10.3066	Lotta contro la criminalità degli stranieri (N 28.9.11, Gruppo PCD-PEV-glp; S 5.3.12)
2012 P 12.3858	Monitoraggio e valutazione degli accordi di partenariato migratorio (N 14.12.12, Amarelle)
2013 P 13.3597	Libera circolazione delle persone. Monitoraggio e valutazione delle misure relative all'applicazione dell'ALC in materia di prestazioni sociali e diritto di soggiorno (N 27.9.13, Amarelle)
2013 P 13.3844	Ammissione provvisoria. Nuovo disciplinamento per maggiore trasparenza ed equità (N 13.12.13, Romano)
2014 M 13.3455	Statistica sull'espulsione di criminali stranieri (N 27.9.13, Müri; S 19.3.14)
2014 M 11.3831	Richiedenti l'asilo. Negoziare accordi di riammissione con i più importanti Paesi di origine (N 17.4.13, Gruppo dell'Unione democratica di Centro; S 19.3.14; N 12.6.14)
2014 M 11.3832	Richiedenti l'asilo. Provvedere affinché l'Algeria applichi l'accordo di riammissione (N 17.4.13, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 19.5.14; N 12.6.14)
2014 P 13.4127	Valutare l'efficacia delle misure per l'integrazione degli immigrati (S 19.3.14, Engler)
2014 P 14.3290	Profughi siriani. Rafforzamento della cooperazione europea (N 12.6.14, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2014 P 14.3008	Riesame dello statuto degli stranieri ammessi a titolo provvisorio e delle persone bisognose di protezione (N 12.6.14, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2014 P 14.3271	Legge sugli stranieri, Dublino III e misure coercitive. Richiesta di valutazione riguardo alla reale presa in considerazione delle alternative alla carcerazione amministrativa (N 20.6.14, Amarelle)
2014 P 14.3462	Migliorare l'esecuzione dell'attuale accordo sulla libera circolazione delle persone (N 26.9.14, Gruppo liberale radicale)
2014 P 14.3523	Integrazione degli immigrati nel mercato svizzero del lavoro (N 26.9.14, Tornare)
2015 P 14.4005	Chiarimento delle cause delle differenze tra i cantoni nell'esecuzione dell'accordo sulla libera circolazione delle persone (N 11.3.15, Commissione della gestione CN)
2015 P 15.3242	Ridefinizione di Schengen-Dublino, coordinamento europeo e ripartizione degli oneri (N 19.6.15, Pfister Gerhard)
2015 P 15.3408	Diritto di soggiorno delle vittime di violenza domestica (N 25.9.15, Feri Yvonne)

Istituto federale di metrologia

Nessuno

Istituto Federale della Proprietà Intellettuale

2010 P 10.3263	La Svizzera ha bisogno di una legge contro lo scaricamento illegale di musica da Internet? (S 10.6.10, Savary)
2012 P 12.3326	Verso un diritto di autore equo e compatibile con la libertà degli utenti di Internet (S 5.6.12, Recordon)
2012 P 12.3173	Indennità adeguate per gli artisti, nel rispetto della sfera privata degli utenti di Internet (N 15.6.12, Glättli)
2014 P 13.4083	Ricavo per gli artisti svizzeri (S 19.3.14, Luginbühl)
2014 M 14.3293	Tassa sui supporti audio e audiovisivi vergini (N 12.6.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 26.11.14)
2015 P 14.4150	Introdurre la remunerazione degli autori nella revisione della legge sul diritto d'autore (S 19.3.15, Bieri)

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Segreteria generale

2008 M 07.3529	Negoziati con la Turchia sulla prestazione del servizio militare (N 5.10.07, Fehr Mario; S 17.3.08)
2010 M 09.4081	Prontezza più elevata per il servizio di polizia aerea anche al di fuori dei normali orari di lavoro (S 16.3.10, Hess; N 15.9.10; proposta di stralcio FF 2014 5939)
2011 P 11.3469	Maggiore partecipazione della Svizzera all'architettura della sicurezza europea (S 1.6.11, Commissione della politica di sicurezza CS 10.089)
2011 P 11.3752	Il futuro dell'artiglieria (S 15.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS 11.036)
2011 P 11.3753	Vendite di immobili del DDPS (S 27.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS)
2014 M 13.3495	Concetto relativo agli stazionamenti nell'interesse dello Stato e del Paese (N 27.9.13, Glanzmann; S 5.3.14)
2014 M 13.3568	Finanziamento dell'esercito (N 19.6.14, Müller Leo; S 23.9.14)
2015 P 15.3918	Acquistare elicotteri pesanti anziché aerei da trasporto (S 16.12.15, [Hess Hans]-Eder)

Servizio delle attività informative della Confederazione

2015 M 15.3498	Vigilanza sul Servizio delle attività informative della Confederazione (S 17.6.15, Commissione della politica di sicurezza CS; N 7.9.15)
----------------	--

Ufficio dell'uditoro in capo

Nessuno

Difesa

Nessuno

Armasuisse

2013 M 12.3667	Registrazione dei marchi «Swiss Army», «Swiss Military» e «Swiss Air Force» (S. 6.12.12, Commissione della politica di sicurezza CS; N 20.6.13)
----------------	---

Protezione della popolazione

2015 M 14.3590	Diritto di riduzione della tassa d'esenzione dall'obbligo militare durante tutto il periodo di servizio per i militi della protezione civile (N 26.9.14, Müller Walter; S 10.3.15)
2015 P 15.3759	Rete di dati sicura e ulteriori progetti IT della protezione della popolazione. Stato attuale, prospettive, fabbisogno di risorse (N 25.9.15, Glanzmann)

Ufficio federale dello sport

2011 P 11.3754	Lotta contro la corruzione e manipolazione delle competizioni nello sport (S 27.9.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 10.3919)
2012 P 12.3784	Incriminatione della frode sportiva (N 14.12.12, Ribaux)
2014 M 13.3369	Manifestazioni sportive e promozione dello sport giovanile e dello sport di punta (N 26.9.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 5.3.14)
2014 P 14.3381	Sicurezza del finanziamento nella carriera di atleti di punta (N 26.9.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2015 M 15.3383	Gioventù e Sport. Garantire una continuità finanziaria per gli organizzatori e i Cantoni (S 1.6.15, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; N 18.6.15)
2015 M 15.3384	Gioventù e Sport. Garantire una continuità finanziaria per gli organizzatori e i Cantoni (S 1.6.15, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS; N 18.6.15)
2015 P 15.3151	Contributi a favore di «Gioventù e Sport» (S 1.6.15, Graber Konrad)
2015 M 13.3616	Lanciare e realizzare un'offensiva a favore degli sport della neve (N 19.6.14, de Buman; S 1.6.15; N 22.9.15)

Dipartimento federale delle finanze

Segreteria generale

- 2001 P 00.3541 Libero passaggio integrale in caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2001 P 00.3542 Conservazione dei vantaggi nel caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2001 P 00.3570 Legge federale sul contratto d'assicurazione. Disposizioni che regolano la prescrizione (N 23.3.01, Hofmann Urs; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2001 M 00.3537 Furti. Inizio del termine di prescrizione (N 23.3.01, Jossen; S 6.12.01; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2003 P 02.3693 Indennità giornaliera LCA: un particolare scempenso (N 21.3.03, Robbiani; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2004 P 03.3596 Relazioni tra l'assicurazione malattie di base e quella complementare (N 8.3.04, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 98.406; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2005 M 05.3152 Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (N 17.6.05, Berberat; S 29.9.05)
- 2006 M 05.3174 Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (S 14.6.05, Studer Jean; N 8.3.06)
- 2007 P 07.3395 Premi elevati in caso di passaggio all'assicurazione indennità giornaliera individuale (N 5.10.07, Graf-Litscher; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2010 P 09.4011 Trasparenza per i mandati di esperti nell'Amministrazione federale (N 19.3.10, Häberli)
- 2012 M 11.3511 Assicurazione obbligatoria contro i terremoti (S 27.9.11, Fournier; N 14.3.12; proposta di stralcio FF 2014 4769)
- 2012 P 11.4173 Strumentario di politica monetaria per la tutela del franco svizzero. Rapporto (N 14.3.12, Leutenegger Oberholzer)
- 2013 M 12.3656 Disciplinare le esigenze in materia di fondi propri per le banche che non sono di rilevanza sistemica in un'ordinanza distinta o integrarle rapidamente mediante revisione dell'ordinanza sui fondi propri (N 18.9.12, Commissione dell'economia e dei tributi CN 12.061; S 20.3.13, N 19.6.13)
- 2013 P 13.3658 Infrazioni al diritto dell'economia e al diritto tributario di Stati esteri commesse da collaboratori e quadri di banche e altri intermediari finanziari svizzeri. Verifica delle disposizioni penali (S 23.9.13, Zanetti)
- 2014 P 12.4240 Legge sul Controllo federale delle finanze. Verifica della necessità d'intervento (N 18.3.14, Amherd)
- 2014 M 13.3841 Commissione di esperti per il futuro del trattamento e della sicurezza dei dati (S 3.12.13, Rechsteiner Paul; N 13.3.14; S 4.6.14)
- 2014 P 12.4050 Analisi dettagliata del plurilinguismo nei vertici dell'amministrazione federale (N 16.9.14, Romano)
- 2014 P 12.4265 Analisi dettagliata dei bisogni di plurilinguismo nell'amministrazione federale (N 25.9.14, Cassis)

Organo direzione informatica della Confederazione

- 2008 M 07.3452 Centralizzazione dei fornitori di prestazioni IT (N 5.10.07, Noser; S 5.3.08; proposta di stralcio FF 2011 8263)
- 2011 M 10.3640 Competenze nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni dell'amministrazione federale (N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11)
- 2011 M 10.3641 Verifica della gestione della soluzione informatica SAP nell'amministrazione federale (N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11)
- 2012 M 12.3986 Gruppo di capi di progetti di informatica (N 29.11.12, Commissione delle finanze CN, S 5.12.12)
- 2012 M 12.3987 Gruppo di capi di progetti di informatica (N 29.11.12, Commissione delle finanze CS, S 5.12.12)
- 2014 P 14.3532 Programmi Open Source nell'amministrazione federale. Punto della situazione e prospettive (N 26.9.14, Graf-Litscher)
- 2015 P 14.4011 Valutazione di Hermes 5 (S 17.3.15, Commissione della gestione CS)
- 2015 P 14.4012 Valutazione di (grandi) progetti (S 17.3.15, Commissione della gestione CS)
- 2015 P 14.4275 Come fare per permettere esplicitamente il rilascio di software open source da parte della Confederazione? (N 20.3.15, Glättli)

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

- 2007 M 06.3540 Imposizione del personale di volo svizzero impiegato presso compagnie aeree tedesche (S 8.3.07, Lombardi; N 25.9.07)
- 2010 M 09.3361 Convenzioni di doppia imposizione. Consultazione delle Commissioni della politica estera (N 23.9.09, Commissione della politica estera CN; S 17.3.10)

2011 M 11.3157	Rapporti tra la Svizzera e l'Italia. Appianare i conflitti (N 17.6.11, Cassis; S 21.9.11)
2012 M 11.3750	Rinegoziare l'accordo sui frontalieri con la Repubblica italiana (S 21.9.11, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 12.3.12)
2013 P 13.3008	Implicazioni di politica dello sviluppo di CDI e TIEA (N 5.3.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2013 P 12.4204	Statuti fiscali privilegiati e aiuti statali concessi alle persone giuridiche dai Paesi che conducono negoziati con la Svizzera. Il principio di reciprocità deve essere rispettato (S 11.3.13, Fournier)
2013 P 12.4016	Quali sono i vantaggi dei contribuiti svizzeri al FMI? (N 22.3.13, Gruppo dei Verdi)
2013 P 11.4185	Meno rischi con un sistema bancario separato? Rapporto (N 9.9.13, Gruppo socialista)
2013 P 12.3099	Strategia per i progetti di regolamentazione dell'UE MIFID II/MIFIR, EMIR e AIFMD (N 9.9.13, Aeschi Thomas)
2013 P 13.3651	Limitare la dipendenza della Svizzera dal sistema finanziario statunitense (S 23.9.13, Recordon)
2013 M 13.3065	Confronto tra l'attrattiva fiscale della Svizzera e quella di altri Paesi (N 19.6.13, Feller; S 27.11.13)
2013 P 13.3687	Valutare i rischi della moneta virtuale Bitcoin (N 13.12.13, Schwaab)
2013 P 13.3701	Preso in considerazione degli aiuti statali praticati da Paesi terzi durante i negoziati internazionali condotti dalla Svizzera (N 13.12.13, Feller)
2014 M 12.3046	Stipulare con il Liechtenstein una nuova CDI per evitare la doppia imposizione (N 15.6.12, Müller Walter; S 10.9.13; N 10.3.14; proposta di stralcio FF 2015 6351)
2014 M 14.3003	Intensificazione delle relazioni economico-monetarie con la Cina (S 18.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 4.6.14)
2014 P 14.3002	Valutazione del progetto «too big to fail» (S 12.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CS)
2014 P 13.4070	Creare la certezza del diritto per la moneta virtuale bitcoin (N 21.3.14, Weibel)
2014 P 12.4048	Nuova modalità fiscale per i frontalieri (N 16.9.14, Quadri)
2014 M 14.3299	Preso in considerazione delle deduzioni generali e sociali delle persone limitatamente assoggettate all'estero (S 17.6.14, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.12.14)
2014 P 14.3752	Svizzeri all'estero. Sportello per le questioni fiscali e finanziarie e accesso al traffico dei pagamenti (S 8.12.14, Graber Konrad)
2015 P 15.3012	Richiesta del cantone Ticino. Situazione iniziale e prospettiva di sviluppo (S 18.6.15, Commissione dell'economia e dei tributi CS 14.302)
2015 M 14.3923	Trasformare il gruppo di esperti Brunetti in un consiglio strategico per l'avvenire della piazza finanziaria anziché scioglierlo (S 17.3.15, Bischof CS; N 24.9.15)
2015 P 13.3848	Afflusso di denaro non dichiarato proveniente dai Paesi in sviluppo (N 24.9.15, Ingold)
2015 P 13.3945	Pacchetto di misure per attenuare gli effetti negativi della libera circolazione nei cantoni di frontiera (N 24.9.15, Regazzi)
2015 P 15.3920	Flussi finanziari sleali e illeciti provenienti da Paesi in sviluppo (S 8.12.15, Maury Pasquier)

Amministrazione federale delle finanze

2003 P 03.3071	SAir Group. Domanda di risarcimento (N 20.6.03, Gruppo dell'Unione democratica di centro)
2003 P 03.3155	Rapporto Swissair di Ernst & Young. Conseguenze giuridiche (N 20.6.03, Leutenegger Oberholzer)
2014 P 13.4214	Maggiore trasparenza in ambito di fondi e finanziamenti speciali (N 21.3.14, Fischer Roland)
2014 M 14.3207	Panoramica annuale sulla ripartizione cantonale dei contributi federali (S 17.6.14, Fetz; N 11.12.14)
2015 M 13.3363	Separazione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (N 25.9.13, Commissione delle finanze CN 12.101; S 11.12.14; N 10.3.15)
2015 M 14.3858	Verificare il rispetto dei principi della NPC nei rapporti esplicativi in sede di consultazione e nei messaggi in base a criteri chiaramente definiti (N 12.12.14, Schneeberger; S 17.3.15)
2015 P 15.3009	Rivalutare i redditi dei frontalieri nel potenziale di risorse (N 10.3.15, Commissione delle finanze CN)
2015 P 15.3017	Prospettive future per la Svizzera (S 18.6.15, Graber Konrad)
2015 P 15.3091	Interessi negativi. Conseguenze per le casse pensioni, i piccoli risparmiatori e i cantoni (S 18.6.15, Bischof)
2015 P 15.3158	Rapporto sul ruolo istituzionale della Banca nazionale svizzera (N 19.6.15, Gruppo socialista)
2015 P 15.3367	Rapporto sul franco svizzero (S 18.6.15, Rechsteiner Paul)
2015 M 15.3013	Verifica strategica dei compiti della Confederazione (N 24.9.15, Commissione delle finanze CN; S 8.12.15)
2015 P 15.4053	Banca nazionale svizzera. Verifica della governance (S 8.12.15, Bischof)

Ufficio federale del personale

2013 P 13.3358	Creazione di incentivi per il promovimento dell'ufficio a domicilio e del telelavoro nell'amministrazione federale (N 27.9.13, Grosse Jürg)
2013 P 13.3712	Introduzione di statistiche sulle forme di lavoro flessibili (N 13.12.13, Feller)
2014 P 13.4081	Continuazione del rapporto di lavoro dopo il raggiungimento dell'età di pensionamento (N 21.3.14, Lehmann)
2014 P 14.3498	Evoluzione della struttura dei salari negli enti parastatali della Confederazione (N 26.9.14, Gruppo dell'Unione democratica di centro)
2015 P 14.3999	Rapporto sul sistema salariale della Confederazione (N 2.3.15, Commissione delle finanze CN)
2015 M 15.3494	Bloccare l'effettivo del personale della Confederazione al livello del 2015 (S 23.9.15, Commissione delle finanze CS; N 7.12.15)

PUBLICA

Nessuno

Amministrazione federale delle contribuzioni

2005 M 04.3276	Passaggio all'imposizione individuale (N 15.6.05, Gruppo radicale-liberale; S 28.9.05; proposta di stralcio FF 2009 4095)
2006 P 06.3042	Imposta duale sul reddito (N 23.6.06, Sadis)
2008 M 04.3736	Soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio (N 12.3.08, Bühler; S 28.5.08; proposta di stralcio FF 2015 4133)
2008 M 07.3309	Rafforzamento della concorrenzialità con un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese (N 1.10.07, Gruppo liberale radicale; S 5.3.08; N 24.9.08; proposta di stralcio FF 2015 4133)
2009 M 08.3239	Soppressione degli ostacoli fiscali nel finanziamento delle società di gruppo (S 30.9.08, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.6.09; proposta di stralcio FF 2015 4133)
2009 M 05.3299	Misure urgenti in vista del passaggio all'imposizione individuale (N 9.5.06 Gruppo radicale-liberale; S 10.8.09)
2009 P 09.3935	Perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni (N 11.12.09, Darbellay)
2010 M 08.3111	La piazza Svizzera tra le prime cinque (N 11.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 15.9.10; proposta di stralcio FF 2015 4133)
2010 M 08.3853	Introduzione di misure di sostegno fiscali per rafforzare la ricerca svizzera (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 9.12.10; N 9.12.10; proposta di stralcio FF 2015 4133)
2010 P 10.3894	Misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (N 9.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN 08.3853; proposta di stralcio FF 2015 4133)
2011 M 10.3493	Ampia revisione del diritto penale fiscale (S 15.9.10, Schweiger; N 1.3.11)
2011 P 10.4023	Il ceto medio si sta erodendo? (N 18.3.11, Leutenegger Oberholzer)
2011 P 11.3624	Doppia imposizione intercantonale. Soluzione più agevole per i cittadini (N 20.9.11, Amherd)
2011 P 11.3545	Imposizione e rendite indipendenti dallo stato civile (N 23.12.11, Gruppo PBD)
2011 P 11.3810	Strategia nazionale per il ceto medio coordinata con i Cantoni (N 23.12.11, Meier-Schatz)
2012 P 12.3821	Migliorare la statistica fiscale dell'imposizione delle imprese (N 14.12.12, Fässler Hildegard)
2013 M 13.3362	Adeguamento della legge sull'IVA (N 18.6.13 Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 23.9.13; proposta di stralcio FF 2015 2161)
2013 M 12.4197	La legge sull'IVA non deve rimanere lettera morta. Bisogna limitare la concorrenza sleale nelle zone di confine (N 19.9.13, Cassis; S 10.12.13; proposta di stralcio FF 2015 2161)
2013 M 13.3184	Eliminazione delle sovraimposizioni che gravano gli stabilimenti d'impresa esteri in Svizzera (N 21.6.13, Pelli; S 27.11.13; proposta di stralcio FF 2015 4133)
2014 M 13.3728	Assoggettamento fiscale delle provvigioni da mediazione immobiliare nei rapporti intercantonali. Una regola per tutti (N 13.12.13, Pelli; S 17.6.14)
2014 P 14.3005	Conseguenze economiche e fiscali di differenti modelli di imposizione individuale (N 4.6.14, Commissione delle finanze CN)
2014 P 14.3292	Sgravi finanziari per le famiglie con figli (N 4.6.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2014 P 14.3087	Deducibilità fiscale di sanzioni finanziarie come per es. multe (N 18.6.14, Leutenegger Oberholzer)
2014 M 13.4253	Riconoscimento delle fiduciarie statiche italiane quali agenti di borsa (S 18.3.14, Abate; N 25.9.14)
2014 P 12.3923	Valore locativo e redditi modesti (N 16.9.14, Gössi)

2014 M 12.3172	Imposizione di fondi agricoli e silvicoli (N 16.9.13, Müller Leo; S 8.12.14)
2015 M 10.4127	Eliminazione della penalizzazione del matrimonio (N 18.3.11, Bischof; S 4.3.15)
2015 M 14.3450	Deducibilità fiscale delle multe (S 15.9.14, Luginbühl; N 2.3.15)
2015 P 14.4239	Rapporto sulle dimensioni della sottrazione d'imposta e dell'elusione fiscale in Svizzera (S 20.3.15, Wermuth)
2015 P 15.3381	Complemento al rapporto sulla distribuzione del benessere (N 24.9.15, Commissione dell'economia e dei tributi CN)

Amministrazione federale delle dogane

2011 M 10.3949	Svolgimento economico e non burocratico di procedure doganali anche per le piccole e medie imprese (PMI) (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 27.9.11)
2013 M 12.3337	Controlli al confine in caso di mancato rispetto dell'accordo di Dublino (N 14.6.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 4.6.13)
2013 M 12.3071	Aumentare l'effettivo del Corpo delle guardie di confine (N 17.4.13, Romano; S 23.9.13)
2013 M 12.4203	Esenzione parziale dall'imposta sugli oli minerali per i carburanti impiegati per veicoli adibiti alla preparazione di piste (S 11.3.13, Baumann; N 25.9.13; proposta di stralcio FF 2015 1951)
2014 M 13.4142	Massiccio risparmio di costi per l'economia grazie alle procedure doganali elettroniche (N 21.3.14, Gruppo liberale radicale; S 17.6.14)
2014 M 14.3011	Riduzione dei costi grazie alla procedura elettronica per le dichiarazioni doganali (N 19.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 17.6.14)
2014 M 14.3012	Riduzione dei costi grazie alla flessibilità nel passaggio del confine (N 19.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 17.6.14)
2014 P 14.3015	Riscossione semplificata dell'IVA all'importazione di merci. Sistema danese (N 18.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2014 M 14.3035	Chiusura notturna dei valichi secondari tra Svizzera e Italia (N 20.6.14, Pantani; S 8.12.14)
2015 M 14.3449	Basta con gli incentivi statali a favore del turismo degli acquisti (S 15.9.14, Bischofberger; N 2.3.15)
2015 P 14.4002	Riscossione elettronica della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (contrassegno elettronico) (N 2.3.15, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
2015 P 15.3208	Franco forte e turismo degli acquisti (S 18.6.15, Cramer)

Regia federale degli alcool

Nessuno

Ufficio federale dell'informatica

Nessuno

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

2012 P 12.3910	Legge sugli acquisti pubblici. Per combattere le distorsioni (N 14.12.12, Darbellay)
2013 M 12.3739	Bandi della Confederazione. Equità tra le regioni linguistiche (N 14.12.12, Hodgers; S 10.9.13)
2014 M 14.3016	Interpretazione della definizione di «microimpresa» nella legge sui prodotti da costruzione (N 10.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 3.6.14)
2014 P 14.3208	Lotta alla corruzione negli acquisti pubblici (S 17.6.14, Engler)
2014 P 12.4065	Un servizio unico per gli immobili civili e militari (N 16.9.14, Vitali)
2014 M 14.3045	Trasparenza negli acquisti pubblici. Pubblicazione delle informazioni di base per tutti gli acquisti della Confederazione a partire da 50 000 franchi (N 20.6.14, Graf-Litscher; S 8.12.14)
2015 M 12.3914	Appalti pubblici nelle tre lingue ufficiali della Confederazione (N 16.9.14, de Bumann; S 18.6.15)
2015 M 14.3096	Sottolineare l'importanza di Palazzo federale mediante l'imbandieramento (N 20.6.14, Estermann; S 18.6.15)
2015 M 14.3872	Per un uso corretto delle lingue ufficiali nei bandi di gara delle imprese parastatali (N 12.12.14, Regazzi; S 18.6.15)
2015 M 14.3886	Per un'aggiudicazione rispettosa delle lingue anche per gli appalti pubblici di minore entità nell'interesse delle nostre PMI (N 12.12.14, Cassis; S 18.6.15)

Controllo federale delle finanze

Nessuno

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Segreteria generale

Nessuno

Sorveglianza dei prezzi

Nessuno

Ufficio federale del consumo

2014 P 14.3922 Ridurre la burocrazia dell'Ufficio federale del consumo e ottimizzarne il funzionamento (S 11.12.14, Fournier)

Organo d'esecuzione del servizio civile

2015 P 15.3637 Facilitare l'impiego dei civilisti in agricoltura (N 25.9.15, Hassler)

Commissione della concorrenza

Nessuno

Commissione per la tecnologia e l'innovazione

Nessuno

Segreteria di Stato dell'economia

2000 P 00.3198 OMC. Questioni sociali e ambientali (N 15.6.00, Commissione della politica estera CN 99.302)

2002 P 01.3067 Negoziati dell'OMC. Promuovere la sicurezza delle derrate alimentari (N 13.3.02, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.02)

2008 P 06.3011 Per pratiche e regole commerciali umane (N 19.12.08, Commissione della politica estera CN 06.2001)

2010 M 09.3360 Chi dirige l'OCSE. Il Consiglio dei ministri o il G-20? (N 22.9.09, Commissione della politica estera CN; S 2.3.10; N 6.12.10)

2011 P 10.3971 Miglior sfruttamento degli accordi di libero scambio grazie al cumulo incrociato (N 18.3.11, Noser)

2011 M 10.3626 Produzione di derrate alimentari. Condizioni sociali e ambientali (N 13.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 8.6.11)

2011 P 11.3461 Una politica industriale per la Svizzera (N 19.9.11, Bischof)

2011 P 11.3044 Studio esplorativo sul fabbisogno di personale per rami e professioni (N 28.9.11, Aubert)

2012 M 11.3927 Strategia della Confederazione per le regioni di montagna e le aree rurali (S 20.12.11, [Maissen]-Bischofberger; N 11.6.12)

2012 P 10.3379 Riduzione dei costi sanitari tramite gli ispettorati del lavoro (N 3.5.12, Chopard-Acklin)

2012 P 12.3266 Condizioni quadro per le migranti pendolari impiegate nella cura degli anziani (N 15.6.12, Schmid-Federer)

2012 P 12.3475 Metalli delle terre rare. Strategia delle risorse (N 28.9.12, Schneider-Schneiter)

2012 P 12.3842 Creare un'impresa in cinque giorni con una procedura one-stop-shop (S 4.12.12, Schmid Martin)

2013 M 12.3791 Rafforzamento del turismo svizzero. Modifica dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro per adeguarla alle esigenze del turismo (S 4.12.12, Abate; N 19.3.13)

2013 M 12.3642 Regolamentazione dell'utilizzo delle denominazioni di provenienza geografica nei trattati internazionali (S 11.12.12, Commissione degli affari giuridici CS 09.086; N 11.3.13; S 6.6.13)

2013 M 12.3637 Franco forte. Parziale armonizzazione degli orari d'apertura dei negozi (S 17.9.12, Lombardi; N 19.3.13; S 17.6.13; proposta di stralcio FF 2015 689)

2013 P 13.3361 Esecuzione della LADI da parte dei Cantoni (N 10.6.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN 13.027)

2013 P 12.4058 Situazione nei settori a basso reddito riguardo ai salari d'ingresso e ai salari minimi (N 21.6.13, Meier-Schatz)

2013 P 13.3382 Sfruttare meglio il potenziale della manodopera locale (S 26.9.13, Keller-Sutter)

2013 M 13.3668 Migliorare l'attuazione delle misure collaterali e consolidare gli strumenti delle parti sociali (S 24.9.13, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.12.13; punti 1 e 2; proposta di stralcio FF 2015 4809)

2013 P 13.3907 Debole crescita economica in Svizzera? (N 13.12.13, Leutenegger Oberholzer)

2014 P 14.3013	Calcolo del dazio. Vantaggi e svantaggi del passaggio al sistema ad valorem per i prodotti industriali finiti (N 19.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2014 P 14.3014	Semplificazione delle formalità doganali e promozione delle importazioni parallele grazie al riconoscimento di altri documenti attestanti l'origine di un prodotto (N 18.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2014 P 13.4237	Migliorare lo sviluppo delle giovani imprese innovative (N 21.3.14, Derder)
2014 M 14.3009	Misure per attenuare la carenza di personale qualificato in considerazione del nuovo contesto (S 12.6.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 13.3652; N 16.6.14)
2014 M 14.3380	Misure per attenuare la carenza di personale qualificato in considerazione del nuovo contesto (N 12.6.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 13.3652; S 16.6.14)
2014 M 14.3291	Erasmus plus e Horizon 2020. Fare chiarezza sulle ripercussioni per studenti, ricercatori, scuole universitarie e imprese (N 12.6.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 16.6.14)
2014 M 14.3294	Erasmus plus e Horizon 2020. Fare chiarezza sulle ripercussioni per studenti, ricercatori, scuole universitarie e imprese (S 12.6.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS; N 16.6.14)
2014 P 14.3106	Invio di notifiche alle aziende europee che distaccano personale in Svizzera (S 16.6.14, Recordon)
2014 P 14.3235	Opportunità e prospettive dei lavoratori anziani sul mercato del lavoro (N 20.6.14, Heim)
2014 P 12.4172	Garantire la libertà economica e combattere le distorsioni della concorrenza create dalle imprese statali (N 18.9.14, Gruppo liberale radicale)
2014 P 14.3451	Strategia di sostegno per chi vuole reinserirsi nel mondo del lavoro (S 23.9.14, Graber Konrad)
2014 P 14.3569	Convocazione di una conferenza nazionale sui lavoratori in età avanzata (S 23.9.14, Rechsteiner Paul)
2014 P 14.3465	Attuazione rapida e sistematica delle misure volte a rafforzare il potenziale di manodopera nazionale (N 26.9.14, Gruppo liberale radicale)
2015 M 14.3835	Modifiche legislative volte a promuovere la manodopera nazionale (N 12.12.14, Gruppo PPD-PEV; S 3.3.15)
2015 M 14.3844	Modifiche legislative volte a promuovere la manodopera nazionale (N 12.12.14, Gruppo BD; S 3.3.15)
2015 M 14.4001	Furti di beni culturali in Siria e Iraq (N 1.12.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 3.3.15)
2015 P 14.4052	Sviluppo economico sostenibile (S 3.3.15, Stadler Markus)
2015 M 14.3795	Modifiche legislative volte a promuovere la manodopera nazionale (S 11.12.14, Häberli-Koller; N 9.6.15)
2015 P 15.3010	Rapporto del Consiglio federale sull'impegno della Confederazione nella lotta contro il lavoro minorile (N 17.9.15, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2015 P 15.3787	Attuazione del rapporto sui costi della regolamentazione e misure di ottimizzazione (S 16.9.15, Föhn)
2015 M 15.3210	Riduzione dei costi amministrativi inutili. Attuazione immediata (S 17.6.15, Fournier; N 14.12.15)
2015.M 15.3599	Forza del franco. Attuazione della Convenzione regionale sulle norme di origine preferenziali paneuromediterranee (S 16.9.15, Keller-Sutter; N 14.12.15)
2015 P 15.3854	Automazione. Rischi e opportunità (N 18.12.15, Reynard)
2015 P 15.3880	Lo Stato fa concorrenza all'economia? Urgono chiarimenti (N 18.12.15, Schilliger)

Ufficio federale dell'agricoltura

2012 M 10.3818	Sospendere i negoziati con l'UE per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare (N 9.6.11, Darbellay; S 7.3.12)
2012 P 11.4157	Tenere conto delle difficoltà di gestione (N 16.3.12, von Siebenthal)
2012 P 10.4152	Promuovere la selezione delle sementi biologiche (N 3.5.12, Graf Maya)
2012 P 12.3555	Potenziamento della ricerca a favore della filiera agroalimentare ecologica (N 28.9.12, Müller-Altarmatt)
2012 P 12.3906	Calcolo dell'unità standard di manodopera (N 14.12.12, Müller Leo)
2013 M 12.3665	Mercato lattiero (N 26.9.12, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 21.3.13)
2013 M 12.3990	Donne nell'agricoltura (S 12.12.12, Commissione dell'economia e dei tributi CS 12.021; N 17.4.13)
2013 P 13.3221	Pari trattamento per maggenghi di «false» aziende con pascoli comunitari e maggenghi privati (N 21.6.13, von Siebenthal)
2013 M 10.3404	Ripristino e conservazione delle superfici agricole utili invase da cespugli e dal bosco (N 3.5.12, von Siebenthal; S 25.9.13)
2013 M 13.3372	Piano d'azione nazionale per la salute delle api (N 19.6.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 24.9.13)

2013 M 13.3367	Pacchetto di misure volte a proteggere le api (N 19.6.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 25.11.13)
2013 P 13.3682	Ridurre la dipendenza dell'agricoltura dalle energie fossili (N 13.12.13, Bourgeois)
2013 P 13.3837	Tutela dei consumatori e dei produttori. Qual è la situazione riguardo alle denominazioni protette dei prodotti agricoli? (S 25.11.13, Savary)
2014 M 13.3657	Contributi finanziari per l'organizzazione di fiere del bestiame (S 24.9.13, Zanetti; N 6.3.14)
2014 P 12.3234	Considerazione del volume di lavoro correlato alla gestione del bosco e all'estivazione nel calcolo dei valori USM (N 19.3.14, von Siebenthal)
2014 P 12.3242	Valutazione globale del volume di lavoro minimo per i pagamenti diretti agricoli (N 19.3.14, Birrer-Heimo)
2014 P 13.4284	Aggiornamento degli obiettivi per le basi vitali naturali e la produzione efficiente dal profilo delle risorse (N 21.3.14, Bertschy)
2014 P 12.3454	Apicoltura. Sostegno finanziario per il rinnovo degli effettivi decimati (N 12.6.14, Grin)
2014 P 14.3023	Confronto tra le politiche agricole e bilancio da trarre (N 20.6.14, Bourgeois)
2014 P 14.3514	Politica agricola 2018-2021. Piano d'azione per snellire l'eccessiva burocrazia e per ridurre il personale nell'Amministrazione (N 26.9.14, Knecht)
2014 P 14.3618	Politica agricola orientata agli obiettivi anziché alle misure. L'agricoltore come parte della soluzione e non come problema (N 26.9.14, Aebi Andreas)
2014 M 12.3365	Protezione dei nomi registrati come DOP o IGP. Stop agli abusi (N 12.6.14, [Barthassat]-Barazzone; S 11.12.14)
2014 M 12.3369	Protezione delle DOP estesa anche agli Stati Uniti (N 12.6.14, Piller Carrard; S 11.12.14)
2014 P 14.3815	Prevenire e compensare i rischi naturali nell'agricoltura (N 12.12.14, Bourgeois)
2014 P 14.3894	Valutazione degli effetti e del raggiungimento degli obiettivi della Politica agricola 2014-2017 (N 12.12.14, von Siebenthal)
2014 P 14.3991	Costi di attuazione e di applicazione della Politica agricola 2014-2017 (N 12.12.14, de Bumann)
2015 P 14.4046	Semplificazioni amministrative nel settore agricolo (S 3.3.15, Keller-Sutter)
2015 M 14.3721	Ricerca sulla drososila del ciliegio (N 12.12.14, Pezzatti; S 17.6.15)
2015 P 15.3192	Quale futuro per le superfici per la promozione della biodiversità? (N 19.6.15, Aebi Andreas)
2015 P 15.3380	Prospettive sul mercato lattiero (N 17.9.15, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2015 P 15.3862	Ridurre il dispendio amministrativo nell'agricoltura e abolire punti di controllo inutili (N 18.12.15, Aebi Andreas)
2015 P 15.3928	Misure contro una deindustrializzazione nel settore alimentare (S 10.12.15, Baumann)
2015 P 15.4056	Potenziamento della produzione di latte con foraggio di base dell'azienda (N 18.12.15, Jans)

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

2002 P 00.3276	Consiglio d'amministrazione del Consiglio dei PF (N 18.3.02, Neiryneck)
2007 P 07.3315	Verifica delle strutture gestionali del settore dei PF (N 5.10.07, Müller-Hemmi)
2010 P 10.3127	Cure agli anziani garantite (N 18.6.10, Heim)
2010 P 10.3128	Attrattiva della formazione in cure infermieristiche (N 18.6.10, Heim)
2011 P 11.3687	Finanziamento dei corsi di preparazione per diplomi e attestati della formazione professionale superiore (N 30.9.11, Fässler)
2011 P 11.3694	Trasparenza sul finanziamento federale indiretto alla formazione professionale del terziario B a livello cantonale (N 30.9.11, Aubert)
2011 M 11.3564	Garantire la prosecuzione della ricerca nucleare in Svizzera (S 28.9.11, Forster; N 6.12.11)
2011 P 11.4024	Accordo intereuropeo sul finanziamento dei posti di studio occupati da studenti stranieri (N 23.12.11, Pfister Gerhard)
2012 M 11.3887	Formare un numero sufficiente di medici (N 23.12.11, Gruppo PPD-PEV-glp; S 4.6.12)
2012 M 11.3930	Formare un numero sufficiente di medici (S 8.12.11, Schwaller; N 30.5.12)
2012 M 11.4104	Settore MINT. Rafforzare le competenze fornite dal sistema educativo svizzero (N 16.3.12, Schneider-Schneiter; S 18.9.12)
2012 M 11.4136	Commissione per la tecnologia e l'innovazione. Attività di promozione sostenibile (S 7.3.12, Gutzwiller; N 27.9.12, proposta di stralcio FF 2015 7833)
2012 P 12.3415	Scuole specializzate superiori. Garantire il riconoscimento federale degli studi postdiploma (S 25.9.12, Häberli-Koller)

2012 P 12.3428	Scuole specializzate superiori. Garantire il riconoscimento federale degli studi postdiploma (N 28.9.12, Jositsch)
2013 M 11.3889	Promuovere e finanziare corsi di riorientamento e formazioni supplementari per il personale sanitario (N 27.9.12, Gruppo PPD/PEV/glp; S 21.3.13)
2013 P 13.3303	Valutare meglio l'efficienza del sistema svizzero della ricerca e dell'innovazione (N 21.6.13, Steiert)
2013 P 11.4026	Ridurre l'immigrazione grazie all'offerta di formazione e perfezionamento (N 25.9.13, Pfister Gerhard)
2013 P 13.3639	Garantire la formazione continua dei lavoratori anziani (N 27.9.13, Candinas)
2013 P 13.3751	Bilancio dell'educazione civica nelle scuole di livello secondario II (N 13.12.13, Aubert)
2014 P 12.3431	Una road map per il raddoppiamento della rete Swissnex (N 12.6.14, Derder)
2014 P 14.4006	Programma di incentivazione per trasformare la struttura delle carriere nelle scuole universitarie svizzere (S 4.12.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS)
2014 P 14.4000	Valutazione della situazione in materia di equivalenza dei titoli della formazione professionale superiore (S 11.12.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS)
2014 P 14.3740	Certificato federale di formazione pratica. Bilancio dei primi dieci anni (N 12.12.14, Schwaab)
2015 P 13.3073	Visione d'insieme della politica d'innovazione (N 9.3.15, Derder)
2015 P 14.4007	Basi decisionali affidabili per le terapie mediche (N 9.3.15, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 13.3884)
2015 P 14.4258	Menzione delle conoscenze linguistiche negli attestati federali di capacità (N 20.3.15, Buillard)
2015 P 15.3796	Promuovere il conseguimento di un diploma professionale da parte di adulti (S 9.9.15, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS)

Consiglio dei Politecnici federali

Nessuno

Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese

Nessuno

Ufficio federale delle abitazioni

2013 P 13.3271 Efficienza energetica. Il modello del «green deal loan» è applicabile in Svizzera? (N 27.9.13, Jans)

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Segreteria generale

- 2015 M 13.3196 Revisione totale della legge federale sull'espropriazione. Indennità conformi al valore di mercato per gli espropriati (N 12.3.15, Ritter; S 4.6.15)
- 2015 P 15.3377 Moderazione nella commercializzazione di prodotti di terzi da parte della Posta svizzera (N 14.9.15, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
- 2015 M 13.3023 Riforma totale della legge federale sull'espropriazione (N 18.9.14, Regazzi; S 4.6.15; N 1.12.15)
- 2015 M 13.3196 Revisione totale della legge federale sull'espropriazione. Indennità conformi al valore di mercato per gli espropriati (N 12.3.15, Ritter; S 4.6.15; N 1.12.15)

Ufficio federale dei trasporti

- 2009 P 08.3763 Panorama ferroviario svizzero. Consolidamento da parte delle FFS (N 8.9.09, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
- 2012 P 12.3402 Indennità di esercizio per il trasferimento del traffico. Parità di trattamento tra le diverse tipologie di trasporto delle merci (S 14.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 12.043)
- 2012 P 12.3640 Sfruttare appieno il potenziale delle tratte ferroviarie (S 20.9.12, Fetz)
- 2013 P 12.3595 Rilevamento dei costi complessivi derivanti dalla chiusura di punti di carico (N 26.9.13, von Siebenthal)
- 2013 P 13.3415 Miglioramento dell'offerta sulla linea ferroviaria lungo il Reno superiore (S 25.9.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)
- 2013 P 13.3451 Linea ferroviaria lungo il Reno superiore. Elettificazione e miglioramento dell'offerta (N 17.9.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)
- 2014 P 13.4014 Semplificazione delle procedure doganali e della gestione del traffico transfrontaliero (N 10.03.14, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN) – in precedenza DFF/AFD
- 2014 M 13.3663 Garantire il finanziamento e armonizzare la procedura di ordinazione per il traffico regionale viaggiatori (S 10.2.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 6.5.14)
- 2014 P 13.4013 Ottimizzare le capacità affidando alla Svizzera l'esercizio e la manutenzione tra Iselle e Domodossola (N 6.5.14, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
- 2014 P 14.3259 Ordinamento del mercato nel traffico viaggiatori a lunga distanza. Quale futuro dopo la scadenza della concessione FFS nel 2017? (N 20.6.14, Regazzi)
- 2014 P 14.3583 Mantenere la qualità attuale dell'offerta ferroviaria sulla linea Basilea-Losanna-Ginevra via Laufen e Delémont (S 25.9.14, Hêche)
- 2014 P 14.3300 Progetti di ampliamento ferroviario. Maggiore chiarezza nella definizione delle priorità (N 26.9.14, Gruppo liberale radicale)
- 2014 P 14.3467 Navigazione sui laghi ticinesi. Quadro giuridico ancora adeguato? (N 26.9.14, Merlini)
- 2015 P 14.3673 Rapporto sui trasporti internazionali di viaggiatori (ferrovia/autobus) (N 12.3.15, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
- 2015 P 15.3496 Valutazione delle possibilità di sviluppo di FFS Cargo (S 4.6.15, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)
- 2015 P 15.3424 Concentrare gli investimenti per la tratta Losanna-Berna su un collegamento per aggirare la zona critica di Flamatt-Schmitten? (N 25.9.15, Nordmann)

Ufficio federale dell'aviazione civile

- 2002 P 02.3339 Vietare l'elisci nella zona Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn, patrimonio mondiale dell'UNESCO (N 4.10.02, Teuscher)
- 2009 M 08.3240 Emissioni foniche dovute al traffico aereo. Indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato (S 12.6.08, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; N 4.6.09)
- 2013 P 13.3421 Ripercussioni dell'accordo sul traffico aereo concernente l'aeroporto di Zurigo (S 25.9.13, Häberli-Koller)
- 2013 P 13.3426 Ripercussioni dell'accordo sul traffico aereo concernente l'aeroporto di Zurigo (N 27.9.13 Walter)

Ufficio federale dell'energia

- 2009 M 09.3083 Contratti di approvvigionamento elettrico con l'estero. Preservare la competitività delle nostre imprese (N 12.6.09, Gruppo liberale radicale; S 10.12.09)
- 2010 P 09.4041 Stato attuale della rete elettrica svizzera (S 9.3.10, Stähelin)
- 2010 P 10.3348 Garantire l'efficienza della rete elettrica svizzera di trasporto e di distribuzione (N 30.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)

2011 P 10.3080	Ricerca nel campo del fotovoltaico. Rafforzamento e coordinamento con il fabbisogno dell'industria (N 8.6.11, Chopard)
2011 P 11.3356	Centrali nucleari. Responsabilità civile dello Stato (N 8.6.11, Vischer)
2011 P 11.3350	Non preferire il sistema fotovoltaico ai captatori di energia solare (N 9.6.11, Pfister Theophil)
2011 P 11.3408	Una futura rete di approvvigionamento elettrico intelligente e ottimale (N 9.6.11, Teuscher)
2011 M 10.4082	Snellimento entro il 2020 delle procedure per l'attuazione di progetti definiti relativi a reti elettriche ad altissima tensione (N 8.6.11, Killer; S 28.9.11)
2011 M 11.3423	Consorzio per lo scambio di energia tra Svizzera e UE (N 9.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11)
2011 M 11.3458	Approvvigionamento elettrico decentralizzato: nuova rete strategica per rispondere alle nuove esigenze (N 9.6.11, Bäümle, S 28.9.11)
2011 P 11.3561	Incidenza fiscale del sostegno accordato alle energie rinnovabili (N 30.9.11, Bourgeois)
2011 M 11.3417	Sistema di incentivi per l'energia solare (N 9.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11; N 6.12.11)
2012 M 11.3562	Geotermia profonda. Offensiva (S 29.9.11, Gutzwiller; N 7.3.12; S 30.5.12)
2012 M 11.3563	Geotermia profonda. Prospezioni geologiche su scala nazionale (S 29.9.11, Gutzwiller; N 7.3.12; S 30.5.12)
2012 P 11.4088	Ripercussioni della politica energetica degli Stati UE sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico e sulla competitività svizzere (N 16.3.12, Bourgeois)
2012 P 12.3131	Unificare le competenze tecniche e decisionali nell'organo di vigilanza sulla sicurezza nucleare (N 15.6.12, Müller-Altermatt)
2012 P 12.3223	Aumento dell'efficienza delle centrali idroelettriche senza necessità di nuove concessioni (N 28.9.12, Guhl)
2012 M 12.3253	Guadagni adeguati per la trasformazione del sistema energetico (N 15.6.12, Gasche; S 13.12.12)
2012 M 12.3652	Mobilità elettrica. Masterplan per uno sviluppo intelligente (N 24.9.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 13.12.12)
2013 M 12.3251	La costruzione di centrali idroelettriche all'interno di oggetti dell'IFP deve essere facilitata (N 28.9.12, Gruppo BD; S 19.3.13)
2013 P 13.3004	Mercato internazionale del biogas utilizzato come combustibile (N 4.3.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
2013 P 13.3286	Conseguenze di un deposito in strati geologici profondi (N 12.6.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
2013 P 13.3186	Efficienza energetica dei centri di calcolo e risultati di misure di promozione specifiche (N 21.6.13, Maier Thomas)
2013 P 13.3521	Condizioni quadro per l'utilizzazione delle forze idriche nel rispetto dello sviluppo sostenibile (S 25.9.13, Engler)
2013 P 12.3312	Svolta energetica. Garantire la sicurezza d'investimento ai fornitori di energia elettrica (N 26.9.13, Grosse Jürg)
2014 M 11.4027	Piano d'azione per la geotermia (N 17.9.13, Riklin Kathy; S 20.3.14; N 17.6.14)
2014 P 13.4182	La trasparenza come base per una competitività efficace sul mercato dell'energia elettrica (S 20.3.14, Diener Lenz)
2014 P 14.3038	Prelevare una tassa sul CO ₂ anche sull'energia elettrica d'importazione? (N 20.6.14, Gruppo liberale radicale)
2014 M 12.3843	Approvvigionamento elettrico e rinnovamento della rete ad alta tensione attraverso una ripartizione dei carichi (S 13.6.13, Fournier; N 17.9.13; S 27.11.14)
2015 P 15.3583	Comprendere le cause della nuova lieve tendenza al calo del consumo di elettricità (N 25.9.15, Nordmann)

Ufficio federale delle strade

2001 P 01.3402	Rapporto sull'importanza e sulla promozione del traffico lento (N 5.10.01, Aeschbacher)
2007 P 05.3002	Accelerare la creazione dei centri di controllo del traffico pesante sull'A2 (N 21.6.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
2011 M 11.3003	Sistemazione della circonvallazione nord di Zurigo. Copertura del tratto presso Weiningen (N 15.3.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 09.4142; S 22.9.11)
2011 P 11.3597	Gestione degli ingorghi sulle strade nazionali tramite le corsie di emergenza (N 23.12.11, [Hany]-Amherd)
2012 P 10.3417	Traffico scorrevole più ecologico (N 5.6.12, Wasserfallen)

2012 P 11.4165	Più carico utile per la categoria di licenza C1E (N 15.6.12, Hurter Thomas)
2012 M 12.3329	Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura stradale (N 31.5.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 12.018; S 20.9.12; proposta di stralcio FF 2015 1717)
2012 P 12.3591	Prolungare gli intervalli tra gli esami successivi delle automobili (N 28.9.12, von Siebenthal)
2013 M 12.3979	Requisiti agevolati per la mobilità ad assistenza elettrica (N 4.3.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 13.6.13)
2014 M 12.3102	Rapida realizzazione del collegamento delle autostrade della Valle del Reno tra la Svizzera e l'Austria (N 26.9.13, Müller Walter; S 20.3.14)
2014 M 13.3572	Più flessibilità in materia di riduzione e aumento del peso massimo dei veicoli utilitari ai fini di una maggiore efficienza (N 27.9.13, Hess Lorenz; S 20.3.14)
2014 P 13.4183	PMI e gestione degli slot (S 20.3.14, Schwaller)
2015 M 14.3761	Consentire le gare di automobili elettriche in Svizzera (N 12.12.14, Derder; S 16.3.15)
2015 M 14.3792	Migliorare la legislazione sulla circolazione stradale in relazione agli interventi d'emergenza (S 8.12.14, Zanetti; 12.3.15)
2015 M 14.3876	Limite alcolemico. Pompieri di milizia e personale non in servizio durante operazioni di soccorso equiparati agli altri automobilisti (N 12.12.14, Guhl; S 16.3.15)
2015 P 14.3997	Presupposti per la creazione di una rete di ricarica rapida per veicoli elettrici lungo le strade nazionali (N 12.3.15, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
2015 P 14.4077	Occhiali digitali. Pericoli per la circolazione (S 9.3.15, Hefti)
2015 P 14.4169	Mobilità in auto e guida senza conducente. Ripercussioni sulla politica dei trasporti (N 20.3.15, Leutenegger Oberholzer)
2015 P 15.3090	Ridurre la frequenza dei controlli per gli autoveicoli pesanti nel traffico interno (S 4.6.15, Graber Konrad)
2015 P 15.4038	Controlli semplificati per piccoli veicoli (N 18.12.15, Candinas)

Ufficio federale delle comunicazioni

2011 M 11.3314	Pornografia su Internet. Agire a monte (S 22.9.11, Savary; N 6.12.11)
2011 P 11.3906	Legge quadro sulle TIC (N 23.12.11, Schmid-Federer)
2012 P 12.3580	Reti mobili di nuova generazione (N 28.9.12, Noser)
2013 P 13.3097	Programmi della SSR. Maggiori diritti di partecipazione per coloro che pagano il canone di ricezione (N 21.6.13, Rickli Natalie)
2013 M 11.3352	Adeguamento delle prescrizioni tecniche relative alle chiamate d'emergenza (N 4.3.13, [von Rotz]-Frehner; S 17.9.13)
2014 P 14.3298	Rapporto relativo alle prestazioni del servizio pubblico della SSR (S 19.6.14, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)
2014 P 14.3254	Chiamate pubblicitarie da parte di call center con numeri telefonici svizzeri falsi (N 20.6.14, Birrer-Heimo)
2015 M 14.3424	Collegamenti di telefonia mobile. Meno tasse, più investimenti (S 25.9.14, Theiler; N 12.3.15)

Ufficio federale dell'ambiente

2008 M 07.3161	La migliore tecnologia di depurazione dei gas di scarico per tutti i motori diesel (S 21.6.07, Jenny; N 6.12.07; S 12.3.08)
2009 P 09.3600	Riciclaggio dei fogli di polietilene usati (N 25.9.09, Cathomas)
2010 M 09.3723	Misure per la regolazione degli effettivi di uccelli piscivori e l'indennizzo dei danni ai pescatori professionisti (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 10.3.10; N 15.6.10)
2010 M 10.3264	Revisione dell'articolo 22 della Convenzione di Berna (S 2.6.10, Fournier; N 30.9.10)
2011 M 10.3605	Gestione dei grandi predatori. Regolazione agevolata delle popolazioni (N 30.9.10, Hassler; S 16.3.11)
2011 P 09.3488	Monitoraggio dei campi elettromagnetici (N 11.4.11, Gilli)
2012 P 12.3090	Microinquinanti nell'acqua. Rafforzamento delle misure alla fonte (S 30.5.12, Hêche)
2012 M 10.3850	Stop all'inquinamento dovuto ai sacchetti di plastica (N 12.6.12, de Bumann; S 13.12.12)
2013 M 10.3619	Lotta internazionale contro il devastante impatto ambientale della produzione intensiva di olio di palma (N 6.6.12, de Bumann; S 19.3.13)
2013 P 12.4021	Raggruppamento dei settori di laboratorio. Migliore sfruttamento delle risorse (N 22.3.13, Schneeberger; punto 2)
2013 P 12.4271	Garantire una migliore protezione delle infrastrutture contro cadute di massi, scoscendimenti e frane

	(N 22.3.13, Darbellay)
2013 P 12.4196	Gestione dell'orso in Svizzera (N 22.3.13, Rusconi)
2013 P 13.3108	Fratturazione idraulica in Svizzera (N 21.6.13, Trede)
2013 P 12.3142	Maggiore differenziazione nella delimitazione e nell'utilizzazione dello spazio riservato alle acque (N 26.9.13, Vogler)
2013 P 13.3636	Stop alla diffusione di specie alloctone invasive (N 27.9.13, Vogler)
2013 P 13.3924	Per un migliore sfruttamento del bosco (N 13.12.13, Jans)
2014 M 11.3137	No alla completa liberalizzazione del mercato dei rifiuti industriali (N 4.3.13, Fluri; S 20.3.14)
2014 P 13.4201	Riutilizzo della cenere nei boschi come misura immediata contro l'acidificazione del suolo (N 21.3.14, von Siebenthal)
2014 P 14.3149	Meno impianti di telefonia mobile grazie al miglioramento delle condizioni quadro (N 20.6.14, Gruppo liberale radicale)
2014 P 14.3161	Un piano nazionale di misure volte a ridurre gli stimoli sonori (N 20.6.14, Barazzone)
2014 M 12.3334	Esecuzione nell'ambito della rivitalizzazione delle acque (N 12.6.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 4.6.14; N 11.9.14)
2014 M 13.4181	Adeguare il finanziamento dei parchi di importanza nazionale (S 20.3.14, Imoberdorf; N 11.9.14)
2014 M 11.4020	Per un'utilizzazione appropriata dei residui della biomassa e contro i divieti che impediscono l'introduzione di nuove tecnologie (N 17.9.13, Lustenberger; S 27.11.14)
2014 P 14.3571	Basi per una politica climatica basata sui fatti (S 25.11.14, Gutzwiller)
2015 M 14.3095	Raggio d'esercizio d'uso locale. Abrogazione dell'articolo 24 dell'ordinanza sulla protezione delle acque (S 19.6.14, Bischofberger; N 12.3.15)
2015 M 14.3151	Convivenza tra lupi e comunità montane (S 19.6.14, Engler; N 12.3.15)
2015 M 12.4230	Istituzione di un centro nazionale di competenza suolo quale punto di riferimento per l'agricoltura, la pianificazione del territorio e la protezione contro le piene (N 17.6.14, Müller-Altarmatt; S 4.6.15)
2015 M 14.3157	Pubblicazione dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti (N 20.6.14, Hadorn; S 17.6.15)
2015 M 15.3001	Prevedere un margine di manovra nell'ordinanza sulla protezione delle acque (S 16.3.15, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS; N 23.9.15)
2015 P 15.3795	Analisi della situazione della pesca nei laghi e nei corsi d'acqua svizzeri (N 14.9.15, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
2015 M 14.3830	Rinominare le bandite di caccia in zone di protezione per la fauna selvatica (N 12.12.14, Landolt; S 3.12.15)
2015 P 15.3497	Valutazione delle misure di riduzione dei rischi legati al trasporto di merci pericolose, in particolare di cloro (S 3.12.15, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 14.036)
2015 P 15.3798	Finanziamento delle misure contro il cambiamento climatico (N 1.12.15, Commissione della politica estera CN)

Ufficio federale dello sviluppo territoriale

2005 P 05.3393	Finanziamento dei trasporti secondo il principio di causalità (N 7.10.05, Walker Felix)
2008 M 07.3280	Per una politica degli agglomerati della Confederazione (N 5.10.07, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 22.9.08)
2009 P 09.3448	Panoramica sull'attuazione dei progetti di infrastruttura dei trasporti (N 25.9.09, Häberli; proposta di stralcio FF 2015 1717)
2010 P 08.3017	Strade nazionali multifunzionali a favore del paesaggio (N 8.3.10, Rechsteiner-Basel)
2010 P 10.3483	Cambiamento di destinazione degli edifici agricoli (N 1.10.10, Hassler)
2011 M 08.3478	Progetto territoriale Svizzera. L'integrazione di Berna nelle aree metropolitane. Le basi legali (N 22.9.10, Joder; S 1.6.11; punto 1)
2011 M 10.3086	La legge sulla pianificazione del territorio al servizio di un'agricoltura produttiva (N 18.6.10, Zemp; S 1.6.11)
2011 M 10.3489	Iscrizione della protezione totale dei terreni coltivabili nella legislazione della pianificazione del territorio (N 1.10.10, Hassler; S 1.6.11; punti 1 e 3)
2011 M 10.3659	Pianificazione del territorio e protezione efficace delle superfici coltivate (N 17.12.10, Bourgeois; S 1.6.11)
2011 P 11.3081	Migliori condizioni quadro pianificatorie per il settore dell'agriturismo (S 1.6.11, Imoberdorf)
2012 M 08.3512	Basta con l'inutile burocrazia nel settore dell'esercizio pubblico (N 22.9.10, Amstutz; S 15.3.12; N 24.9.12)
2012 M 12.3008	Delimitazione dei siti per lo sfruttamento dell'energia eolica nei piani direttori cantonali (N 1.3.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 30.5.12; N 24.9.12) – in precedenza UFAM

2013 P 13.3461	Valutazione della pianificazione settoriale della Confederazione (N 27.9.13, Vitali)
2014 P 14.3806	Promuovere la densificazione edilizia nei centri urbani, ma come? (N 12.12.14, von Graffenried)
2015 P 14.4079	Costruzioni fuori delle zone edificabili. Rafforzamento dell'applicazione del diritto (N 20.3.15, Friedl)
2015 P 15.3699	Evoluzione in materia di ordinamento del territorio (N 25.9.15, Bourgeois)